

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it



BASKET A2

Il ritorno della vera Alma Ravenna liquidata

DEGRASSI E BALDINI ALLE PAGINE 30 E 31



OLIMPIADI INVERNALI

Windisch, sale sul podio il cecchino di bronzo

SURZA A PAGINA 44

Gang delle armi, caccia al complice

Lanciarazzi e mitra in casa, la pista del traffico internazionale

SARTI A PAGINA 11

POLITICA

L'INCHIESTA / FUORI DALLE LISTE

Dal docente all'impiegato la seconda vita degli esclusi

Tornano a fare gli imprenditori, i docenti, i medici. O semplicemente gli appassionati di politica. Qualcuno, con il vitalizio, sopporterà con meno fatica l'uscita dalla scena. L'operazione liste ha prodotto anche la squadra degli esclusi. C'è chi corre solo per servizio e chi non corre per nulla, chi si è tirato fuori volontariamente, e chi è stato fatto fuori. Chi ci ha già messo una pietra sopra e chi non si arrende.

BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

METAMORFOSI PENTASTELLATA

di CLAUDIO GIUA

A memoria d'uomo, nessuna campagna elettorale s'è svolta all'insegna del fair play. Non nella Prima Repubblica.

A PAGINA 13

CARNEVALE

In 40 mila a Muggia, vittoria-tris della Trottole



Una giornata fredda ma soleggiata ha abbracciato la 65ª edizione della sfilata del Carnevale di Muggia. Oltre 2mila maschere in corteo hanno riempito di brio la cittadina letteralmente presa d'assalto dagli spettatori che, secondo gli organizzatori, hanno superato le 40 mila presenze.

ALLE PAGINE 18 E 19

TRIESTE

Crisi Euronics al centro Il Giulia futuro incerto per 17 dipendenti



TONERO A PAGINA 17

LA POLEMICA

Gli esuli istriani contro il locale di McDonald's «Causa degrado»



A PAGINA 17

CENTRODESTRA

Cav-Salvini, prove d'intesa su migranti e antifascismo



Silvio Berlusconi

Complice la presenza di entrambi alla trasmissione di Rai3, "Mezz'ora in più", Silvio Berlusconi e Matteo Salvini si incrociano in diretta tv e colgono l'occasione per ricucire, almeno esteriormente, i rapporti nella coalizione e smentire ogni ipotesi di divisione interna. Il leader della Lega, nel salutare il Cavaliere, ricorda come «siano più le cose che uniscono rispetto a quello che ci dividono».

A PAGINA 3

Cattinara, rivoluzione al via

Tunnel e nuovo park: procede il maxi cantiere dell'ospedale

MORO ALLE PAGINE 14 E 15

CULTURA

Quelle lettere di Satta all'amata triestina



Il giurista Salvatore Satta e la moglie triestina Laura Boschian

di PAOLO MARCOLIN

Da quel formale "cara signorina Laura" della prima lettera scritta nel 1938, al "cara Mucio" dell'ultimo biglietto, datato 1971, una storia d'amore.

ALLE PAGINE 24 E 25

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI !!!



FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - Strada Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

AL ROSSETTI

Tango e break dance che strano ballo



Un'immagine di "Break the Tango", lo spettacolo domani al Rossetti

di PAOLA TARGA

Dopo il "Tutu" dei Chichos Mambo, che ha fatto divertire l'intero Politeama, domani, in data unica alle 20.30 è la volta di "Break the Tango".

A PAGINA 28

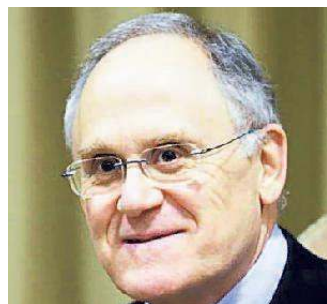
Verso il voto

LE INCHIESTE
ELETTORALI DEL
PICCOLO



➔ I VOLTÌ

Dal presidente italiano del Movimento per la vita al deputato eletto all'epoca con il M5S



Gian Luigi Gigli



Gianni Cuperlo



Lodovico Sonego



Aris Prodani

di Marco Ballico

TRIESTE

Tornano a fare gli imprenditori, i docenti, i medici. O semplicemente gli appassionati di politica. Qualcuno, con il vitalizio, sopporterà con meno fatica l'uscita dalla scena. L'operazione liste ha prodotto anche la squadra degli esclusi. C'è chi corre solo per servizio e chi non corre per nulla, chi si è tirato fuori volontariamente, come Francesco Russo, e chi è stato fatto fuori, come Massimo Blasoni. Chi ci ha già messo una pietra sopra e chi non si arrende.

Per due uscenti che non hanno chiesto la ricandidatura c'è già una data in agenda: il 23 marzo riprenderanno servizio all'Università di Udine Russo e Gian Luigi Gigli. Il senatore del Pd ha fatto un passo indietro prima che si arrivasse allo psicodramma della composizione delle liste, ma a Trieste già si sussurra, oltre che di una sua ambizione da sindaco, pure che si stia costruendo un futuro nella società di gestione del Porto vecchio, lui che è stato il protagonista della sdemianizzazione. «Collaboro con il sindaco Dipiazza, ma oltre a questo non si va – ribatte però il diretto interessato –. Se mai ci sarà un mio coinvolgimento, sarà a titolo gratuito. L'unica cosa certa è che tra un mese e mezzo riprendo il mio servizio universitario: storia della scuola e politica della formazione».

Anche il centrista Gigli ritorna al suo mestiere: docente universitario e direttore della clinica di Neurologia dell'Ospedale di Udine. «Da sempre sono un uomo pubblico – spiega – e, pur tornando a fare il professore e il medico, conti-

La “seconda vita” degli esclusi dalle liste ma c'è chi non molla

Qualcuno ha lasciato per scelta, altri per decisione di partito Russo e Gigli tornano docenti. Cuperlo «per la sinistra unita»

nuero con il giornalismo e rimarrò attento alla necessità di costruire una realtà politica in cui siano rispettati i temi della vita, della famiglia e della giustizia sociale». A nove anni dalla morte di Eluana Englaro, Gigli, nel ruolo di presidente italiano del Movimento per la vita, non ha dimenticato di commentare l'anniversario come «occasione per un rinnovato impegno contro la cultura dello scarto».

Ad annunciare in anticipo che non avrebbero partecipato alla caccia a un nuovo posto in Parlamento sono stati anche Lodovico Sonego e Alessandro Maran. Il senatore transitato in Mdp definisce la politica «un male incurabile che si può lenire solo con l'omeopatia della saggezza», ma fa capire di non essere interessato alle regionali: «Ho servito per vent'anni la Regione con ono-

GLI EX 5 STELLE

Prodani si rimette in gioco nell'imprenditoria con una nuova attività mentre Battista rientra a Italia Marittima

re e profitto, ma ora basta». Pure Maran parla di «servizio civile terminato», ma aggiunge: «Mi batterò ancora per le mie idee, ma il mio impegno politico continuerà in forme e sedi diverse. Non ho mai smesso, ad esempio, di scrivere su giornali e riviste. Poi, naturalmente, si vedrà. Pare che una rock star come Bon Jovi abbia detto: progetta il tuo futuro, ma con la matita».

Poi ci sono quelli che nel

CHI SOGNAVA ROMA

Fra i forzisti la delusione di Balloch, che resterà sindaco di Cividale, e di Blasoni che ha dato l'addio alla politica

prossimo Parlamento avrebbero davvero voluto entrarci. Stefano Balloch, escluso all'ultimo minuto da Forza Italia, resterà sindaco di Cividale, mentre Massimo Blasoni, cancellato dalla corsa solo qualche giorno prima di Balloch, ha detto «basta così». E, rituffandosi a tempo pieno nella sua attività imprenditoriale nel settore delle case di riposo, lo ha ribadito su Facebook: «Costruire edifici, dare servizi agli

anziani, creare occupazione mi paiono cose utili. Forse più utili che andare in Parlamento».

Altri, al contrario, non hanno alcuna intenzione di abbandonare il mestiere della politica. Gianni Cuperlo, che ha rinunciato a un seggio blindato in Emilia, si concentra non sulle poltrone, ma sul progetto: «Ero e rimango un uomo di sinistra e lavorerò perché quel campo ritrovi la sua unità».

Per chi è in lista, le situazioni sono diverse. C'è chi come Riccardo Illy si gioca tutto nel dentro-fuori del collegio e chi ha il paracadute delle regionali, come i vari Franco Iacop, Giorgio Zanin, Paolo Coppola, Silvana Cremaschi, Giorgio Brandolin, in campo in una partita molto complicata come quella del 4 marzo con il vento contro. «Chi ha una candidatura di servizio è libero di

puntare alla Regione», conferma il presidente regionale dem Salvatore Spitaleri. Mistero fitto, invece, su cosa farà Gianna Malisani, uscente dimenticata. Lei non lo svela ma, dopo un lungo silenzio, denuncia lo scontento per come sono andate le cose: «Le regionali? Non ci ho pensato, ma non credo. Ci sono modi e luoghi per fare politica fuori dalle istituzioni e da certi partiti». Nel mirino proprio il Pd: «Non



➔ IL SENATORE DEM

Di nuovo “prof” col pallino Porto vecchio



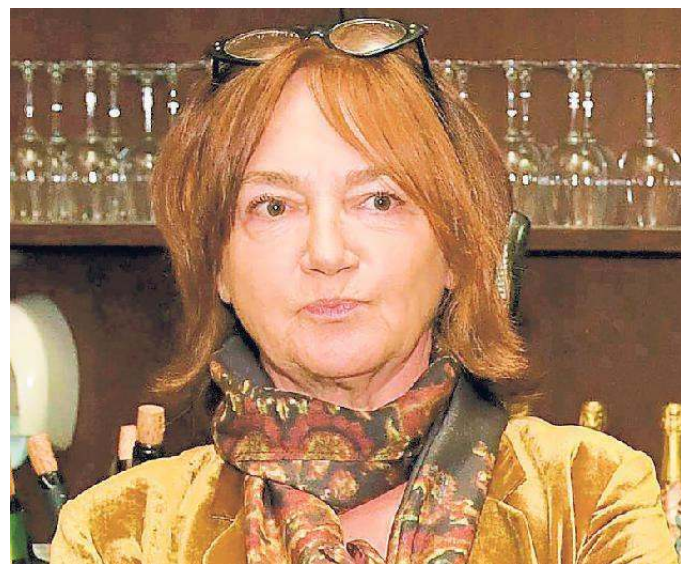
➔ L'ELETTO PASSATO A MDP

Al lavoro allo scalo con l'incognita regionali



➔ L'ESPONENTE “DIMENTICATA”

Delusa dal Pd e pronta a guardare altrove





so se ci rimarrò. Oggi, al di là del caso personale, mi sento di denunciare la grave rinuncia alle primarie, la scelta di decimare l'ala sinistra e di penalizzare la componente femminile, favorendo le pluricandidature di donne pop vicine al cerchio magico renziano in modo da garantire il posto ai maschi in seconda posizione nei listini».

Infine, dei tre ex grillini ai saluti, solo Walter Rizzetto ci ri-

prova con Fratelli d'Italia, mentre Aris Prodan dice «conclusa» l'esperienza politica. «Ritorno a fare impresa – fa sapere il deputato triestino –, la mia dimensione più naturale, ma in un settore differente dal precedente. Una nuova sfida, molto stimolante». Pure Lorenzo Battista, Mdp, recupera il posto di lavoro di prima, a Italia Marittima. Le regionali?

«Non dipende solo da me».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ L'AMBIZIONE CANCELLATA

L'azzurro che puntava al Parlamento



AGENDA ELETTORALE

PD Brandolin a Faedis sui nodi del Friuli

Il candidato Pd Giorgio Brandolin sarà presente oggi a Faedis (Udine), ospite del circolo Pd per incontrare associazioni sportive e categorie. Alle 20 il candidato sarà al Bar Bristol di via Divisione Julia per discutere con i cittadini i temi più importanti per il territorio friulano.

LIBERA CIVILTÀ Fedriga e Cerno a Martignacco

«Confronto sul futuro dell'Italia e della Regione Friuli Venezia Giulia». È questo il titolo del dibattito che si terrà oggi, alle 20, all'Auditorium Impero di Martignacco (Udine) tra Massimiliano Fedriga, capolista alla Camera per la Lega, e il giornalista Tommaso Cerno, capolista al Senato per il Pd. Modera l'ex deputato Ferruccio Saro.

+EUROPA La Lista Bonino al Caffè San Marco

Domani alle 11, al Caffè San Marco di Trieste, sanno presentati i candidati alle elezioni politiche per la lista +Europa con Emma Bonino, inseriti nelle liste del Fvg. Saranno presenti, per la Camera, Laura Botti, Stefano Santarossa e Francesco Saltarin. Per il Senato interverranno Pietro Pipi, Clara Comelli, Silvano Dalla Libera e Diana Severati.

M5S Grillini a confronto su scienza e ricerca

«La ricerca scientifica: il carburante giusto per l'Italia» è il titolo dell'incontro organizzato dal Movimento 5 Stelle, domani alle 18 all'Hotel Savoia di Trieste, per illustrare il programma dedicato a università e ricerca. Interverranno il candidato al Senato e professore di Storia contemporanea Pietro Neglie, il deputato Gianluca Vacca e la consigliera regionale Eleonora Frattolin.

➔ CENTRODESTRA

Berlusconi-Salvini distensione difficile

I leader di Fi e Lega smentiscono le frizioni in televisione
Restano attriti su flat tax, riforma Fornero e post 4 marzo

ROMA

Complice la presenza di entrambi alla trasmissione di Rai3, «Mezz'ora in più», Silvio Berlusconi e Matteo Salvini si incrociano in diretta tv e colgono l'occasione per ricucire, almeno esteriormente, i rapporti nella coalizione e smentire ogni ipotesi di divisione interna. Il leader della Lega, nel salutare il Cavaliere, ricorda come «siano più le cose che uniscono rispetto a quello che ci divide». Gli fa eco l'ex premier, convinto che sui temi divergenti si troverà una sintesi.

A tre settimane dal voto, l'intento dei leader del centrodestra, compresa Giorgia Meloni, è insomma quello di mettere da parte gli screzi e consolidare il vantaggio della coalizione. E un tema su cui i tre sembrano concordare è la questione della sicurezza. «Sono d'accordo con Salvini – dice Berlusconi – il fascismo è morto». Sulla stessa linea la presidente di Fratelli d'Italia, che non esita a definirsi «razzista» verso quei manifestanti che ieri a Macerata «hanno inneggiato all'eccidio delle foibe e non hanno speso una parola per Pamela, uccisa e fatta a pezzi da un nigeriano che non doveva stare nemmeno in Italia». Per Meloni «a essere razziste sono le istituzioni verso gli italiani».

Eppure su alcuni capitoli centrali del programma di governo, come flat tax e abolizione o meno della legge Fornero, i distinguo restano netti. E lo scenario post elettorale è un tema che rischia di dividere i tre alleati.

Berlusconi mette le mani avanti smentendo l'idea di un suo sostegno a un governo di scopo e richiama quanto previsto dalla Costituzione: «La Carta – ricorda l'ex premier – dice che un governo in carica deve esserci, noi ce l'abbiamo e con quello si tornerà al voto senza una maggioranza». Nessun accenno alla durata dell'esecu-



Silvio Berlusconi ospite a «Mezz'ora in più»

L'EX PREMIER RASSICURA
Siamo al 45% e avremo maggioranza ampia per governare

LE DISTANZE SUL TAVOLO
Gentiloni bis e patto anti larghe intese continuano a dividere

tivo guidato da Gentiloni.

La pensano diversamente invece sia il segretario della Lega che la Meloni. «Se non ci sono i numeri si torna a votare subito – ribadisce Salvini – secondo voi io posso dare la fiducia a un governo Gentiloni?». Stessa linea per la leader di Fdi: «Senza una maggioranza si ritorna a votare e si dirà anche che questa legge elettorale che noi non abbiamo votato era sbagliata».

Ed è proprio per ribadire che Fratelli d'Italia non sosterrà nessun esecutivo di larghe intese che Meloni ha chiamato a raccolta il suo partito domenica 18 febbraio per una manifestazione «anti inciucio» a cui, nelle sue intenzioni, avrebbero dovuto

partecipare anche Lega e Forza Italia, che invece hanno declinato. Salvini non esclude che prima della fine della campagna elettorale si possa tenere un'iniziativa comune, anche se al momento non risultano appuntamenti fissati.

L'obiettivo comunque è quello di non aprire altri fronti polemici visto il trend dei sondaggi: «La coalizione arriverà al 45% ed avremo un'ampia maggioranza per governare», è la previsione di Berlusconi che propone Carlo Cottarelli ministro alla spending review e poi annuncia: «Ormai non c'è più pericolo per un governo M5s visto che secondo i sondaggi sono al 27%».

Di Battista: «Occhio al maxi inciucio»

Tappa a Tolmezzo del pentastellato. «Pronti a varare una legge anti corruzione»

di Mattia Pertoldi

UDINE

Bagno di folla, ieri a Tolmezzo, per Alessandro Di Battista. Centinaia di militanti del M5S, e semplici simpatizzanti, si sono ritrovati per il comizio – assieme ai candidati grillini alle politiche in Fvg – di uno dei leader del Movimento che, però, ha deciso di lasciare il Parlamento.

«L'alternativa al governo del M5S non è l'inciucio del 2013 – ha attaccato Di Battista –, ma il maxi-inciucio. Ci sarà l'accordo non soltanto fra Pd e Forza Italia, ma anche con la parte di Le-

ga maroniana e Liberi e Uguali. A tutti questi interessa avere qualche nomina a sottosegretario perché vivono di politica. Io la prima volta che vado ad Arcore ci va Renzi, va a casa di Berlusconi e la prima dichiarazione che fa è «mi ritrovo molto in quest'uomo». Ma di cosa parliamo?».

Quanto al programma, poi, Di Battista ha spiegato che il M5S vuole creare «una banca pubblica per gli investimenti; ri-

pristinare l'articolo 18 nelle aziende sopra i 15 dipendenti; varare una legge anticorruzione e la possiamo fare soltanto noi perché non abbiamo corrotti da difendere: colpire la corruzione significa ripristinare equità sociale; arrivare alla certezza della pena e mettere uno stop alla prescrizione. Ci accusano di essere populistici, ma io mi chiedo è populismo difendere i prodotti italiani? È populismo avere un piano energetico che entro il 2050 ci consenta di non fare più uso dei combustibili fossili?».



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Battista firma autografi

DOPO MACERATA » IL PAESE DIVISO

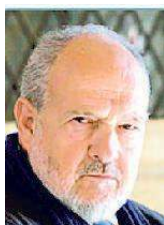
Fascismo, più che nostalgia è ignoranza

Parla lo storico Cardini: «I giovani mitizzano un passato che non conoscono. Chiudere le moschee? Salvini va isolato»

di **Andrea Scutellà**

► ROMA

«Siccome le idee, oggi, sono poche, confuse e generiche, vengo travestite da idee forti: il fascismo è il male assoluto, il fascismo è meglio di qualsiasi altra cosa. Questi sono slogan, manca l'analisi». Franco Cardini è uno studioso del Medioevo, professore ordinario all'Istituto di Scienze Umane di Firenze (Sum) e saggista, che non ha mai abbandonato la passione per la politica. Da giovane fu impegnato con il Movimento sociale italiano (Msi), poi prese altre strade. In passato fu candidato sindaco civico al Comune di Firenze (lo sostenne anche una lista "Sinistra per Cardini"). Oggi rifiuta l'etichetta di intellettuale di destra e ha dichiarato il suo appoggio alle prossime elezioni per la "Lista del popolo" di Giulietto Chiesa. È autore di diversi saggi sul mondo islamico, tra cui: «L'Islam è una minaccia». Falso».



Franco Cardini

In Italia il dibattito sul fascismo è più vivo che mai. Riusciremo mai a chiudere i conti definiti-

vamente?

«Non è mica vero. Ci sono senza dubbio dei gruppi estremisti che scelgono il neofascismo. Ormai credo che non si tratti più di un'eredità, di nostalgia: quello poteva funzionare per quelli che lo hanno vissuto o per i loro figli. Si tratta di un passato mitizzato, nebuloso e generico. Parlo spesso con studenti, anche delle superiori. Noto anche in quelli più impegnati una grande ignoranza, una certa genericità. Esiste un malessere diffuso che da parte di frange soprattutto giovanili, mi guardo bene dal prenderlo alla leggera, è un virus, sono cose pericolose, ma il neofascismo e l'antifascismo sono una verniciatura di tutto questo. Da tutto questo affrontarsi, questo fare saluti fascisti o pugni chiusi, non esce alcuna analisi seria. Con i gruppi come Forza Nuova e CasaPound non ci vogliono nuove leggi, basta applicare il codice civile e quello penale. So-



Una manifestazione di CasaPound a Torino

no contro, però, ogni forma di scioglimento: bisognerebbe che la società civile affittasse un teatro e gli permettesse di parlare a tutti. Così paleserebbero tutta la loro inconsistenza, perché non hanno nulla da dire e tutto si risolverebbe in un'allegria risata».

Nel frattempo Giorgia Meloni manifesta davanti al Museo Egizio scambiando la lingua

araba per una religione e Salvini vuole chiudere le moschee. È davvero l'islam il problema di questa Italia?

«Per Giorgia Meloni mi dispiace, è una persona che ha fatto buone scuole, è laureata, ma si ritrova a parlare a una legione straniera di semianalfabeti e si deve prestare a queste cose qui. A Salvini ho sentito dire anche

Solidarietà dopo l'aggressione di Piacenza Oggi Minniti in visita al carabiniere ferito



Condanna bipartisan per l'aggressione e solidarietà trasversale al carabiniere rimasto ferito durante gli scontri di Piacenza: oggi lo andranno a trovare, per esprimergli la loro vicinanza, il ministro dell'Interno Marco Minniti (foto), insieme al comandante dell'Arma Giovanni Nistri e al capo della Polizia Franco Gabrielli. Il brigadiere, l'altro ieri, dopo una carica, è stato aggredito e accerchiato da

un gruppo di manifestanti che stavano partecipando a un corteo organizzato contro l'apertura di una sede di CasaPound in città, ha riportato una frattura scomposta a una spalla. Sabato è stato dimesso dall'ospedale di Piacenza con una prognosi di 30-40 giorni. Feriti in maniera più lieve anche altri quattro colleghi. Colpito anche un giornalista che stava raccontando i fatti.

che l'interpretazione letterale del Corano non è compatibile con i nostri valori. Se credessi veramente che lui pensa davvero quello che dice, gli chiederei se ritiene che la Bibbia sia compatibile con i valori occidentali moderni. Ci sono passi in cui si dice che alla donna fedifraga spetta la lapidazione, che deve essere maledetto colui che porta abiti

che mischiano tessuti vegetali e animali. I testi sacri non si possono avvicinare con facilità. Quello che spaventa è un islam relativamente nuovo, il wahabismo. Ma Salvini così minaccia quindicimila cittadini italiani a tutti gli effetti contravvenendo alla Costituzione. Chi fa cose del genere dovrebbe avere il vuoto intorno».

Perché non accade?

«Un misto di ignoranza, di conformismo, di idee cattive che gridate ottengono successo. Ma fascismo e nazismo sono fenomeni storici ben definiti e non torneranno: nascevano, tra le altre cause, dall'insoddisfazione di due Paesi come Germania e Italia per i trattati dopo la Prima Guerra mondiale, furono umiliati dai vincitori di Versailles. Di queste due dittature e degli effetti del socialismo reale in Unione sovietica e Cina, sappiamo un po' di più. Quella che conosciamo meno è la storia di altre ideologie che si fondano sul profitto come il colonialismo, ciò che l'Occidente sta facendo al resto del mondo da cinque secoli a questa parte. La Guerra dell'Opio scatenata da inglesi e francesi fece tre milioni di morti cinesi, ad esempio».

I partiti xenofobi, però, stanno risorgendo in tutta Europa. Dove si è persa, la nostra Unione?

«Io non sceglierei la parola risorgere e se proprio vogliamo la questione xenofoba fa più riferimento al Ku klux klan negli Stati Uniti. Da vecchio europeista, devo dire che l'Unione ha ingannato i cittadini. Avremmo dovuto saperlo, ma abbiamo preferito il luderchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA



Pamela Mastropietro

► MACERATA

La procura di Macerata ha idee precise sulla morte di Pamela Mastropietro, la 18enne uccisa e fatta a pezzi, il cui cadavere è stato trovato in due trolley nelle campagne di Pollenza il 31 gennaio, ma attende ancora i risultati degli accertamenti scientifici che hanno «tempi fisiologicamente non brevissimi». E il procuratore Giovanni Giorgio, che sabato aveva parlato di «indagini chiuse», mette nero su bianco che le indagini «non possono ritenersi concluse» e sottolinea che l'ufficio non intende «seguire o acconsentire di fatto a pro-

«Pamela, no giustizia sommaria»

La procura di Macerata: le indagini proseguono. Tre nigeriani in carcere

cedure di giustizia sommaria, più che mai in una vicenda così delicata, seguita da una scia di polemiche e dal raid xenofobo di Luica Traini.

In carcere sono finiti tre nigeriani: il 29enne Innocent Oseghale, arrestato poco dopo il ritrovamento del corpo, e da sabato sono in stato di fermo Desmond Lucky, 22 anni, e Lucky Awelima, di 27. Pesantissime le accuse: omicidio volontario in concorso, vilipendio, distruzione, soppressione e occultamento di cadavere e spaccio di stupefacenti. Il procuratore in una nota parla di risultati delle indagini «provvisori», anche se la procu-

ra ritiene di avere un quadro chiaro di quanto è successo nell'appartamento di via Spalato 124, a Macerata. E cioè come e in che circostanze sia morta Pamela. Il riserbo è totale, mal'ipotesi è che la ragazza sia stata vittima di un'aggressione sessuale di gruppo e poi uccisa e sezionata. La procura attende risposte dal Ris che sta effettuando esami di laboratorio, relativi in particolare alle impronte e ai prelievi biologici acquisiti nell'appartamento. Dati che vanno comparati con i profili dattiloscopici e biologici di tutti e tre gli indagati, «per capire chi ha fatto che cosa». E ancora si at-

tendono le relazioni del medico legale Mariano Cingolani e del tossicologo Rino Frolidi e quelle degli esperti su telefoni, celle telefoniche e computer. La relazione preliminare di medicina legale ha consolidato l'ipotesi di omicidio volontario (sul corpo sono stati trovati segni di violenza), quelle telefoniche hanno permesso di «collocare» nell'appartamento i tre uomini. Gli investigatori conducono approfondimenti sui lavori svolti nei paesi di origine – imbianchino Oseghale, fabbro Lucky e piastrellista Awelima – per capire chi potesse avere le competenze per sezionare il corpo di Pamela.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale**
Porto di Trieste

Avviso di indizione di procedura comparativa per l'assegnazione di una concessione demaniale marittima.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale rende noto che è indetta una procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima ai sensi degli artt. 36 ss. del Codice della Navigazione e delle relative norme del Regolamento di Esecuzione avente ad oggetto la **diga foranea antistante al Porto Vecchio di Trieste, già adibita a stabilimento balneare con annesso bar/ristorante, per lo svolgimento di attività turistico ricreative**, per la durata parametrata agli investimenti previsti dal proponente, secondo le modalità e i termini riportati nel bando di gara e nella documentazione reperibile sul sito Internet istituzionale (<http://www.porto.trieste.it>) nella Sezione Avvisi, Procedimenti e Bandi di Gara. Le domande dovranno pervenire entro il **termine perentorio del 30 marzo 2018** secondo le modalità previste dal bando. L'unità organizzativa competente per la procedura è la Direzione Amministrazione Demaniale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Trampus, tel. 0406732218). Trieste, 6 febbraio 2018

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porto di Trieste
IL PRESIDENTE
Zeno D'Agostino

MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 8 - Trieste

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che in data 16.1.2018 questa Prefettura ha aggiudicato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la procedura aperta volta all'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nella provincia di Trieste, per il periodo 1.1.2018 – 31.12.2018 CIG 725765458B. L'aggiudicatario è il costituendo R.T.I. I.C.S. – Consorzio Italiano di Solidarietà – Ufficio Rifugiati O.N.L.U.S., Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S., Lybra Soc. Coop. Soc. O.N.L.U.S., Duemilauno Agenzia Sociale Doc. Coop. Soc. Impresa Sociale O.N.L.U.S. e La Collina Soc. Coop. Soc. O.N.L.U.S. Impresa Sociale per l'importo presunto di euro 12.775.000,00. L'avviso integrale è stato pubblicato sulla G.U.U.E. 2018/S 016 – 033853 in data 24.1.2018 e sulla G.U.R.I. 5° Serie Speciale – Contratti pubblici n. 14 del 2.2.2018. Trieste, 7 febbraio 2018

p. Il Prefetto
Il Viceprefetto Vicario (Argentieri)

**Azienda Territoriale
per l'Edilizia Residenziale di Gorizia
34170 GORIZIA Corso Italia, 116
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO**

Si dà avviso che la procedura aperta relativa all'appalto dei **Servizi Assicurativi**, è stata aggiudicata in data 18.12.2017 per i seguenti lotti: **Lotto 2** CIG 7190825881 RCT/RCO a **UNIPOLSAI ASSICURAZIONI** S.p.A. - Bologna € 75.900,00; **Lotto 3** CIG 719084375C Infortuni dipendenti a **AMTRUST INTERNATIONAL UNDERWRITERS DAC** - Milano € 20.700,00; **Lotto 5** CIG 7190886A07 Infortuni dirigenti a **AIG EUROPE LIMITED** - Milano € 6.600,00; **Lotto 6** CIG 719114723C R.C.A. veicoli dell'Azienda a **NOBIS COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A.** - Borgaro Torinese (TO) € 7.200,00; **Lotto 7** CIG 7191161DC6 C.T.V. (incendio-furto-kasko e rischi diversi) a **BALCIA INSURANCE SE** - Riga (Lettonia) € 3.075,00 e in data 28.12.2017 per il **Lotto 8** CIG 7191175955 Responsabilità patrimoniale degli enti pubblici a **LLOYD'S** in nome e per conto del sindacato leader **NEON** - Milano € 16.764,00. Valore totale dell'appalto € 130.239,00.

Per il **Lotto 1** CIG 7190754DE8 Incendio – furto – elettronica e per il **Lotto 4** CIG 719086A56 temporanea per caso di morte e invalidità permanente dei dirigenti non sono pervenute offerte. Gara deserta. L'avviso integrale è stato spedito alla Commissione della Comunità Europea il 19.01.2018 ed è disponibile sul sito <http://gorizia.ateriva.it> Gorizia, 24.01.2018

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Alessandra Gargiulo



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito
in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311

fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

EVENTO >> Capto ha rivoluzionato il sentire

Grande Successo per Capto Maico

Maico il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia **CAPTO** che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.

Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.



Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque.

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente alla televisione;

CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.

CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

**SCONTO di
€ 500,00**
a chi passa al nuovo
apparecchio acustico

Venite a provare la nuova tecnologia acustica

Il Tecnico Qualità dello Studio di Trieste Vi aspetta domani Martedì 13 febbraio



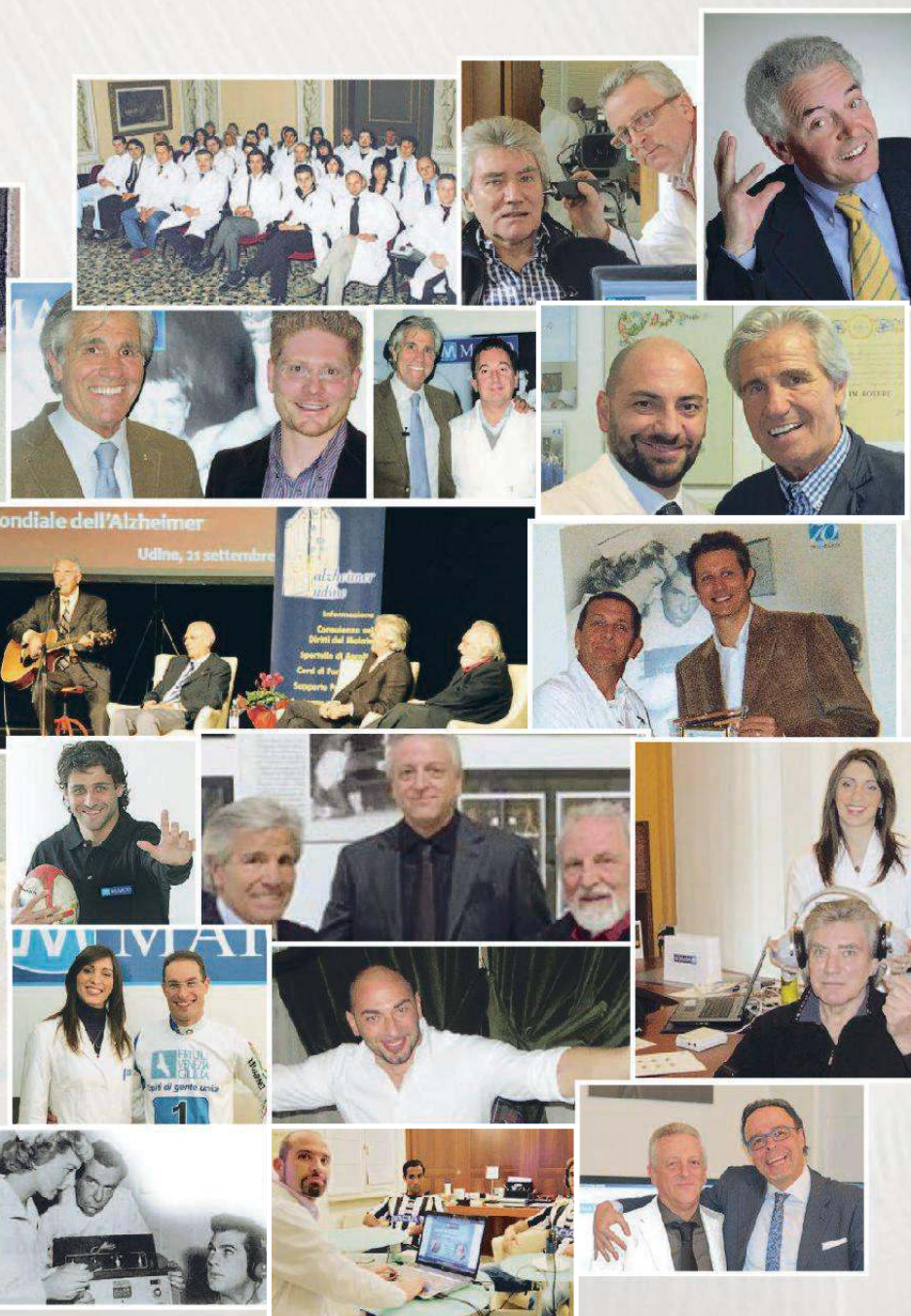
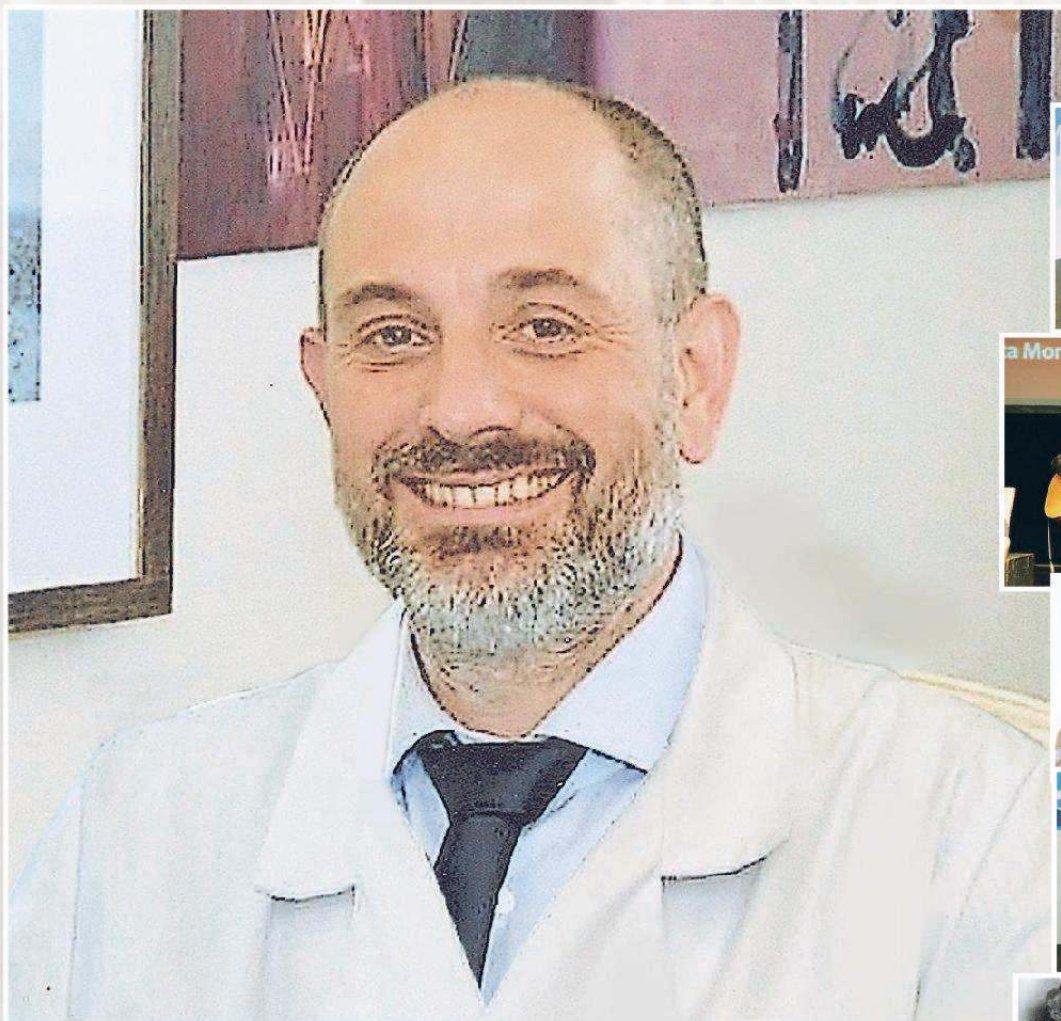
TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Orario: da lun. a ven. 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 sabato 9.00 - 12.00

MAICO È A TUA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE DELL'UDITO A DOMICILIO

Tu puoi. Prova gratuita dell'udito ...sei tra amici



**TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO MAICO
DI TRIESTE PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO**

Disastro aereo a Mosca, 71 morti

Antonov della Saratov Airlines precipita dopo il decollo: nessun sopravvissuto, tutte le ipotesi aperte

► MOSCA

Un aereo della Saratov Airlines, un Antonov AN-148, si è schiantato al suolo pochi minuti dopo il decollo dallo scalo di Mosca Domododevo nel primo pomeriggio di ieri, troncando la vita di 65 passeggeri e sei membri dell'equipaggio. Le squadre di soccorso si sono subito messe in moto nonostante il meteo avverso e l'abbondante neve sul suolo. Ma non c'è stato nulla da fare. «Non vi sono sopravvissuti» ha confermato in serata il ministro dei Trasporti Maxim Sokolov.

Dunque, che cosa è accaduto? Il Comitato Investigativo ha dichiarato che al momento sono al vaglio «tutte le ipotesi» e tra queste «le condizioni meteo, l'errore umano, le condizioni tecniche del velivolo e altri possibili scenari». La parola terrorismo non è stata pronunciata, ma neppure esplicitamente esclusa. Vero è che a quell'ora su Mosca s'era abbattuta un'intensa nevicata, l'ennesima nel corso della settimana, e la visibilità non era certo ottimale. Il presidente Vladimir Putin ha ordinato subito l'istituzione di una commissione d'inchiesta per far luce sulle cause della tragedia e ha rinviato un viaggio di lavoro a Sochi, previsto per oggi, ap-



Una parte del relitto dell'Antonov AN-148 della Saratov Airlines che si è schiantato al suolo nei pressi di Mosca

positamente per rendersi disponibile «a coordinare i lavori della commissione», qualora si rendesse necessario.

L'aereo, che aveva otto anni di vita ed era stato concesso in leasing dalla Rossiya Airlines, era diretto a Orsk, nella regione di Orenburg. Stando a un portavoce del governatore, la maggior parte dei passeggeri abitava nella regione, benché fra loro ci fossero al-

meno tre stranieri, uno di nazionalità svizzera. Gli inquirenti hanno interrogato il personale dello scalo moscovita che ha preparato l'Antonov per il volo – e quindi ha sicuramente condotto le operazioni di “de-icing” per sghiacciare il velivolo prima del decollo – e i controllori di volo. Stando a una fonte di Gaze.ru, il pilota ha segnalato alla torre di controllo un “gua-

sto tecnico» e avrebbe pianificato di tentare un atterraggio di emergenza nello scalo della cittadina di Zhukovsky. Ma la circostanza è stata in seguito smentita dal Comitato Investigativo. Come quella, del resto, che il jet della Saratov si fosse scontrato in volo con un elicottero di Posta Russa. Che ha precisato di non possedere elicotteri nella sua flotta, ma di aver caricato a bor-

do dell'Antonov un sacco da 30 chilogrammi zeppo di lettere. Testimoni nel villaggio russo di Argunovo hanno riferito di aver visto il velivolo in fiamme cadere dal cielo, mentre una fonte dei servizi di emergenza ha raccontato che sul luogo della sciagura si può vedere «un cratere profondo due metri» e che «i rottami sono di piccole dimensioni, alcuni fusi fra loro».

L'impatto, insomma, sarebbe stato violento. Una scatola nera è stata già ritrovata e le squadre sono al lavoro – lo faranno per tutta la notte con l'aiuto dei fari – per recuperare le salme. «Per i riconoscimenti, nella maggior parte dei casi, servirà il test del dna» ha già messo le mani avanti Sokolov. L'inchiesta ora dovrà chiarire se tutti gli standard di sicurezza sono stati rispettati. La Saratov Airlines – scrive la Bbc – fu ad esempio bandita nel 2015 dai voli internazionali dopo che, durante un'ispezione a sorpresa, fu trovata una persona estranea all'equipaggio nella cabina di pilotaggio: la compagnia fece ricorso e cambiò la sua politica prima di ricominciare a volare sulle tratte internazionali – principalmente Armenia e Georgia – nel 2016. La Saratov non è però certamente una delle maggiori avioilinee russe.

► SIRIA

Israele contro Iran sei vittime nei raid

Lo scontro tra Israele e Iran sul Golan ha fatto almeno 6 morti tra «siriani e non siriani». Il bilancio è stato diffuso dall'Osservatorio siriano per i diritti umani senza spiegare tuttavia di quale altra nazionalità fossero i morti nello scenario di guerra di sabato. Un conflitto oramai «palese» e non più sotterraneo – come lo hanno definito alcuni commentatori militari israeliani – nato dal drone iraniano infiltratosi in Israele e dalla seguente doppia operazione dello stato ebraico in Siria e la caduta di un F16 centrato a secondo Damasco – dalla contraerea. Il premier Benjamin Netanyahu ieri ha subito rivendicato la forza dell'attacco in Siria. «Sabato – ha sottolineato dopo essersi dichiarato fiero dei due piloti dell'F16 caduto – abbiamo dato seri colpi alle forze iraniane e siriane. E chiarito a tutti che le nostre regole di azione non sono cambiate: continueremo a colpire chiunque ci colpisca». Gli Usa sono tornati a schierarsi con Israele. La Casa Bianca ha rimarcato di caldeggiare «i diritti» dello stato ebraico «a difendersi dalle milizie siriane sostenute dall'Iran nella Siria meridionale». Poi ha chiesto direttamente a Teheran e ai suoi alleati di «cessare le azioni provocatorie e lavorare per la pace nella regione». Se il round di ieri sembra al momento concluso, sono molti però i commentatori militari in Israele a indicare che quello sia stato la prima tappa dell'inevitabile conflitto prossimo venturo, se la situazione resterà così.

IL CASO RUSSIAGATE

Le firme del Watergate «Trump come Nixon»

di Andrea Visconti
► NEW YORK

«Eccoci di nuovo». Con queste semplici parole due nomi storici del giornalismo americano tracciano un allarmante parallelo fra Donald Trump e Richard Nixon. Nel 1973 l'allora presidente lasciò in disgrazia la Casa Bianca sepolto sotto il peso dello scandalo del Watergate. Quarantacinque anni dopo i leggendari Carl Bernstein e Bob Woodward del Washinton Post vedono Trump fare gli stessi passi che portarono il suo predecessore

Nixon ad abbandonare la presidenza, umiliato e svergognato.

I paralleli fra il Watergate di allora e il Russiagate di adesso non sono una novità. Ma ora sono proprio Bernstein e Woodward – resi memorabili sul grande schermo da Dustin Hoffman e Robert Redford – e vedere la storia di allora ripetersi ora mentre si fa sempre più forte il timore che Trump licenzi il procuratore speciale che indaga sullo scandalo, Robert Mueller. Proprio come fece Nixon quando licenziò Archibald Cox che era stato nominato procuratore speciale per

fare luce sul Watergate.

I due giornalisti hanno pubblicato ieri sul *Washington Post* articolo nel quale ripercorrono le tappe che segnarono la fine di Nixon. «Il presidente non si rendeva conto che quello sarebbe stato un momento-chiave per l'accusa di ostruzione di giustizia» scrivono i due reporter, facendo riferimento al cosiddetto “massacro del sabato sera”, cioè gli eventi che portarono Nixon a licenziare Cox, agendo un sabato sera del 1973. Bernstein e Woodward hanno rilasciato interviste alla *Cnn* nel corso delle



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti

quali hanno dichiarato che vedono Trump avvicinarsi pericolosamente alle sorti di Nixon. Di questo hanno parlato anche un paio di giorni fa a Chicago nel corso di un importante dibattito pubblico. Sono mesi che dietro

le quinte Carl e Bob seguono il Russiagate, un'inchiesta per cercare di determinare come il Cremlino abbia influenzato l'esito delle elezioni presidenziali Usa e se ci sia stata collusione da parte del team Trump. Il Tycoon

continua a negare, ma anche Nixon fino all'ultimo negò. «Sono innocente» dichiarò l'allora presidente a Elliot Richardson mentre gli chiedeva di assumere l'incarico di ministro della Giustizia per poi a sua volta nominare un procuratore speciale.

Bernstein ha avuto parole durissime per il capo della Casa Bianca. «Non abbiamo motivo di credere a nulla di quello che Trump dice. Quello che è straordinario è il suo modo compulsivo e incessante di mentire». E ancora: «Le mie sono affermazioni dimostrabili. Il numero della sue bugie dovrebbe preoccupare i repubblicani che invece stanno creando una corazza intorno al presidente anziché proteggere il procuratore Mueller». Bernstein definisce Trump un «demagogo, imbroglione e maccartista». Per Woodward è un personaggio shakespeariano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► GRAN BRETAGNA

Oxfam, scandalo su abusi dilaga

Il governo: via i fondi. Il Times tira in ballo Save the Children. Ma le ong si difendono

► LONDRA

Non solo i festini con ragazze in miseria indotte a prostituirsi a Haiti, fra le devastazioni del terremoto del 2010. E non solo l'Oxfam. Si estende a macchia d'olio, in Gran Bretagna, lo scandalo sugli abusi sessuali attribuiti ad alcuni volontari e coordinatori di organizzazioni non governative umanitarie di primissimo piano. Uno scandalo che il governo di Londra (peraltro non del tutto all'oscuro, a quanto si scopre) minaccia di punire con tagli di fondi in assenza di garanzie di trasparenza per il futuro.

L'attuale ministra della Cooperazione Internazionale, Penny Mordaunt, ha alzato i toni dell'indignazione, additando in un'intervista alla *Bbc* il «fallimento morale» della leadership di Oxfam: un'istituzione merita su molti fronti, pronta a denunciare presunte violazioni altrui (ad esempio sul trattamento dei migranti diretti dalla Libia verso l'Italia), ma ora investita essa stessa dalla bufera. La sordida vicenda di Haiti, scoppiata dal *Times* nei giorni scorsi, non pare in effetti isolata. L'*Observer*, domenicale del progressista *Guardian*, svela come opera-

tori della stessa ong fossero stati pescati a frequentare prostitute, sfruttandone la miseria, già in Ciad nel 2006. E guarda caso sotto la guida di Roland van Houtwerf, il medesimo capo missione costretto a dimettersi nel 2011 per il coinvolgimento personale nelle presunte “orche haitiane” ospitate in una villa affittata per lui. Ma non basta. Perché ancora il *Times* va oltre, con un nuovo capitolo d'inchiesta dedicato a sospetti più recenti: riferiti nel solo 2017 a 87 segnalazioni di possibili abusi sessuali o comportamenti impropri attribuiti in Paesi stranieri bisognosi

d'aiuto a personale Oxfam (solo 53 dei quali denunciati e con 20 addetti licenziati), oltre a 31 riconducibili a impiegati o collaboratori di Save the Children (appena 10 denunciati) e due a Christian Aid. Mentre la Croce Rossa britannica risulta aver ammesso 5 casi di denunce di molestie a carico di propri volontari in patria. Save the Children ha risposto in una nota di aver «segnalato ai media 31 casi di accuse sessuali che hanno portato a 16 licenziamenti». I casi comunque non riguardavano bambini e comunque l'ong ribadisce la sua politica di «tolleranza zero

verso ogni abuso sessuale». Anche Oxfam ha replicato alle accuse del *Times* sottolineando «di aver sempre agito in modo trasparente sugli abusi».

Oxfam, nel complesso, resta comunque nell'occhio del ciclone. E, pur insistendo a negare gli insabbiamenti, non può ormai non riconoscere per bocca del chief executive Mark Goldring che i comportamenti di «una piccola parte» del suo staff sono stati «vergognosi». L'ammissione, tardiva e parziale, non basta però alla ministra Mordaunt, che ne ha convocato i vertici per oggi e pretende «risposte». Il governo britannico, che solo l'anno scorso ha contribuito con 32 milioni di sterline alle casse di Oxfam, è pronto a destinare ad altri parte di quei finanziamenti se non riceverà rassicurazioni credibili.



Aiuti di Oxfam a Kathmandu, 2015

NUOVO LEXUS NX HYBRID



L'ARTE DI SAPERSI DISTINGUERE.

Scegli nuovo Lexus NX Hybrid.

Motorizzazione **Self-Charging Hybrid** da **197 CV** con cambio automatico, trazione integrale, innovativa tecnologia **Lexus Safety System+** e **Premium Navigation** con display da 10,3".



TUO CON **€7.000** DI **HYBRID BONUS**
SE CI LASCI IL TUO DIESEL.

TI ASPETTIAMO.

CARINI

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

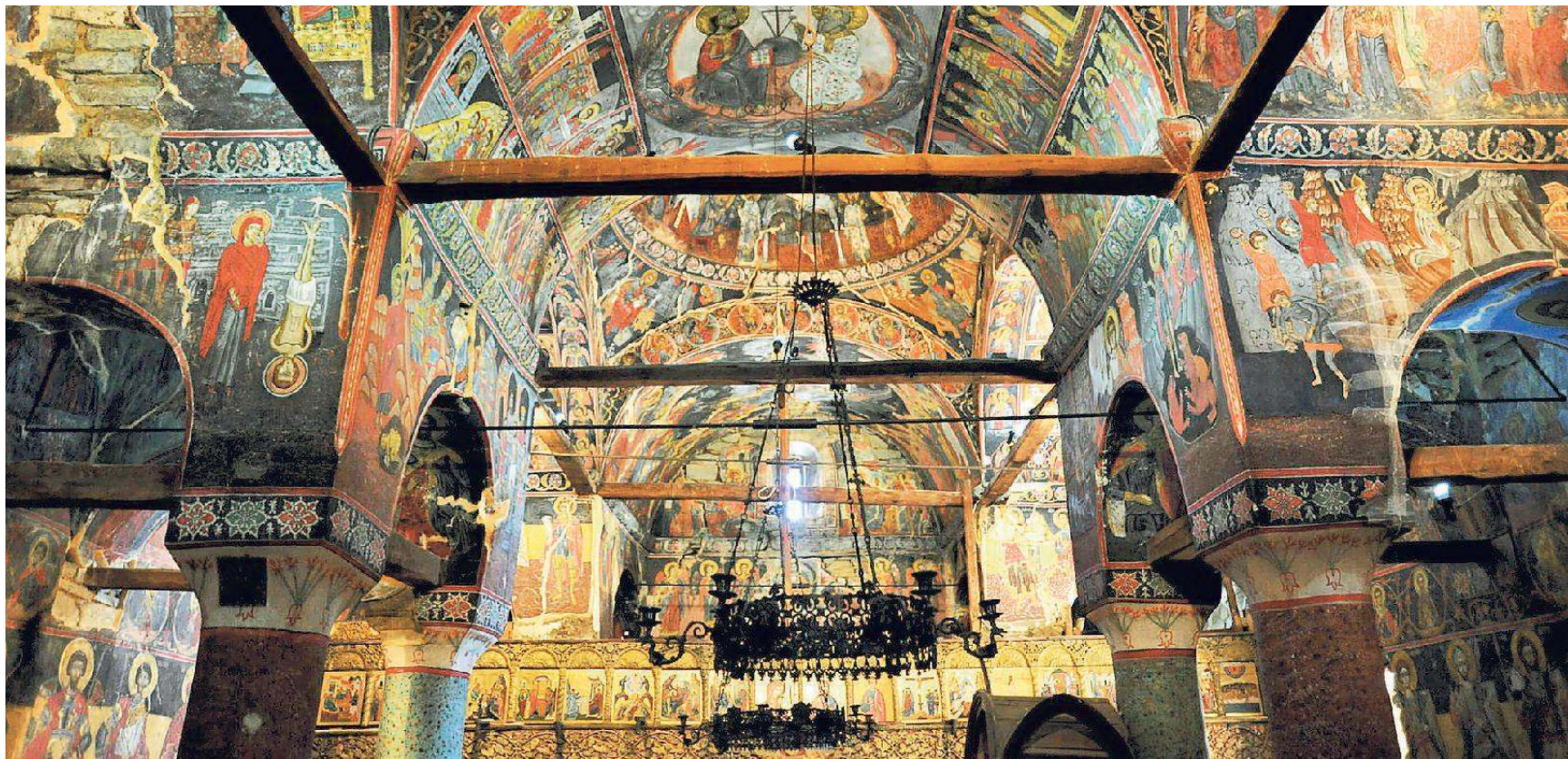
NX Hybrid Executive. Prezzo di listino € 50.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 43.250 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 28/02/2018. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5.2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.

In pericolo le chiese **post-bizantine** di Voskopoja e **Vithkuqi** ma anche l'Art Nouveau del **Casinò** di Costanza

di **Stefano Giantin**
 ▶ BELGRADO

Perle architettoniche molto famose, visitate da centinaia di migliaia di turisti ogni anno. Ma anche gioielli poco conosciuti o dimenticati dopo la caduta della Cortina di ferro, ugualmente a rischio distruzione, per incuria e abbandono. O per controversivi progetti edilizi che potrebbero stravolgerne per sempre l'anima. Sono quelli inseriti in una "shortlist" da Europa Nostra, organizzazione che si batte per la salvaguardia del patrimonio culturale nel Vecchio continente. E che anche quest'anno ha pubblicato un elenco dei siti maggiormente in pericolo, con la Mitteleuropa e i Balcani, purtroppo, ben rappresentati e con ottime possibilità di finire nella lista definitiva per il 2018 dei «Sette luoghi più minacciati» in Europa.

Fra quelli selezionati per le "nomination", ben due appartengono all'Albania, in testa il centro storico di Argirocastro, la "fortezza argentata" dove convivono armonicamente esempi architettonici di altissimo valore. Ma Gjirokastër e in particolare il suo centro storico sono a rischio, ha segnalato Europa Nostra. Questo perché «più della metà dei 615 monumenti localizzati nel centro storico», si legge nelle motivazioni della candidatura, «sono alterati da costruzioni illegali o fuori dal contesto», con ben 169 edifici «in condizioni critiche o a rischio crollo». Albania che ha anche altri siti nella lista di Europa Nostra. Sono le tante «chiese post-bizantine» nell'area di Voskopoja e Vithkuqi, nel sud del Paese, vere «opere d'arte» rovinate nel corso dei decenni da «guerra, saccheggi e disastri naturali». Qualcosa si è cominciato a fare, da poco, ha segnalato nei giorni scorsi l'agenzia Reuters, informando dell'inizio degli interventi di «restauro di alcune strutture» delle chiese più a rischio. E ricordando che i lavori potrebbero diventare una delle attrazioni di punta per i turisti, in un Paese che ha registrato una crescita degli arrivi del



Chiesa post-bizantina, Albania (foto Europa Nostra-K. Kallamata)

Monumenti a rischio dal centro di Vienna all'Ufo in Bulgaria

Europa Nostra ha stilato la classifica dei «Sette luoghi più minacciati» nel Vecchio continente. Albania in testa



Casinò di Costanza (Europa Nostra-Alexandru Samson)



L'Ufo in Bulgaria (foto Europa Nostra-Nicola Miller)

24% l'anno scorso, toccando i 2,4 milioni, la maggior parte da Grecia, Kosovo, Macedonia e Montenegro, ma molti anche dall'Italia. Albania che non è sola. A farle compagnia c'è anche uno dei monumenti brutalisti

più azzardati mai progettati dal defunto regime comunista, quello di Buzludzha, inaugurato nel 1981 in Bulgaria alla presenza di migliaia di persone. E ribattezzato subito "l'Ufo" per la sua forma.

Buzludzha che, dopo aver svolto la sua funzione celebrativa del locale Partito comunista per otto anni, è stato poi «abbandonato» ed è da anni oggetto di «furti, vandalismo» e danni alla struttura, agli interni e ai

Omicidio Ivanović documentazione inviata a Belgrado

Le autorità del Kosovo hanno consegnato al ministero della Giustizia serbo la documentazione fin qui disponibile sulle indagini relative all'uccisione di Oliver Ivanović, il leader politico della comunità serba freddato a colpi d'arma da fuoco il 16 gennaio scorso a Kosovska Mitrovica. La consegna del materiale, riferiscono i media a Belgrado, è avvenuta attraverso Eulex, la missione europea in Kosovo, così come previsto dalle procedure. Le carte, che contengono i risultati dell'autopsia e i verbali sui sopralluoghi effettuati dagli inquirenti in Kosovo, verranno inoltrate alla procura serba per la criminalità organizzata, che aveva chiesto a più riprese di poter visionare la documentazione sull'assassinio di Ivanović.

vicino Est, lo splendido Casinò di Costanza, in Romania, raffinato esempio di Art Nouveau del 1910, abbandonato a sé stesso da più di un decennio. Le autorità locali, malgrado le potenzialità dell'edificio, non riescono a «trovare i fondi per lanciare un'opera di restauro», indispensabili per fermare «la corrosione delle parti metalliche strutturali» e per riparare la maggior parte delle bellissime vetrate che danno sul Mar Nero, «rotte dai venti e dalle tempeste». Ma c'è anche un altro luogo, molto più conosciuto e amatissimo, a essere a rischio.

È il «centro storico di Vienna», nominato dalla sezione austriaca di Europa Nostra. Centro che è minacciato, si legge nelle motivazioni della scelta, dai piani annunciati nel 2012 e poi nel 2014 di costruzione di palazzi molto elevati «in diversi punti della Ringstrasse» e nell'area del Vienna Ice-Skating Club, progetti che rischiano di guastare per sempre il paesaggio e la skyline della capitale austriaca. Inclusa la vista della città dal Castello del Belvedere. Se anche Vienna sarà inserita nella lista finale dei sette siti più a rischio lo si saprà il 15 marzo. In passato, Europa Nostra aveva incluso nei luoghi minacciati in Europa altri siti e monumenti dell'Europa centro-orientale, dalle chiese di legno della Transilvania al santuario tracio di Mishkova Niva, passando per la Sinagoga di Subotica e al sito archeologico di Vinca, in Serbia, fino all'anfiteatro romano di Durazzo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sarajevo rischia il gelo per la guerra del gas

La distributrice BH-Gas è accusata di non pagare le tariffe di transito alla controparte serbo-bosniaca



Tubi di un gasdotto

▶ BELGRADO

Una inedita guerra del gas si profila all'orizzonte. Non è un nuovo conflitto tra Russia e Ucraina per i prezzi e il transito del gas, né si parla di rinnovate scaramucce a causa del gasdotto South Stream, finito nel dimenticatoio, almeno per il momento. La nuova guerra riguarda invece un Paese solo sulla carta unito, la Bosnia-Erzegovina, dove in questi giorni diversi media locali hanno lanciato un preoccupante allarme. Allarme che riguarda decine di migliaia di residenti nella Federazione

croato-musulmana, in particolare i quasi trecentomila che vivono a Sarajevo, città che si scalda e cucina con il metano distribuito in città da un gasdotto che ora è al centro di polemiche. E che potrebbe presto far rimanere al freddo i sarajevesi, a causa del disaccordo tra aziende di Republika Srpska e Federazione bosgnacco-croata.

Guerra del gas, hanno spiegato i media locali, che nasce da una complessa diatriba su presunti debiti accumulati dalla BH-Gas, il gestore-distributore del gas a Sarajevo, e sulle ta-

riffe di transito da pagare sempre a carico della BH-Gas alla controparte serbo-bosniaca, la Sarajevo Gas, che tra l'altro serve anche Istocno Sarajevo, la parte serba della città. E controlla il gasdotto Zvornik-Kladanj, attraverso il quale il metano affluisce a Sarajevo città percorrendo però anche un tratto di 40 chilometri in Republika Srpska. Da tre anni - il problema-chiave - BH-Gas non pagherebbe le tariffe maggiorate applicate unilateralmente dai serbo-bosniaci, sostiene Sarajevo-Gas. Il tempo delle attese è però finito, ha av-

visato Slavo Krajisnik, direttore dell'azienda a controllo pubblico Sarajevo-Gas, specificando che se BH-Gas non accetterà di pagare le tariffe ritoccate all'insù, entro la fine del mese, allora i rubinetti del gas verranno chiusi. «Annunceremo a quel punto la data della sospensione delle forniture di gas», ha spiegato Krajisnik, chiarendo che una lettera-ultimatum è già stata consegnata a Sarajevo, al governo della Federazione e al Segretariato della Comunità dell'Energia, a Vienna.

Lo scenario, ha aggiunto poi Krajisnik, è assai fosco. Inter-

rompere l'afflusso di gas comporterebbe infatti «un totale stop alle forniture per i consumatori» nel cuore della Bosnia. «Ma siamo costretti a farlo, da quasi tre anni cerchiamo di risolvere il problema in maniera pacifica», ha chiosato. Che la situazione sia seria è stato confermato anche dal ministro federale dell'Energia, Nermin Dzindic, che ha invitato la direzione di BH-Gas a saldare subito i debiti pregressi. Parole che, per ora, non hanno sortito l'effetto sperato. «Non abbiamo un marco convertibile di debito» verso Sarajevo-Gas, ha chiuso le porte il management di BH-Gas in un comunicato, riportato dall'agenzia Fena. Parole che fanno pensare a una conclusione non felice della vicenda.

(s.g.)

POLA

Una squadra speciale di pronto intervento in mare in caso di incendi o inquinamento delle acque. Lo prevede il progetto Namirg (North Adriatic Maritime Response Group) con riferimento al Mirg. Quest'ultima è una strategia d'azione comune già sperimentata e collaudata in Gran Bretagna, Olanda, Finlandia, Norvegia e da alcuni Paesi baltici che ora verrà adottata anche nell'Alto Adriatico, sotto il patrocinio dell'Unione Europea che ne ha riconosciuto la validità.

Per la sua attuazione la Commissione europea ha erogato 905.000 euro di cui 203.000 spettanti alla Comunità antincendio della regione istriana per l'acquisto di attrezzatura e altre spese. Ebbene la squadra speciale del Namirg sarà composta da 25 vigili del fuoco: otto istriani, otto del Comando di Capodistria e i rimanenti otto del Comando regionale del Friuli Venezia Giulia, titolare del progetto.

Per diventare operativo, il reparto dovrà seguire un corso di addestramento e scegliersi il proprio comandante. La durata del progetto è di due anni dopodiché i tre Paesi avranno a disposizione una squadra comune di professionisti altamente qualificati e preparati.

«Abbiamo accettato di buon grado - ha dichiarato il comandante antincendio dell'Istria Dino Kozlevac alla presentazione del progetto nella sede della Regione - l'invito dei colleghi del Friuli Venezia Giulia di includerci nel progetto poiché perfettamente coscienti della sua importanza al giorno



Nella foto d'archivio le fasi di spegnimento di un incendio su un traghetto

Neve sulle isole del Quarnero, un fenomeno abbastanza raro, ma sempre più spesso

Nei giorni scorsi gli abitanti di Fiume e delle aree vicine hanno potuto osservare un fenomeno non proprio raro ma sempre piacevole alla vista: la Tramontana, zona settentrionale dell'isola di Cherso (foto), resa bianca dalla neve. Quest'ultima, stando alle previsioni, potrebbe fare capolino sull'isola nordadriatica a metà di questa settimana. La neve, come già detto, non è un'ospite abituale di Cherso, come nemmeno delle altre isole quarnerine. A detta del meteorologo fiumano Ivan Novak, la media a Cherso è di tre nevicate all'anno, per un periodo complessivo di dieci giorni. Sull'isola di Veglia la media è di due giorni all'anno, a Lussino di un giorno e mezzo, che è poi anche la media per l'isola di Arbe. L'eccezione, e parliamo degli ultimi 50 anni, è rappresentata dal febbraio del 1986, quando a Cherso caddero 25 centimetri di neve, a Lussino 21, a Veglia 13, mentre la coltre bianca raggiunse ad Arbe lo spessore di addirittura 31 centimetri. (a.m.)



Pool anti-incendi transfrontaliero

Con fondi Ue. Vigilerà sulla sicurezza in mare nell'Alto Adriatico. Coinvolte Italia, Slovenia e Croazia

d'oggi».

Kozlevac si è riferito al numero giudicato spropositato di navi e imbarcazioni che ogni giorno solcano il mare e che inevitabilmente portano con sé un elevato rischio di incidenti. «In genere - ha aggiunto il comandante istriano - ogni attività umana sul mare e lungo la costa è una potenziale

fonte di pericolo per cui dobbiamo essere pronti a intervenire in ogni momento».

Alla presentazione è intervenuto il presidente della Regione Walter Flego. «La realizzazione di un sistema di risposta omogeneo, coordinato e utilizzabile in tutte le situazioni possibili e immaginabili - ha sottolineato il governatore - è sicu-

ramente la migliore risposta alle emergenze».

Fortunatamente grosse emergenze di mare come incendi e inquinamento negli ultimi anni non ce ne sono state. L'ultima risale a esattamente 10 anni fa, quando a 13 miglia dalla costa roviginese si era incendiata la nave ro ro turca Und Adryatik, finita poi rotta-

mata causa i gravi danni subiti.

L'incidente si era concluso anche senza gravi conseguenze ecologiche. E ciò grazie soprattutto alla concomitanza di circostanze favorevoli più che all'efficienza dell'intervento di soccorso. L'Unione europea sta dimostrando la giusta sensibilità per la sicurezza in mare

e per questo sta attuando importanti finanziamenti in questa direzione, soprattutto in un'area come quella dell'Alto Adriatico che risulta molto "intasata" da rotte di navigazione molte delle quali sono percorse da enormi petroliere che sbarcano il greggio al terminal dell'oleodotto di Zaule.

(p.r.)


RENAULT
PRO+

Renault Business Booster Tour

L'allestimento perfetto per il tuo lavoro fa tappa in città.



Gamma Veicoli Commerciali

da **8.800€***

in caso di permuta o rottamazione

O a **159€**** al mese

Con Leasing Renault 36 mesi - TAN 2,99% - TAEG 6,52%**

Ed estensione di garanzia 5 anni o 100.000 km

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault Kangoo Express Compact Energy dCi 75 euro 6 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicati di seguito.

**Esempio leasing calcolato su Renault Kangoo Express Compact Energy dCi 75 euro 5 a € 8.800 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 9.912,26 comprensivo di prezzo del veicolo € 9.518,82 (MSS: € 519,82, IPT: € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo P+U escluso) e, in caso di adesione, di Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44. Anticipo € 2.340,50 (comprensivo di spese istruttoria € 300 e imposta di bollo € 25,19), n. 35 canoni da € 159,01; riscatto € 2.987,24 interessi € 884,73. Importi IVA esclusa; TAN 2,99% (tasso fisso) e TAEG 6,52%. Importo totale dovuto € 9.639,55 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta all'anno) € 1,00 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00; Spese gestione tassa di proprietà € 10,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto; Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finirent. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Finirent e sul sito www.finirent.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicati di seguito.

Renault raccomanda 





renault.it

Ti aspettiamo dal 1 al 22 febbraio per presentarti le nostre offerte.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Sorella e nipote morte Anziano sotto accusa

L'uomo, 75 anni, è sospettato di duplice delitto: per 7 giorni coi cadaveri in casa
Dolore a Ornago (Monza): noto come volontario, poi era scivolato nel disagio

MONZA BRIANZA

Non trova ancora ragioni, in Brianza, la tragedia che vede un uomo anziano accusato dell'omicidio della sorella e della nipote, trovate morte da giorni nell'appartamento dove i tre vivevano insieme. E nel paesino, Ornago, a una ventina di km a est di Milano, sgomento e incredulità si mescolano alla tristezza per un uomo molto stimato e divorato lentamente dal disagio e dall'alcol. Paolo, "Paolino" Villa, 75 anni, sospettato di aver ucciso Amalia Villa, di 85, e la figlia di lei, Marinella Ronco, di 55, ha passato la notte piantonato all'ospedale di Vimercate (Monza e Brianza) dove era stato ricoverato dopo un malore al bar, forse causato da un eccesso di alcol. L'uomo è stato raggiunto da un provvedimento di fermo per duplice omicidio e, dopo essere stato dimesso dall'ospedale, è stato accompagnato in carcere.

Da alcune sue frasi però avrebbe espresso la convinzione che la sorella e la nipote siano ancora vive. Al momento nessuna arma è stata trovata. Gli accertamenti scientifici si sono



Il corpo di una delle vittime portato via dal condominio di Ornago

concentrati su un calorifero dell'abitazione – un palazzo di sette piani di fronte al municipio – accanto al quale c'erano tracce di sangue, ripulite con stracci, poi trovati dentro una lavatrice con alcuni abiti. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe vissuto per almeno una

settimana con i cadaveri in casa. «Si era chiuso completamente in se stesso, invece di aprirsi, e così pare anche i suoi famigliari. Da tempo avevamo notato che era in uno stato di crescente disagio», ha detto il parroco, don Valerio Fratus, esprimendo lo sgomento della comunità. «Sta-

vo rientrando nel condominio mercoledì o giovedì e l'ho trovato fuori dal cancello del cortile che citofonava – ha raccontato un vicino – Mi ha detto: "non ho le chiavi e a casa non mi apro". Mi sembrava normale, pur se trasandato come al solito: come avrebbe potuto avere dei cadaveri in casa?». La sorella, malata e affetta dai postumi di una caduta, usciva solo per andare al cimitero a trovare il marito defunto. La nipote dopo una storia d'amore finita male molti anni fa era entrata in depressione. «È vero che nel condominio ci lamentavamo per il cattivo odore – ha detto ancora il vicino – ma pensavamo che per tre persone sempre chiuse in casa non fosse così strano. Solo in questi ultimi giorni si sentiva un odore nauseabondo per le scale, ma mai avremmo immaginato questo orrore. E sia chiaro, nessuno punta il dito contro di lui». Paolo Villa infatti è conosciuto da tutti nella cittadina sia per il passato di sindacalista (ha lavorato in un'azienda chimica) sia per l'attività di volontario dell'Auser che aveva incrementato da quando era in pensione. In pas-

IL RAPINATORE UCCISO

Gioielliere indagato. Pm: «Atto dovuto»

È sotto indagine e oggi sarà iscritto nel registro degli indagati il gioielliere di Frattamaggiore (Napoli) che sabato ha ucciso uno dei quattro rapinatori (foto) che avevano preso d'assalto il suo negozio in pieno centro, scatenando il panico tra centinaia di persone, tra cui tantissimi bambini vestiti da carnevale. Gli inquirenti della procura di Napoli Nord, stanno analizzando tutte le informazioni anche per formulare l'ipotesi di reato: «L'iscrizione del gioielliere nel registro degli indagati è un atto dovuto – dice il procuratore Francesco Greco – e qualsiasi valutazione in ordine



all'iscrizione, che si deve fare per continuare gli accertamenti, verrà presa domani, dopo l'esame delle valutazioni del sostituto procuratore che è andato sul posto». «Dal punto di vista tecnico – spiega – se si procede con l'autopsia è necessario inviare un avviso al gioielliere perché è giusto che possa avere la possibilità di nominare un suo perito». Riguardo al reato da ipotizzare, Greco – secondo cui «nessun elemento fa ritenere che si sia trattato di omicidio volontario» – sottolinea che «si sta valutando l'esistenza della legittima difesa. In Italia deve essere dimostrata da

colui che sostiene di essersi legittimamente difeso». Le indagini, intanto, stanno cercando di fare luce sulla dinamica. Due banditi sono ancora ricercati in tutto il Napoletano e nei territori limitrofi del Casertano; è in carcere, invece, Luigi Lauro, il 28enne bloccato da un coraggioso ispettore di polizia, libero dal servizio, al quale il bandito ha puntato contro una pistola con il colpo in canna. Il poliziotto ha mantenuto il sangue freddo ed è riuscito a fermarlo. Lauro non ha voluto rispondere alle domande, ma ha confermato l'identità del complice ucciso, Raffaele Ottaiano, di Caivano (nella foto il corpo davanti al negozio).

sato era stato perfino insignito del premio di Ornaghesse dell'anno e stupisce come «nessuno abbia pensato di scavare più a fondo – dice una coppia – nella situazione». La famiglia, peraltro, era benestante dato che possedeva più di una casa, sia in zona sia in montagna. Eppure da un

po' di tempo l'uomo trascurava l'igiene, vestiva abiti logori e sporchi, eccedeva col bere. È stato proprio un malore dovuto all'alcol, sabato al bar, a portare al ritrovamento dei cadaveri: un amico è corso a casa sua ad avvisare e ha trovato la porta aperta e le due donne morte.

VATICANO

La telefonata del Papa per Mattia

Giornata mondiale del malato, Bergoglio chiama la madre di un giovane disabile



Luciana Gallus con il figlio Mattia

CAGLIARI

«Buongiorno, sono papa Francesco, ho ricevuto la sua lettera». Così ieri mattina il Pontefice ha esordito al telefono con Luciana Gallus di Teulada, madre di Mattia Monte, un ragazzo di 28 anni affetto da tetraparesi spastica. Nella Giornata mondiale del malato, Papa Bergoglio ha scelto di far sentire la sua voce in aiuto di questa famiglia sarda.

La donna aveva scritto una lunga lettera al Santo Padre raccontando la storia di suo figlio, le difficoltà, accusando lo Stato e le istituzioni di averla dimenticata anche solo per l'acquisto di un letto ortopedico per il quale aveva chiesto aiuto alla Regione,

ricevendo meno di quanto servisse ad acquistarlo, e chiedendo al Pontefice di pregare per lei e per il suo ragazzo. «Alle 9 in punto è squillato il telefono – racconta Luciana – inizialmente non avevo capito, poi appena il Santo Padre ha parlato ho compreso che non era uno scherzo e mi sono emozionata». Papa Francesco ha chiesto di conoscere la storia di Mattia. «Mattia ha perso la madre naturale quando aveva sette mesi – racconta la donna – io ho sposato suo padre e amo Mattia come fosse mio figlio: i figli sono di chi li cresce, Mattia è una scelta del cuore, una scelta d'amore». Il 28enne non vede, non parla e non cammina e necessita di essere accu-

dito costantemente. Lo scorso anno è arrivata l'urgenza di cambiare il letto, prendendone uno più adeguato al quadro clinico.

«A settembre ho fatto richiesta alla Regione – ricorda Luciana – ma mi sono sentita abbandonata: mi hanno messo a disposizione solo 1.100 euro che non erano sufficienti a comprare il nuovo letto. Non ho accettato e ho deciso di lottare. Non è per problemi di soldi, ma per una questione di principio. I tagli fatti dalla Regione creano problemi a tante famiglie di disabili. Così ho scritto anche al Santo Padre». Contemporaneamente la mamma ha lanciato un appello sui social raccolto dalla Fioto Sardegna, la Federazione degli

operatori in tecniche ortopediche che le ha regalato il letto.

La chiamata di papa Francesco è durata poco meno di 10 minuti. «Il Papa ha detto che pregherà per noi, per questo figlio prediletto, riferendosi a Mattia – svela commossa la donna – mi ha detto che Mattia mi è stato affidato dal Signore come un dono e mi ha fatto coraggio e ringraziata per aver accolto mio figlio. Porterò con me quelle parole per sempre». La famiglia di Mattia è conosciuta dalla Santa Sede. «Venti anni fa sono stata ricevuta in udienza da Giovanni Paolo II – racconta Luciana – come anni dopo ci ha ricevuti Benedetto XVI». Non è nemmeno la prima volta che la mamma di

Teulada lotta per suo figlio. «Nel 2011 gli era stata sospesa la pensione – ricorda – ho fatto cinque giorni lo sciopero della fame e della sete e alla fine è stata reintegrata. Questa estate ho combattuto perché gli era stato negato lo spazio per stare al mare nello stabilimento balneare militare. Non smetterò mai di lottare per lui», promette Luciana.

Celebrando in San Pietro la Giornata mondiale del malato, il Papa ha voluto lanciare un messaggio etico. A renderci «impuri» non è la malattia – ha detto – ma il peccato, o «malattie del cuore» come l'egoismo, la superbia, la corruzione: è da queste che bisogna «purificarsi», guardando a «Gesù come vero medico dei corpi e delle anime». «Nessuna malattia è causa di impurità – ha detto Francesco commentando il brano evangelico della guarigione del lebbroso – Anzi, «una persona malata può essere ancora più unita a Dio».

LA DOLCE SFIDA

A Villesse il tiramisù più lungo

Missione compiuta. L'iscrizione del record nel Guinness dei primati

di Alessandro Caragnano

VILLESSE

È stata una domenica dolcissima quella di ieri al centro commerciale "Tiare" di Villesse, dove ha preso forma il tiramisù più lungo del mondo.

Ad attestarlo è stato il giudice ufficiale del Guinness World Record di Londra, Lorenzo Veltri: 266 metri e 90 centimetri di bontà stesi lungo i tavoli che hanno tracciato un lungo sentiero di cacao, mascarpone e savoiardi inzuppati nel caffè tra i corridoi del primo piano del centro commerciale

e attorno all'area del palco, sul quale prima della dolce impresa è salito il duo comico dei PanPers, direttamente dagli schermi di Colorado, introdotti dal presentatore friulano Igor Pezzi e dall'ex concorrente dell'Isola dei famosi, Sonia Borghonovo.

Anche chi ha preferito rimanere a casa non farà fatica a immaginare la folla attorno al tiramisù da record, dal quale sono state ricavate più di 6 mila porzioni, distribuite gratuitamente ai presenti. Impressionante il quantitativo degli ingredienti della ricetta del

primato: 3 mila uova, 400 litri di crema al mascarpone, 400 chilogrammi di biscotti savoiardi e 420 litri di caffè preparato in moka, grazie ai quali è stato possibile stendere 420 teglie di tiramisù lunghe 60 centimetri l'una.

Tutte, ovviamente, hanno dovuto rispettare in maniera rigorosa i dettami imposti dal Guinness World Record, riguardanti in particolare l'altezza del dessert (8 centimetri, raggiunta grazie a ben 4 strati di biscotti e crema) e la sua larghezza (almeno 15 centimetri). Un dettaglio, quest'ulti-



Il record certificato nel Guinness (Foto Bumbaca)

mo, che ha obbligato la squadra di pasticceri a ricavare più di 10.100 pezzetti di savoiardi, tagliati a mano, da aggiungere ai biscotti interi per raggiungere la larghezza desiderata.

Insomma, il record stabilito a Villesse è stato il risultato di un'attenzione quasi maniacale

le per ogni singolo dettaglio e di oltre 36 ore di preparativi, iniziati sabato mattina grazie al lavoro di 30 pasticceri professionisti dell'associazione friulana "Etica del gusto" e 30 studenti del Civiform di Cividale, ai quali ieri si sono affiancati una quarantina di volon-

tari addatti alla distribuzione del dolce, sotto l'impeccabile supervisione di Mirko Ricci, che ha organizzato la caccia al record, già detentore del Guinness del tiramisù più grande del mondo, da 3.015 chili, stabilito a Gemona nel 2015, e del proffiterole da 150 chili, ancora imbattuti e da tre anni inseriti nel famoso libro mondiale dei primati.

«Credo che quello che abbiamo davanti sia il sogno di chiunque – ha detto – vale a dire un dolce che si perde a vista d'occhio».

Il Tiare, con il suo Chef Lab, si è rivelata la sede perfetta per realizzare questo sogno, sia dal punto di vista logistico che territoriale, vista la risposta di pubblico che abbiamo ricevuto dai goriziani».

SICUREZZA » IL CASO

Armi da guerra in casa, caccia al complice

Indagini serrate della polizia per arrivare al terzo uomo coinvolto. Oggi a Trieste l'interrogatorio di Mauro e Giulio Persi

di **Gianpaolo Sarti**

TRIESTE

La polizia sta dando la caccia al complice dell'odontotecnico di Sistiana, il cinquantacinquenne Mauro Persi, e del figlio Giulio, il ventiseienne universitario. I due sono stati arrestati per detenzione di armi da guerra. Il terzo uomo ricercato dagli agenti è l'individuo che nascondeva in un'abitazione di Turriaco una pistola, caricatori, munizioni e decine di cartucce e bossoli. Al momento non ci sono tracce di lui.

I due indagati catturati, Mauro e Giulio Persi, sono in cella al Coroneo. Questa mattina compariranno in Tribunale davanti al giudice per le indagini preliminari, Luigi Dainotti, per la convalida dell'incarcerazione. Dall'interrogatorio potrebbe arrivare qualche elemento in più sull'intera vicenda: cosa facevano, papà e figlio, di quelle armi? Da chi le avevano acquistate?

La polizia, nell'inchiesta coordinata dalla Procura della Repubblica-D.D.A. di Trieste, ha scoperto che i Persi custodivano in casa un vero e proprio arsenale. Nell'alloggio di Monfalcone, dove risiedono en-



Alcune delle armi sequestrate dalla polizia durante il blitz nelle tre abitazioni degli indagati

trambi, era stata occultata nel sotto sella di un motorino una pistola mitragliatrice "Scorpion" con relativo caricatore e calciolo ribaltabile. Il meccanismo, come hanno reso noto gli investigatori, permette l'impiego dell'arma, oltre che con una mano, anche con due: imbrac-

ciandola come un moschetto si ottiene una maggiore stabilità nel del tiro a raffica. Roba per esperti, insomma. Ma dalle perquisizioni è spuntato anche altro. Mauro e Giulio Persi, analogamente al terzo uomo ricercato, si servivano di un'ulteriore abitazione, quella di Si-

stiana: una villetta in cui il gruppo aveva occultato altra roba. In soffitta, all'interno di una custodia di una chitarra, era stata nascosta una pistola di marca "Beretta", modello 98 (calibro 9x21) munita di due caricatori entrambi riforniti di 15 cartucce marca CEC.

Dalle verifiche sul numero di matricola è emerso che si tratta di merce rubata a un privato in provincia di Treviso. Ma in quella soffitta non c'era soltanto la pistola. I poliziotti hanno rinvenuto pure un caricatore a "banana" privo di munizioni, 19 cartucce calibro 9x21 mar-

ca CBC e altre 42 cartucce calibro 7,62x54R di marca S&B e un lanciarazzi militare di marca "Zolja" modello M80 calibro 64 millimetri con relativo proietto pronto all'utilizzo.

Materiale che, a detta degli inquirenti, non finisce nelle mani di collezionisti o semplici amatori. Una pista, questa, esclusa fin dall'inizio dagli investigatori. Ci sarebbe un altro giro, insomma, dietro alla scoperta. Forse un traffico di armi, un commercio di contrabbando destinato alla criminalità. D'altronde il lanciarazzi e la mitragliatrice, la cui detenzione è vietata dalla legge, sono considerati attrezzature da guerra.

Gli agenti stanno ora cercando di verificare la provenienza di tutto il materiale, in modo da ricostruire la rete di venditori e le frequentazioni dei due indagati.

Sull'inchiesta si sta muovendo un pool di investigatori della Squadra Mobile di Trieste, con il supporto della Squadra Mobile di Gorizia, nonché del Nucleo Regionale Artificieri della Polizia di Stato e della Polizia Scientifica di del capoluogo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



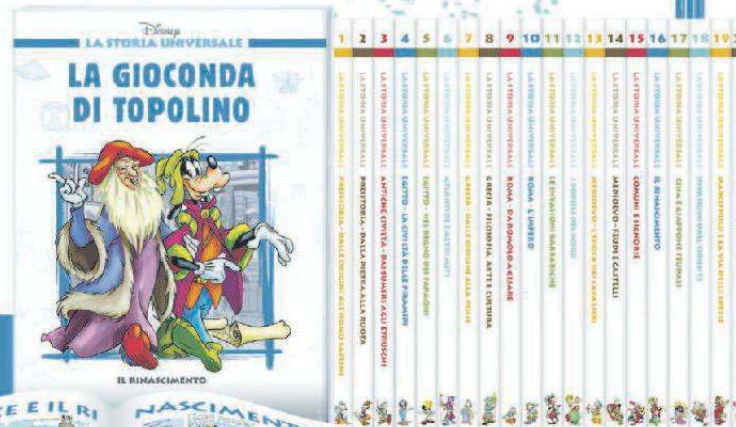
LA GIOCONDA DI TOPOLINO!

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 16° VOLUME "RINASCIMENTO"

Dopo il Medioevo, entriamo ufficialmente nella nuova era del Rinascimento. Sono gli anni delle scoperte di nuovi continenti e dell'evoluzione della pittura. Secondo le fonti Disney, Messer Paperone parte per il Nuovo Mondo in compagnia di Amerigo Vespucci, mentre si scopre che Leonardo da Vinci ha un assistente semi-sconosciuto, un certo Paperardo da Perdi.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

IN EDICOLA IL 16° VOLUME




GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Economia

RAPPORTO » INDUSTRIA

di Marco Ballico

TRIESTE

Parole chiave: flessibilità, autonomia, responsabilizzazione, fiducia. È il lavoro agile, si definisce smart working, è caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi: una modalità che aiuta il dipendente a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorisce la crescita della sua produttività. Da alcuni mesi c'è pure una legge nazionale e anche in Friuli Venezia Giulia qualcuno ha avuto lo spirito di iniziativa per iniziare a proporlo ai dipendenti.

Il lavoro flessibile. A passo lento, solo ai piani alti, ma è almeno un inizio. La Lima, multinazionale nel settore delle protesi ortopediche con filiale a Villanova di San Daniele, ha avviato un progetto sperimentale da marzo a dicembre 2017, prima ancora che il Parlamento disciplinasse lo smart working con la legge 81. Una sessantina di dipendenti (alcuni a San Daniele, altri nella sede di Assago e nello stabilimento di Calatafimi Segesta), settimi livelli o quadri, hanno così iniziato a lavorare, per un massimo di cinque giorni al mese, elevabili a otto in casi eccezionali, da tre diversi domicili dichiarati idonei dal lavoratore. Lima ha dotato tutti i collaboratori interessati della strumentazione necessaria, ovvero un computer portatile e un telefono cellulare con cui collegarsi alla rete aziendale e ha effettuato un training di presentazione delle coperture assicurative integrative attivate, oltre che una specifica formazione sul corretto utilizzo dei mezzi assegnati, sulla salute e sicurezza e sulla privacy. Al termine del percorso il lavoratore ha potuto ufficializzare la sua richiesta di far parte del progetto. Lavorare da casa o da un altro ufficio ha evidentemente soddisfatto le parti se, come fa sapere Delfina Danelutti, Hr manager di Lima, tutti i contratti con gli aderenti sono appena stati rinnovati a tempo indeterminato. Come dire che dal progetto pilota si è passati a una forma di lavoro stabile una volta verificato che assegnare ai dipendenti maggiore autonomia e responsabilità ha aumentato la consapevolezza di un nuovo modo di lavoro.



A sinistra: stabilimento Electrolux, sopra la una catena di montaggio. A fianco, lo stabilimento della Lima a Villanova di San Daniele



In Fvg la nuova frontiera del lavoro agile da casa

L'addio alla postazione fissa cambia le relazioni industriali. L'esperienza avviata da grandi gruppi come Electrolux e Safilo. Il progetto delle Generali

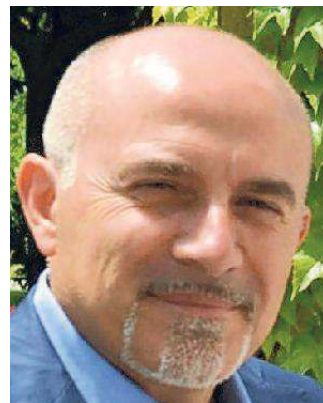
Tim, oggi primo confronto sul piano Genish

Capire come sarà, cosa farà e, soprattutto, di quanti dipendenti avrà bisogno la Tim del futuro, se il progetto di separazione della rete in una società autonoma andrà realmente in porto. Sono queste le risposte che i segretari generali di Sile-Cgil, Fisl-Cisl e Uilcom si aspettano dalla riunione che avranno oggi con l'amministratore delegato del gruppo telefonico, Amos Genish. L'appuntamento è fissato per le 17 a Corso d'Italia, nella principale sede romana del gruppo, ed è molto atteso dal personale, in stato di preoccupazione costante viste le continue novità cui li ha ormai abituati la società nella quale lavorano. È di pochi giorni fa l'annuncio dell'intenzione di Tim di procedere alla separazione «legale» della rete.

rare in cui non è necessario essere sempre presenti in ufficio.

I casi Electrolux e Safilo. Altri grandi gruppi come Electrolux, Safilo, A2A si erano già attivati nel 2016. «Lo smart working in-

teressa ancora poche persone», spiega Giovanni Piccinin, della segreteria Fim Cisl, ma la cosa ha dimostrato di funzionare. Il trend è ormai quello di far diventare prassi lavorare da casa».



Villiam Pezzetta

sa». Più cauto Maurizio Marcon, segretario regionale della Fiom Cgil, che rileva come tra i metalmeccanici non ci siano in regione accordi sindacali che abbiano normato lo smart wor-

I SINDACATI CAUTI

Per il segretario generale della Cgil Villiam Pezzetta aumenta la qualità della vita ma serve una regolamentazione

king.

Villiam Pezzetta, segretario generale Cgil Fvg, ricorda comunque come, oltre a Unice, anche Generali, ultimato con successo il progetto pilota,

abbia presentato a fine 2017 il lavoro agile per un migliaio di collaboratori, per adesso a Milano e Roma: per due giorni a settimana i dipendenti potranno svolgere la prestazione lavorativa anche in luoghi diversi dalla sede di lavoro abituale, nel rispetto del consueto orario. «Prima o poi si arriverà anche qui - assicura Pezzetta -, è solo questione di tempo. Se condividiamo? Certamente si tratta di una modalità che consente di conciliare meglio i tempi di vita e lavoro, fa produrre di più e riduce le distrazioni. Ma ci sono anche elementi negativi, a partire dal venir meno delle relazioni sociali. Come sindacati è in generale un tema che va ancora approfondito». Tutto questo mentre pochi giorni fa in Germania il sindacato unitario dei metalmeccanici (Ig Metall) ha strappato un accordo pilota che prevede la settimana lavorativa di 28 ore su base volontaria per certe categorie di dipendenti e l'aumento del 4,3% in busta paga fino al 2020. Possibile anche in Italia? «Credo possa diventare uno strumento necessario già tra qualche mese - commenta Marcon -. Quando finiranno gli ammortizzatori, o si procederà con i licenziamenti di massa o si dovrà ridurre l'orario. La strada tedesca va senz'altro studiata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiato sospeso per le Borse mondiali

Oggi la riapertura dei mercati dopo i crolli dei giorni scorsi. I timori sui tassi



Alta volatilità sui mercati

MILANO

Apertura col fiato sospeso, oggi, per le borse mondiali, dopo una settimana di crolli ed alta volatilità che ha lasciato sul campo, in sole 5 sedute, la bellezza di 5.000 miliardi di dollari. In attesa dell'apertura delle piazze asiatiche, sulla scia dell'altalena di venerdì di Wall Street terminata poi con un rimbalzo a +1,40% in chiusura, l'attenzione è tutta rivolta alle prossime mosse della Fed sui tassi e all'evolversi della situazione politica in Europa, con il nascente nuovo governo in

Germania e l'Italia alla vigilia di elezioni che non fanno intravedere un quadro stabile.

A pesare restano comunque soprattutto i timori che la Fed, alla luce di una crescita Usa sostenuta (le ultime stime indicano un +3,35% di Pil nel primo trimestre), di una piena occupazione che sembra sempre più a portata di mano e di salari in crescita, possa alzare i tassi d'interesse 4 volte nel corso del 2018 per contenere una eventuale accelerazione dell'inflazione. Timori che sono cresciuti ulteriormente con l'accordo sul Bilancio che, sebbene

raggiunto, prevede enormi incrementi di spesa, pari a circa 300 miliardi di dollari. A questo punto, spiegano gli analisti, la Fed sarebbe sotto pressione affinché anticipi la stretta sui tassi. Cruciale il dato sull'inflazione che sarà reso noto nei prossimi giorni. In questo clima nervoso è fuga dai fondi azionari. In settimana gli investitori hanno ritirato, a livello globale, la cifra record di 30,6 miliardi di dollari. Particolarmente colpiti sono stati i fondi azionari Usa, con prelievi pari a 34 miliardi di dollari.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
APL OREGON	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 5.00
ARETHUSA	DA ROVIGNO A PORTO DI SISTIANA	ore 7.00
MSC HANNAH	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 10.00
SAETTA	DA CEYHAN A RADA	ore 15.00
OHIO	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 18.00
ARETHUSA	DA TRIESTE A ORM. 29	ore 19.00
IN PARTENZA		
ALTAI	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 6.00
UND ATILIM	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 14.00
KANDAVA	DA RADA PER PIREO	ore 17.00
ARETHUSA	DA PORTO DI SISTIANA PER TRIESTE	ore 17.00
SEASCOUT	DA RADA PER PIREO	ore 23.00
MOVIMENTI		
OLIB	DA RADA PER SIOT 2	ore 6.00

IL COMMENTOdi **CLAUDIO GIUA**

A memoria d'uomo, nessuna campagna elettorale s'è svolta all'insegna del fair play. Non nella Prima Repubblica, con i partiti territorialmente consolidati e organizzativamente strutturati, lo scontro ideologico feroce e quello per il potere sempre più al limite della legalità, anno dopo anno; tanto meno nell'era post-Mani Pulite, con l'esasperata personalizzazione della politica e i processi decisionali influenzati dai battibecchi nei talk show e, di recente, dagli insulti sui social network. Allora come oggi, nell'imminenza del voto la maggioranza dei leader fa finta di parlare dei programmi mentre invece si focalizza sulle debolezze degli avversari. Non che all'estero si risparmino colpi sotto la cintura: al culmine della battaglia delle presidenziali americane, Donald Trump arrivò a promettere che, non appena insediato alla Casa Bianca, avrebbe fatto arrestare Hillary Clinton con l'accusa di tradimento. Ovviamente, nulla poi accadde.

Non bisogna dunque stupirsi dei duri scambi polemici tra Di Maio e Renzi o della quotidiana contrapposizione su ogni argomento tra alleati come Berlusconi e Salvini. L'inasprimento della polemica durante le campagne elettorali è fisiologico. E poiché stavolta tutti contribuiscono ad alzare il livello dello scontro verbale, a tre settimane dal voto i vantaggi e i danni sembrano equivalersi. Non c'è uno dei principali protagonisti che prevalga o perda posizioni: nel frastuono, nessuna voce s'alza più forte e chiara delle altre.

Diversi, invece, gli effetti che questo allineamento urlato e indecifrabile potrebbe avere su chi – il Movimento 5 Stelle – aveva fatto dell'alterità la propria cifra distintiva. In cinque anni, gli ex sconosciuti signori e signore premiati dalla lotteria "parlamentaria" voluta da Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio si erano posizionati

**METAMORFOSI
PENTASTELLATA**Il leader del Movimento cinque stelle **Luigi Di Maio**

Per non alienarsi la fetta di elettorato con il cuore che batte a destra Di Maio non sa come prendere la giusta distanza da parole come fascismo e omofobia

nell'arco parlamentare dell'immaginario collettivo come i "contrari": contro l'euro e l'Unione Europea, contro le riforme ispirate a un buon senso giudicato stantio, contro qualsiasi accordo con i partiti che vengono da lontano, contro le scelte senza l'avvallo della base, contro una guida del partito che non fosse quella dei due fondatori.

Tutto è cambiato negli ultimi mesi. Morto Casaleggio Sr., sfinito Grillo, fallite le esperienze di governo locale, sconfitti i movimentisti interni, è venuto il tempo di Luigi Di Maio, il leader unico e normalizzatore che ha impostato la sua campagna sullo smussare le posizioni più caratterizzanti del movimento pentastellato, a cominciare dall'inversione di marcia nelle politiche europee, e sull'allineamento alla tradizione partitica nello stile comunicativo. Il drastico riposizionamento – che è visivamente definito dalle giacche di buon taglio napoletano e ver-

balmente dalla partecipazione allo scambio quotidiano di invettive – ha l'esplicito doppio obiettivo di conquistare fette di elettorato moderato indeciso e di tranquillizzare i futuri interlocutori economici, sociali ed europei in caso di vittoria il 4 marzo. Il rischio è la riduzione dell'appel nei confronti di quanti fantasticano di un M5S di lotta e di governo (non ci riuscirono Fidel Castro ed Ernesto "Che" Guevara. . .), ma alla Casaleggio Associati hanno deciso che vale la pena di correrlo. Di Maio, nel contempo, deve contenere i danni provocati dai compagni di partito che non rispettano le regole sui contributi, dai candidati che fino a ieri l'altro erano ferventi renziani oppure attivi massoni, dei funzionari in trasferta illegittima da Bruxelles per stargli vicino, dalla piattaforma Rousseau che assomiglia sempre di più a uno scalagnato Commodore. In più, per non alienarsi le porzioni di elettorato grillino con il cuore che batte a destra, il frontman non sa come prendere la giusta distanza dalla ricomparsa nel dibattito pubblico di parole d'ordine fasciste, razziste e omofobiche che speravamo che la storia e l'intelligenza collettiva avessero sepolto per sempre. Perché è più facile prendersela con il Jobs Act che dire chiaramente che il fascioleghismo è un problema reale della democrazia italiana.

L'ANALISIdi **GIOVANNI PALOMBARINI**

D'improvviso, alla fine di gennaio, i media italiani si sono accorti che la politica dell'immigrazione inaugurata dal ministro degli interni Marco Minniti l'estate scorsa non funziona. Lo scopo era esplicitamente quello di fermare gli sbarchi, e in effetti nel secondo semestre del 2017 il numero degli arrivi si era drasticamente ridotto rispetto all'anno precedente. Legittimazione e sostegno alla guardia costiera di Tripoli, tentativi di favorire il dialogo fra le varie fazioni libiche, approvazione dell'invio di un contingente militare in Niger per frenare gli ingressi in Libia dagli altri paesi africani, poderosa delegittimazione delle ong e alle loro navi protagoniste di tanti salvataggi in mare, tutto questo è stato messo insieme per realizzare uno degli obiettivi essenziali della politica estera italiana, e di altri paesi europei, quello di tenere i migranti lontani dalle proprie coste (l'altro è quello di mettere le mani sul petrolio libico). Anche accettando che nelle carceri libiche continuasse il massacro di umanità in atto da tempo.

Era sembrato che la cosa funzionasse. Invece con il 2018 tutto è di nuovo in discussione. I flussi sono ripresi, i numeri degli sbarchi del primo mese dell'anno sono di poco inferiori a quelli dei mesi di gennaio del 2016 e del 2017; e altissimo è il numero dei morti ("stragi di migranti"), hanno titolato molti quotidiani. Fino al 7 febbraio, secondo i dati del Ministero dell'interno, sono arrivate 4.723 persone, di cui 1.312 eritrei e 253 libici, dato, quest'ultimo, che evidenzia come anche dalla Libia si debba fuggire per evitare di essere coinvolti nelle feroci battaglie fra i signori della guerra. Gli accordi dei mesi scorsi con l'esecutivo Serraj, ha scritto qualcuno, sono stati sepolti dal vento del deserto. E la sopravvivenza di tante persone è stata affidata alla sorte. Alcuni giornali hanno pubblicato in questi giorni la fotografia di una madre in mare, che tiene

**MIGRANTI, FLUSSO
INARRESTABILE**

Un'operazione di soccorso migranti nel canale di Sicilia

Ancora una volta la politica della chiusura alla quale i Paesi europei sono disperatamente attaccati si sta dimostrando solo una grande illusione

in alto con un braccio il figlioletto nel tentativo di non farlo affogare: emblema di cosa sia oggi la tanto proclamata accoglienza.

Dunque, ancora una volta, la politica della chiusura, alla quale i paesi europei sono disperatamente attaccati, si sta dimostrando un'illusione. Ciò nonostante nel dibattito politico italiano si discute, sulla base della inaccettabile distinzione fra profughi e migranti economici, del numero degli immigrati - 500.000? 600.000? - che dovrebbero essere trasferiti nei paesi di origine. Solo Pietro Grasso, interrogato in proposito, ha pacatamente risposto che tutti devono rimanere e che il problema, molto complesso, è quello del come organizzare la loro accoglienza. Evidentemente l'ex magistrato è consapevole che le migrazioni di grandi dimensioni sono fatti strutturali, come tali inevitabili. Da qualche anno è in atto verso l'Italia e l'Europa un vero e proprio esodo, che si sviluppa anche a costo di grandi sacrifici delle persone, di "stragi che so-

no un'offesa all'umanità", secondo le parole del Pontefice (si calcola che nelle prime settimane del 2018 un migrante su venti abbia perso la vita). Però manca, nel dibattito italiano, la consapevolezza di questo aspetto drammatico di un fenomeno inevitabile.

L'emergenza non è più solo umanitaria, ma ben più complessiva. La cosa inquieta o spaventa molti. E però è inevitabile misurarsi con una immigrazione destinata a mutare la stessa composizione delle popolazioni europee e in prospettiva la loro stessa cultura. Le vecchie soluzioni non sono più sufficienti, e salvare chi sta per affogare è un dovere minimo che lascia aperto il problema. A questo punto ci si deve adattare all'idea che è necessaria una politica radicalmente nuova che abbia come prospettiva non solo quella di salvare ma anche di accogliere, senza troppe distinzioni, tutti coloro che vogliono arrivare. E che comunque arriveranno. L'unica soluzione non ideologica ma realista è proprio questa. Si tratta di individuare, in Italia e in Europa, le modalità di governo di un fenomeno in relazione al quale non solo non si può dare per scontato che tante persone debbano morire, ma che impongono schemi politici nuovi. La domanda ancora una volta è: chi, oggi, in Europa ha la statura intellettuale ed etica per aprire una simile prospettiva?

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONEdi **ALFREDO DE GIROLAMO**

In Polonia da pochi giorni è illegale e penalmente perseguibile «qualsiasi allusione di responsabilità o corresponsabilità di Varsavia nei crimini commessi dalla Germania nazista durante la Seconda Guerra Mondiale». Dal presidente Andrzej Duda è arrivata la firma alla legge polacca sulla Shoah. Il capo dello Stato poteva, dinanzi a norme così delicate, aspettare prima il pronunciamento della Corte Costituzionale.

Ha invece deciso di firmare e così rendere operativa la legge, per poi sottoporla agli alti magistrati, chiedendo di verificare se non configuri come una limitazione della libertà di espressione. Vedremo cosa deciderà la Corte, in ogni caso Duda ha respinto ogni responsabilità della Polonia e nello stesso tempo di chiarato: «non vorrei che i superstiti della Shoah dovessero dubitare di poter rilasciare la propria testimonianza».

Sin dal loro insediamento al potere il partito nazionalista Diritto e Giustizia (PiS), che esprime il premier e il

presidente della Repubblica, aveva affermato che avrebbe promosso «una politica storica». Esaltare così le virtù nazionali per controllare la storia dandole forti connotati politici. Con idee ultraconservatrici, nazionaliste e di chiusura verso i migranti da molto tempo sta scatenando una campagna di odio nei confronti dell'Europa, della Germania e di tutti gli oppositori in patria, definiti traditori. In questa cornice si inserisce la legge sui campi di sterminio. Un provvedimento xenofobo e antisemita. Davvero incredibile, se pensiamo che sino a 10 anni fa la Polonia veniva descritta come uno tra i più importanti nuovi membri della Ue, con una solida democrazia e una società dalla cultura democratica diffusa e in pieno boom economico.

Sono molti gli Stati dell'Est, non solo la Polonia, che si stanno distaccando dal resto dell'Europa con forti atti sim-

**TRA RAZZISMO E XENOFOBIA
L'EST SI ALLONTANA DALL'UE**Il presidente della Polonia **Andrzej Duda**

bolici. I Paesi usciti dal blocco sovietico sono in cerca di una propria identità. Ignorati dal 1989, dopo la fine del comunismo, si è pensato che con l'adesione alla Ue, dal

2004, si potessero risolvere tutti i problemi. Oggi che stanno diventando protagoniste le generazioni che non hanno vissuto il comunismo, iniziano a fari i conti, dalla

Repubblica Ceca all'Ungheria, dalla Polonia alla Slovacchia, con la propria storia e con quasi mezzo secolo di colonialismo sovietico. Cresce la destra, aumenta l'antisemitismo, demagogia e populismo sono alla base dell'azione politica. Non solo la Polonia ma anche l'Ungheria, dove il premier Viktor Orban ha le ultime elezioni del 2014 ha ottenuto il 44,9% dei voti, è nazionalista e anti-straniero.

A Budapest sono state approvate leggi contro la libertà di stampa e si è imposto una politica di controllo delle istituzioni indipendenti, dalla Corte Costituzionale all'Ufficio nazionale della magistratura. La deriva è iniziata nel 2012 con l'entrata in vigore di una nuova Costituzione, fortemente criticata dalle istituzioni comunitarie, che limita la libertà di espressione, sino al ridimensionamento dei partiti d'opposizione e dello stesso Parlamento.

In Slovacchia l'Sns (il parti-

to nazionale slovacco) è cresciuto nei consensi, alle ultime elezioni del 2016 ha ottenuto l'8,6%, e governa con il partito socialdemocratico e populista del premier Robert Fico. Si caratterizza per le ronde contro gli immigrati e la rabbia contro la comunità rom (il 10-15% della popolazione individuato come lo straniero da cacciare). Nella Repubblica Ceca Milos Zeman, è stato confermato presidente da pochi giorni, con il sostegno della Russia. Ha vinto un ballottaggio sul filo di lana con lo sfidante filo europeo Jiri Drahos, aprendo una profonda frattura all'interno della società, in particolare sull'immigrazione e la politica estera. Ecco allora che dinanzi ai grandi fenomeni delle migrazioni, le frontiere nazionali diventano anche i confini politici.

C'è la paura che il multiculturalismo possa portare a cancellare le radici e la storia essere ancora una volta riscritta. Ma così il razzismo e la xenofobia vinceranno e l'Europa unita resterà un miraggio.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'Asuìs intanto assicura: «L'impatto delle opere sin qui è risultato **coerente** con la gestione dell'attività **sanitaria**»

di **Benedetta Moro**

I prossimi due step del maxi cantiere che coinvolge l'ospedale di Cattinara inizieranno nei mesi a venire con la realizzazione del tunnel e del parcheggio provvisorio per fare posto alla nuova struttura del Burlo Garofolo. Segue un ritmo serrato infatti il cronoprogramma degli interventi per la ristrutturazione delle Torri di degenza e della sottostante piastra servizi (pronto soccorso, radiologia, ambulatori) e per la costruzione di una torre centrale di collegamento, della nuova sede dell'ospedale infantile e di un padiglione "servizi" per dipendenti, logistica e laboratori. Lavori che si concluderanno nel 2023. Fra tre settimane verrà fatto il punto tra gli operatori tecnici per capire come procedere. Intanto, «l'impatto del cantiere – assicura l'ingegner Elena Clío Pavan, responsabile della Struttura complessa gestione stabilimenti dell'Asuìs – in questa prima fase è risultato coerente con la gestione delle attività sanitarie».

Cosa è stato fatto finora Dopo il montaggio della gru da 65 metri avvenuto in autunno, il cantiere che coinvolge i cinque piani della Torre medica è iniziato il 21 dicembre. «Il primo mese è stato dedicato al sezionamento degli impianti, ora stanno proseguendo le operazioni di demolizione delle finiture e degli impianti interni», spiega Pavan. Prima di questo intervento c'è stato un periodo propedeutico, in cui è avvenuta la riorganizzazione di alcune attività ed è stato disposto il trasferimento di altre. La medicina a "bassa intensità di cura" è stata spostata all'ospedale Maggiore. La "Clinica patologica del fegato" ora è negli spazi del poliambulatorio al primo piano. L'accoglimento condiviso ha trovato luogo in spazi vicini al Pronto soccorso. La Pneumologia è passata dall'11° piano della

LAVORI PUBBLICI » L'OSPEDALE

Tunnel nel piazzale e nuovo park per il mega cantiere di Cattinara

Vicino l'avvio dei prossimi interventi dopo il trasloco e la riorganizzazione di reparti della Torre medica Collegamento interrato e stalli per i dipendenti vicino al Polo cardiologico con accesso da via del Botro



Il piazzale interno di Cattinara. A destra il cantiere (fotoservizio Silvano)



Elena Clío Pavan

I MEZZI SPOSTATI

Il trasloco dei veicoli del personale consentirà l'avvio degli scavi per costruire la futura sede del Burlo Garofolo

Torre medica al 13° della Torre chirurgica. L'Ortopedia condivide un piano con la Chirurgia generale e si trova parzialmente al 14° e nell'11° della Torre chirurgica.

Lavori imminenti Per completare l'infrastruttura esterna del cantiere mancano ora il ponteggio e l'ascensore che consentiranno

la gestione dei cinque piani alti della Torre medica (dall'11° al 15°). Fra tre settimane, annuncia Pavan, è previsto un incontro di aggiornamento tra i tecnici per dare avvio ai futuri interventi. «Tutto il cantiere è organizzato – spiega – per fasi consecutive in modo da garantire la funzionalità dell'ospedale e consentire di



valutare l'impatto di alcune attività che inducono rumore o vibrazioni alla struttura ospedaliera». Il prossimo cantiere che influenzerà gli accessi vedrà realizzare un tunnel impiantistico interrato che attraverserà il piazzale esterno. Contemporaneamente verrà avviata la creazione del parcheggio dipendenti a fianco

del Polo cardiologico, con accesso da via del Botro. Quest'area rimpiazzerà l'attuale zona a fianco della Torre chirurgica. Lo spostamento delle auto permetterà di partire con gli scavi per la costruzione della nuova sede dell'Ircs Burlo Garofolo. Per vedere l'avvio di tutte le fasi bisognerà aspettare l'approvazione

del progetto esecutivo generale, consegnato a fine 2017 e ora oggetto di acquisizione dei pareri. E per giungere alla realizzazione di tutti gli interventi saranno necessarie anche opere temporanee, come il Pronto soccorso provvisorio da costruire nel piazzale dopo il completamento del tunnel.

LISTE D'ATTESA

Da tre anni ormai i cittadini del Friuli Venezia Giulia – la prima regione in Italia a dare questa possibilità – possono prenotare le visite attraverso i Centri unici di prenotazione (Cup) anche via web. Rivoluzione copernicana che permette pure di capire quale struttura, pubblica o privata, sia la più rapida nell'assicurare visite ed esami. Da Pordenone verso la punta più a Est, Trieste, le soluzioni cambiano di continuo in base alle diverse esigenze. Se in alcuni casi basta solo un giorno di attesa, in altri passano anni.

Cliccando sul link che rimane alla lista di tutte le prestazioni sanitarie esistenti, 172 per la precisione, si scopre che per un controllo agli occhi – eccetto se si tratta di glaucoma o re-

In città fisiatri dalla risposta rapida

Per una visita agli occhi invece ad Azzano Decimo c'è da aspettare solo un giorno

tina – la cosa migliore è andare ad Azzano Decimo: un giorno di attesa. Male invece il distretto di San Giorgio, per cui bisogna attendere più di un anno (esattamente 380 giorni). Vince Trieste, invece, nel caso si volesse far intervenire un fisiatra per quel dolore alla spalla che si trascina da tempo. In testa Eutonia di via Rossetti (convenzionata) e la Nova Salus di Cervignano: promettono un giorno soltanto di attesa. Necessaria poi un'occhiatina dal dermatologo? Ecco che, al di fuori di malattie importanti come il morbo di Lyme, si può fa-



Immagine simbolo di una visita alla spalla

re riferimento a Tolmezzo. L'opzione più rapida, che dà disponibilità già domani. Si passa subito a otto giorni con l'ospedale Maggiore, a dieci con l'ospedale di Pordenone e

a 58 con la Casa di cura "San Giorgio", sempre a Pordenone.

Il cuore che non batte regolarmente ci chiede invece di prendere un appuntamento

da un cardiologo. C'è anche il pacchetto che comprende un elettrocardiogramma. I numeri qui non sono confortanti da nessuna parte. Bisogna essere pazienti per almeno 95 giorni, quando si verrà accolti a Tolmezzo o in alternativa al Pos di Gemona dell'Azienda sanitaria 3. Addirittura dopo quasi un anno (355 giorni), invece, all'ospedale di Udine.

Abbiamo tempo per fare un check-up quasi completo e optiamo anche per il "walking test", l'esame del cammino, che misura la distanza che un soggetto può percorrere cammi-



nando il più velocemente possibile su una superficie piana. Dura tra i sei e i 12 minuti, comprese tutte le interruzioni che il soggetto ritiene necessarie. Vince sempre Tolmezzo,

➔ LA MAXI GRU

A 65 metri d'altezza per entrare nelle torri



➔ FRA GLI EDIFICI

I mezzi che stanno operando da settimane



➔ NEI PRESSI DELL'AREA EMERGENZE

Le reti vicino all'ingresso delle ambulanze



La viabilità Saranno rivisti alcuni punti che potrebbero entrare in crisi con il traffico del cantiere. «Per definire le esigenze è stato redatto un documento di sostenibilità della rete viaria di Cattinara che, trasmesso al Comune – spiega Pavan –, dovrà generare l'ordinanza per la modifica della segnaletica orizzontale e vertica-

le. L'impatto del cantiere porterà anche lo spostamento provvisorio del capolinea degli autobus di Cattinara». L'approvazione spetta agli uffici tecnici comunali (direttore Giulio Bernetti), senza passare per l'assessorato all'Urbanistica, spiega l'esponente di giunta Luisa Polli. Le modifiche: una rotatoria prov-

visoria all'incrocio delle vie Forlanini-Marchesetti, una piccola rotatoria anche di fronte alla trattoria Da Gelmo, canalizzazioni e isole di protezione all'incrocio di strada di Fiume e via Valdoni. Infine sul lato di via del Botro si creerà l'accesso temporaneo per raggiungere il Polo cardiologico.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Prenotazioni di visite ed esami anche via web

PRENOTARE VIA WEB
Da tre anni in Fvg servizio Cup attivo anche su Internet

RADIOGRAFIA ALLE MANI
Otto strutture a Trieste garantiscono un esame entro 4 giorni

ma con un primato di tre mesi e cinque giorni. Per una radiografia a entrambe le mani invece basta un giorno solo. E su tredici strutture che offrono il servizio entro i quattro giorni,

otto si trovano nel territorio del capoluogo giuliano, sia pubbliche che private. Bene anche le aziende sanitarie numero 3 e 5, con in particolare Spilimbergo e Tolmezzo (un giorno). Delu-

de la visita geriatrica, quando lo specialista valuta nel suo complesso lo stato di salute dell'anziano: solo l'ospedale di Cividale è disponibile. Quando? Fra cinque giorni. (b.m.)

➔ I SINDACATI

«L'allarme organico rischia di aggravarsi»

Cgil e Fials: «Con il bilancio in rosso quali conseguenze sulle assunzioni di infermieri e oss?». Il nodo delle ferie

Dalle prime informazioni ufficiali, che i sindacati hanno ricavato dai vertici, il bilancio 2017 dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste chiuderà con un «buco di alcuni milioni di euro». Ecco dunque che si accentua l'allarme delle categorie di infermieri e operatori socio sanitari. «Il personale è già sotto organico da tre anni, che cosa succederà ora che bisognerà contenere ancora di più le spese per l'assunzione di nuove figure professionali?». A lanciare l'allarme Cgil e Fials. «Continuano le criticità nei reparti – afferma Fabio Pototschnig di Fials –, Gli accessi al Pronto soccorso di Cattinara permangono tali e quali con carichi elevatissimi per gli operatori, soprattutto di notte. Potrebbero essere ridotti con un maggior filtro territoriale, con il personale che doveva essere potenziato, ma a oggi ciò non è ancora avvenuto. La riforma doveva dare dei miglioramenti, invece non abbiamo visto nulla di concreto. E questi elementi hanno delle ricadute negative su tutto il sistema ospedaliero e ovviamente sul personale».

Ma non è solo il Pronto soccorso a soffrire. «Anche al dipartimento di Chirurgia, dove dall'estate scorsa per risparmiare sul personale è stato accorpato un piano di Ortopedia, sono sotto di 30 oss e infermieri», conferma Francesca Fratianni della Cgil. Che aggiunge: «Così in tutte le altre aree dell'Asuirs». I numeri totali: sono 1.792 gli infermieri e 562 gli oss attualmente in servizio, dipendenti distribuiti sia nelle aree ospedaliere che in quelle territoriali. Sono quasi tutti a tempo indeterminato e la loro età media è di 54 anni. Il personale però, secondo i sindacati, non basta: ci vorrebbero più operatori per tamponare diverse lacune. Nei periodi di ferie, innanzitutto. Anche se a livello nazionale, osserva Pototschnig, non c'è «una modalità per calcolare il fabbisogno». Grazie ad alcune cifre rese note dalla Cgil, fornite dall'Asuirs e risalenti a fine 2016, si può desume-



Personale ospedaliero al lavoro a Cattinara

LE PAROLE DI FRATIANNI
In affanno il Pronto soccorso ma anche la Chirurgia

re qualche cosa in più. Dati alla mano, infermieri e oss hanno accumulato negli anni 217 mila ore di straordinari da recuperare o pagare. Questo mucchio di «interessi» equivarrebbe – calcolando che un operatore in media assicura circa 1.500 ore all'anno – a 144 operatori in più, che però non ci sono. A questi numeri si aggiungono 30.974 giorni di ferie, che in ore si tramutano in 220 mila ore, corrispondenti ad altre 144 risorse umane mancanti. Ogni estate, infine, da giugno a settembre, ormai da tre anni, «si contano 123 mila ore di straordinari (pari a 88 operatori,

ndr) – spiega Fratianni –, pagate con risorse aggiuntive regionali pari a 395 mila euro per permettere ai colleghi di andare in ferie, solo che questo vuol dire che chi resta rinuncia a un giorno di riposo».

Le altre questioni poi riguardano «il turn-over e sostituzioni maternità non garantiti in tempo reale», sottolinea il rappresentante Fials. «C'è la mobilità inoltre che incide molto nei nostri reparti», aggiunge Fratianni. Infine Cgil e Fials lamentano anche «un rallentamento dei concorsi». Proprio in febbraio si avvieranno le nuove prove per queste due figure professionali in Fvg. «Secondo le stime dell'Asuirs a Trieste verranno assegnati 22 infermieri – annuncia Fratianni –, ma alla preselezione c'è lo sbarramento a mille, così la graduatoria rimarrà fruibile per pochi mesi e poi bisognerà ricominciare tutto da capo». (b.m.)

Dopo l'azione avviata dalla **Questura** in seguito alle **denunce** dei residenti interviene l'**associazione** di palazzo Tonello

di Gianpaolo Sarti

Il degrado, lo spaccio e le aggressioni segnalate in piazza Goldoni, che hanno costretto la Questura a rafforzare la vigilanza serale, avrebbero una causa: la presenza del McDonald's. È l'Unione degli istriani, la storica associazione con sede in palazzo Tonello, a puntare l'indice sul fast food all'angolo della piazza, sotto gli uffici del sodalizio. La situazione, in tutta la zona circostante, sarebbe scivolata in un inarrestabile imbarbarimento proprio da quando si è insediato il locale.

«Vorrei precisare come lo stato di degrado e quello di insicurezza in cui versano piazza Goldoni, via Pellico e, soprattutto, la Scala dei Giganti - rileva il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota - siano stati provocati dall'apertura del McDonald's. Prima di allora, non c'era alcun pericolo per nessuno mentre ora, invece, dopo una certa ora è più che consigliabile evitare di esserci. Nulla di personale contro l'esercizio pubblico, ma il danno che ha portato a tutti è notevole».

Questa, dunque, la presa di posizione di Lacota. Il numero uno dell'Unione ha più volte denunciato la situazione di «vero pericolo» che starebbe subendo l'area. E, in particolare, proprio la Scala dei Giganti; tanto più a partire dall'imbrunire, «quando gruppetti di giovani e di richiedenti asilo stazionano sui gradini e sulle aree monumentali del complesso, occupandole e lordandole. Al mattino, specialmente di lunedì, sono impressionanti». Sporizia, bottiglie, lattine e contenitori abbandonati per terra, pareti imbrattate da scritte e graffiti. E, ancora, ragazzi che si appartano per fumare spinelli.

«Il danno - osserva Lacota - è anche d'immagine, soprattutto d'estate quando frotte di turisti utilizzano la Scala per raggiungere la zona monumentale di San Giusto, e questo perché nelle maggiori gui-



Una volante della polizia in piazza Goldoni proprio davanti al palazzo che ospita il McDonald's e la sede dell'Unione degli istriani (foto Silvano)

Istriani contro McDonald's «Causa del degrado in zona»

Il presidente dell'Unione Lacota: «Senza il locale piazza Goldoni era tranquilla»
La multinazionale non replica. Nell'area rafforzati i controlli della Polizia



Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani

de turistiche si segnala come consigliato tale percorso di visita».

«La Scala dei Giganti - accusa ancora il presidente dell'Unione degli istriani - è un centro di spaccio di droga, e più

volte sono stato testimone di quanto avviene. Finalmente la notizia dell'intensificazione dei controlli ed un presidio permanente da parte delle forze dell'ordine potrebbe ripristinare lo status quo, almeno

un buona parte: va però considerata soprattutto la Scala dei Giganti, che va monitorata costantemente». Nessuna replica dal McDonald's, contattato ieri pomeriggio.

Quello di Lacota è comun-

que anche un invito alle forze di polizia ad allargare il raggio di azione dei controlli.

In questi giorni, come annunciato dal questore Isabella Fusiello, la polizia è presente in piazza Goldoni nelle fasce orarie serali con una pattuglia fissa con i lampeggianti in funzione. Un'iniziativa assunta per incrementare la vigilanza nell'area, richiesta a gran voce dai residenti in seguito ad alcuni casi di molestie e aggressioni avvenute nelle ultime settimane nei confronti di passanti e giovani. Sotto osservazione pure bar, fast food, sale giochi e sale scommesse. E, naturalmente, chi frequenta abitualmente i locali. Alcune persone sono già state identificate. «Un'automobile della polizia con i lampeggianti accesi costituisce un valido deterrente per i malintenzionati - spiega Fusiello - questa è una misura preventiva. Non abbiamo l'obiettivo di punire e sanzionare, ma di farci vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRACCHIANI

«Il Comune ricordi Damiani intitolandogli una via»



Roberto Damiani

«Il Comune di Trieste ricordi la figura di Roberto Damiani a dieci anni dalla scomparsa. Uomo, letterato, amministratore e politico che ha saputo compiere un'opera difficile: onorare la tradizione della città e portare ventate di audace modernità». Così la presidente della Regione Debora Serracchiani lancia il suo appello in occasione dei dieci anni dalla morte di Roberto Damiani (1943-2008), il popolare vicesindaco e assessore alla Cultura dell'«era Illy» in municipio, professore all'Ateneo triestino, autore di saggi, scritti narrativi e drammi. A lui sono legate le grandi mostre che proiettano Trieste sul palcoscenico internazionale, l'affermazione del civismo come esperienza politica sganciata dai partiti tradizionali, un approccio pragmatico e concreto ai problemi, una vitalità e umanità effervescente.

«È un appello che rivolgo al sindaco Dipiazza - continua Serracchiani - il quale ha saputo interpretare un sentimento diffuso di affetto e apprezzamento per Damiani, al di là degli schieramenti, quando nella sala del Consiglio comunale gli ha consegnato il Sigillo trecentesco (la cerimonia porta la data del 19 novembre 2007, ndr)».

«Innumerevoli amici, testimoni e comuni cittadini - indica Serracchiani - ne conservano la memoria e ne riportano i meriti. Ma non possiamo delegare alla buona volontà degli uomini il compito del ricordo di chi ha ben agito e ben meritato: occorre che le istituzioni lascino un segno tangibile e duraturo, una via o almeno una targa, a beneficio - conclude - di chi verrà dopo di noi».

La Costiera chiusa fino alle 6 di domattina

Continua l'intervento per spostare l'enorme impalcatura posizionata vicino alla galleria naturale



Il blocco all'altezza del bivio di Miramare (foto Silvano)

Strada Costiera ancora chiusa. Il provvedimento, che ieri non ha provocato particolari disagi al traffico cittadino, resta in vigore fino alle sei di mattina di domani. I due giorni di stop sono necessari per consentire le operazioni di messa in sicurezza del tratto vicino alla galleria naturale e, in particolare, per eliminare il pericolo di caduta massi in prossimità della stessa. In quel punto, a questo proposito, nei mesi scorsi era stata allestita un'imponente impalcatura provvisoria.

Per proseguire il potenzia-

mento infrastrutturale, l'impresa appaltatrice dei lavori deve spostare la struttura. Il ponteggio, che ora si trova sul lato in direzione di Sistiana, sarà quindi posizionato sul lato opposto in direzione di Trieste.

Anche l'AcegasApsAmga aveva diramato una richiesta di divieto di transito in Costiera, in modo da provvedere con urgenza ai lavori di riparazione sulle perdite idriche evidenziate su una condotta.

Fvg Strade ha deciso allora di unificare le due esigenze emettendo un'unica ordinan-

za di interdizione. Considerando le tempistiche richieste per entrambe le operazioni, è infatti quella di ridurre al minimo le giornate di stop e, di conseguenza, i possibili disagi per il traffico.

Di qui la decisione di chiudere l'asse viario nelle giornate di ieri e di oggi in entrambe le direzioni di marcia dal chilometro 137+900 (fine dell'abitato di Sistiana) al chilometro 147+600 (bivio di Miramare). Sono esclusi dal provvedimento i frontisti;

I varchi che segnalano il divieto sono presidiati dal per-

sonale incaricato per regolare il transito dei frontisti, che sarà consentito da Sistiana fino alla galleria naturale e da Miramare fino alla località Filtri di Santa Croce.

È invece in vigore l'interdizione totale alla circolazione di veicoli e pedoni in prossimità della galleria naturale (dal km 140+000 al km 141+350) data la pericolosità delle operazioni di lavorazione.

Fvg Strade rende noto, inoltre, che l'orario di riapertura della Costiera potrà subire variazioni in funzione della possibile conclusione anticipata delle lavorazioni in programmate. Se ieri, giornata festiva, è filato tutto liscio, oggi non si escludono contraccolpi per la viabilità ordinaria.

(g.s.)

In bilico i dipendenti Euronics del Giulia

La società che gestisce il brand in Nord Italia è in crisi. Diciassette i lavoratori del negozio. Si spera in una nuova proprietà

di Laura Tonerò

È appreso ad un filo il destino lavorativo dei 17 dipendenti del negozio Euronics all'interno del Giulia. La società che gestisce 62 punti vendita più alcuni affiliati con quel brand in tutto il Nord Italia è la milanese Galimberti Spa. Tre i negozi in regione: Trieste, Tricesimo (Ud) e Fiume Veneto (Pn). La società sta affrontando una profonda crisi e ha depositato al Tribunale lombardo una richiesta di concordato preventivo. Per i dipendenti è stato già sottoscritto da tre anni il contratto di solidarietà, attualmente al 25%. La speranza è che in soccorso arrivi un altro gigante dell'elettronica.

Tra le possibilità all'orizzonte quella che ad assorbire la Galimberti sia la Bruno Spa, un'affiliata alla catena nazionale Euronics di cui detiene anche una quota societaria e dei punti vendita in Sicilia. Il 6 febbraio scorso, la Filcams Cgil ha incontrato i vertici della Galimberti.

Da quel confronto è emersa la volontà dell'imprenditore di provvedere, qualora il Tribunale e i creditori accettino, ad una riorganizzazione aziendale. Galimberti, attraverso un advisor, si propone di effettuare una valutazione di quali punti vendita mantenere e quali cedere. Una situazione che lascia le porte aperte a più possibilità ma anche a tanta incertezza. «C'è mol-



Nella foto di Massimo Silvano il punto vendita Euronics del Giulia

ta preoccupazione per il futuro dei lavoratori del punto vendita di Trieste – commenta il segretario della Filcams, Andrea De Luca –, il comparto è in crisi anche per la forte concorrenza delle vendite on line. I lavoratori vengono da tre anni di contratto di solidarietà che scade il prossimo giugno, lasciandoli poi senza ammortizzatori sociali e con l'in-

certezza sul futuro di questo punto vendita e del destino che una riorganizzazione può riservare ai dipendenti». Il vertice del Giulia, non coinvolti direttamente nella vicenda, seguono giorno per giorno l'evolversi della situazione: «Siamo a conoscenza del fatto che a livello nazionale il gruppo Galimberti-Euronics stia vivendo un momento

di difficoltà, – dichiarano dal board del centro commerciale – conoscendo la loro capacità e serietà auspichiamo possano risolverlo. Siamo però sereni del fatto che a il Giulia ci sarà continuità nell'offerta della categoria merceologica da loro trattata».

Unica nota positiva in questo mare di incertezza è che gli stipendi sono, ad oggi, sempre sta-

Le licenze per il commercio degli ambulanti domani nella terza commissione consiliare



La terza commissione del consiglio comunale si riunirà domani a mezzogiorno per approfondire la questione del rilascio delle licenze del commercio ambulante, come richiesto da un gruppo di consiglieri del centrodestra, capitanati dal forzista Everest Bertoli (foto). Si terrà invece alle 9 di mercoledì l'audizione delle sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil pensionati: al centro dell'incontro ci sarà la lettera

aperta dei sindacati sull'assistenza agli anziani e sulle problematiche ad essa collegate. Invitato anche l'assessore competente Carlo Grilli. Alle 8.45 di giovedì si riuniranno invece in seduta congiunta le commissioni IV e V per trattare il tema del trasferimento degli uffici correlati alla dismissione di Palazzo Carciotti e l'organizzazione di nuovi uffici Cultura e Grandi Eventi. Sono invitati anche il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori Giorgio Rossi e Lorenzo Giorgi, il segretario generale Santi Terranova.

«Siamo ovviamente preoccupati, – continua – ci sono persone che lavorano qua da 27 anni, ci sono in ballo professionalità, famiglie, progetti di vita. Il timore è che se qualcuno dovesse rilevare o riorganizzare questo negozio, riduca il numero di dipendenti, abbassi i livelli e non consideri gli scatti di anzianità».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DUE VOLUMI PER LA FAMIGLIA



1. IL CONDOMINIO E LA LEGGE



Un manuale **aggiornato con le ultime disposizioni di legge**, scritto in modo **chiaro e semplice**, pensato per sciogliere tutti i **dubbi e le problematiche** in materia di condominio.

**NON PERDERE
LA PROSSIMA USCITA**



21 FEBBRAIO

IN EDICOLA DAL 14 FEBBRAIO CON

IL PICCOLO

€ 7,90
più il prezzo
del giornale

➔ LA MADRINA DANIELA POBEGA



➔ IL MOSTRO DEL COLOSSEO



➔ MADAMA UNIONE EUROPEA



CARNEVALE DI MUGGIA » L'EDIZIONE 65

Trionfo della Trottola nella festa per 40 mila

Secondo e terzo posto, ma a pari punti, per Bellezze naturali e Bulli e Pupe. Superato il record di presenze del 2017 grazie anche alla giornata di sole

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Una giornata fredda ma soleggiata ha abbracciato la 65ª edizione della sfilata del Carnevale di Muggia. Oltre 2mila maschere in corteo hanno riempito di brio la cittadina letteralmente presa d'assalto dagli spettatori che, secondo gli organizzatori, hanno addirittura superato la quota record delle 40mila presenze registrata l'anno scorso. Festa perfetta, dunque, condita da uno spettacolo sontuoso grazie alle otto compagnie.

Classifica Tre ex aequo al primo posto, ma alla fine l'ha spuntata, e più che giustamente, la Trottola. È stata una classifica davvero al cardiopalma quella sentenziata ieri dalla giuria della 65ª edizione del Carnevale di Muggia. Al termine del primo conteggio Bellezze Naturali, Bulli e Pupe e Trottola si sono infatti trovate tutti accomunati al primo posto con 101 punti. Poiché però, rispetto al regolamento di una volta, l'ex aequo non è più previsto per il podio, la giuria, dopo essersi nuovamente riunita, ha sentenziato un unico vincitore: la Trottola. Questa dunque la classifica finale: al primo posto la Trottola con il tema "Velenosi" che ha totalizzato 101 punti, secondo posto per le Bellezze Naturali con "Green, verde dalla terra al cielo" (101 punti), terza piazza per la Bulli e Pupe con "Che bale sto balon" (101), quarta la Brivido con "Buskers... artisti de strada" (100), quinti a pari merito la Bora con "Cocktails" e i Mandrioi con "Abbattono muri e frontiere" (94), settima l'Ongia con "Gli insetti" (93) e ottava la Lampo con "Gavemo stoffa" (90). **Trottola** Che potesse essere aria (velenosa) di vittoria lo si era capito già dal primissimo carro con la presenza di un inquietante Nosferatu alle prese con una serie di veleni ed antidoti e un monito stampato sul fianco del carro: «In un modo di serpi non vince chi ha il veleno più potente ma chi ha l'antidoto». Ad in-



Nel fotoservizio di Massimo Silvano le immagini della grande sfilata di ieri

trovare il mondo del veleno sono state quindi prescelte una serie di meduse danzerine, seguite da altre creature marine pericolose tra cui uno splendido pesce scorpione. Poi è stata la volta delle bellissime lumache alle prese con i girasoli. Decisamente esilaranti le vespe a bordo... delle vespe... per un turbinio di ronzii molesti da applausi. Il veleno è stato poi utilizzato da un gruppo di aborigeni che tramite le loro cerbottane si sono liberati di esploratori troppo invadenti. E non poteva mancare poi il celebre spray Raid utilizzato per sterminare delle enormi zanzare. Di grande effetto anche il carro in cui sono stati rappresentati Socrate, Cleopatra, Hitler, Lucrezia Borgia, Rasputin e una deliziosa Biancaneve, personaggi tutti accomunati, ovviamente,

**MEDAGLIA D'ORO**

Per i vincitori vanno in parata serpenti, scorpioni, vespe, ma anche tutti i personaggi storici che son morti per un avvelenamento

da un destino avvelenato. E dopo un serpente poco raccomandabile intento a strisciare nell'erba, ecco arrivare gli animali più temuti delle città, le pantegane, che con l'imminente avvio del "porta a porta" a Muggia hanno voluto festeggiare omaggiando pure la Giunta comunale con un "grazie sindaco" per gli spuntini garantiti grazie ai bidoncini. A

**MEDAGLIA D'ARGENTO**

Il tema scelto è il "verde", dai pannelli solari alla lotta contro la caccia alla balena. A fine spezzone arrivano perfino gli alieni

chiudere la divertente sfilata un celebre topo, Ratatouille, il personaggio scelto per rappresentare il carro principale, intento a mangiare beatamente il formaggio dentro un'enorme trappola. **Bellezze naturali** Verde è stato il colore prescelto dalle Bellezze Naturali per la sfilata del 2018. Il team ha fatto il proprio esordio con un "invitante" sushi di bale-

na, boicottato fortemente dal gommone di Greenpeace. Lo scenario si è presto spostato in Irlanda con San Patrizio alle prese con le serpi, come racconta la leggenda, prima di tornare al giorno d'oggi con la green energy ed i pannelli solari umani. Belli i vestiti delle donne lampadine e simpatica la partita di tennis a Wimbledon tra Regina d'Inghilterra e Angela Merkel. E dopo la partita di golf tra Europa e Usa, ad approdare a Muggia sono stati niente meno che gli alieni. Ben fatto il carro con un mostro verde all'interno del Colosseo, simbolo della palude romana. **Bulli e pupe** La parodia di tanti sport da porre in antitesi al sopravvalutato calcio. E così che la Bulli e Pupe ha deciso di rappresentare improbabili gare di pattinaggio su ghiaccio, curling e raf-



Una maschera

**MEDAGLIA DI BRONZO**

Uno dopo l'altro tutti gli sport minori, dal windsurf al biliardo, contrapposti a un mondo del calcio manovrato dalla mafia

ting. E se qualche avventuroso ha avuto il coraggio di arrampicarsi sulla Cima Ciampore, non sono mancate nemmeno le emozioni con il "bulling" (bowling), il biliardo e l'uomo-fionda. Grande risate poi con la rappresentazione dei sub, dei windsurfisti ma soprattutto dei sincronetti in piscina. Interessante anche il carro finale rappresentato da

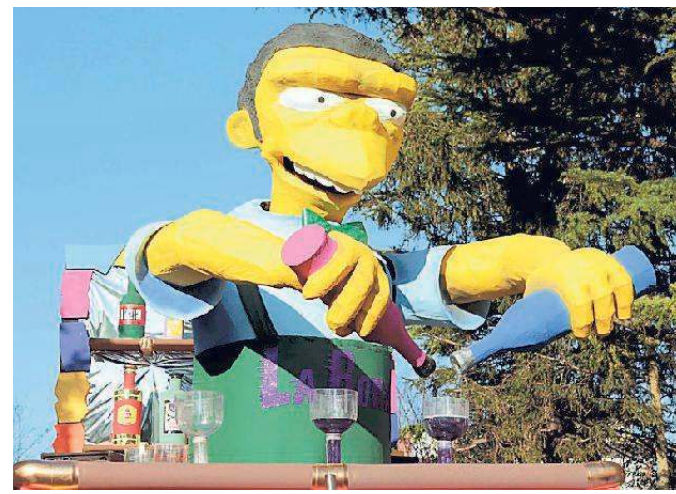
➔ C'È ANCHE DONALD TRUMP



➔ FOLLETTI D'IRLANDA



➔ LE BEVANDE DI BOE DEI SIMPSONS



I PROSSIMI GIORNI

Mega-frittata
in piazza
e la sfilata
delle maschere

► MUGGIA

Archiviata la mega sfilata mascherata la kermesse più amata dei muggesani non è certo finita. Anzi. Il Carnevale proseguirà oggi alle 10.30 con "A Ovi", l'Antica questua di gruppi mascherati nelle case e nelle trattorie del centro storico e dintorni di Muggia. Alle 17 in piazza Marconi si svolgerà la megafrittata curata dalla gastronomia "Il Cuoco" e offerta da altri commercianti muggesani: contestualmente si organizzerà una raccolta fondi destinata alla parrocchia di Aquilinia retta da don Paolo Iannaccone dopo l'incendio che ha colpito l'ex teatro della Casa Primavera.

Alle 17.30 in piazza Marconi si svolgeranno le premiazioni del torneo di Carnevale organizzato dall'asd Muglia Fortitudo in collaborazione con l'associazione delle Compagnie del Carnevale. Alle 20 spazio al classico aperitivo in maschera. Al PalaCarnevale invece, dalle 23, musica con il programma "Mi Gente" con il Dj Alexino.

Domani la cittadina rivivrà la sfilata (senza carri allegorici) delle maschere - sul percorso via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Battisti, via Dante - che confluiranno in piazza Marconi per la consegna dei trofei del carnevale e premiazioni delle maschere e gruppi che si sono esibiti durante il corso mascherato. Dalle 20 aperitivo in maschera. Al PalaCarnevale, dalle 23, gran finale con "Masquerade The Final Party" con il Dj Alex Del Piero e Alex Vieri, Maurizio Testi (vox) e Mark Storm (drums). La 65ª edizione del Carnevale muggesano si concluderà mercoledì. Alle 16.30 in piazza Marconi si celebrerà la veglia funebre delle vedove inconsolabili a cura dei componenti e delle bande delle compagnie del carnevale muggesano con il supporto logistico della Compagnia Mandrioi e delle bande Ongia e Lampo. Alle 19, a Santa Barbara, la cerimonia vera e propria di chiusura della manifestazione. Si ricorda infine che parallelamente alla manifestazione sarà operativa ancora oggi, domani e mercoledì la pista di ghiaccio sita in piazzale Caliterna con orario 10-22. Nel centro commerciale shopping center Montedoro, invece, sino a domani, sarà attivo il Kids Carnival Party (16.30-20) e vi sarà la possibilità di prendere un bus navetta gratuito sino al centro cittadino. (ri.to.)

65° CARNEVALE DI MUGGIA
LA CLASSIFICA

■ primo	Trottola	101 punti
■ secondo	Bellezze Naturali	101 punti
■ terzo	Bulli e Pupe	101 punti
■ quarto	Brivido	100 punti
■ quinti	Bora e Mandrioi	94 punti
■ settimo	Ongia	93 punti
■ ottavo	Lampo	90 punti

CROMASIA

una piovra, simbolo della mafia, atta a manovrare un pinocchio con la maglia azzurra, a sua volta simbolo di un calcio sempre più manovrato da diritti televisivi, doping e scommesse.

Brivido Una serie dei più disparati artisti di strada ha invece caratterizzato la sfilata della Brivido, in cui sono spiccate per la cura nei dettagli le statue-biciclet-

te. Belli anche i trampolieri, il gruppo di pittori e le marionette. Di ottima fattura il piccolo carro con l'orchestra.

La Bora Variopinta la sfilata della Bora fatta a suon di cocktail. Il punto forte è stato sicuramente il carro finale con la rappresentazione di Boe Szyslak, il celebre oste personaggio dei Simpsons. **Mandrioi** L'esordio sui confini

dei Mandrioi è stato affidato alla grande muraglia cinese presa d'assalto da un gruppo di arditi mongoli. Splendido poi il richiamo al The Wall dei Pink Floyd con una serie di martelli che hanno marciato al ritmo della celebre canzone.

Ongia Con una vasta panoramica di insetti l'Ongia ha collezionato alcune belle riuscite. Tra

queste le teste di mantide servite sui dei vassoi assieme agli spaghetti oppure le cicale country. Simpatichi anche i Beatles, ribattezzati The Bacols.

Lampo A chiudere la classifica troviamo la Lampo che ha presentato alcuni bei vestiti, su tutti le piante umane di cotone, oltre ad un carro finale molto simpatico rappresentato da una nonna



➔ ALCOL

Un giovane sull'orlo
del coma etilico

Come spesso accade nelle serate di Carnevale, non sono mancati gli eccessi. Ieri notte un giovane, nemmeno ventenne, è stato ricoverato in Pronto soccorso a Cattinara perché si è sentito male. Il ragazzo aveva bevuto una quantità di alcol tale che stava rischiando di entrare in coma etilico. Le sue condizioni sono state giudicate piuttosto gravi dal personale medico. Una quarantina, invece, le persone prese in carico nei punti di soccorso in strada allestiti appositamente. Per i minorenni sono stati contattati anche i genitori. (g.s.)

sarta al telaio.

Albo d'oro La Brivido continua a comandare l'albo d'oro con 25 titoli seguita dall'Ongia con 23 vittorie. Rimane in terza posizione la Lampo con 11 titoli. Con l'exploit di ieri la Trottola ha raggiunto a quota tre sia le Bellezze Naturali che i Bulli e Pupe. Ancora a mani vuote Mandrioi e Bora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO

Non c'è migliore compagnia
del grande teatro.



Opera composta da 40 uscite. Prezzo di ogni uscita a 8,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. L'editore si riserva di variare il numero complessivo delle uscite.

Opere straordinarie e interpreti leggendari. La più completa collezione dedicata al teatro, dalla tragedia greca al Novecento.

Da "Il giardino dei ciliegi" a "La locandiera", da "La strana coppia" a "Lo zoo di vetro", passando per "Il malato immaginario" e "Anfitrione": i capolavori del teatro di ogni epoca messi in scena da grandi maestri come Ronconi, Strehler, De Lullo e interpretati da attori come Albertazzi, Guarnieri, Stoppa, Gassman e Lazzarini. Spettacoli imperdibili e amatissimi che ottennero grande successo nell'epoca d'oro della televisione italiana. **Il Teatro**. Il piacere di un'arte capace di raccontare tutte le sfumature dell'animo umano.

IN EDICOLA il 1° DVD
FILUMENA MARTURANO di **EDUARDO DE FILIPPO**

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



LAVORO » VIAGGIO TRA GLI IRREGOLARI/6

di Nicolò Giraldi

«Nella mia esperienza lavorativa mi sono ritrovato più volte ad avere a che fare con il nero. Erano sempre situazioni dove mi erano stati fatti dei contratti, ma che alla fine presupponevano una parte pagata in contanti».

Inizia così il racconto di Matteo (nome di fantasia) sulla personale vicenda che lo ha visto lavorare nel settore della ristorazione (ma non solo) percependo una percentuale della propria busta paga in nero.

«Credo si tratti di una prassi abbastanza diffusa - dice -. E penso che spesso gli stessi dipendenti siano consenzienti. Almeno io lo ero».

La ristorazione rappresenta un altro mondo professionale che spesso viene additata, sia dai clienti che dagli stessi dipendenti, come una dimensione dove è il sommerso a prevalere. Bar, ristoranti, trattorie e buffet: tantissimi ne sono consapevoli e fanno tranquillamente a meno delle ricevute e degli scontrini fiscali. Ma la differenza in questo caso risiede non tanto nella relazione con il pubblico - e perché no, con lo Stato - bensì verso i propri dipendenti.

«Mi è capitato più volte di dover fare affidamento su contratti che successivamente non sono stati del tutto rispettati. Pensa che per parecchi mesi ho lavorato all'interno di un ristorante e il mio contratto prevedeva, se non ricordo male, una paga di 8 euro l'ora o giù di lì. Una percentuale della busta paga è stata erogata in contanti, mentre "ufficialmente" mi venivano corrisposti 6 euro l'ora. Davvero assurdo», aggiunge.

In questo caso c'è qualcosa che esula dalla (il)logica che regola tutto ciò: «Normalmente se ti viene data una parte dello stipendio in nero, magari vieni pagato di più, proprio perché in nero. Per questo ho pensato che fosse strano. Però non ho mai chiesto se fosse cambiata questa prassi, né ho mai protestato. Andava bene così».

È l'accettazione passiva della mancanza di diritti dal punto di vista lavorativo a frantumare il mondo dell'onestà, del lavoro trasparente. Sembra che siano veramente in pochi a parlarne, a protestare. «Io ero consenziente, assolutamente. Andavano bene quei soldi e alla fine non è che fossero così pochi».

Matteo racconta che in altre situazioni la realtà era invece ben diversa: «In una pizzeria ricordo perfettamente

«Un **pizzaiolo** era stato subito assunto a tempo indeterminato. Ma è stato **"invitato"** ad andarsene senza dire nulla. È rimasto **inerte**»



Una cameriera in una foto di repertorio

Cameriere da 100 euro al mese «Più gli altri 1.400 in contanti»

Matteo (nome di fantasia) rivela le prassi illecite nel mondo della ristorazione. Tra queste anche le dimissioni in bianco: «Sono scattate subito dopo un incidente»

che la busta paga si aggirava intorno ai 100 euro. Poi c'erano altri 1.400 euro in contanti. Venivo pagato circa 70 euro a giornata e pur essendo un contratto a chiamata lavoravo praticamente ogni giorno. Facevo il cameriere e anche lì avevo accettato serenamente il metodo con cui venivo pagato. Sia inteso, non è che fossi contrattualmente in nero, da quel punto di vista era tutto regolare. Solo

BUSTE PAGA FITTIZIE
Avevo concordato 8 euro l'ora ma ne risultavano solo 6

che sulla carta si trattava di uno stipendio solo da 100 euro».

A volte ci si potrebbe veramente stupire del perché

SENZA PROTESTARE
Metodi diffusi con dipendenti consenzienti. Io lo ero

nessuno degli organi di vigilanza e di controllo venga attirato da uno stipendio così misero. Una persona come può pensare di poter soprav-

vivere con 100 euro? Come fa la spesa? Dove vive? Con chi vive? Le inchieste dovrebbero servire a smascherare realtà che sbeffeggiano i regolamenti.

«Ricordo che una volta il capo pizzaiolo si era fatto male e ne avevano assunto uno nuovo. Gli avevano fatto un contratto a tempo indeterminato e tutti gli altri dipendenti si chiedevano il perché. Era appena arrivato

LA NORMA

Cosa prevede il contratto

Il contratto collettivo nazionale per i dipendenti del settore del turismo e pubblici esercizi è un testo di centinaia di pagine e oltre 350 articoli.

Alla voce dimissioni del dipendente si legge: «Che sia o non in servizio, le dimissioni devono essere presentate con disdetta scritta e con i termini di preavviso stabiliti all'articolo 173.

Il datore di lavoro può rinunciare al preavviso se richiesto dal dimissionario facendo cessare subito il rapporto di lavoro. Quando voglia di sua iniziativa far cessare il rapporto prima della scadenza del termine di preavviso, potrà farlo corrispondendo però al dimissionario l'indennità relativa al periodo di anticipata risoluzione del rapporto».

Nessun riferimento, quindi, a quelle da firmare in bianco. La pratica delle "dimissioni in bianco" era salita agli onori delle cronache soprattutto negli anni scorsi, in particolare per le "vittime" principali ossia le donne in stato di gravidanza. Le dimissioni in bianco sono infatti state usate come "arma" illegale per licenziare le lavoratrici in caso di sopravvenuta maternità. (n.g)

e subito l'avevano regolarizzato. Peccato che, così com'era arrivato, un giorno gli dissero di non venire più».

Ci sono secondo te realtà che lavorano sulle minacce? «Io non ne ho mai ricevute, né credo di essere stato raggiunto - afferma Matteo -. Però so perfettamente che esistono delle pressioni inconse, subdole, mascherate. In quel caso non lo avevano minacciato, anche se era stato, diciamo così, invitato ad andarsene. C'era parecchia pressione».

Si tratta di imprese che approfittano dell'ignoranza dei lavoratori e dell'assenza dei sindacati. «Lui li guardava senza dire niente, senza opporsi. Mi sembrava un po' stupido, perché non ha detto assolutamente niente» racconta ancora Matteo. È qui che la disillusione, la stanchezza e l'incapacità di reagire favoriscono la semplice accettazione di qualsiasi cosa, pur di lavorare e di portare a casa qualche soldo.

«Un'altra volta - continua Matteo - mi è capitato di firmare la lettera di dimissioni in bianco. Sì, sostanzialmente era già tutto compilato tranne il giorno in cui sarebbero divenute effettive. Il giorno dell'assunzione erano già pronte. Si trattava di una cooperativa di servizi, eravamo quattro persone se non ricordo male. Ci assunsero e poi ci fecero firmare le dimissioni. Allucinante».

Matteo dopo qualche settimana ebbe un incidente e le dimissioni scattarono immediatamente: «Avevo praticamente firmato a mia insaputa, diciamo così. Non ho alcun rimpianto per quel periodo». Matteo aggiunge un particolare: il fatto che questa operazione fosse più vicina alla regola piuttosto che all'eccezione. «Era certamente una prassi, posso affermarlo tranquillamente».

Sembra che ci siano dei regolamenti contrari alla logica e alla morale, comportamenti da parte dei datori di lavoro che non si potrebbero spiegare, se non con l'egoismo o le malcelate prese in giro.

Il lavoro sommerso, il nero e l'abuso di professione sono tutte facce di una stessa medaglia. Il sottobosco che le anima è composto da centinaia di elementi che non potrebbero venire così sintetizzati: i contratti, gli stipendi, le relazioni con il datore di lavoro, il fisco, il panorama previdenziale e la garanzia di potersi permettere una vita normale. Sembra che sia un dovere, dimenticandoci che si tratta di un diritto.

(6 - continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Liberalizzazione e crisi nel mirino

Segina (Fipe): «Si punta solo a tagliare i costi senza investire sulle competenze»

Marco Segina, membro del Consiglio direttivo della Fipe di Trieste, è convinto che il tema del lavoro irregolare nel mondo della ristorazione abbia bisogno di un'introduzione: «Diciamo che, dovendo parlare di ristorazione e del lavoro nero presente, le ragioni potrebbero essere molteplici. La crisi economica lo ha incentivato, purtroppo, e la liberalizzazione delle licenze, che ha contribuito al fatto che un maggior numero di soggetti vogliano «spar-



Marco Segina

tirsi» la torta» spiega.

«Inoltre sembra che tutti vogliano risparmiare sui costi fissi e di conseguenza sul personale - aggiunge Segina -. Raramente le aziende riconoscono le competenze; in

UN PASSO INDIETRO
I voucher non andavano aboliti ma regolamentati

ultimo possiamo dire che nella ristorazione i diversi ruoli vengono percepiti un po' come un passaggio fino alla laurea».

Secondo Segina, però, si tratterebbe di «un fenomeno

comunque in calo, anche per il fatto che i controlli sono diventati più serrati. Nella ristorazione, infatti, le verifiche possono essere effettuate pressoché da tutti: dai vigili urbani alla polizia, fino naturalmente alla guardia di finanza».

Segina ritiene poi che «l'abolizione dei voucher ha fatto fare un passo indietro di trent'anni al Paese. Andavano regolamentati, non aboliti».

(ng)

Alcune **imprese** si approfittano dell'**ignoranza** dei lavoratori sui loro diritti, dell'**assenza** dei sindacati e di una diffusa **rassegnazione**



CONFINE ORIENTALE

10 FEBBRAIO - GIORNO DEL RICORDO

Corrado Belci

Quei giorni di Pola

Ricordo di un esodo

Corrado Belci
Quei giorni di Pola

Ricordo di un esodo

prefazione di Arrigo Levi

SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano



Torna nelle edicole e nelle librerie
un classico della letteratura dell'esodo
raccontato da un suo grande protagonista

In edicola con **IL PICCOLO**

Palazzi del Friuli Venezia Giulia



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano

dal 15 febbraio in edicola con **IL PICCOLO**

LA RUBRICA

MONTAGNA

CARINZIA, I PAESINI CHE HANNO FERMATO IL TEMPO

di ANNA PUGLIESE



Dodici paesini, una sessantina di fattorie, 450 case e circa 1.560 abitanti: è questo Lesachtal, il comune carinziano dell'omonima vallata, già premiato come "Paesaggio dell'Anno" dell'Associazione internazionale Amici della natura. La Lesachtal, come vallata, in effetti prosegue oltre la Carinzia e sfocia nel Tirolo Orientale, allargandosi. Lì, in Tirolo, ci sono impianti di risalita, un importante stadio per il biathlon, grandi hotel e superstrade. In Carinzia, invece, tutto è rimasto a misura di quei fortunati 1.560 abitanti. Semplice, naturale, tradizionale.

Con una caparbietà ammirevole, a metà Anni '70 la Lesachtal ha rifiutato il grande turismo invernale, con skilift e seggiovie, investendo sulla sua unicità: 72 vallate laterali, altrettanti ruscelli, una ventina di laghetti in quota, un mare di mirtilli, boschi di larici, pini e abeti curatissimi e poi campi coltivati che disegnano il territorio, mucche tranquille al pascolo, ovunque, e onde di colline abbracciate dalle vette delle Lienzer Alpen. In mezzo a tutto questo una vera istituzione, il Lesachtaler Bauernladen, strepitoso shop contadino che propone sapori e artigianato del paese. Si trova in una delle case più vecchie del paese, nel punto più vivace della vallata, a Maria Luggau, proprio davanti all'ingresso della scenografica Basilica della Madonna Addolorata, la Wallfahrtskirche, datata 1536. Accoglie ogni anno circa 40mila pellegrini e all'imbocco il Sentiero dei mulini permette di visitare, anche con guide che parlano in italiano, cinque fascinosi mulini ancora funzionanti, profumati di legno e farina.

Da vedere, scoprire, ammirare c'è davvero tanto. Scorsi inattesi, come una Via Crucis che segue le colline, un gruppo di ragazzini che si esercita con antichi strumenti musicali nella piazza di Liesing, davanti alla Volksmusikakademie, una delle scuole di musica tradizionale più famose dell'Austria, mucche bruno alpine che pascolano tra i fiori d'arnica. Per scoprirli basta girare, con calma.

Concedendosi il lusso di dormire e pranzare in vere fattorie. Dove i letti sono in legno massiccio, i cuscini profumano di camomilla e melissa, le colazioni sono a base di torte fatte in casa, in tavola si trovano solo prodotti locali e la sera si chiacchiera insieme. Scoprendo le bellezze della vita dei contadini.

Info: Turismo Lesachtal, tel. 0043/4716/24212; www.lesachtal.com.



FIRENZE E TRIESTE
Multassurda e miopia burocratica

Al sottoscritto è stata notificata una violazione al Codice della strada, da parte della Polizia locale di Firenze, per divieto di sosta con relativa rimozione. Preciso che non sono mai stato a Firenze con il mio veicolo. Ricevuta copia del verbale da me richiesto, accertavo che il veicolo sanzionato era chiaramente diverso dal mio ciclomotore, anche dal colore.

Tramite e-mail inviavo la foto del mio veicolo all'ufficio competente. Contattato telefonicamente l'ufficio interessato, mi è stato detto che dovevo dimostrare che il mio veicolo si trova a Trieste.

Facevo loro presente, in quanto da me accertato, che il veicolo sanzionato era giacente nella loro depositaria da 80 giorni. Recatomi alla Polizia stradale di via Mascagni dal primo piano vedevano il veicolo, però mi specificavano che non rientra nelle loro competenze una dichiarazione in merito. Ciliagina sulla torta: pagamento dell'infrazione più due volte euro 13,40, per spese di notificazione con relativa risposta. Come mai a Trieste ho pagato euro 7,40 per la raccomandata con ricevuta di ritorno? Chi pagherà le spese da me sostenute? Il doversi giustificare per l'errore commesso da altri è triste.

Bruno Turcinovich

ALBUM

“Quelli della Luminosa” si sono ritrovati dopo 30 anni



Super serata 30 anni dopo in occasione della rimpatriata dei ragazzi e delle ragazze che si ritrovavano alla Luminosa negli Anni '80

ALBERI
Un'arrampicata in tempo di guerra

La contravvenzione di 500 euro ai due ragazzi per un'arrampicata su un albero comunale mi era sembrata esagerata. Sufficiente una giudiziosa ammonizione, come già consigliata da un lettore, e magari un avvertimento alle famiglie. Ricordo un fatto simile, come arrampicata, ma di natura molto diversa.

Durante l'ultima guerra scarseggiava sempre di più il legname per il riscaldamento domestico. Assieme a un amico, armati di piccola scure, siamo andati al Passeggio S. Andrea e, dopo un'agevole arrampicata, abbiamo squarciato alcuni rami di un povero albero. Sul più bello, nel silenzio più assoluto, apparvero due vigili urbani che, dopo

un sommario verbale, ci sequestrarono l'arnese da taglio. Mogi mogi siamo ritornati a casa, senza legna e senza scure, che però per una fortunata combinazione ci venne restituita, e senza ammenda.

Renato Fornasaro

ALTIPIANO
Attenti ai cani senza guinzaglio

In relazione alla segnalazione di venerdì 9 febbraio scorso e riguardante l'incidente che ha coinvolto il signor Jark e un daino, voglio fare alcune precisazioni. Per cominciare voglio ringraziarlo per la segnalazione che riguarda i cani liberi sul Carso; questo fatto, oltre che essere sanzionabile a norma di legge, implica un reale pericolo sia per la fauna selvatica che per i cittadini che possono

essere anche aggrediti, morsi o subire incidenti come nel caso di specie.

Lo scrivente nel gennaio scorso, ha segnalato alle autorità competenti l'aumento di tali episodi sul Carso che sono sfociati anche in due aggressioni a cittadini che stavano passeggiando in zone aperte al pubblico.

Voglio altresì segnalare alcune imperfezioni apparse nell'articolo e cioè: dai nostri censimenti avifaunistici non risulta che il daino sia presente sul nostro territorio.

Molto probabilmente era un capriolo, inoltre la zona dove si è verificato l'incidente non è parco naturale; l'unico parco presente in zona è quello del Parco Naturale della Val Rosandra.

Ci auguriamo che tali episodi, seppur spiacevoli, sensibilizzino la

popolazione ad un maggior senso civico e ad attenersi alle norme previste dalle leggi locali.

Donato Abbatesse
direttore Riserva di caccia di Basovizza

ABBANDONO E MALTRATTAMENTO
Fuffi avrà cibo adeguato e corse in libertà

Caro Fuffi, tu non capiresti, sei troppo buono per poter capire che non rivedrai più il tuo padrone. Lo stesso che hai atteso invano per giorni, che ti ha lasciato solo, senza cibo, con una ciotola d'acqua per prolungare il tuo strazio fino a chissà quando. Ora dovrai scusarci se non te lo faremo incontrare più. Quello stesso che non senti il bisogno di perdonare perché non sai neanche cosa sia questo sentimento che appartiene solo a noi umani. Lo stai aspettando ancora e abbasteresti di gioia se lo rivedessi. Ma ora devi scusarci se faremo il possibile per farlo dimenticare per sempre, anche se non puoi capire e noi non abbiamo nessun modo per farlo capire. Ma vedrai che presto sarà passato tutto. Avrai le crocchette che ti spettano e tutte le corse all'aria aperta che vorrai. Tutta la santa libertà che meriti. Per sempre.

Alessandro Pellican

RIFIUTI E NAPOLI
Quel paragone è una bassezza

Ancora dopo 35 anni che vivo in questa splendida città, non riesco a capire i triestini. Nella pagina sulla rubrica segnalazioni del 10 febbraio inerente la foto sulla sporcizia in via della Pietà, il lettore menziona la città di Napoli come esempio negativo. Oggi a Napoli città non c'è più la "monnezza". Forse il signor Ghidini non sa neanche l'esatta ubicazione geografica di Napoli. Vorrei che i media facessero più attenzione a pubblicare simili bassezze.

Giuseppe Dutti

GLI AUGURI DI OGGI



ROBERTO
Anche per te sono arrivati i 50 anni! Tanti auguri di compleanno da mamma, papà e Nina



INGRID
Auguri per i 70 alla nostra adorata mamma: con amore Fabiana, Christian, Giorgia, Thomas, Michela, Antonio



PIERINA
Un caloroso augurio per l'importante traguardo degli 80: con amore i figli, nipoti, genero e nuora



EMANUELA
Tanti auguri per i 60 anni da tuo marito Franco, la figlia Gail con Ugo, le nipotine Veronica e Sofia, parenti e amici

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/A Muggia 0400409278357; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Stock, 9 - Roiano 040414304; Via di Prosecco, 3 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotto, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via delle Sette Fontane, 39 040390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Mezzo mobile (*)	µg/m ³	23,9
Via Carpineto	µg/m ³	30,1
Piazzale Rosmini	µg/m ³	24,9
Valori della frazione PM ₁₀ (delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile (*)	µg/m ³	18
Via Carpineto	µg/m ³	13
Piazzale Rosmini	µg/m ³	14
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria)		
Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	70
Basovizza	µg/m ³	np

(*) V. San Lorenzo in Selva

IL PICCOLO

50 ANNI FA

12 febbraio 1968

a cura di Roberto Gruden

Alla presenza del Ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, dagli scali dell'Italcantieri di Monfalcone è scesa in mare la "Rivalta", motonave per trasporto di merci e prodotti petroliferi, di ben 102mila tonn., costruita per conto della "Italnavi".

Accomunati nel ricordo i giorni luminosi della Redenzione e quelli amari dell'esodo, nell'anniversario del trattato di pace, gli esuli si sono riuniti in assemblea. Presente il Ministro on. Scalfaro, che ha esaltato l'amor di Patria e i diritti dei presenti.

Come previsto, gradinate esaurite alla piscina "Bruno Bianchi" per assistere alla fase eliminatoria di Campanile Nuoto, che ha visto la vittoria di Trieste su Milano per 85 a 79. Fra i

nuotatori in vista Spangaro e Del Campo. Era annunciata la ripresa televisiva.

L'assessore regionale Nardini ha visitato il "Centro addestramento al lavoro" Anffas per adolescenti subnormali. La presidente Eleonora Torossi Sinigo gli ha fatto visitare i laboratori ed illustrato il plastico della nuova sede, che sorgerà in via Cantù.

La Federazione internazionale dell'Associazione produttori di film, riunitasi a Parigi, ha dato il proprio riconoscimento ufficiale, tra i Festival specializzati, al Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, che diviene così competitivo.

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

ANNIVERSARI DI NOZZE
25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

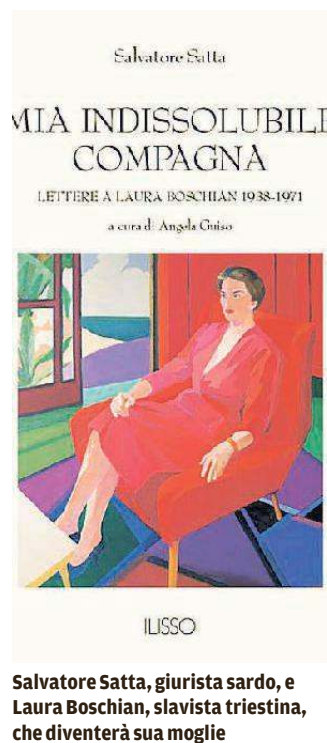
Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

il libro



Salvatore Satta, giurista sardo, e Laura Boschian, slavista triestina, che diventerà sua moglie

“Mia piccola pulce” diceva Salvatore Satta alla sua amata Laura

In “Mia indissolubile compagna” le lettere fra il giurista che fu prorettore nell’ateneo cittadino e la moglie triestina

di PAOLO MARCOLIN

Da quel formale “cara signorina Laura” della prima lettera scritta nel 1938, al “cara Mucio” dell’ultimo biglietto, datato 1971, si svolge il nastro che lega la storia d’amore lunga tutta una vita tra **Salvatore Satta** e **Laura Boschian**. Il centinaio abbondante tra lettere, biglietti, cartoline postali e telegrammi scritti in oltre trent’anni, è raccolto ora nel volume **“Mia indissolubile compagna”** (Ilisso editore, pagg. 345, s.l.p.) e svelano “un uomo che non ti aspetti”, come sottolinea la curatrice **Angela Guiso**. Perché questi frammenti di un discorso amoroso vanno oltre il pur forte legame d’affetto che univa il giurista sardo alla slavista triestina, conosciuta all’Università di Padova nel 1938 e sposata l’anno successivo, e fanno scoprire un lato inedito, solare, aperto all’ironia, di un uomo di cui dai suoi libri, tutti pubblicati postumi, è nota l’attitudine alla riflessione morale virata al nero. Se per esempio, lui a Nuoro e lei a Trieste, tarda a rispondere a una lettera di Laura, Salvatore, anzi, Bob, come si firma spesso, abbreviazione del sardo Bobore, si giu-

stifica così: “La colpa è dei pranzi che durano sette ore e mezza (senza esagerazione). Ecco il menù: tacculas, culur-jones, casizolas”.

Altrove il tono diventa intimo, piano, come un sussurro. In una delle ultime lettere scrive: “Molta dolcezza è distillata dalle tue parole nel vecchio cuore. Sei pur sempre la semplice, elementare, misteriosa Pulikitta”. E si intuisce come la donna, la piccola pulce, pulikitta in sardo, abbia incarnato per Satta una sorta di figura

salvifica che aveva il potere di vincere la sua privatissima angoscia, la cui origine affondava molto probabilmente nella sua vicenda biografica.

Se il giurista sardo, nato a Nuoro nel 1902, fu indubbiamente un uomo tormentato, visitato da un opprimente senso di morte, lo si deve probabilmente alla tubercolosi che lo colpì, giovane neo laureato in legge. Per curarsi trascorse un periodo in sanatorio a Merano, e quella esperienza travasò ne “La veranda”, una sorta di

autobiografica risposta italiana alla “Montagna incantata”.

Eppure nella corrispondenza con la fidanzata e poi moglie triestina tutto questa angoscia svanisce. Non solo, ma la corrispondenza con Laura diventa un aspetto di quel necessario definirsi attraverso la parola che è la molla di ogni scrittore. Laura, che per l’introverso Satta rappresentò la bussola esistenziale, nell’epistolario assume anche il ruolo di preziosa confidente cui mettere a parte delle proprie letture, da

Dostoevskij a Pascal, e del percorso di perfezionamento che con esse si nutriva. Nella sua corrispondenza, a volte scritta con una mescolanza linguistica di sardo, russo, tedesco e inglese, e che lasciava spazio a giochi di parole e divertissements (“Io voglio che Laura rida, non però far ridere Laura!”) che pure erano nella natura di un uomo che sapeva e godeva ad essere spiritoso, e che si firmava in mille modi, Ivan Ilic, Bob Ossipovitz, Bobore, Bibiz, e che parlando di sé stes-

so si nascondeva dietro le maschere di Robinson Crusoe, Pel di Carota, Pier della Vigna, ci sono pochi accenni alla sua attività professionale, che peraltro fu di notevole rilievo. Oltre a essere stato docente di Diritto in diverse università, Satta fu prorettore dell’Università di Trieste tra il 1945 e il 1946, un anno particolarmente difficile, segnato dal processo di epurazione voluto dagli Alleati, mentre nel 1946 salì a Parigi, alla conferenza sul trattato di pace che doveva ridefinire i



FOTOGRAFIA

Le sirene glamour di Magajna in mostra all’Istituto di cultura di Bruxelles

Trieste a Bruxelles: con un film, “L’ultima spiaggia”, dedicato al “Pedocin”, l’unico stabilimento in Europa in cui le bagnanti sono inesorabilmente divise dai maschi, e con una mostra dedicata alla città (e “dintorni”) come set cinematografico, boom esplosivo negli ultimi anni ma già vivo nel dopoguerra. Dopo la proiezione della pellicola di Anastopoulos e Del Degan, che ha stupito, divertito e un po’ commosso, con il

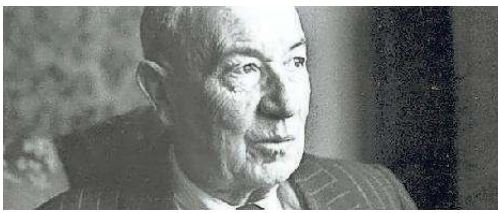
suo clima surreale, il pubblico internazionale presente, si è potuta visitare nell’ampio teatro dell’Istituto Italiano di Cultura, una mostra fotografica, rigorosamente in bianco e nero, firmata Mario Magajna (1916-2007), fotoreporter del Primorski e testimone acuto e sensibile della Trieste dell’epoca. A fare gli onori di casa il direttore dell’Istituto Paolo Grossi e, a seguire, gli interventi di Flavio Tossi, presiden-

te Circolo Giuliani nel Mondo di Bruxelles, che ha proposto e co-organizzato l’iniziativa, di Italo Rubino e Giulio Groppi, che hanno rispettivamente introdotto il film e tratteggiato la figura di Magajna.

Icastico e puntuale, il fotografo ferma l’attimo fuggente e glamour, immortalando set e dive in questa mostra intitolata “Sirene immaginarie” (visitabile fino al 24 febbraio), già a Trieste grazie

ad Alpe Adria Cinema, Cize-rouno e alla Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi, dove è conservato l’archivio Magajna. L’amarcord è notevole per l’intensità degli scatti e per il racconto storico-culturale che sottono: un momento di rinascita del paese tra gli anni ’50 e ’60, in cui gli echi del neorealismo si avvertono nel racconto molto umano di Magajna, che amava fotografare anche i bimbi e lo sport.

Le divine sirene sono ritratte mentre scendono da un treno, con un grande mazzo di rose fra le braccia, come la Mangano, venuta per presentare il film “La Tempesta” di Lattuada, girato nell’ex Jugoslavia; oppure in posa, come Liana Orfei, sullo sfondo del tribunale, o fra gli sterpi della Val Rosandra per le riprese di “Sette contro la morte” con la Schiaffino. Ma, fra i nuclei di film in cui è suddivisa la rassegna e i



FIRMATO DAL GIORNALISTA RIZZARELLI

Il documentario su Morand a Parigi

■ ■ “Il lungo viaggio: Paul Morand da Parigi a Trieste” del giornalista triestino Mario Rizzarelli, approda a Parigi. Su invito del “Cercle Paul Morand” la versione in francese del film sarà presentata domani, nella sede dell’Automobile

Club de France, di cui lo scrittore e diplomatico fu socio. Il documentario ripercorre l’intera vita di Morand (1888-1976), occupandosi a grandi linee anche della sua opera. Vengono ricostruiti i suoi legami con Trieste, dove è sepolto al cimitero della Comunità Greco Orientale. Trieste diede i natali a Callirhoé Economo, madre di Hélène, la donna che Morand sposò nel 1927. Nel lavoro di

Rizzarelli particolare attenzione è dedicata alla storia di questa famiglia triestina e al ruolo da essa svolto nella vita economica della città. Il documentario, realizzato con collaborazione dell’Alliance Française di Trieste, che ha anche curato la traduzione, è stato girato in Francia, Svizzera, Romania e a Trieste. Le musiche originali sono di Valter Sivilotti e Marco Bianchi



confini, per perorare la causa degli italiani della Venezia Giulia e dell’Istria.

Sono invece ricche di avvenimenti famigliari, come quando c’è in ballo l’acquisto di una casa a Roma per 32.000 lire, e Satta si affida “all’occhio di Mucio” per decidere se accettare. Per comunicare bastava una cartolina, un biglietto spedito da un albergo. Satta viaggiava per lavoro e lo si immagina pescare in qualche stazione un biglietto per scrivere poche righe a casa, come que-

ste, senza interpunzioni, come un tweet: “Mantengo promesse sereno non fumo arrivo stasera”. Ma i viaggi in treno potevano anche essere seccanti, soprattutto se si finiva nel bailamme del mondo dello spettacolo, come nel gennaio del 1959: “Sono rientrato con un giorno di ritardo dovuto al festival di San Remo. Questa eletta schiera di rappresentanti della repubblica aveva infatti occupato tutti i posti della vettura letto”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosanna Schiaffino in Val Rosandra nel 1963 sul set del film “Sette contro la morte” di Edgar G. Ulmer (foto di Mario Magajna)

ritratti della Lualdi, di Maria Schell e Caterina Valente, un vero e proprio cult è “Senilità” con una splendida Cardinale, immagine anche del Trieste Film Festi-

val 2018, che ha reso possibile la proiezione brussellese con l’appoggio della Film Commission Fvg.

Marianna Accerboni

IL SAGGIO

James nell’Italia dei selvaggi

Bompiani pubblica “In viaggio” con i racconti dei soggiorni in Europa dello scrittore

di ROBERTO BERTINETTI

Anche se sarà necessario attendere prima che acquisti la complessità teorica oggi ben nota, il “tema internazionale” occupa un posto di grande rilievo nella mente di **Henry James** sin dagli anni dell’infanzia. Lo prova un brano del diario dove, in età matura, lo scrittore si sofferma sulle traversate dalla natia America verso l’Europa compiute in compagnia dei genitori e dei fratelli. Annota: «Sin da quando potevo ricordare, avevo nel fianco, sepolta e non estratta, la punta di una di quelle frecce della faretra europea alle quali la tenera carne statunitense era esposta. Venni condotto a Londra, a Parigi e in Italia dopo la mia nascita, e il veleno mi era entrato nelle vene».

Come dimostrano i saggi ora riuniti nel volume “**In viaggio**” (Bompiani, pagg. 314, Euro 14,00, traduzione di **Maurizio Bartocci**), il legame di James con la civiltà europea non si colora mai di ingenuità sfumature sentimentali. Possiede invece motivazioni artistiche precise, ha radici nella certezza che in Europa «la razza umana è rappresentata meglio che in qualsiasi altro posto». A chi desidera raccontare «storie morali contemporanee», i paesi del vecchio continente, sostiene, costituiscono il palcoscenico ideale per dar conto degli slanci e delle contraddizioni dell’Ottocento statunitense. L’America, tuttavia, continuò sempre a costituire il suo punto di riferimento e il «tema internazionale» si sviluppò seguendo il confronto tra le due sponde dell’Atlantico sino alla parte conclusiva della sua esistenza.

Quando, poco prima di morire nel 1916, prese la cittadinanza inglese per solidarietà verso la patria d’elezione coinvolta nel massacro della guerra mondiale. Si trattò dell’atto più politico della vita di un intellettuale sempre “impolitico”, per usare una espressione utilizzata in seguito da Thomas Mann.

Nonostante l’Europa stesse attraversando un momento burrascoso dal punto di vista istituzionale mentre la visitava a più riprese a partire dal 1869, quasi nessun cenno si trova nei resoconti delle settimane trascorse in Francia, in Germania e in Italia dei moti rivoluzionari, della difficile genesi degli statinazione, dei conflitti sociali in atto. Nel 1872, a Parigi, «al termine di una giornata impegnativa e stancante passata nelle strade osservando con stupore rovine annerite dal fuoco e sentendo un vago retrogusto di polvere da sparo», va a vedere una commedia di Moliere perché, precisa, sente l’insopprimibile de-



Henry James (1843-1916), scrittore americano naturalizzato inglese

siderio di purificarsi la mente. La magnificenza della rappresentazione lo induce a sottolineare: «provai una languida meraviglia alla scoperta che il tenero fiore della poesia potesse sbocciare con coraggio sopra le vesti insanguinate e le tombe scavate di fresco dei protagonisti della Comune di pochi mesi prima».

È, invece, «un paese di romantici briganti» l’Italia esplorata soggiornando a Roma, Firenze, e Venezia, tap-

pe ineludibili del Gran Tour e dell’origine della cultura classica di cui ogni artista americano doveva obbligatoriamente dotarsi. Non è solo la Roma papale a trovare spazio nella visita del 1873, ma anche la metropoli suggestiva e gaudente cara a Goethe. Troppi visitatori stranieri irritano l’aspirante scrittore alla ricerca di ancoraggi intellettuali. James, infatti, intitola “Roma fuori stagione” il resoconto del primo dei tanti soggiorni. Relegando i romani

(e, poi, in generale, gli italiani) sullo sfondo: non ne apprezza abitudini e moralità, arrivando a ritenerli «veri e propri selvaggi».

Con il paradossale risultato che Roma e l’Italia appaiono al suo sguardo luoghi splendidi, ricchi di delizie paesaggistiche indimenticabili o di pittoresche rovine, musei a cielo aperto con un fascino unico al mondo, mentre gli uomini e le donne che affollano la penisola gli appaiono creature volgari, moleste o corrotte. Da tenere il più possibile a distanza.

I resoconti dei viaggi compiuti in Europa sino a quando, poco dopo, si apre la grande stagione della maturità narrativa servono a James per mettere a punto la strategia che userà sino alla morte: offrire un’analisi distaccata e oggettiva del quotidiano, mentre il “tema internazionale” diviene una significativa traccia offerta al lettore per comprendere come solo dal perpetuo mutamento dei punti di vista possano nascere interpretazioni non effimere su un mondo. Che, perennemente, andava mutando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Blameless” di Magris sul New York Times

Claudio Magris sul New York Times. Un lungo articolo di Neal Ascherson dal titolo “Death in Trieste” dà notizia dell’uscita della traduzione in inglese, curata da Anne Milano Appel, dell’ultimo libro dell’intellettuale triestino, “Non luogo a procedere”, uscito per Garzanti nel 2015, e pubblicato negli Stati Uniti col titolo “Blameless” per i tipi di Yale University Press. L’articolo, corredato da una foto di Magris al Caffè San Marco di Danilo De Marco, si sofferma in particolare sul personaggio di Diego de Henriquez, al centro del libro di Magris, col suo sogno di creare un Museo di guerra per la pace e di salvare, in una babelica collezione, tutto quello che rischia di essere cancellato dalla memoria. Il giornalista ammette di aver pensato che gli aneddoti sul personaggio fossero un’invenzione letteraria di Magris, ma di essersi ricreduto durante una visita al Museo de Henriquez a Trieste (www.nybooks.com).

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Eulalia
■ **IL GIORNO**
È il 43° giorno dell'anno, ne resta ancora 322
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.14 e tramonta alle 17.25
■ **LA LUNA**
Si leva alle 4.58 e cala alle 14.21
■ **IL PROVERBIO**
Una noce da sola, non suona nel sacco.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
APERITIVO DI CARNEVALE CON WURSTEL
■ ■ L'Ados invita le amiche alle 10.30, in sede, per festeggiare il Carnevale con una salsicciata e quattro chiacchiere.
POMERIGGIO
CARNEVALE SUI PATTINI
■ ■ L'Edera organizza,

nell'impianto sportivo Foschiatti di via Boegan 11, dalle 17, la festa di Carnevale in maschera sui pattini aperta a tutti. Possibilità di noleggio pattini. Informazioni telefonando al 342-8864088.
ALCOLISTI ANONIMI
■ ■ Alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 15/a, e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388,

366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.
L'EPILESSIA NELLA STORIA
■ ■ Alle 18, nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10), Guido Cristofori terrà il seminario "L'epilessia nella storia, compresa quella dell'arte" nell'ambito del ciclo organizzato dal Conservatorio di storia medica e sanitaria Alto Adriatica. L'accesso è libero e, come sempre, alla

presentazione seguirà una breve discussione sul tema presentato.
UNIONE DEGLI ISTRIANI
■ ■ Alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: "Viaggio in Italia".
INCONTRO INNER WHEEL
■ ■ Le socie dell'Inner Club di

Trieste si riuniranno in assemblea alle 16, all'Harry's Grill di piazza dell'Unità. Seguirà alle 16.30 la conferenza di Paola De Negro dell'Ogs sui danni già provocati dalla plastica nel mondo.
SALOTTO DEI POETI
■ ■ Alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donota 2 (III piano, Lega Nazionale), si terrà un laboratorio di poesia. I soci e gli amici del Salotto sono invitati a partecipare.

MUSEO TEATRALE

Si svela "La figlia del reggimento"

Oggi pomeriggio alle 17.30, per il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl" è dedicato a "La fille du régiment" di Gaetano Donizetti il terzo appuntamento con "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al teatro Verdi. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Museo Teatrale, gli Amici della lirica e il Verdi. L'opera, nella produzione firmata da Sarah Schinasì (scene di Pier Paolo Bisleri e costumi di Gianluca Falaschi), sarà in scena dal 16 al 24 febbraio al Verdi di Trieste per la direzione musicale del maestro croato Simon Krečić. Allo Schmidl sarà la giornalista Elisabetta D'Erme a raccontare l'opera del compositore bergamasco, col supporto di esempi musicali e video e con la partecipazione, quale ospite d'onore, del tenore Shalva Mukeria. Composta da Donizetti durante il suo soggiorno parigino, la "La fille du régiment" è un'opera in due atti su libretto di Jean François-Alfred Bayard e Jules Henri Vernoy de Saint-Georges. L'ingresso è libero.

"Racconta l'opera" alle 17.30
■ Ingresso libero

LOVAT

Sri Lanka, la bimba con il fucile

Alle 18, alla Lovat, incontro a cura di Auxilia: Susanna De Chiechi presenta "La bambina con il fucile". Il romanzo prende spunto da una storia vera, le vicende narrate si svolgono nello Sri Lanka dilaniato dalla guerra civile. Pratheepa, 15 anni, è a scuola quando i guerriglieri tamil la rapiscono per addestrarla e costringerla a combattere con loro. I ribelli tamil perdono la guerra e Pratheepa finisce in carcere. Nel frattempo un medico italiano, Massimiliano Fanni Canelles, in missione per verificare la situazione dei bambini resi orfani dallo tsunami, scopre, anche attraverso la storia di Pratheepa, una realtà perfino peggiore. Susanna De Chiechi ha scritto la storia ispirandosi ai racconti di Massimiliano Fanni Canelles, di Laura Boy, presidente e vicepresidente di Auxilia Onlus. I diritti della vendita di questo libro saranno interamente devoluti a sostegno delle attività di Auxilia Onlus. Modera il giornalista Paolo Pichierri, ospite il presidente di Auxilia Onlus e Auxilia Foundation Massimiliano Fanni Canelles. Ingresso libero.

"La bambina con il fucile" alle 18
■ Info su www.auxiliaitalia.it



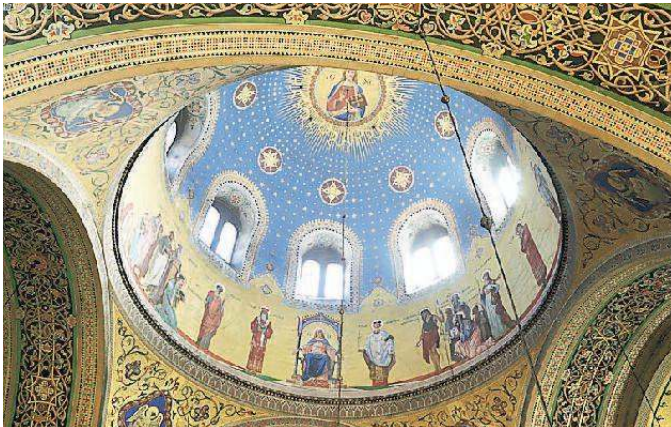
LEOPARDI ALLA UBK
■ ■ Alla Ubik si parla dei "Canti" di Giacomo Leopardi, alle 18. La libreria di galleria Tergeste organizza il secondo incontro di riflessione sull'opera del poeta nell'ambito di "Astrolabio", lo spazio mensile dedicato alla poesia; nell'occasione, Enzo Santese affronta la problematica propria dei "Canti", composti da Leopardi dopo il suo ritorno a Recanati nel 1828, in cui l'autore sviluppa temi collegati agli affetti privati.

DA HANGAR TEATRI LA STORIA DEGLI ATTORI
■ ■ Quanti degli allievi che escono dalle Scuole di teatro sanno che la loro professione, così antica, ha trovato, nel nostro Paese, il suo riconoscimento giuridico nel 1545? E che l'impresa teatrale, da allora, è rimasta quasi del tutto fedele a se stessa, tanto da essere la più conservatrice tra le imprese produttrici? E perché? Sarà questo il contenuto del secondo incontro oggi, alle 19, da Hangar Teatri con Tonino Pavan. La conferenza è aperta ai soci del Teatro degli Sterpi.

"APERITIVO JAZZ"
■ ■ Si ripete l'«Aperitivo jazz» dalle 19 in via degli Artisti 7. Info: tel. 040-761056, 3483503407.

INCONTRI

La sfinge e la chiesa "Passeggiata in foto" tra le superstizioni

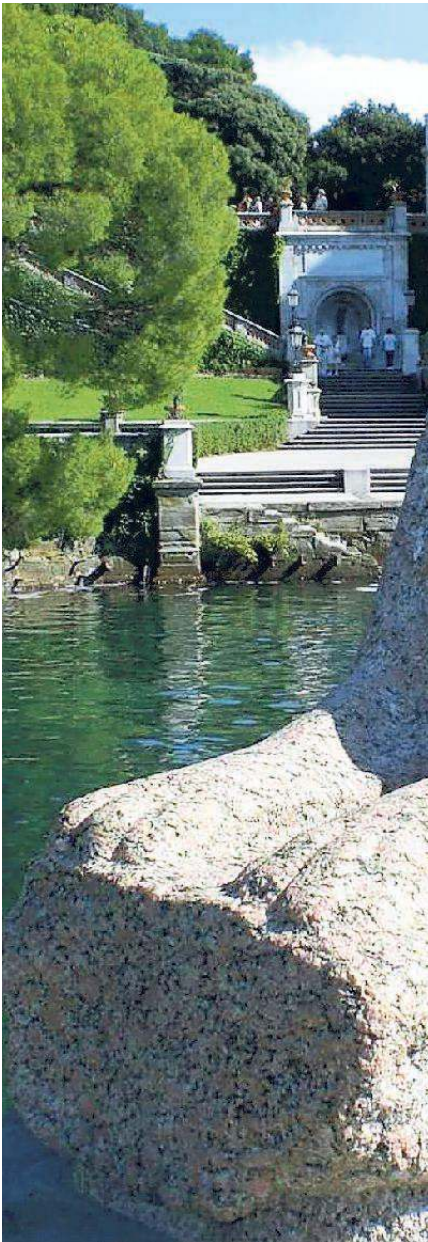


Nella foto sopra, la chiesa di San Spiridione. A destra, la sfinge di Miramare

di Liliana Bamboschek

Oggi alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23, settimo piano), il Cicap Friuli Venezia Giulia presenta la conferenza-intrattenimento "Passeggiata fotografica tra le superstizioni triestine" tenuta da Giuliano Bettella, coordinatore regionale del gruppo. L'evento rientra nel ciclo "Appuntamenti con la storia" a cura di Roberto Gruden ed è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Il Comitato per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze non è nuovo a queste iniziative ed è stato più volte promotore in tutta Italia di giornate contro la superstizione impegnato com'è nella lotta contro tutte le credenze irrazionali e antiscientifiche che purtroppo sono diffuse anche ai nostri giorni. Molti credono che esistano oggetti, persone, animali, luoghi o

semplicemente numeri in grado di causare effetti negativi o, al contrario, positivi senza però alcun fondamento reale. Così avviene per certe date, come il venerdì 17, che fin dall'antichità in Italia si riteneva un giorno sfortunato mentre in altri Paesi era il martedì 13. Altri eventi del tutto banali sono considerati pericolosi come incontrare un gatto nero, passare sotto una scala, rompere uno specchio... E a Trieste? Per il passato abbiamo tanti esempi da citare, come case maledette abitate dal diavolo o da fantasmi, luoghi presi di mira dalla sfortuna o, al contrario, posti fortunati. Uno di questi ultimi era la chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione alla quale i triestini di un tempo indirizzavano scherzosamente le persone scalognate per avere una provvidenziale benedizione. Invece i luoghi interessati da vicen-



de tragiche erano numerosi, in primo luogo il castello di Miramare, che aveva portato sfortuna ai suoi abitanti come sappiamo. La leggenda narrava che chi avesse passato la notte qui fosse destinato a morire di morte violenta. La sfinge egiziana sul moleto non prometteva nulla di buono. Anche il teatro Verdi aveva un palco disgraziato in cui nessuno voleva entrare perché lì si era compiuto un delit-

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
The Post 16.30, 18.45, 21.15 di Steven Spielberg con Tom Hanks, Meryl Streep. Nomination Oscar film e attrice.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Bande à part 17.00, 19.00, 21.00 di J. L. Godard edizione restaurata v.o. S/t.
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

I primitivi e Bigfoot Junior. Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it
FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Sono tornati 16.00, 18.00, 19.50, 21.45 di L. Miniero con M. Popolizio (Mussolini)
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Ore 15:17 - Attacco al treno 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 del premio Oscar Clint Eastwood.
L'ora più buia 16.30, 18.45, 21.15 con Gary Oldman, Candidato a 6 Oscar.
Chiamami con il tuo nome 16.30, 18.45, 21.30

Candidato a 4 Oscar.
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Cinquanta sfumature di rosso 16.15, 18.00, 20.00, 21.30, 22.15
C'est la vie - Prendila come viene 16.15, 18.10, 20.10, 21.15, 22.10 Le risate più grandi e intelligenti! Solo oggi anche in versione francese con s.t. italiani alle 21.15.
L'ultima discesa 18.15, 19.45, 22.00 Josh Hartnett, Mira Sorvino (Oscar)
I primitivi 16.45, 18.15 dagli autori di "Galline in fuga"
Maze runner: la rivelazione 17.00
Ella & John 16.15, 20.00 di Paolo Virzi con Helen Mirren
L'uomo sul treno 19.20

Liam Neeson, Vera Farmiga, Sam Neill.
Tre manifesti a Ebbing Missouri 21.00 Candidato a 7 Oscar.
SUPER Solo per adulti
La cavaliere del sesso 16.00 ult. 19.00
Domani: Tette spagnole.
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Ore 15:17 attacco al treno 17.00, 20.30, 22.15
Cinquanta sfumature di rosso 18.00, 20.10, 22.20 v.m. 14
The Post 17.30, 19.50, 22.10
Sono tornati 18.40, 22.20

Maze runner - La rivelazione 17.15, 19.45
L'ora più buia 21.45
I primitivi 16.30, 18.30
50 Primavera 17.00, 20.15 Kinemax d'autore, ingresso unico 4 €
GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Ore 15:17 attacco al treno 17.30, 19.15, 21.30
The Post 21.00
Capitan mutanda 17.45 ingresso unico 3 €
Cinquanta sfumature di rosso 19.30, 21.20 V.m. 14
50 Primavera 17.30, 19.45 Kinemax d'Autore ingresso unico 4 €

TEATRI
TRIESTE
TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 17.30 Toutou di Agnes e Daniel Besse, regia di Elke Burul con Daniela Gattorno, Adriano Giraldi e Gualtiero Giorgini.
TEATRO MIELA PUPKIN KABARETT
Oggi, ore 20.33: Pupkin Kabarett Show, la serata, più malinconica che mai, affronterà in modo scientifico i drammi di coppia e le gioie dei single, sul palco personaggi vecchi e nuovi con canzoni, monologhi riflessioni e molto altro ancora. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

SERA

AMICI DEI FUNGHI
■ ■ Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema: "Vari tipi di imenio", relatore L. Carboni. L'appuntamento è fissato alle 19, come sempre nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

DOMANI

POLISPORTIVA OPICINA
■ ■ La Polisportiva Opicina comunica che martedì pomeriggio, nel palazzetto di via degli Alpini 128/1, si terrà, con orario dalle 15.30 alle 18.30, la tradizionale Festa di Carnevale per bambini e ragazzi. Il pomeriggio sarà animato da Gaia Eventi di Christian Francese. Saranno offerti a tutti i partecipanti dolci e bibite a volontà.

VARIE

RIUNIONE EX CANTIERINI
■ ■ A 50 anni dal fallimento del Cantiere Felszegi, gli ex dipendenti vogliono riunirsi, non per festeggiare ma per ricordare. Chi fosse interessato telefoni entro il 16 febbraio ai numeri 040-273106 oppure 040-272400.

GITA AL CASTELLO DEL CATAJO
■ ■ Si informa che Trieste

Viaggi ed eventi organizza una gita in giornata per domenica 25 marzo al castello del Catajo a Battaglia Terme. Visita guidata. Si organizza il pranzo dopo la visita al castello. Posti limitati. Per informazioni e prenotazioni telefonare o inviare un sms al 366-7480397.

PELLEGRINAGGIO A CASTELMONTE
■ ■ Il Movimento Maria Regina della pace organizza per sabato 17 marzo un pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte

(Cividale) e al pomeriggio visita al Bosco Romagno. Informazioni nella sede del Movimento Mariano: via Mazzini 30, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 9 alle 11. Telefonar e al numero 3487062869.

CANTARE A SANTA MARIA MAGGIORE
■ ■ Riprende l'attività musicale della Cappella musicale di Santa Maria Maggiore diretta da David Di Paoli Paulovich in preparazione della Pasqua. Voci maschili e femminili

interessate alla polifonia e al canto gregoriano possono partecipare telefonando al 3495504258.

CENTRO PER L'ANZIANO
■ ■ Al Centro per l'anziano dell'Aris in via Pietà 2/1 (pianoterra) le persone anziane possono avere un esame gratuito della propria capacità di memoria. Per un appuntamento telefonare al 347-6969495 da lunedì a venerdì 9-12.



to. Le cosiddette "case degli spiriti" erano diverse a Trieste: passando davanti a quella di via Madonnina 7 bisognava farsi il segno della croce. La città è ancora oggi piena di figure scaramantiche nella sua architettura, come i mascheroni di via Tigor o i telamoni portafortuna che possiamo ammirare sulle pareti di palazzo Modello in piazza Unità, anticamente noto come "palazzo degli scongiuri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNITÀ ISTRIANE

In via Belpoggio concerti, libri e lo studio sull'esodo e i giovani



Alle celebrazioni del Comune per il Giorno del Ricordo che commemora il dramma dell'esodo istriano, giuliano, fiumano dalmato, si affiancano - nella sede delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1 - vari incontri, iniziative, appuntamenti tra cui all'inizio di febbraio c'è stata la presentazione del corposo libro di Pietro Zovatto "Prete perseguitato in Istria 1945-1956" (Luglio editore), e il video di Cisticchi "Tornar". Appuntamenti che proseguono anche oggi, alle 17.30, con il "Concerto del Ricordo: canti dell'esodo" con il coro dell'Associazione (nella foto) diretto da David Di Paoli Paulovich. Martedì 20 invece, alle 17.30, ci sarà la presentazione di una interessante ricerca che Biagio Mannino ha effettuato tra i giovani triestini sull'identità dell'esodo a 70 anni da esso. Ricerca che pone l'interrogativo su piena integrazione o perdita di identità e affronta gli effetti del tempo sulle generazioni dei nipoti di chi ha vissuto l'esodo istriano. Sarà il presidente della Società nautica Pullino, Fabio Vascotto, a presentare mercoledì 21 - alle 17 - un libro dal titolo emblematico, "Remi di

gloria" (editrice Associazione delle Comunità istriane) dell'odontoiatra e sportivo Franco Stener. Storia tormentata e gloriosa quella della Pullino che, fondata a Isola nel 1925 con lo scopo di diffondere la pratica del canottaggio, riuscì ad avere al suo attivo nella specialità del "4 con" un titolo olimpico nel 1928, e poi quattro titoli europei e ben sette titoli italiani. Con l'esodo, la Pullino venne ricostituita dagli ex dirigenti a Trieste nel 1960. Sette anni più tardi portò le sue poche cose a Muggia, e 1968 riprese l'attività agonistica con i giovani muggesani. Negli anni successivi la sede è stata ampliata e l'attività agonistica ha conosciuto un continuo crescendo sia a livello nazionale che internazionale. Infine, la proiezione della seconda parte del video "Amore per Istria" condurrà il pubblico, giovedì 22 (alle 17.30), in un affascinante, ideale viaggio tra le grandi e piccole località della terra istriana: da Pola a Promontore, da Dignano a Cittanova, da Pinguente a Montona, Grignana, Rozzo e Fianona, solo per citarne alcune.

Grazia Palmisano



MICHELE VERONESE IN CONCERTO
■ ■ Un viaggio musicale tra le leggende che parlano di neve, ghiaccio, animali, rituali magici e folletti. Questa volta il tributo del pluristrumentista Michele Veronese coinvolge un contesto culturale quasi inedito, di certo insolito come quello del panorama lappone, svedese e norvegese, il quadro che caratterizza il concerto di oggi, dalle 20.30 al Mushroom, il "salotto" artistico di via San Maurizio 4/B (ingresso libero). Accanto ai richiami della tradizione non mancherà anche un tributo commemorativo, quello per Nevio Sgherla, il musicista triestino scomparso di recente.

CHIUSURA BIBLIOTECHE
■ ■ Domani le biblioteche Attilio Hortis, Quarantotti Gambini e l'emeroteca Fulvio Tomizza chiuderanno alle 13.

"TOUTOU" AL BOBBIO
■ ■ Questo pomeriggio alle 17.30, al teatro Bobbio, gli Amici della Contrada presentano - per la stagione di Teatro a leggio - "Toutou" di Agnes e Daniel Besse, con la regia di Elke Burul e gli attori della Contrada Daniela Gattorno, Adriano Giraldi e Gualtiero Giorgini.

MIELA

Pupkin allergici a San Valentino

Torna questa sera, a partire dalle 20.33 al teatro Miela, il Pupkin Kabarett Show. Il 13 febbraio è l'ultimo di Carnevale e il 14 è San Valentino, con i comici che odiano le festività della compagnia del Pupkin Kabarett vi fornirà un assist formidabile e ottimi consigli per saltare tutte due le feste. La serata sarà più malinconica che mai e affronterà in modo scientifico i drammi di coppia e le gioie dei single, sul palco si alterneranno personaggi vecchi e nuovi con canzoni, monologhi riflessioni e molto altro ancora. La Niente Band in trio accompagnerà la serata con musica adeguatamente triste. In scena Laura Bussani, Stefano Donge Dongetti, Flavio Furian e Alessandro Mizzi accompagneranno la Niente Band in trio Riccardo Morpurgo, Flavio Davanzo e Luca Colussi. Prossimi appuntamenti, lunedì 26 febbraio (sempre alle 20.33) e domenica 4 marzo, alle 17. Informazioni sul sito del Miela, www.mielait.it.

Pupkin Kabarett Show alle 20.33
■ Info su www.mielait.it

VIA SAN MAURIZIO

Le maschere firmate Julie Redivo

L'artista triestina Julie Redivo propone - da oggi alle 11 a mercoledì - una serie di quadri raffiguranti le tradizionali maschere di Carnevale in un evento organizzato da Omaes-Segreteria artistica e curato da Ferruccio de Walderstein. Una serie di quadri collocati sulla facciata dello stabile di via San Maurizio 16, proposti ai passanti, senza la mediazione degli spazi chiusi e deputati alle mostre d'arte. "Un'esposizione - scrive Franco Rosso - che rientra nella cifra artistica di Julie Redivo che in ogni maschera dipinta rappresenta una malinconia, ma anche una riflessione con una sua unicità, con una lettura della contemporaneità attraverso una esperienza nutrita di conoscenze dirette, di intuizioni con una poetica decisa, ma che rivela un mondo di silenzio, di memoria del tempo, di altrove. La Redivo reinventa l'immagine delle maschere: il tutto diventa un viaggio attraverso la disanima del quotidiano, affermando il valore della natura, dell'autenticità e dell'esistere rispetto all'aridità della vita contemporanea".

Le maschere di Julie Redivo da oggi a mercoledì
■ Via San Maurizio 16

CARNEVALE

Gara di polpette al sugo a Servola. E maschere in sfilata a Valmaura con la Banda Refolo

Sarà il rione di Servola a ospitare questo pomeriggio l'appuntamento più atteso della vigilia dell'ultimo di Carnevale. Alle 18, al Circolo Arci Falisca, inizierà la gara culinaria che vedrà impegnati i preparatori di polpette al sugo. Una competizione molto attesa, che prevede una grande partecipazione popolare. Il regolamento prevede che i piatti si possano presentare entro le 17.30 (l'iscrizione è gratuita). Più tardi a Servola si continuerà la festa con musica e karaoke al bar "106". Ma oggi si celebrerà il Carnevale anche a Valmaura, dove - a partire dalle 17 - inizierà la sfilata regionale delle maschere, con

l'accompagnamento della Banda Refolo e partenza dal bar Moreno. Al termine, festa conclusiva all'oratorio con libera partecipazione di quanti vorranno divertirsi in maschera. Sale intanto l'attesa per il corteo mascherato di domani, classico appuntamento finale del Carnevale di Trieste, che vedrà sette rioni cittadini impegnati nella conquista del Palio. Come noto, quest'anno non ci saranno i carri. I rioni si sfideranno sulla qualità delle maschere e sull'originalità del tema prescelto. La giuria sarà chiamata a valutare anche il brio e l'entusiasmo delle interpretazioni. Si partirà alle 14, da piazza Oberdan, poi

Carducci, via Reti, via Imbriani e si arriverà, attraverso il tradizionale percorso lungo corso Italia, in piazza dell'Unità d'Italia. L'animazione in piazza Unità durante il corso mascherato e prima e dopo le premiazioni verrà curata anche quest'anno dallo showman triestino Mauro Manni, che sarà affiancato dallo staff del "Summer fest People" con Stewie Dj. A conclusione della manifestazione, musica in piazza fino all'ora di cena con esibizione, fra gli altri, del gruppo "Aperitivo silenzioso", che utilizza il linguaggio dei segni. Poi si proseguirà con feste in maschera nei vari rioni. (u. s.)



CINEMA

"Bande à part" di Godard oggi all'Ariston

"Bande à part" (Francia, 1964) di Jean-Luc Godard arriva per la prima volta in Italia su grande schermo in edizione restaurata, distribuito da Movies Inspired: a Trieste il film sarà proiettato al cinema Ariston oggi alle 17, 19 e 21 in versione originale francese sottotitolata. Settimo lungometraggio del maestro della Nouvelle Vague, girato a basso costo nel 1964 (subito dopo "Il disprezzo"), è tratto dal romanzo popolare della Série Noire di Gallimard "Fool's Gold" di Dolores Hitchens ed è interpretato da Anna Karina, Sami Frey e Claude Brasseur. La trama: la studentessa

Odile rivela ai suoi compagni di classe, Frantz e Arthur, che il pensionante di sua zia Victoria possiede una grossa somma di denaro nascosta in soffitta; i due progettano di compiere una rapina e, per convincere Odile a lasciarli entrare dalla zia, la corteggiano a turno, passandole bigliettini d'amore e portandola a ballare. Finalmente Odile cede e porta gli amici a casa, ma il bottino non si trova; solo il giorno successivo si riesce a trovare il malloppo nella cuccia del cane, ma scoppia una sparatoria in cui viene ucciso Arthur.



Sanremo, Baglioni non esclude il bis

«Ci penserò a candele spente» e Teodoli gli offre rose rosse. Oltre 12 milioni gli spettatori

► SANREMO

Da sacrestano del festival Claudio Baglioni si prepara a «spegnere le candele». Poi, nei prossimi giorni, «penserò a quello che è accaduto, a prendere le distanze, mi chiuderò fra tre o quattro giorni in un studio di registrazione per riprendere un disco del quale non ricordo nulla, perché ho in testa tutte le canzoni di Sanremo, sarà come ritrovare un amico perduto, poi tutto il resto verrà».

Il giorno dopo il Festival vinto da Fabrizio Moro ed Eral Meta - con la media del 58,3%, ovvero

12 milioni 125 mila spettatori, ha totalizzato il secondo miglior risultato di share per la finale dal 2002, quando Pippo Baudo con Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere arrivò al 62,66% - Baglioni in sala stampa è stato omaggiato con un enorme mazzo di rose rosse dal direttore di Rai Uno Angelo Teodoli, che ha voluto così scherzare sul corteggiamento per un bis alla conduzione. «È un onore e privilegio - ha proseguito Baglioni - essere arrivato in cima alla scala: adesso si ricomincia da capo. Potrei cambiare subito il regolamento, nei prossimi cinque minuti in cui sono an-

cora direttore artistico, e presentare l'anno prossimo un pezzo per le Nuove Proposte».

Il picco di ascolto della serata finale è stato registrato alle 21.42, con 14 milioni 975 mila spettatori, durante l'esibizione di Laura Pausini, bloccata la prima sera da una laringite acuta. All'1.17 lo share ha toccato il 76,57%, con l'annuncio dei vincitori, ed è il dato record di questa edizione. La punta massima in valori assoluti, invece, restano i 17 milioni 171 mila spettatori fatti registrare durante la prima puntata da Fiorello.

«Nessuna rivalsa, solo tanta

felicità» hanno commentato Eral Meta e Fabrizio Moro dopo le accuse di autoplagio per il brano «Non mi avete fatto niente». «Ci siamo sentiti feriti e attaccati ingiustamente - ammette Meta - ma in questo momento non c'è rancore. È andato tutto al suo posto». «C'è talmente tanta gioia - gli fa eco Moro - che non c'è spazio per altro. Personalmente sono così abituato a superare gli ostacoli e a trasformarli in energia positiva che quello che è successo mi ha dato la forza per interpretazioni migliori».

Un chiarimento, infine, sulla frase infelice. Al termine dell'esi-



Claudio Baglioni, Michelle Hunziker e Pierfrancesco Favino nella serata finale

bizione sul tema degli «stranieri in patria», mentre Pierfrancesco Favino, Fiorella Mannoia e Claudio Baglioni uscivano di scena all'Ariston, si è sentita una parolaccia, «siete tre stronzi», come documenta un video andato subito in rete. A sciogliere il giallo

ci ha pensato ieri Favino: «Era uno degli autori, particolarmente commosso, che si è lasciato andare a quel commento. Era come dire 'mannaggia a voi', anche se la frase era più colorita. Ma era solo frutto dell'emozione del momento».

Tangueri e break dancers, che strano ballo

Domani, al Rossetti, per TS Danza 4.0, ospite la compagnia diretta da German Cornejo, inventore del singolare connubio

di Paola Targa

Dopo il «Tutu» dei Chichos Mambo, che ha fatto divertire e ballare l'intero Politeama, domani, in data unica alle 20.30, TS Danza 4.0 prosegue con un altro evento internazionale: «Break the Tango». Dopo aver conquistato il pubblico di mezza Europa e aver debuttato in Italia a Milano con ottimo esito, «Break the Tango» è ospite al Rossetti e porta a Trieste una compagnia di danza diretta da una star mondiale come German Cornejo e composta da eccellenti ballerini di tango e di break dance.

Perché questa strana combinazione di «anime» e linguaggi? Il tango deve i suoi natali alla fitta commistione di ispirazioni e di culture, di musiche e di nostalgie che animavano i vicoli della Boca di Buenos Aires, la povera zona portuale dove tutti coloro che immigravano in Argentina affrontavano per la prima volta l'impatto con la nuova realtà, carica di speranze ma anche priva degli affetti e delle certezze lasciate in patria. Ancora oggi, in quella zona della città, memori



UN GRUPPO AL TOP

Artisti di fama reclutati in tutto il mondo, tra cui l'italiano Jonathan Anzalone, con una band e la voce raffinata di Gisela Lepio

di quelle lontane radici, si danza sulla strada, in coppie e coreografie spesso improvvisate e cariche delle potenti emozioni dell'«abbraccio».

Ma c'è un'altra danza che nasce dalla strada, dalle emozioni e dalle aspirazioni dei ragazzi che popolano le grandi città contemporanee: la break dance.

German Cornejo, uno dei massimi esponenti del tango mondiale, ha avuto l'illuminazione di provare a unire questi linguaggi, che per molti aspetti appaiono divisi da distanze side-



«Break the Tango» con la compagnia di German Cornejo, campione mondiale, domani di scena al Rossetti

rali: una sfida difficile, che richiedeva innanzitutto di trovare professionisti di altissimo livello, ognuno nel proprio ambito, e contemporaneamente eclettici, curiosi, malleabili. La sua ricer-

ca è passata attraverso innumerevoli audizioni e viaggi internazionali e lo stesso è avvenuto per la dimensione musicale, che ha indagato dall'attualità dell'elettro tango, ai grandi classici della

tradizione argentina per arrivare alla materia sonora dei break-dancer, la musica pop di Adele, Beyoncé, Shakira, Cranberries... La sfida era trovare un dialogo, sulla scena, fra tutti queste

poetiche, fra tante diverse modalità di esprimersi e di creare.

German Cornejo (campione mondiale e direttamente coinvolto in scena) ha osato, creando una compagnia formata da eccellenti tangueri e da break dancer di fama e talento: da Gisela Galeassi, Ezequiel Lopez e Camila Alegre ai ballerini di break, stelle provenienti da tutto il mondo, tra cui l'italianissimo Jonathan Anzalone.

Completa l'assieme una band dalla potente energia e dalle eleganti sonorità - piano, chitarra, bandoneon e batteria - e con la voce suadente, raffinata, e capace di inseguire e suscitare le emozioni più diverse di Gisela Lepio.

Lo spettacolo sta conquistando l'Europa intera e arriva allo Stabile reduce da alcune serie di sold out al Maag Halle di Zurigo, al Casino de Paris, all'Admiral-spalast di Berlino e al Museum-squartier Halle e di Vienna.

I biglietti sono in vendita in tutti i consueti circuiti e punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e tramite il sito www.ilrossetti.it.

CONCERTO

Musici di Guccini a Cervignano

«Come lui non c'è più nessuno»

di Elisa Russo

Domani alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano arrivano i Musici di Guccini, per un concerto organizzato da Euritmica. Dopo il ritiro dalle scene del «maestrone modenese» la sua band continua a proporre i classici «Il vecchio e il bambino», «La Locomotiva», «L'avvelenata», «Dio è morto», «Noi non ci saremo», «Canzone per un'amica», «Cirano», con le chitarre e la voce di Juan Carlos «Flaco» Biondini, il pianoforte di Vice Tempera, il sax di Antonio Marangolo, il basso di Pierluigi Mingotti, la batteria di Ivano Zanotti. «Già un po' prima del suo abbandono avevamo pensato di continuare come gruppo - dice Biondini - perché noi oltre ai concerti facevamo tutta la produzione dei dischi, perciò ci sono molte cose che ci appartengono, che abbiamo fir-



Juan Carlos «Flaco» Biondini in concerto con i Musici di Guccini

mato insieme, gli arrangiamenti sono nostri, io ho duettato in qualche pezzo con lui... C'è una buona parte di «proprietà» per quanto riguarda la musica. Qualcuno lo avrebbe fatto comunque, ma chi più di noi, band storica di Francesco, poteva conti-

nuare il discorso?».

Il pubblico?

«All'inizio era un po' perplesso, si aspettava di sentire Francesco. Alla voce c'era Danilo Sacco, ex cantante dei Nomadi. Poi hanno chiesto a me ed è una grande responsabilità. Ho accet-

tato la sfida. Guccini sembra semplice da cantare ma non è così, ci sono tante parole, melodie, sforzi vocali. Adesso il pubblico comincia ad abituarsi».

La scaletta?

«Sta piacendo molto. Cerchiamo di accontentare il pubblico, che si diverte, canta; i classici ci vengono richiesti. Però non finiamo con «La Locomotiva» come faceva sempre Francesco, noi la eseguiamo a metà concerto».

Il maestro vi segue?

«Si muove con fatica. È venuto comunque a sentirsi, abbiamo anche condiviso il palco, lui veniva intervistato e noi chiudevamo la serata con una decina di canzoni».

È in Italia dal 1974, cosa le resta delle sue radici?

«Delle mie origini argentine ho mantenuto soprattutto la musica, il folklore, il tango, il pop. Ma mi sento italiano. L'Italia con me è stata generosa e ora i miei affetti sono qua».

Lei ha collaborato con tanti artisti, anche con l'istriano Sergio Endrigo.

«Ne ho un bellissimo ricordo, ci siamo conosciuti per il disco «... e noi Amiamoci» prodotto da Sergio Bardotti nel 1981, abbiamo registrato a Modena. Una

persona squisita. Tutte le volte che mi vedeva mi diceva: «Tu sei l'unico». E intendeva: «L'unico argentino simpatico che ho conosciuto». Ci scherzava perché una volta lui e Bardotti erano stati trattenuti in Argentina per una questione di passaporti ed erano stati trattati maluccio, nonostante all'epoca fosse piuttosto conosciuto anche lì».

Sanremo?

«Le canzoni sono sempre quelle. Le devi sentire tante volte perché ti entrino. Sono rari i capolavori al primo ascolto».

Ci sono eredi di Guccini?

«No. La vecchia guardia aveva altri parametri, un'altra cultura. Guccini, oltre l'università, si era fatto da solo un'enorme cultura, con la sua grande curiosità; la sua conoscenza della lingua italiana non ha paragoni. Oggi ci sono giovani che hanno buone idee per i soggetti. Ho sentito «Stiamo tutti bene» (Mirkoeilcane ndr), un po' rappata, ha una tematica attuale, interessante, però non c'è quell'uso dell'italiano, delle rime, della metrica che ha contraddistinto Francesco. Ci emozioniamo ancora con l'Odisea, ci sono cose che hanno il potere di durare per sempre e credo che sarà così anche con le canzoni di Guccini».

➔ DICE VICTORIA

«Nessuna reunion delle Spice Girls»



Le voci circolavano dal 2 febbraio, ossia quando le cinque Spice - Victoria, Geri, Emma e le due Melanie - si sono ritrovate, documentando l'incontro con uno scatto pubblicato sui social. «Non andrò in tour, e non andranno in tour nemmeno le ragazze...» ha precisato la stilista Victoria, intervistata da Vogue a New York. «Cosa c'è nel futuro della band? Ora stiamo raccogliendo le idee...» ha aggiunto. La foto pubblicata sui social - dalla stessa Beckham, tra l'altro - è la prima della band al gran completo dopo anni, ovvero da quando nel 2012 si esibirono per la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici.



CALCIO

Eccellenza, il San Luigi vince con un ottimo secondo tempo

■ ALLA PAGINA 36



PALLANUOTO

Le "Orchette" non tradiscono. È loro il derby contro Padova

■ TOSQUES ALLA PAGINA 42



OLIMPIADI

Italia, festa con il biathlon per il bronzo di Windisch

■ SURZA ALLA PAGINA 44

SPORT

LUNEDI

IL PICCOLO
LUNEDÌ
12
FEBBRAIO
2018

LA NOTA

L'ORGOGGLIOSA DIGNITÀ DEI "PRECARI" PER FORZA

di ROBERTO DEGRASSI

I regolamenti li relegano là. Ai margini della fotografia. In fondo al roster. Perché 10 e non più di 10 sono gli over che puoi schierare ogni domenica e se la rosa è ampia - e per ambire alla promozione una maxirosa devi averla per forza - uno crudelmente deve restare fuori. Ai bordi della panchina, a fare il primo tifoso. C'è modo e modo per vivere un destino così. Puoi imprecare, sbuffare come un bambino rimasto senza il giocattolo, maledire il mondo e pensare che un'annata non può dipendere da una carta d'identità. Oppure - se sei di scorza dura e pensi che gli uomini veri non possono piangere per questo - reagisci aggredendo il tempo che ti viene concesso, le occasioni che scorrono, divorzi a morsi gli avversari e le opportunità.

Andrea Coronica e Giga Janelidze. Janelidze e Coronica. L'undicesima poltrona, quella che non si trova a ridosso del parquet, la rischiano sempre loro. Finora è toccata più spesso al triestino. Poi capita che una domenica la squadra debba giocare senza il miglior realizzatore e l'italiano con la miglior valutazione. Tutti dentro, che c'è davvero bisogno di tutti. E i due che di solito si contendono il posto che nessuno vuole stavolta sono insieme nel quintetto iniziale.

Quanto orgoglio, quanto cuore, nel magnifico capitano. Quanta determinazione in Giga. Quanta dignità in entrambi. Chapeau.



I giocatori biancorossi festeggiano il successo su Ravenna per 97-79 (Foto di Francesco Bruni)

■ DEGRASSI, BALDINI E GATTO ALLE PAGINE 30-31

La Triestina adesso può fare il salto

Ritorno alla vittoria grazie a una concretezza mancata nell'ultimo periodo

CALCIO SERIE A

Inter e Roma tornano in zona Champions



■ L'Inter batte 2-1 il Bologna, la Roma piega 5-2 il Benevento e così le due squadre approfittano della sconfitta della Lazio a Napoli e si riaffacciano in zona Champions. ■ ALLE PAGINE 34 E 35

TRIESTE

La Triestina ha ritrovato la vittoria contro il Renate attraverso una condotta di gioco sempre dominante ma più accorta rispetto ad altre prestazioni viste fino ad oggi. Il ritorno al successo interrompe un ciclo poco generoso durato cinque partite. L'Unione pur non snaturando quella caratteristica di comandare sempre o quasi il gioco trasmessa ai giocatori da Sannino è stata capace di appiacciare e gestire un match in modo più oculato. La prima frazione di gioco è stata affrontata con il possesso palla ma non è stata arretrante come capita al Rocco e anche talvolta come si è visto nelle precedenti trasferte. Il ritmo più compasato dettato soprattutto da Colletti a centrocampo ha fatto da antidoto alla freschezza e al di-

namismo del giovane Renate che si è visto solo in una mezz'ora nel secondo tempo.

Insomma l'Unione ha prima di tutto tenuto gli equilibri tra i reparti in attesa di cogliere le condizioni migliori per colpire. Ne ha beneficiato non solo l'assetto ma anche le qualità di Bracaletti e la presenza in interdizione di Porcari.

E poi la Triestina, quando nella seconda parte della gara (dopo il gol dei padroni di casa) ha dovuto subire l'iniziativa dei nerazzurri, ha messo sul campo grande concentrazione e anche la giusta astuzia e cattiveria nell'arginare la banda di Cevoli. Ora con una situazione anche psicologicamente più confortante c'è da attendere la partita di sabato con l'Albinoleffe se la Triestina sarà in grado di dare continuità ai risultati.

■ A PAGINA 33



La Triestina ha ritrovato il sorriso sul campo del Renate



Matteo Da Ros e Javonte Green in tribuna con il presidente biancorosso Gianluca Mauro (Foto Bruni)

L'elogio del tecnico romagnolo Martino: «Determinante il vostro capitano»

Rende merito alla prestazione dell'Alma Trieste il coach dell'OraSì Antimo Martino. «Si è trattato di una partita per noi molto difficile - il suo commento in sala stampa - soprattutto in un momento del campionato in cui non siamo brillanti. Trieste è stata brava a sopprimere alle assenze di Green e Da Ros trovando uno Janelidze che in certi momenti della partita sembrava Pau Gasol e riuscendo a sfruttare fino in fondo il grande carattere del suo capitano».

Parole di elogio da Martino per Coronica. «L'ho detto ai miei assistenti quando ho saputo che l'Alma avrebbe lamentato delle defezioni e che Andrea sarebbe stato nei dieci. Non è stato un buon affare. E' stato importante per cambiare la partita a Bologna, ha giocato un match di grande energia anche questa sera (ieri ndr). Complimenti a Trieste, dunque, noi dobbiamo riunirci, compattarci e ritrovare il filo del nostro gioco per poter ripartire in campionato». Per Ravenna si tratta infatti della terza sconfitta consecutiva.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 » ALL'ARENA

L'Alma in emergenza schianta Ravenna

Senza Green e Da Ros ci pensano Baldasso, Coronica, Cavaliero e Giga

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Rieccola qua, la cara, vecchia Alma. Quella che lotta su ogni pallone per 40 minuti. Quella dove a turno tutti sanno essere protagonisti, e non importano i minutaggi, il curriculum e le medie stagionali. Quella che ha voglia di prendere a ceffoni le paure e le emergenze perché c'è una partita da vincere e questo conta. Nella domenica dalla vigilia gonfia di interrogativi e preoccupazioni, senza Green e Da Ros, con Fernandez a mezzo servizio, Trieste sgretola Ravenna con la prestazione più regolare dell'intero campionato. Una riprova: nei 4 parziali segnati nell'ordine 23, 26, 23, 25 punti. Nessun bisogno di super quarti, solo un lento costante lavoro ai fianchi, imponendo - stavolta sì - la personalità di una leader.

Ravenna, non proprio l'ultima arrivata, non arriva mai a distanza ravvicinata. Conquistato il +7 del 10', la squadra di Dalmasson su quel margine co-

ALMA	97
RAVENNA	79

(23-16, 49-36, 72-57)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Coronica, Fernandez, Schina, Baldasso, Deangeli, Janelidze, Prandin, Cavaliero, Bowers, Loschi, Cittadini

All. Dalmasson

ORASÌ RAVENNA

Montano, Sgorbati, Giachetti, Chiumenti, Raschi, Esposito, Masciadri, Vitale, Rice, Grant

All. Martino

Arbitri: Gagliardo, Costa e Bonfante.

Note: tiri liberi Alma 4 su 5, Ravenna 15 su 18. Tiri da tre punti Alma 17 su 32, Ravenna 6 su 15. Rimbalzi Alma 29, Ravenna 30. Uscito per falli: Bowers. Spettatori 4642

struisce altri trenta minuti senza reali affanni per un successo che vale la conferma in vetta, in coabitazione (ma c'è sempre quel vantaggio negli scontri diretti) con la Fortitudo Bologna che passa a Verona, gran bell'impresa. Ma Effe di Comuzzo e Treviso a parte, la domenica consente di aumenta-

re il margine su tutte le altre, Montegranaro, Udine, ovviamente Ravenna e Mantova. Significa che il primo posto adesso è più che mai una questione a due, con un unico possibile terzo incomodo, la De' Longhi Treviso che sta continuando a vincere ma che l'Alma potrebbe fermare domenica a domicilio. Insomma, i pronostici della scorsa estate mica erano sbalati...

L'Alma in emergenza travolge Ravenna anche rispolverando l'arma dell'imprevedibilità, con il quintetto iniziale meno scontato (un eccellente Coronica al posto di Green anziché le soluzioni più logiche, Loschi o Baldasso), ma anche con Cavaliero in campo oltre trenta minuti, sette più della media stagionale. E proprio Daniele è il vero regista in campo del successo, con 16 punti e dieci pesantissimi assist, comprese alcune giocate da livello superiore.

Trieste segna 97 punti, sfiorando il centello, abusando del tiro da tre perché è una di quel-

le sere che dall'arco si fa vendemmia. Cinquantatré per cento su 32 tentativi, con le gemme del 75% di Janelidze e il clamoroso 71 abbondante di Lollo Baldasso. L'esterno piemontese è l'artefice dell'ultima accelerazione, quella che dopo il rassicurante +15 del 30' (72-57) stronca sul nascere l'accenno di reazione da parte romagnola. Sono 11 i punti realizzati nell'ultimo parziale da Baldasso, ritornato quell'importante arma tattica che farà assai comodo anche nelle prossime temibili partite. Ovvio che una percentuale così nelle "bombe" vanifichi anche la constatazione che il duello a rimbalzo è finito sostanzialmente alla pari (29-30 per i ravennati) e che l'Alma ha potuto tirare solamente cinque tiri liberi, uno dei minimi stagionali. È invece uno dei massimi di questo campionato in biancorosso il 110 nella valutazione, tanta roba visto che la squadra era priva dei due giocatori abitualmente più pesanti nel quadro statistico, Green e Da Ros.



Tutta la grinta di capitano Andrea Coronica (Foto Bruni)

PIU' FORZA AI TUOI PROGETTI.

FINANZIAMENTI PERSONALI

AGENZIA di TRIESTE
Viale dei Campi Elisi, 60
Tel. 040 3720202

www.pittilino.retefiditalia.it

FIDITALIA
SOCIETÀ GENERALE GROUP

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso le Agenzie aderenti all'iniziativa o su www.fiditalia.it. L'Agenzia Pittilino opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA.



LE PAGELLE BIANCOROSSE

JANELIDZE: 9
Prestazione di tutt'altro spessore rispetto a Bologna: per tutti i 40 minuti è l'americano di scorta dell'Alma: 21 punti, 9/11 al tiro con tre conclusioni da oltre l'arco e 7 rimbalzi con 23 di valutazione. Mvp incontrastato.

CITTADINI: 6
Se andasse sempre a sinistra pennellando quel meraviglioso semi-gancio mancino, sarebbe da 8 ogni sera; c'è tanta fragilità figlia di un autostima da ritrovare ed un caricamento sulle gambe da smorzare per non perdere velocità d'esecuzione.

FERNANDEZ: 6/7
Fatica ed è anche normale vista la precaria condizione fisica; nel secondo tempo però predica regia

scaricando palloni al bacio per i compagni. Metà dei punti di Janelidze sono grazie al “Lobito”.

CORONICA: 9
Fantastico impatto del capitano in quintetto; tanta difesa ma anche personalità offensiva. Per un giocatore che spesso ha visto i compagni in borghese, la prova contro Ravenna è un messaggio di straordinaria valenza per tutto l'ambiente. 9 punti e 100% dal campo.

BALDASSO: 8
Balisticamente ispirato, in una di quelle sere in cui nulla gli è precluso: 19 punti, 2/2 da due punti e 5/7 da tre punti. Eccellente.

CAVALIERO: 7/8

Grande personalità: dedito alla difesa quando le triple non vanno, attendendo il momento per colpire. Alcuni canestri dal palleggio sono argento vivo per gli amanti del genere, così come un passaggio dal palleggio da serie superiore. 16 punti, 4/8 da tre e 24 di valutazione.

LOSCHI: 6
Come sempre un minutaggio striminzito e un rendimento di buon livello: 5 punti in poco più di 9 minuti di utilizzo.

BOWERS: 6
Investito del ruolo di terminale principale, comincia eseguendo con competenza l'incarico; i falli limitano la produzione, ma è chiara la condizione in continua crescita.

PRANDIN: 6/7
Moto perpetuo sempre a rischio quando in palleggio si avventura in terreni impervi; alla fine però difende (e tanto), segnando qualche punto utile: 4 punti e 2/8 dal campo.

SCHINA: 7
“Strafotenza” da consumato attore, entra e segna 4 punti in un amen.

DALMASSON: 8
Trasmette la giusta carica ai giocatori che rispondono a dovere. L'approccio era uno degli elementi più importanti di questa sfida e l'ingresso in quintetto di Coronica è una scommessa vinta. Non poteva fare neanche una virgola di più con il materiale umano a disposizione. **(R.B.)**

Il coach: «Per applicazione è la nostra partita migliore»

Dalmasson elogia Cavaliero («grande lettura del gioco, la sua prova più bella») e striglia bonariamente Giga: «Deve imparare a ripetersi anche in trasferta»

di Raffaele Baldini
► TRIESTE

Conclusa la sfida con Ravenna, arriva una risposta importante da parte dell'Alma Trieste in un momento complesso. Interviene in sala stampa l'allenatore Eugenio coach Dalmasson per esporre il proprio pensiero sul match: «A livello psicologico abbiamo fatto una partita importante, con l'atteggiamento giusto e con la capacità di stare in campo con grande dignità. Volevamo dare una risposta e forse abbiamo giocato la partita più bella del campionato per applicazione, gioco, esaltandoci davanti alla nostra gente. Son contento anche per i nostri tifosi, se lo meritavano. Daniele Cavaliero ha fatto la miglior prestazione secondo il mio punto di vista, con grandi letture e nella costruzione del gioco. Per Janelidze una partita straordinaria, con l'unico rammarico che non riesca a costruire prestazioni simili in trasferta. Ma ci stiamo lavorando su...»

Come si può spiegare questa metamorfosi caratteriale in un paio di giorni di alcuni giocatori?

Giocare in casa rende tutto più facile, fuori casa bisogna abituarsi a certi climi e certe lo-



Se la ride a ragione Giga Janelidze (Bruni)

giche. Bologna è un campo difficile e c'è chi ancora non è abituato a giocare da protagonista. Non è la forma comunque che incide, è proprio il grado di confidenza diverso fra casa e trasferta.

Segnali importanti da parte del gruppo, ma merita spendere qualche parola per Coronica, un giocatore spesso ai margini delle rotazioni...

Ai margini della squadra non

è vero perché è il nostro capitano. Conta quello che fa nello spogliatoio, essendo un punto di riferimento per tutti, non a caso è la guida della squadra prima in classifica da 21 giornate.

Vedremo Da Ros e Green in campo a Treviso?

Vediamo, facciamo le terapie del caso, mi auguro di sì. Intanto abbiamo dimostrato di saper sopprimerle alla loro assenza.

IL FILM

Quintetto inedito L'allungo a metà del secondo quarto

QUINTETTI: Prandin in cabina di regia con Cavaliero, Coronica, Janelidze e Bowers. Ravenna risponde con Giachetti, Sgorbati, Rice, Masciadri, Grant.

PRIMO QUARTO: Bowers e Janelidze i terminali offensivi di un'Alma che fatica a trovare punti dal perimetro ma sfrutta bene la fisicità dei suoi lunghi per allungare 11-8 dopo 5'. Martino cambia: dentro Montano e Chiumenti fuori Sgorbati e Masciadri ma è Coronica, con cinque punti consecutivi, a firmare il massimo vantaggio Alma sul 18-10. Ravenna sfrutta il 2+1 di Rice e la bomba di Montano per restare a ruota in un primo quarto che si chiude 23-16.

SECONDO QUARTO: Allungo progressivo di Trieste che trova canestri praticamente da ogni zona del campo. Janelidze (12 punti) e Loschi portano l'Alma al massimo vantaggio sul 38-23. E' un tiro al bersaglio dal quale i padroni di casa ottengono i maggiori benefici: 9/15 da tre e primo tempo chiuso sul 49-36, passivo che Ravenna riesce a tenere comunque in termini accettabili.

TERZO QUARTO: Parzialone romagnolo in apertura di ripresa. In poco meno di quattro minuti l'OraSi confeziona il 12-6 che riapre la partita sul 55-48. E' ancora Janelidze a dare la scossa. Segna anche da casa sua (21 punti, 6/7 da due, 3/3 da tre) e con la tripla di Baldasso sulla sirena ritrova il massimo vantaggio sul 72-57.

QUARTO QUARTO: Subito 7-0 Ravenna per un 72-64 che a 8' dalla sirena ridà pepe al finale. Sono ancora le triple di Cavaliero e Baldasso a stendere i romagnoli e a consentire ai biancorossi di srotolare il tappeto rosso per la vittoria.

Lorenzo Gatto

SERIE A

RISULTATI									
VANOLI CR-UMANA REYER VENEZIA	83-85								
NEW BK BRINDISI-EA7 ARMANI MILANO	72-84								
C. D'ORLANDO-GRISSIN BON REGGIO E.	70-81								
SIDIGAS AVELLINO-THE FLEXX PISTOIA	101-71								
OPENJOBMETIS VARESE-GERMANI BRESCIA	100-72								
VL PESARO-FIAT TORINO	90-95								
DOLOMITI ENERGIA TN-CANTU'	87-76								
BANCO SARDEGNA SS-V. BOLOGNA	82-74								
SQUADRE									
SIDIGAS AVELLINO	28	19	14	5	1607	1463			
EA7 ARMANI MILANO	28	19	14	5	1482	1354			
UMANA REYER VENEZIA	28	19	14	5	1534	1493			
GERMANI BRESCIA	26	19	13	6	1510	1430			
SEGAFFREDO V. BOLOGNA	22	19	11	8	1518	1447			
FIAT TORINO	22	19	11	8	1521	1527			
BANCO SARDEGNA SS	20	19	10	9	1590	1525			
VANOLI CR	18	19	9	10	1563	1542			
DOLOMITI ENERGIA TN	18	19	9	10	1477	1479			
GRISSIN BON REGGIO E.	18	19	9	10	1443	1449			
RED OCTOBER CANTU'	18	19	9	10	1653	1666			
OPENJOBMETIS VARESE	16	19	8	11	1488	1434			
NEW BK BRINDISI	12	19	6	13	1464	1525			
THE FLEXX PISTOIA	12	19	6	13	1421	1535			
BETALAND C. D'ORLANDO	10	19	5	14	1285	1551			
VL PESARO	8	19	4	15	1458	1594			
PROSSIMO TURNO									
GRISSIN BON REGGIO E.-DOLOMITI ENERGIA TN	■	RED OCTOBER CANTU'-SIDIGAS AVELLINO	■	EA7 ARMANI MILANO-BANCO SARDEGNA SS	■	FIAT TORINO-BETALAND C. D'ORLANDO	■	GERMANI BRESCIA-NEW BK BRINDISI	■
THE FLEXX PISTOIA-OPENJOBMETIS VARESE	■	VANOLI CR-VL PESARO	■	UMANA REYER VENEZIA-SEGAFFREDO V. BOLOGNA	■				

SERIE A2 EST

RISULTATI									
ALMA TRIESTE-ORASI RAVENNA	97-79								
DE LONGHI TREVISO-D.G. MANTOVA	84-67								
BONDI FERRARA-G.S.A. UDINE	92-77								
A.COSTA IMOLA-ORZINUOVI	90-84								
BERGAMO-TERMOFORGIA JESI	OGGI								
VERONA-FORTITUDO BOLOGNA	54-67								
PIACENZA-ROSETO SHARKS	72-67								
UNIEURO FORLI-XL MONTEGRANARO	95-84								
SQUADRE									
ALMA TRIESTE	32	21	16	5	1753	1526			
FORTITUDO BOLOGNA	32	21	16	5	1550	1504			
DE LONGHI TREVISO	26	21	13	8	1698	1523			
G.S.A. UDINE	26	21	13	8	1580	1519			
XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	26	21	13	8	1704	1654			
TEZENIS VERONA	26	21	13	8	1648	1603			
ORASI RAVENNA	24	21	12	9	1664	1588			
BONDI FERRARA	22	21	11	10	1687	1651			
A.COSTA IMOLA	22	21	11	10	1583	1569			
DINAMICA GENERALE MANTOVA	22	21	11	10	1549	1591			
TERMOFORGIA JESI	20	20	10	10	1581	1574			
UNIEURO FORLI	18	21	9	12	1629	1652			
ASSIGECO PIACENZA	16	21	8	13	1522	1648			
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	8	21	4	17	1610	1767			
BERGAMO BK 2014	8	20	4	16	1463	1644			
ROSETO SHARKS	6	21	3	18	1583	1791			

SERIE A2 OVEST

RISULTATI									
CASALE MONF.-VIRTUS ROMA	73-62								
NPC RIETI-LIGHTHOUSESTRAPANI	82-75								
NAPOLI BK-BERTRAM TORTONA	82-84								
CAGLIARI-MONCADA AGRIGENTO	73-95								
FCL LEGNANO-REMER TREVIGLIO	81-58								
EUROTREND BIELLA-LATINA	81-78								
LEONIS ROMA-SOUNDEEF SIENA	OGGI								
GIVOVA SCAFATI-REGGIO CALABRIA	72-76								
SQUADRE									
NOVIPIU CASALE MONFERRATO	34	21	17	4	1610	1446			
GIVOVA SCAFATI	28	21	14	7	1662	1549			
EUROTREND BIELLA	28	21	14	7	1686	1584			
FCL CONTRACT LEGNANO	26	20	13	7	1586	1462			
BERTRAM TORTONA	26	21	13	8	1681	1644			
METEXTRA REGGIO CALABRIA	22	21	11	10	1613	1597			
LIGHTHOUSESTRAPANI	22	21	11	10	1661	1650			
BENACQUISTA LATINA	20	21	10	11	1744	1738			
NPC RIETI	20	21	10	11	1598	1617			
MONCADA AGRIGENTO	20	21	10	11	1663	1689			
PASTA CELLINO CAGLIARI	20	21	10	11	1680	1785			
LEONIS ROMA	16	20	8	12	1493	1496			
SOUNDEEF SIENA	16	20	8	12	1585	1600			
REMER TREVIGLIO	16	21	8	13	1643	1750			
VIRTUS ROMA	12	21	6	15	1645	1725			
CUORE NAPOLI BK	6	20	3	17	1457	1675			

Interclub e Sgt vanno al derby con due vittorie

Basket femminile, la capolista rompe la serie positiva del Sarcedo. Oma Emt e Abf Monfalcone sconfitte



Giulia Ianezic (Interclub)

di Marco Federici
► TRIESTE

Interclub Borgo di Porto San Rocco e Sgt Omnia Costruzioni si preparano con due importanti vittorie al derby del turno infrasettimanale di giovedì, che vedrà incrociarsi anche Oma Emt e Abf Monfalcone. La capolista sbanca Sarcedo 57-68 (14-19, 30-32, 40-51) spezzandone la serie positiva e uguagliando a 17 centri consecutivi il record dell'anno scorso. Le muggesane superano un avvio passivo con un

12-0 che determina un vantaggio spezzato solo dal 28-26 che precede l'intervallo. Nel terzo quarto Vida e Miccoli indirizzano la gara, mentre nel finale è Mervich a riallontanare Sarcedo dal temporaneo -7.

Alla soddisfazione corale della squadra si abbina quella personale di Giulia Ianezic, distintasi nel 2017 con le Nazionali Under 18 e U19 e perciò premiata alla cerimonia "Trieste Azzurra", organizzata dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Interclub: Cumbat 8, Iane-

zic 9, Vida 21, Silli 4, Battistel, Mervich 13, Bianchini, Dimitrijevic 4, Fumis, Miccoli 7, Robba, Mezgec 2. Secondo acuto di fila per la Sgt, vincente in volata contro Rovigo 63-61 (12-14, 27-26, 43-45) al termine di un match a larghi tratti equilibrato, e che rischiava di scivolare via alle ragazze di Longhin in avvio di ultimo quarto. Dal -10 la Sgt risale con un pressing alto utile a recuperare palloni tradotti in possessi (e tiri) ben confezionati. Operato il sorpasso, tocca a Città infilare l'1/2 ai liberi del

63-61: Rovigo ha l'attacco per portarsi all'overtime ma la difesa biancoceleste non si fa sorprendere e corona una prestazione costruita su un buon contributo corale con Nardella top scorer (20). Sgt: Zaccagna 9, Zagni, Valeri 3, Vesnaver 12, Zudetich, Puzzer 3, Rosin 8, Città 4, Nardella 20, Castellani 4, Gelletti, Prodan.

Grinta e generosità consentono all'Emt di rendere la vita dura a Ponzano, ma la terza della classe finisce per imporre il fisico e la panchina lunga: 50-45 (16-11, 24-30, 38-35). Le

difese rudi segnano i primi 10', chiusi da una bomba da metà campo che lancia il +5 trevigiano. La rimonta gialloblù (fino al +11) è firmata dalla difesa di Abrami e dai 12 punti di fila di Castelletto, poi la reazione di Ponzano vale il 13-0 che prelude al successo delle locali.

Ma nemmeno sul 48-38 il discorso è chiuso: l'Emt dimezza il gap pur senza Castelletto (colpo al naso subito) prima di cedere con tanto onore. Emt: Milic 13, Castelletto 17, Filip-pas, Abrami, Samez, Sacchi 2, A. Policastro 11, C. Manin, Tiberio 2, Cattaruzza ne.

L'Abf crolla in casa con Bolzano 26-70 (10-18, 15-30, 17-52). Partita senza storia, vista la schiacciante superiorità della seconda in classifica agevolata dalle pessime percentuali dell'Abf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JADRAN	61
ODERZO	48
Quarti: 13 - 17, 19 - 11, 15 - 10, 14 - 10	
JADRAN	
Ban 13, Batich 8, Gregori 1, De Petris 19, Malalan 1, Daneu 6, Rajcic 8, Zidaric 4. Laurencic	
All. Oberdan	
ODERZO	
Colamarino 8, Ibarra 15, Gatto 4, Valesin 6, Raminelli 2, Casagrande 5, Varuzza 8, Nardelotto, Sanad	
All. Battistella	
Arbitri: Fior e Volgarino	
Note: Jadran tiri liberi 9/22, tiri da tre 4/22, Oderzo tiri liberi 12/20, tiri da tre 4/22	

di Francesco Cardella
► TRIESTE

Vittoria di quelle pesanti, che valgono il doppio. Lo Jadran abbatte anche Oderzo, una delle prime scelte del campionato di serie C Gold, e mantiene il passo a dispetto delle varie defezioni e infortuni.

L'allenatore Oberdan continua quindi a fare di necessità virtù, "ignora" i bollettini medici che funestano quasi ogni settimana l'assetto e continua a fare legna in classifica, anche contro le più quotate. Oderzo non al completo ma nello Jadran mancano Ridolfi (stiramento, ai box per almeno altre due settimane) e Cet-tolo, mentre Ban rientra in campo dopo una settimana di "time out" forzato a base di aspirine ma il suo impiego, pur a mezzo servizio, risulterà determinante.

Con lui sugli scudi De Petris, autore di 19 punti (7/11 da 2, 5/8 ai liberi) e senza contare le stoccate velenose da 3 messe a segno da Rajcic nelle battute finali, fondamentali per fiaccare del tutto un Oderzo che ha tenuto il costantemente il fiato addosso ai plavi.

SERIE C GOLD	
RISULTATI	
S. VENDEMIANO-RIESE	91-71
BLUENERGY-PADOVA	73-71
DUEVILLE-CALLIGARIS	50-77
JADRAN TRIESTE-ODERZO	61-48
VERONA-CAORLE	61-69
MONTEBELL-ARZIGNANO	71-56
JESOLO-MESTRE	50-67
FALCONSTAR-BASSANO	93-78
SQUADRE	
	P G V P F S
S. VENDEMIANO	34 19 17 2 1566 1331
CALLIGARIS	28 19 14 5 1461 1293
CAORLE	28 19 14 5 1325 1200
FALCONSTAR	26 19 13 6 1457 1328
ODERZO	26 19 13 6 1445 1396
JESOLO	24 19 12 7 1305 1281
MESTRE	20 19 10 9 1386 1296
VERONA	20 19 10 9 1331 1320
JADRAN TRIESTE	18 19 9 10 1255 1265
RIESE	16 19 8 11 1322 1310
PADOVA	16 19 8 11 1348 1402
ARZIGNANO	15 19 9 10 1388 1436
BLUENERGY	12 19 6 13 1270 1365
MONTEBELL.	8 19 4 15 1321 1437
BASSANO	6 19 3 16 1266 1542
DUEVILLE	4 19 2 17 1189 1433
PROSSIMO TURNO	
RIESE-DUEVILLE ■ CAORLE-MESTRE ■ BASSANO-S. VENDEMIANO ■ ARZIGNANO-BLUENERGY ■ PADOVA-VERONA ■ CALLIGARIS-MONTEBELL ■ JADRAN TRIESTE-JESOLO ■ ODERZO-FALCONSTAR ■	

Lo Jadran risorge a Oderzo

La Falconstar si sveglia solo nel finale di partita e conquista due punti a Bassano



Lo Jadran trova una vittoria che vale doppio contro l'Oderzo

Avvio di marca ospite, con parziale di 4 - 11 e qualche impaccio nella gestione del gioco dello Jadran. Le cose mutano ben presto, sin dal secondo quarto, con i triestini rigenerati e capaci di rosicchiare il

marginale e operare il sorpasso (22 - 21) proprio con Ban, ieri a salve da 3 (0/5) ma a referto comunque con 13, punti, frutto di un 5/10 da 2 e 3/4 ai liberi.

In avvio di ripresa lo Jadran

pone i mattoni per la vittoria, disegna un primo parziale di +8 su cui costruirà una oculata gestione, intaccata solo a tratti dagli ospiti, specie da Ibarra (3/3 da 2, 2/4 da 3). Scarseggia del tutto la mira da 3 (su entrambi i fronti) ma a inventarla in dirittura di arrivo ci pensa Rajcic, sue le bordate letali che allungano la dote dello Jadran in doppia cifra e permettono di archiviare la pratica virtualmente a meno di un minuto dalla sirena: «Meritata e pesante come vittoria, si - ha sottolineato il tecnico Oberdan nel post partita - forse del nervosismo nel primo quarto ma poi bene, nonostante qualche spreco di troppo ai liberi. Forse si poteva chiuderla prima - ha aggiunto - ma va bene così, considerando anche le assenze e i soliti problemi degli ultimi tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Bonetta (Falconstar)

di Michele Neri
► MONFALCONE

C'è voluta la scossa del +6 ospite nel terzo quarto per svegliare la Falconstar dal torpore nel quale si era infilata e ritrovare gioco e

Bor a pieni giri, Don Bosco di misura

Serie C Silver: la Goriziana di Laezza espugna Fagagna. Servolana e Dinamo al palo

► TRIESTE

Bor Radenska a pieno regime, Don Bosco al minimo sindacale contro una diretta concorrente.

Quinta giornata di ritorno nel campionato regionale di serie C Silver e bottino positivo per le formazioni triestine in lizza, per l'occasione solo due, alla luce dello stop forzato della Servolana, rimasta ai box in seguito al rinvio della sfida con la Dinamo Gorizia a causa dell'indisponibilità dell'impianto.

Copertina dunque dedicata al Bor, tornato nella versione tecnica e caratteriale auspicata sin dall'inizio della seconda parte del campionato. La conferma arriva dal successo ai danni della Vis Spilimbergo per 78-58, accompagnato dai parziali di 17-14, 34-25 e 55-38, con 19 punti firmati da Basile, 13 di Batić (e undici rimbalzi conquistati) 12 di Moschioni e 13 di Scocchi.

Triestini in pratica sempre in vantaggio, "insidiati" soltanto verso la metà della terza frazione, quando Spilimbergo (De Simon 18) rosicchia qualcosa e si porta a me-



Carlin del Don Bosco: 20 punti

no 4, sul punteggio di 36-32, ma senza riaprire ufficialmente la pratica: «Il Bor è tornato - ha sentenziato il direttore sportivo Marzio Krizman - lo possiamo affermare anche alla luce della buona difesa. Di solito lo stato di salute di una squadra si valuta

SERIE C SILVER	
RISULTATI	
35 CORDENONS-VIDA LATISANA	94-87
COLLINARE BK-GORIZIANA	87-94
LATTE CARSO-ALIMENTARIA ROM.	85-60
DINAMO GO-SERVOLANA	RINV.
DGM CAMPOFORM-IL MICHELACCIO	63-64
DON BOSCO TS-VIRTUS FELETTO	79-77
BOR RADENSKA-SPILIMBERGO	78-58
SQUADRE	
	P G V P F S
LATTE CARSO	28 18 14 4 1346 1202
IL MICHELACCIO	28 18 14 4 1329 1192
VIDA LATISANA	26 18 13 5 1403 1235
GORIZIANA	24 17 12 5 1368 1155
SERVOLANA	22 17 11 6 1203 1097
SPILIMBERGO	22 18 11 7 1363 1272
DINAMO GO	22 17 11 6 1346 1284
BOR RADENSKA	20 18 10 8 1343 1207
35 CORDENONS	18 17 9 8 1269 1191
DGM CAMPOFORM.	14 18 7 11 1217 1228
DON BOSCO TS	10 18 5 13 1245 1386
ALIMENTARIA ROM.	8 18 4 14 1185 1358
COLLINARE BK	6 18 3 15 1160 1532
VIRTUS FELETTO	0 18 0 18 1019 1457
PROSSIMO TURNO	
GORIZIANA-VIRTUS FELETTO ■ VIDA LATISANA-LATTE CARSO ■ SERVOLANA-35 CORDENONS ■ IL MICHELACCIO-COLLINARE BK ■ SPILIMBERGO-ALIMENTARIA ROM. ■ DON BOSCO TS-DINAMO GO ■ DGM CAMPOFORM-BOR RADENSKA ■	

così e noi lo abbiamo testato contro il secondo miglior attacco della stagione».

Seconda vittoria consecutiva per il Don Bosco, altra porzione di salvezza ottenuta battendo Feletto per 82-79. Due i protagonisti, ovvero Carlin, autore di 20 punti con

6/10 da 3, e Pecchi, che firma 30 punti, inclusi quelli nel finale, da sotto e dalla lunetta, che valgono il sorpasso definitivo: «Teniamoci la vittoria e quanto di buono fatto vedere nella prima parte - ha sottolineato Luca Daris, dirigente del Don Bosco - ma il blackout accusato nella ripresa, a cavallo della terza frazione, deve far pensare. Anche in ottica play out».

Qualcosa si muove in vetta. Cade Latisana, piegata in casa del Cordenons trascinata da Moretti e Pezzutti (44 punti realizzati in tandem) per 94-87 (23-26, 42-43, 68-67) resiste la Ubc Latte Carso, che batte Romans per 85-60.

Resta in sella qualche modo anche il San Daniele, che contro il Dgm patisce qualche patema di troppo e archivia la gara solo sui titoli di coda, sul punteggio di 63-64, finale disegnato dai due liberi realizzati da Di Just in odor di sirena.

Si fa sotto invece la Goriziana. Nello Laezza e soci vanno ad espugnare Fagagna con il punteggio di 87-93 rosicchiando così una ulteriore posizione verso il vertice della Silver. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triestina, riecco i gol e anche l'astuzia

La vittoria di Meda è maturata anche grazie a un atteggiamento degli alabardati meno arretrante e più ragionato

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

Il fatto che la Triestina sia tornata alla vittoria sul campo di Meda, dopo un lungo periodo di astinenza, non è casuale. I due gol di vantaggio nella prima mezz'ora di gioco ottenuti con pieno merito e un pizzico di buonasorte su una conclusione di Gomez destinata al gol e fuori di poco sono un capitale corposo sul quale costruire un successo. Ma il quarto acuto della stagione in trasferta (anche questo largo nel punteggio) fornisce un'altra indicazione che, se perpetuata nel corso dei prossimi incontri, può rappresentare una svolta. L'Unione pur non snaturando quella caratteristica di comandare sempre o quasi il gioco trasmessa ai giocatori da Sannino è stata capace di approcciare e gestire un match in modo più oculato. La prima frazione di gioco è stata sì affrontata con il possesso palla ma non è stata arretrante come capita al Rocco e anche talvolta come si è visto nelle precedenti trasferte. Il ritmo più compassato dettato soprattutto da Coletti a centrocampo ha fatto da antidoto alla freschezza e al dinamismo del giovane Renate che si è visto solo in una mezz'ora nel secondo tempo.

Insomma l'Unione ha pri-



Capitan Bracaletti è stato uno dei migliori nella vittoria di Meda: il centrocampista ha realizzato la sua sesta rete stagionale. A destra, l'esultanza degli alabardati



mo di tutto tenuto gli equilibri tra i reparti in attesa di cogliere le condizioni migliori per colpire. Ne ha beneficiato non solo l'assetto ma anche le qualità di Bracaletti e la presenza in interdizione di Porcari.

E poi la Triestina, quando nella seconda parte della gara (dopo il gol dei padroni di casa) ha dovuto subire l'iniziativa dei nerazzurri, ha messo sul campo grande concentra-

zione e anche la giusta astuzia e cattiveria nell'arginare la banda di Cevoli. Alcuni falli tattici di Coletti ed uno di El Hasni a centrocampo (con conseguente ammonizione) hanno stroncato sul nascere alcune iniziative potenzialmente pericolose dei lombardi. La capacità di leggere le situazioni in difesa di Lambrughì poi sono state decisive quando il Renate è riuscito a

superare la linea di centrocampo.

La trasferta nell'hinterland milanese consegna ai tifosi un'Unione nella circostanza cinica e matura.

Ora si tratta di capire se il gruppo avrà la forza di dare continuità a questa consapevolezza dalla quale dipendono (anche se non sempre) i risultati. Finora a una vittoria convincente è sempre seguita

una prestazione meno brillante o comunque non vincente. Se gli alabardati saranno in grado di invertire questo trend ci sarà un'immediata risalita di posizioni in una classifica sempre cortissima. Come dimostra questa parte iniziale del girone di ritorno bastano due-tre vittorie di fila per raggiungere i piani alti o quantomeno quelli alle spalle dell'inarrivabile Padova. Per-

ché da una parte è vero come dice Sannino che l'importante è la prestazione e soprattutto la condizione nella quale la Triestina arriverà a marzo-aprile, dall'altro solo le vittorie creano entusiasmo in una piazza che, salvo i tanti meritori fedelissimi, non si scompone. Il match di sabato con l'Albinoleffe in questo senso è una ghiotta occasione da non sprecare.

Libutti: «Ho chiuso gli occhi, poi che emozione»

Il giovane terzino al suo primo gol della stagione: «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo»



Lorenzo Libutti in azione contro il Renate

TRIESTE

«Papà, papà, ti richiamo tra un po'...». Sembra una di quelle storie fuori dai tempi, il bravo giovanotto che lascia casa, si ferma e ritorna in paese da eroe.

Favole che fortunatamente appaiono ancora conservate in alcuni piccoli borghi del Sud, come il caso di Lorenzo Libutti, l'orgoglio di Rionero in Vulture, piccolo comune del potentino abbarbicato ai piedi dei monti lucani. A Meda, dove il contesto geografico non è così affascinante, nell'immediato post-partita il telefonino del terzino alabardato è bollente, eppure arriva l'attimo di condi-

videre davanti a microfoni e taccuini la gioia del primo gol con la maglia della Triestina.

«Una emozione grandissima perché non sono abituato a fare gol. Mi sono trovato là, ho chiuso gli occhi e quando li ho riaperti la palla era entrata. Sono troppo felice, non potevo desiderare qualcosa di meglio».

Un parere generale sulla partita?

«Il nostro primo tempo è stato perfetto, l'abbiamo interpretato bene come del resto l'avevamo preparato durante la settimana. Dopo aver subito il loro gol è normale che ci siamo un po' abbassati, e bisogna ricordare che il Renate è un'otti-

ma squadra. Bravi noi a sacrificarci tutti assieme e resistere compatti per portare a casa la vittoria».

Tutt'altra musica se si fa correre la mente alla partita di andata contro i brianzoli...

«Siamo cresciuti tanto da quella partita dell'andata, lo abbiamo dimostrato in questa occasione, ma ora dobbiamo continuare così, magari con un bel filotto di vittorie».

La difesa di fatto non ha mai ballato. Una sicurezza data dall'innesto di Lambrughì e dalla costanza nel poter di sporre degli stessi giocatori?

«Giocando assieme si trova la giusta solidità, ma vanno ringraziati sempre i ragazzi che

stanno in panchina e che durante la settimana si impegnano anche più degli undici titolari per meritarsi un posto. Posto da titolare che lo meriterebbero tutti in questa squadra».

L'ottima notizia è il rientro a tutti gli effetti di Troiani, certo ora non sarà semplicissimo scegliere il terzino destro.

«Sono a disposizione dell'allenatore e della squadra» sorride umilmente Libutti. «Per me va benissimo stare anche dietro a Troiani».

Sente di aver acquisito quella cattiveria richiesta a più riprese dell'allenatore quando invocava una squadra che non sia necessariamente fatta da bravi ragazzi?

«Piano piano sì ma devo migliorare ancora molto, anche se sento che ogni settimana riesco a farlo aggiungendo qualcosa in più. La fortuna è con me in quest'ultimo periodo».

Guido Roberti

GIOVANILI

Contro il Monza ottimo pari dei Giovanissimi, cadono gli Allievi

TRIESTE

Bel risultato per i Giovanissimi nazionali della Triestina, capaci di impattare 1-1 in rimonta contro il Monza (terzo ex aequo alla vigilia e ora quarto).

Sul sintetico di Aquilina i brianzoli disputano un buon primo tempo e segnano al 10' con Pagani a conclusione di un cambio-gioco.

Il portiere rossoalabardato Vesnaver fa un paio di belle parate nel primo round e un'altra la farà nella ripresa, quando i ruoli in campo si invertono e cioè i triestini pensano a manovrare (andando

di più in verticale anziché in orizzontale) e gli ospiti la giocano sui nervi (non tenuti a posto visti i due gialli a Momello al 25' e l'espulsione per proteste di Garcea a 3' dalla fine).

E proprio al 10' del secondo tempo della partita, è arrivato l'1-1 ad opera dell'altro numero 9 in campo, ovvero quello di casa Iacovoni.

E questi miglioramenti andranno ora confermati a Ravenna.

Classifica: Padova 46; Renate 39; Pordenone 37; Monza 35; Feralpi Salò 32; Bassano Virtus 31; Albinoleffe 30; Vicenza 28; Giana Erminio

24; Sud Tirol e San Marino 19; Santarcangelo 16; Triestina 13; Mestre 12; Ravenna 6.

Gli Under 17 hanno invece giocato a Monfalcone (via Boito), ospitando peraltro anche loro il Monza (secondo). Unione avanti a metà del primo tempo con Zicchinolfi, ma l'1-0 dura solamente un minuto e l'1-1 sarà la sentenza dei primi 40'.

Poi i lombardi vengono ancora trascinati (al tiro) da Babacar e Briochi e la spuntano per 1-4.

«Abbiamo fatto una buona prestazione, ma quando perdi così, come fai a farti credere - si chiede il tecnico triesti-

no Stefano Lotti -. Ce la siamo giocata alla pari, ma il Monza ha sfruttato meglio gli episodi e non sappiamo neanche noi come ha fatto a segnare...Ai ragazzi servirebbe un risultato positivo per sbloccarsi del tutto mentalmente e avere più fiducia, ma devono continuare a giocare così a calcio».

Classifica: Pordenone 40; Monza 39; Feralpi Salò 35; Vicenza 33; Albinoleffe e Sud Tirol 32; Renate 31; Padova e Bassano Virtus 30; Giana Erminio 25; Santarcangelo 16; Mestre 15; San Marino 13; Ravenna 8; Triestina 4.

Massimo Laudani



Il tecnico degli Allievi nazionali della Triestina Stefano Lotti

Udinese ko nello spareggio europeo

Annullata con la Var una rete dei bianconeri in avvio: il Torino si impossessa della partita e la vince



Barak in azione contro il Torino: sua la rete annullata dal Var

RISULTATI

CROTONE-ATALANTA	1-1
80' Mandragora (C), 87' Palomino (A)	
ROMA-BENEVENTO	5-2
7' Guilherme (B), 26' Fazio (R), 59' Dzeko (R), 62' , 75' Under (R), 77' Brignola (B), 90+2' (Rig.) Defrel (R)	
INTER-BOLOGNA	2-1
2' Eder (I), 25' Palacio (B), 63' Karamoh (I)	
SASSUOLO-CAGLIARI	0-0
CHIEVO-GENOA	0-1
90+1' Laxalt (G)	
SAMPDORIA-VERONA	2-0
50' Barreto (S), 85' (Rig.) Quagliarella (S)	
FIorentina-Juventus	0-2
56' Bernardeschi (I), 86' Higuain (I)	
NAPOLI-LAZIO	4-1
3' De Vrij (L), 44' Callejon (N), 54' (Aut.) Wallace (L), 56' Mario Rui (N), 73' Mertens (N)	
SPAL-MILAN	0-4
2' , 65' Cutrone (M), 73' Biglia (M), 90' Borini (M)	
TORINO-UDINESE	2-0
32' N'Koulou (T), 66' Belotti (T)	

PROSSIMO TURNO

CHIEVO-CAGLIARI ■ BENEVENTO-CROTONE ■
ATALANTA-FIORENTINA ■ LAZIO-VERONA ■
GENOA-INTER ■ TORINO-JUVENTUS ■ UDINE-SE-ROMA ■ MILAN-SAMPDORIA ■ BOLOGNA-SASSUOLO ■ NAPOLI-SPAL ■

CLASSIFICA MARCATORI



20 reti Immobile (6-Lazio).
18 reti Icardi (4 rigori-Inter).
17 reti Quagliarella (5-Sampdoria, nella foto).
15 reti Mertens (4-Napoli).
14 reti Dybala (1) e Higuain (1-Juventus).

11 reti Dzeko (Roma).
9 reti Iago Falque (Torino).
7 reti Cristante e Ilcic (1-Atalanta); Inglese (1-Chievo); Simeone (Fiorentina); Perisic (Inter); Luis Alberto e Milinkovic-Savic (Lazio); Callejon (Napoli); D. Zapata (Sampdoria); Lasagna (Udinese).

TORINO

Non si ferma il Torino, che supera 2-0 l'Udinese nello spareggio per la zona Europa League e infila il quinto risultato utile consecutivo dall'avvento del tecnico livornese, ieri sostituito in panchina dal vice Frustalupi causa squalifica. Decisive sono state la rete nel primo tempo di N'Koulou su angolo e il raddoppio nella ripresa di Belotti, che mancava all'appuntamento con il gol dal 16 dicembre contro il Napoli. Bellissima la rete realizzata dal "Gallo", arrivata al termine di una fuga di 50 metri iniziata saltando Nuytinck e resistendo al ritorno

di Samir: un gol che restituisce il bomber ai granata proprio alla vigilia del derby della Mole, in programma la prossima settimana. L'Udinese di Oddo può recriminare per un gol annullato sullo 0-0 a Barak, convalidato in un primo momento da Abisso, tornato sui suoi passi dopo aver consultato il Var per un fuorigioco di Maxi Lopez, diventato attivo dopo una presunta trattenuta dello stesso attaccante argentino su Burdisso. Una decisione al limite, vista la posizione ininfluente del centravanti argentino in occasione della rete. L'Udinese aveva iniziato bene la partita, mettendo pressio-

ne al Toro fin dall'avvio con Lasagna, protagonista anche in difesa al 9' con un bel salvataggio sulla linea su colpo di testa di Burdisso. Dopo il gol di Barak annullato al 17' dal Var, il Torino è cresciuto, sbloccando il match con un colpo di testa di N'Koulou, il migliore in campo: la verve di Iago Falque e Niang ha messo in apprensione la fisica ma poco mobile difesa bianconera, l'Udinese ha accusato nella ripresa il ko di Lasagna, il migliore della squadra di Oddo, costretto a uscire per un problema muscolare. Dopo il raddoppio di Belotti il Torino ha cambiato volto con l'ingresso in campo di Moretti e il passaggio

TORINO	2
UDINESE	0

TORINO (4-3-3)
Sirigu 5.5, De Silvestri 6, N'Koulou 7.5, Burdisso 6.5, Molinaro 6, Baselli 5.5, Rincon 6.5, Obi 6 (17' st Moretti 6.5), Iago Falque 6.5, Belotti 7 (43' st Berenguer sv), Niang 6.5 (26' st Ansaldo 6). **All. Frustalupi**

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 6, Larsen 5.5 (34' st Halfredsson sv), Nuytinck 5, Samir 5.5, Widmer 6, Barak 5.5, Behrami 5.5 (22' st De Paul 5.5), Jankto 6, Zampano 5, Maxi Lopez 5, Lasagna 6.5 (9' st Perica 6). **All. Oddo**

Arbitro: Abisso
Marcatori: pt 32' N'Koulou, st 21' Belotti

al 3-4-1-2, con Iago Falque a supporto di Niang e Belotti: l'Udinese ha provato fino all'ultimo a riaprire la partita, ma i granata sono riusciti a mantenere la porta inviolata per la terza partita casalinga consecutiva. Ed è una vittoria che galvanizza l'ambiente granata alla vigilia del derby.

RISULTATI

ALBINOLEFFE-BASSANO VIRTUS	0-0
FERMANA-TERAMO	4-2
25' (Rig.) , 30' Bacio Terracino (T), 48' , 60' Petrucci (F), 72' Da Silva (F), 79' Lupoli (F)	
PORDENONE-FERALPISALÒ	0-3
10' Ferretti (F), 17' Guerra (F), 30' Voltan (F)	
RAVENNA-FANO	1-2
45+1' Ronchi (R), 82' Germinale (F), 94' (Aut.) Ierardi (R)	
RENATE-TRIESTINA	1-3
27' Bracaletti (T), 32' Libutti (T), 57' De Micheli (R), 90+4' Mensah (T)	
SAMBENEDETTESE-REGGIANA	0-0
SANTARCANGELO-PADOVA	1-3
20' Sirignano (S), 25' Pulzetti (P), 57' , 74' (Rig.) Capello (P)	
SUDTIROL-GUBBIO	1-2
68' , 71' Marchi (G), 78' (Rig.) Costantino (S)	

PROSSIMO TURNO

BASSANO VIRTUS-FERMANA ■ FANO-VICENZA
■ FERALPISALO'-TERAMO ■ GUBBIO-PORDE-
NONE ■ PADOVA-RAVENNA ■ REGGIANA-SAN-
TARCANGELO ■ SAMBENEDETTESE-MESTRE ■
TRIESTINA-ALBINOLEFFE ■

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P		V	N	P	V	N	P	F	S
PADOVA	45	22	13	6	3		7	4	0	6	2	3	31	18
FERALPISALÒ	36	23	10	6	7		5	3	4	5	3	3	31	27
SAMBENEDETTESE	35	22	9	8	5		3	6	2	6	2	3	26	17
REGGIANA	33	21	9	6	6		8	1	2	1	5	4	23	16
BASSANO VIRTUS	33	23	9	6	8		5	3	4	4	3	4	22	19
RENATE	33	22	9	6	7		5	4	2	4	2	5	23	21
SUDTIROL	31	22	8	7	7		4	3	2	4	4	5	23	20
ALBINOLEFFE	31	23	8	7	8		4	5	3	4	2	5	26	24
TRIESTINA	30	22	7	9	6		3	6	1	4	3	5	33	24
PORDENONE	30	22	7	9	6		4	4	4	3	5	2	27	27
FERMANA	30	23	7	9	7		4	4	3	3	5	4	21	21
MESTRE	28	22	7	7	8		4	4	4	3	3	4	23	22
VICENZA	27	21	7	6	8		4	3	4	3	3	4	22	23
GUBBIO	27	23	7	6	10		5	3	4	2	3	6	24	32
RAVENNA	23	22	6	5	11		3	1	7	3	4	4	19	28
SANTARCANGELO	23	23	6	6	11		4	2	5	2	4	6	22	43
TERAMO	22	22	4	10	8		4	3	4	0	7	4	23	29
FANO	19	22	4	7	11		3	4	3	1	3	8	17	25

PROMOZIONE PLAYOFF PLAYOUT

SERIE B	ECCELLENZA	PROMOZIONE GIRONE B	1ª CATEGORIA GIRONE C	2ª CATEGORIA GIRONE D	3ª CATEGORIA GIRONE C
RISULTATI ASCOLI - EMPOLI 1-2 AVELLINO - CESENA 1-1 BARI - FROSINONE 1-0 CARPI - CREMONESE 1-1 CITTADELLA - NOVARA 1-3 PALERMO - FOGGIA OGGI PARMA - PERUGIA 1-1 PESCARA - SALERNITANA 1-0 PRO VERCELLI - BRESCIA 0-0 SPEZIA - VENEZIA 1-1 TERNANA - VIRTUS ENTELLA 0-1 SQUADRE P G V N P F S EMPOLI 46 25 13 7 5 54 34 FROSINONE 46 25 12 10 3 46 29 PALERMO 43 24 11 10 3 32 21 CITTADELLA 38 25 11 5 9 39 32 BARI 38 25 11 5 9 36 34 PARMA 37 25 10 7 8 32 21 CREMONESE 37 25 8 13 4 33 25 VENEZIA 36 25 8 12 5 29 24 CARPI 36 25 9 9 7 23 27 SPEZIA 35 25 9 8 8 25 23 PESCARA 34 25 9 7 9 35 42 PERUGIA 31 25 8 7 10 41 40 NOVARA 30 25 8 6 11 29 31 AVELLINO 30 25 7 9 9 34 37 SALERNITANA 30 25 6 12 7 35 39 FOGGIA 28 24 7 7 10 37 44 CESENA 28 25 6 10 9 38 46 BRESCIA 27 25 6 9 10 23 29 VIRTUS ENTELLA 27 25 6 9 10 30 37 PRO VERCELLI 25 25 6 7 12 31 43 ASCOLI 23 25 5 8 12 23 38 TERNANA 22 25 3 13 9 38 47	RISULTATI UNION PASIANO - CHIONS 0-3 TORVISCOSA - LIGNANO 0-1 GEMONESE - LUMIGNACCO 0-1 MANZANESE - KRAS 1-0 BRIAN - OL3 3-0 FONTANAFREDDA - RONCHI 0-0 TRICESIMO - SAN LUIGI 1-2 CORDENONS - VIRTUS CORNO 2-0 SQUADRE P G V N P F S CHIONS 50 19 16 2 1 46 13 LUMIGNACCO 44 19 14 2 3 36 13 SAN LUIGI 36 19 11 3 5 34 27 TORVISCOSA 32 19 9 5 5 33 18 LIGNANO 32 19 10 2 7 29 20 GEMONESE 30 19 8 6 5 28 18 CORDENONS 27 19 7 6 6 25 20 RONCHI 26 19 7 5 7 33 30 MANZANESE 26 19 8 2 9 22 25 BRIAN 25 18 7 4 7 23 19 TRICESIMO 24 19 7 3 9 17 30 FONTANAFREDDA 20 19 6 2 11 21 27 VIRTUS CORNO 17 19 5 2 12 18 31 KRAS 17 18 5 2 11 15 37 OL3 11 19 2 5 12 12 38 UNION PASIANO 10 19 3 1 15 13 39 PROSSIMO TURNO VIRTUS CORNO-FONTANAFREDDA ■ KRAS-CORDENONS ■ LUMIGNACCO-BRIAN ■ CHIONS-GEMONESE ■ OL3-MANZANESE ■ RONCHI-TORVISCOSA ■ LIGNANO-TRICESIMO ■ SAN LUIGI-UNION PASIANO ■	RISULTATI TRIESTE - SISTIANA 1-1 ISM - FULGOR 2-1 AURORA - PRIMORJE 1-2 JUVENTINA - PRO CERVIGNANO 0-0 TARCENTINA - PRO GORIZIA 1-2 VALNATISONE - PRO ROMANS 0-1 COSTALUNGA - TOLMEZZO 1-0 VESNA - ZAULE 0-3 SQUADRE P G V N P F S PRO GORIZIA 47 19 15 2 2 44 11 ISM 34 19 9 7 3 28 23 PRO CERVIGNANO 33 19 8 9 2 24 13 PRIMORJE 32 19 10 2 7 42 25 JUVENTINA 32 19 9 5 5 26 21 TARCENTINA 31 19 9 4 6 24 17 VALNATISONE 30 19 8 6 5 27 18 ZAULE 29 19 8 5 6 28 21 COSTALUNGA 27 19 8 3 8 21 23 PRO ROMANS 25 19 8 1 10 24 30 TRIESTE 21 19 5 6 8 25 28 SISTIANA 20 19 5 5 9 30 39 FULGOR 18 19 5 3 11 19 33 TARCENTINA 17 19 4 5 10 14 32 AURORA 14 19 4 2 13 16 35 VESNA 12 19 3 3 13 18 41 PROSSIMO TURNO PRO ROMANS-AURORA ■ PRIMORJE-COSTALUNGA ■ TOLMEZZO-ISM ■ ZAULE-JUVENTINA ■ SISTIANA-TARCENTINA ■ PRO CERVIGNANO-TRIESTE ■ PRO GORIZIA-VALNATISONE ■ FULGOR-VESNA ■	RISULTATI AQUILEIA - CHIARBOLA 3-1 TURRIACO - DOMIO 1-0 PRIMOREC - ISONTINA 2-1 ZARJA - ISONZO 1-1 MLADOST - MARIANO 1-0 RUDA - S.GIOVANNI 1-1 VILLESSE - SANT'ANDREA 1-0 GRADESE - SERENISSIMA 2-0 SQUADRE P G V N P F S RUDA 31 19 8 7 4 39 24 DOMIO 30 19 8 6 5 31 27 MLADOST 30 19 8 6 5 22 19 CHIARBOLA 30 19 9 3 7 45 43 GRADESE 29 19 8 5 6 25 21 S.GIOVANNI 28 19 6 10 3 28 19 AQUILEIA 28 19 7 7 5 30 25 SANT'ANDREA 27 19 7 6 6 34 32 ISONZO 27 19 6 9 4 17 17 PRIMOREC 25 19 6 7 6 20 16 ZARJA 23 19 6 5 8 28 29 SERENISSIMA 22 19 6 4 9 29 35 MARIANO 22 19 6 4 9 16 25 TURRIACO 20 19 5 5 9 20 28 ISONTINA 19 19 5 4 10 20 33 VILLESSE 17 19 3 8 8 20 31 PROSSIMO TURNO MARIANO-AQUILEIA ■ SANT'ANDREA-RUDA ■ CHIARBOLA-TURRIACO ■ DOMIO-GRADESE ■ ISONZO-MLADOST ■ SERENISSIMA-PRIMOREC ■ ISONTINA-VILLESSE ■ S.GIOVANNI-ZARJA ■	RISULTATI CAMPANELLE - ALABARDA 1-3 AUDAX - CORMONESE 2-0 MONTEBELLO - LA FORTEZZA 0-0 OPICINA - MUGLIA 0-2 ROIANESE - SAN CANZIAN 1-0 FIUMICELLO - SOVODNJE 1-0 ROMANA - TEREZIANA 0-5 BREG - UFM 0-2 SQUADRE P G V N P F S UFM 51 19 16 3 0 39 1 FIUMICELLO 37 19 11 4 4 33 25 TERENZIANA 36 19 9 9 1 44 17 CORMONESE 34 19 9 7 3 42 18 AUDAX 32 19 9 5 5 34 24 SOVODNJE 31 19 8 7 4 22 13 ROIANESE 26 19 7 5 7 33 24 ROMANA 25 19 6 7 6 18 23 OPICINA 23 19 6 5 8 24 30 BREG 21 19 5 6 8 16 27 CAMPANELLE 20 19 4 8 7 20 28 SAN CANZIAN 19 19 5 4 10 17 24 MONTEBELLO 18 18 5 3 10 15 30 LA FORTEZZA 17 19 4 5 10 13 33 ALABARDA 13 18 4 1 13 16 46 MUGLIA 8 19 1 5 13 10 33 PROSSIMO TURNO SOVODNJE-AUDAX ■ TEREZIANA-BREG ■ LA FORTEZZA-CAMPANELLE ■ MUGLIA-FIUMICELLO ■ CORMONESE-MONTEBELLO ■ UFM-OPICINA ■ ALABARDA-ROIANESE ■ SAN CANZIAN-ROMANA ■	RISULTATI VILLANOVA - AIELLO 0-1 MOSSA - AZZURRA GO 2-2 SAGRADO - CASTIONS 1-2 GAJA - MALISANA 4-0 TERZO - PIEDIMONTE 0-0 PIERIS - STUDENTI 2-0 SQUADRE P G V N P F S AZZURRA GO 31 14 9 4 1 30 17 PIEDIMONTE 30 14 9 3 2 36 15 GAJA 27 14 8 3 3 31 14 CASTIONS 22 14 6 4 4 30 29 MALISANA 22 14 6 4 4 22 23 AIELLO 20 14 5 5 4 20 20 PIERIS 19 14 5 4 5 17 12 SAGRADO 17 14 5 2 7 19 31 STUDENTI 16 14 5 1 8 20 25 MOSSA 14 14 3 5 6 21 25 VILLANOVA 12 13 3 3 7 14 22 TERZO 11 14 2 5 7 20 32 MORARO 6 13 1 3 9 12 27 PROSSIMO TURNO GAJA-PIEDIMONTE ■ CASTIONS-MOSSA ■ MORARO-PIERIS ■ STUDENTI-SAGRADO ■ AZZURRA GO-TERZO ■ MALISANA-VILLANOVA ■

Ci pensa un ragazzino a rilanciare l’Inter a digiuno da otto turni

Un gol del baby ivoriano Karamoh per battere il Bologna dopo che l’applauditissimo ex Palacio aveva risposto a Eder

► MILANO

Una battaglia di quasi cento minuti, una vittoria carica di sofferenza, una firma inedita: quella del diciannovenne Karamoh che riporta l’Inter al terzo posto e ne fa un paese per giovani. Pericolo Bologna scampato: i nerazzurri vincono per 2-1 grazie al gol lampo di Eder al 2’, al quale segue il pari dell’applauditissimo ex Palacio e poi la strepitosa rete di Karamoh. Una partita carica di colpi di scena, piena di coup de theatre, rigori contestati e non concessi, la Var che dice no alla squadra di Donadoni, due espulsi, i rossoblù Mbaye e Masina. Una sceneggiatura che Spalletti definirebbe “senza tregua”, all’ultimo respiro, con un finale d’autore, Rafinha, ed esordienti di grande speranza.

L’Inter trova la vittoria, evita l’umiliazione, interrompe un digiuno lungo otto partite, riacciufla il terzo posto. Eppure, dietro la vittoria ci sono lacrime e

INTER	2
BOLOGNA	1

INTER (4-3-3)
Handanovic 6,5; D'Ambrosio 6, Skriniar 6,5, Miranda 4,5 (1°st Lopez 5,5), Cencelo 6; Vecino 5,5, Borja Valero 6, Brozovic 5 (13°st Rafinha 7); Karamoh 7 (28° st Gagliardini 5), Eder 6,5, Perisic 5. **All.: Spalletti**

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 6; Mbaye 5, Gonzalez 5, De Maio 5,5, Masina 5,5; Poli 6 (27°st Torosidis 6), Pulgar 5, Dzemalili 6; Orsolini 5,5 (21°st Falletti 6), Palacio 6,5, Di Francesco 6 (35°st Avenatti 6). **All.: Donadoni**

Arbitro: Valeri
Marcatori: pt 2' Eder, 25' Palacio; st 18' Karamoh

sangue: Icardi non c'è, Miranda sbaglia tutto e si fa anche male, Candreva e Gagliardini al palo, la squadra sente la paura ed è confusa e infelice. Ma quando tutto sembra andare storto, con Brozovic capriccioso e irriverente, Perisic senza peso, la partita sembra mettersi male, arriva Karamoh, un lampo nella notte ne-

razzurra. Spalletti sorride e si rasserenava, scommette sui “cavalieri” giusti e vince, premiato per l’audacia. L’Inter colpisce anche due traverse e soprattutto combatte. Ed è questo che ancora fa ben sperare nella corsa Champions, almeno nella volontà che si vede subito, al fischio di inizio.

Neppure due minuti e l’Inter sblocca la partita. Azione nata dai piedi di Skriniar che lancia Karamoh. L’ivoriano serve Brozovic che dal fondo serve l’assist a Eder, bravo a concludere sul primo palo. La partita sembra in controllo dei nerazzurri ma, ancora una volta, tornano i momenti di blackout. Al 25’ Miranda commette una clamorosa ingenuità: controlla male e serve involontariamente Palacio. L’argentino ne approfitta e segna di destro da due passi. Perisic è ancora appannato e i tifosi lo fischiano. A reagire sono soprattutto Karamoh ed Eder. A inizio ripresa, doppia occasione dei nerazzurri che colpiscono due



Così il baby ivoriano Karamoh ha festeggiato la rete della vittoria

volte la traversa con D'Ambrosio e Skriniar. Al 13', Spalletti inserisce Rafinha al posto di Brozovic e l'uscita del croato viene accompagnata da sonori fischi a cui il giocatore risponde con un applauso. I tifosi sono spazientiti ma a riportare serenità è Karamoh: l'ivoriano tiene palla, dribbla Pulgar e segna con sinistro

dalla distanza: è 2-1.

Il Bologna non demorde. Al 38' un cross di Falletti si infrange sul braccio di D'Ambrosio nell'area di rigore. Proteste dei rossoblù, Valeri consulta la Var e dice no. Il Bologna non getta la spugna ma il risultato non cambia. L'Inter riprende fiato, gira pagina, ma i problemi restano.

LE ALTRE PARTITE

CHIEVO	0
GENOA	1

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 6,5, Depaoli 5,5, Bani 6,5, Gamberini 6, Gobbi 6, Bastien 6, Radovanovic 5,5, Giaccherini 5,5 (12°st Castro 5,5), Birs 5 (30°st Gaudino sv), Meggiorini 5,5, Inglese 5,5 (14°st Pellissier 5,5). **All.: Maran**

GENOA (3-5-2)
Perin 6, Biraschi 6, Spolli 6, Zukanovic 6,5, Pedro Pereira 5,5 (25°st Lazovic 6), L. Rigoni 5,5, Bertolacci 6, Hiljemark 5,5 (30°st Bessa sv), Laxalt 7, Pandev 6,5, Galabinov 5,5 (45°pt Lapadula 5,5). **All.: Ballardini**

Arbitro: Gavillucci
Marcatori: st 45' Laxalt

SAMPDORIA	2
VERONA	0

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano sv, Bereszynski 6,5, Silvestre 6,5, Ferrari 6,5, Murru 6,5, Linetty 7, Torreira 7, Barreto 7 (41° st Verre sv), Caprari 6,5 (26° st Alvarez 6), Zapata 6 (14° st Kownacki 5,5), Quagliarella 7. **All.: Giampaolo**

VERONA (4-4-2)
Nicolas 7, Romulo 5,5, Caracciolo 5, Vukovic 5, Fares 5, Aarons 5 (14° st Verde 5), Buchel 5 (38° st Felicioli sv), Valoti 5, Matos 5, Petkovic 5 (21° st Calvano 5), Kean 6. **All.: Pecchia**

Arbitro: Pairetto
Marcatori: st 4' Barreto, 40' Quagliarella (rig)

SASSUOLO	0
CAGLIARI	0

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 5,5, Lirola 6, Goldaniga 6, Acerbi 6, Peluso 5,5 (26° st Rogerio 6), Missiroli 6, Magagnelli 5,5, Duncan 5,5 (43° st Ragusa sv), Berardi 5, Babacar 5 (16° st Matri 5,5), Politano 6. **All.: Iachini**

CAGLIARI (3-5-1-1)
Cragnò 6, Andreoli 6, Ceppitelli 6, Castan 6, Padoin 5,5, Barella 6, Cigarini 5,5 (26° st Sau 5,5), Ionita 6, Lycogiannis 5,5 (17° st Dessena 6), Farias 6 (30° st Pavoletti sv), Joao Pedro 5,5. **All.: Lopez**

Arbitro: Mazzoleni

GLI ANTICIPI

CROTONE	1
ATALANTA	1

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 7, Faraoni 6, Ceccherini 7, Capuano 7, Martella 6,6, Benali 7, Barberis 6 (22° st Ajeti 7), Mandragora 8, Trotta 6,5 (30° st Ricci 7), Budimir 6 (40° st Pavlovic, sv), Nalini 6,5. **All.: Zenga**

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 5, Masiello 6, Palomino 6,5, Toloi 6, Spinazzola 6, Cornelius 6,5, De Roon 6, Hateboer 6 (36° st Barrow, sv) Cristante 6,5, Petagna 6 (9° st Freuler, 6), Illicic 6. **All.: Gasperini**

Arbitro: Massa
Marcatori: st 35' Madragora, 41' Palomino

SPAL	0
MILAN	4

SPAL (3-5-1-1)
Meret 5, Simic 6, Salamon 5, Felipe 5, Lazzari 6,5, Everton Luiz 5,5 (9° st Paloschi 5,5), Viviani 5, Grassi 6 (17° st Schiattarella 6), Mattiello 5 (39° st Dramè sv), Kurtic 5, Antenucci 6. **All.: Semplici**

MILAN (4-3-3)
Donnarumma 6, Abate 6, Bonucci 6, Romagnoli 6, Rodriguez 5,5, Kessie 6 (39° st Borini 6,5), Biglia 7 (29° st Montolivo 6), Bonaventura 6,5, Suso 7, Cutrone 7,5 (30° st André Silva sv), Çalhanoglu 6. **All.: Gattuso**

Arbitro: Mariani
Marcatori: pt 2' Cutrone; st 20' Cutrone, 28' Biglia, 45' Borini

Allarme-Juve, si è bloccato Barzagli

Domani arriva il Tottenham del bomber Kane e Allegri pensa a come bloccarlo

► TORINO

Quando si deve fermare il miglior attaccante d'Europa è assolutamente necessario essere al meglio.

Ecco perché le notizie provenienti dall'infermeria della squadra bianconera non conciliano la serenità di Massimiliano Allegri: a due giorni dall'andata degli ottavi di finale di Champions League contro il Tottenham che al centro dell'attacco Kane, l'attaccante più prolifico del Vecchio Continente, il tecnico dei Campioni d'Italia rischia di dover fare a meno di Andrea Barzagli, fermatosi per un risentimento al polpaccio della gamba destra, riferibile alla presenza di un edema al muscolo soleo. Una tegola che rischia di complicare ulteriormente l'avvicinamento alla sfida di domani, come se la lista degli assenti bianconeri non fosse già abbastanza nutrita. Lo staff medico bianco-



Barzagli si è fermato per un risentimento al polpaccio della gamba destra

nero proverà a recuperare in extremis il difensore, fondamentale per il suo impatto tattico, specialmente a partita in corso: Allegri dovrà infatti già fare a meno di Cuadrado, ancora convalescente dopo l'intervento chirurgico per supe-

rare la pubalgia che l'ha afflitto nei mesi scorsi, di Howedes, Matuidi e Dybala. La “Joya” non si è allenato con il gruppo neanche ieri, segnale inequivocabile delle ridotte possibilità di vederlo quantomeno in panchina nell'anda-

ta degli ottavi di Champions League.

La sfida tra Juventus e Tottenham graviterà, necessariamente, intorno ai due centravanti più in forma d'Europa, cioè Kane e Higuain: un confronto tra due bomber diversi

LA CORSA SCUDETTO NEGLI ANTICIPI

NAPOLI	4
LAZIO	1

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6, Hysaj 6,5, Tonelli 6, Koulibaly 6,5, Mario Rui 7, Allan 7,5 (36° st Rog sv), Jorginho 6,5, Hamsik 5 (1° st Zielinski 6,5), Callejon 7 (39° st Maggio sv), Mertens 6,5, Insigne 7. **All.: Sarri**

LAZIO (3-5-1-1)
Strakosha 5,5, Wallace 5, De Vrij 6, Radu 5,5, Marusic 5,5, Parolo 6, Lucas Leiva 5,5, Milinkovic Savic 6,5, Lulic 5, Luis Alberto 5, Immobile 5,5. **All.: S. Inzaghi**

Arbitro: Banti
Marcatori: pt 3' De Vrij, 43' Callejon; st 8' autorete Wallace, 11' Zielinski, 27' Mertens

La Roma trema con il Benevento ma poi dilaga

ROMA	5
BENEVENTO	2

ROMA (4-2-3-1)
Alisson 6; Florenzi 6, Manolas 6, Fazio 6,5, Kolarov 6; Gerson 6,5, Strootman 7; Under 7 (37°st De Rossi sv), Perotti 6,5 (44°st Schick sv), El Shaarawy 6,5 (11°st Defrel sv); Dzeko 6. **All.: Di Francesco**

BENEVENTO (4-3-3)
Puggioni 6,5; Djimsiti 6, Letizia 6,5 (18°st Sagna sv), Venuti 6, Costa 6; Viola 6, Sandro 6,5, D'Alessandro 6 (15°st Lombardi sv); Djuricic 6 (33°st Del Pinto sv), Guilherme 6,5, Brignola 6,5. **All.: De Zerbi**

Arbitro: Manganiello
Marcatori: pt 7' Guilherme, 29' Fazio; st 14' Dzeko, 17' e 31' Under, 31' Brignola, 47' Defrel (rig.)

► ROMA

Settimo minuto del primo tempo. Guilherme si inventa uno slalom stretto in area e batte Alisson. Benevento in vantaggio all'Olimpico.

Ventinovesimo minuto del primo tempo. Fazio stacca di testa e va a girare il pallone in maniera imparabile per Puggioni.

Ecco i due momenti chiave della partita di ieri sera tra una Roma vivace il giusto e il povero Benevento, squadra che gioca, si dannava, ci mette l'anima e anche molto di più ma poi rimane sempre a mani vuote. Pigiante ieri sera. I campani passano in vantaggio all'Olimpico ed è un sogno. Ma i sogni, si sa, durano sempre troppo poco. E poco prima dello scoccare della mezz'ora del primo tempo suona la sveglia. La Roma pareggia con quella bella girata di testa di Fazio, la festa è finita. Anzi, sta finendo. Finirà per davvero poi, nel secondo tempo, quando prima Dzeko e poi Under chiuderanno la partita, con un uno-due terribile messo a segno tra il 14' e il 17' che chiude la partita prima della rete della doppietta del giocatore turco. La rete di Brignola un attimo dopo per il Benevento e il rigore di Defrel a tempo scaduto serviranno solo per le statistiche.

La Lazio è superata (e nella capitale è questa la cosa più importante), la rincorsa a un posto in Champions continua.

San Luigi, ripresa decisiva

La formazione biancoverde si impone in rimonta sul campo del Tricesimo

► TRICESIMO

Nella 19.ma giornata del girone di Eccellenza il San Luigi si impone per 1-2 contro il Tricesimo in una partita che regala più di un'emozione.

Spettatori e giocatori devono sopportare una temperatura piuttosto rigida nel pomeriggio, con il sole che fa capolino tra una nuvola e l'altra. Il campo resta in buone condizioni e questo favorisce lo spettacolo.

Nel primo tempo i padroni di casa prendono in mano il pallino del gioco e sono più propositivi degli avversari. Tutta la squadra si muove all'unisono e le fasce lavorano a sostegno degli attaccanti. Dopo solo 13' di gioco arriva una bella iniziativa di Simone Condolo che con una conclusione decisa e precisa batte Jugovac e porta in vantaggio i suoi. Il Tricesimo continua a crescere e le occasioni per arrotondare il risultato non mancano. In particolare Balzano si trova più di una volta a tu per tu con il portiere avversario ma senza riuscire mai a batterlo. La grande mole di gioco prodotta resta quindi parzialmente non sfruttata e al 36.mo arriva la doccia fredda. Lancio lungo dalla sinistra del San Luigi, svariante difensi-

TRICESIMO	1
SAN LUIGI	2

TRICESIMO

Tubaro, Pretato, De Agostini (23' st. Cotrufo), Bertossio, Appiah, Ponzina, Condolo S. (13' st. Del Piero), Tartigli, Balzano, Favero, Condolo M. **All.: Corosu**

SAN LUIGI

Jugovac, Cassarà (19' st. Cottiga), Potenza, Caramelli, Villanovich, Male, Stipanich, Reder (32' st. Tendindo), Sabadin, Muiasan (15' st. Ianezich), Carlevaris (40' st. Cottiga). **All.: Sandrin**

Arbitro: Maccorin di Pordenone

Marcatori: pt 13' Condolo S., 36' Muiasan; st 11' Sabadin (rig.)

Note. Ammoniti: Cordufi, Tendindo.

vo che mette Muiasan davanti a Tubaro, che non riesce ad opporsi alla conclusione dell'attaccante degli ospiti. L'arbitro manda a riposo le due squadre sull'1-1.

Nella ripresa la musica cambia: gli ospiti rialzano la testa e la qualità tecnica della squadra guidata da Sandin esce fuori. Al 11.mo minuto Carlevaris lanciato a rete viene abbattuto da Tubaro dentro l'area: è rigore. Sabadin si incarica di battere la massima puni-



Bella vittoria del San Luigi sul campo del Tricesimo

zione e realizza la rete che vale il vantaggio al San Luigi. La partita procede così, con il Tricesimo un po' sconsolato per il ribaltamento del risultato che non riesce più ad affacciarsi con la continuità mostrata nella prima parte di gara dalle parti di Jugovac. Gli ospiti amministrano bene il vantaggio con un buon possesso palla e qualche azione pericolosa.

Dopo questo match il Tricesimo si ritrova 11.mo con 24

punti. Il Fontanafredda però dista ancora 4 lunghezze. Fin qui sono arrivate sette vittorie 3 pareggi e 9 sconfitte. Il presidente Sorrentino si dice comunque soddisfatto delle prestazioni dei suoi, ed è fiducioso che arriveranno buoni risultati, anche perché le sconfitte

delle ultime uscite sono arrivate contro squadre di alta classifica. Il San Luigi ha una situazione ben differente: con questi ultimi tre punti allunga ancora e adesso si trova in terza posizione con 36 punti, arrivati grazie alle 11 vittorie e 2 pareggi.



Prova di grande intensità per il Ronchi a Fontanafredda

tà di Bardini ben parata da Peruch e alla mezz'ora protestano per un possibile fallo subito in area da Petriccione, ma il direttore di gara lascia correre. Nel recupero l'ultima occasione per evitare che la gara termini a reti inviolate è del Ronchi con una punizione di Zusso dal limite

dell'area finita sopra la traversa. Il Fontanafredda può essere quindi soddisfatto della prestazione tenuta da tutti i reparti, ma ha la consapevolezza di avere davanti undici finali da non sbagliare da qui alla fine della stagione, ma anche per gli ospiti il punto fa classifica.

IL PAREGGIO A FONTANAFREDDA

Ronchi, occasioni e recriminazioni

La squadra amaranto offre una buona prova in trasferta

FONTANAFREDDA	0
RONCHI	0

FONTANAFREDDA

Peruch, Bianchini, Bignucolo (25' st. Presotto), Osso Armellino (30' st. Savio), Eredi, Gregoris, Zusso, De Pin, Salvador, Mauro, Lisotto (20' st. Martinelli). **All.: Stoico**

RONCHI

Sandrigo, Rebecchi (25' st. Dominutti), Milan (1' st. Visitin), Zampa (30' st. Di Matteo), Stradi, Debianchi, Lucchio, Markic, Bardini (37' st. Petriccione), Gabrieli, Dallan. **All.: Franti**

Arbitro: Santarossa di Pordenone

► FONTANAFREDDA

Termina senza reti la partita tra Fontanafredda e Ronchi, ma il ri-

sultato non deve ingannare perché entrambe le formazioni hanno fatto il possibile per provare a ottenere i tre punti che sarebbero stati importanti per la classifica. La formazione di Stoico, reduce da tre sconfitte consecutive in questa prima parte del girone di ritorno, aveva l'assoluta necessità di un risultato positivo, ma anche la squadra di Franti, pur giocando in trasferta non ha mostrato alcun timore e ha schierato tre attaccanti con l'obiettivo di mettere pressione agli avversari.

Nella prima frazione sono soprattutto i padroni di casa a mostrare una maggiore supremazia a livello territoriale, ma senza dimostrare grande precisione

nell'ultimo passaggio. Gli ospiti non demordono e ci provano con due degli uomini migliori, Lucchio e Zampa, bravi a impensierire gli avversari con la loro velocità e a penetrare in area, ma Peruch riesce a parare in due tempi.

Nella ripresa il Fontanafredda, con la consapevolezza di avere poco da perdere, accelera in maniera decisa le proprie giocate e si riversa in area avversaria, ma ancora una volta la bravura di Sandrigo e l'imprecisione nell'ultimo passaggio impediscono ai giocatori di Stoico di inserire il proprio nome tra i marcatori. Al 10' sono gli ospiti ad andare vicino a sbloccare il risultato con un'incursione in veloci-

Il Kras sconfitto nello "spareggio"

Con la Manzanese era uno scontro diretto per evitare la coda dei play-out



Un momento della partita persa dal Kras sul campo della Manzanese

► MANZANO

Capitombolo esterno nello scontro diretto per evitare i play-off e situazione che si ingarbuglia non poco per il Kras Repen. Ieri pomeriggio i carsolini sono stati sconfitti 1-0 dalla Manzanese. Fatale la rete messa a segno da Bergamasco al quarto d'ora della prima frazione di gioco. Il tempo per recuperare ci sarebbe stato tutto, ma purtroppo il team di Radenko Knezevic non è riuscito a strappare quel punto che sarebbe stato fondamentale per non lasciare scappare in classifica proprio i friulani.

Nel primo tempo il Kras Repen si fa vedere subito con Ciriello, che dopo un bello scambio con Baskera, calcia a lato in diagonale. Al 14' l'azione che deciderà la partita: lancio lungo per Bergamasco che in area di rigore ruba il tempo a Radujko e con un tiro forte rasoterra a incrociare gonfia la rete. La reazione dei biancorossi è nel tiro di Grujic al 36' che si spegne sulle gambe di un difensore. I padroni di casa sono bravi a bloccare il gioco avversario già a centrocampo riuscendo così ad addormentare il match. La ripresa si apre con un tiro di Radujko che

MANZANESE	1
KRAS REPEN	0

MANZANESE

Menegon, Cestari, Tuniz, Tosone, Zanolla, Paolucci, Bergamasco, Tacoli (st 41' De Vescovi), Lius Della Pietà (st 35' Duca), Nin (st 25' Mascarin), Vuerich (st 15' Moretti). **All. Bertino**

KRAS REPEN

D'Agnolo, Cislariu, Radujko, Simeoni, Hadzic, Carlevaris (st 46' Juren), Baskera (st 13' Maio), Venturini, Ciriello, Grujic (st 33' Parola), D'Aliesio (st 28' Stanich). **All. Knezevic**

Arbitro: Muccignato di Pordenone

Marcatore: pt 14' Bergamasco

Note: espulso Parola al 45' st

viene respinto dalla difesa. Al 9' azione sull'asse Cislariu-Ciriello con assist per D'Aliesio che però non punge. Un minuto dopo Lius Della Pietà prova a beffare D'Agnolo dalla lunga distanza

JUNIORES REGIONALI

Turno negativo per il Ronchi e il San Luigi

► TRIESTE

Girone A Nel girone A del campionato juniores regionali sorte casalinga identica per il **San Luigi** e il **Ronchi**: i biancoverdi cedono al **Tricesimo** per 1-2 (0-1 di Codutta al 13' st, 1-1 di Bruno al 21' st, 1-2 di Dimitri Valentino al 42' st) sul rinnovato campo di via Felluga, mentre a Vermelegiano i bisiachi si arrendono al **Fontanafredda** per 1-2, pur segnando per primi con Fedel al 10' pt. A Pavia di Udine, invece, solo pochissimi minuti per **Lumignacco-Kras** e poi tutti a casa per una distorsione a una caviglia per l'arbitro. Seconda partita di fila saltata per i carsolini dopo il rinvio per neve con la Manzanese.

Gli altri risultati: Manzanese - Gemonese 1-3, Lignano - Torviscosa 1-2, Virtus Corno - Cordenons 2-3, Chions - Union Pasiano 2-3.

Classifica (Kras Repen due partite in meno, Manzanese e Lumignacco una partita in meno): Manzanese 42; Gemonese 40; Lumignacco 36; Tricesimo 33; Kras Repen e Fontanafredda 30; San Luigi 27; Torviscosa 23; Chions e Lignano 20; Cordenons (-1) e Union Pasiano 17; Ronchi 10; Virtus Corno 9.

Girone C La capolista **Tolmezzo** batte 7-0 un **Valnatison** in dieci dal 13' pt (1-0) per l'espulsione del portiere Mason. Torna in seconda posizione (ex aequo) un buon **Primorje**, vittorioso in casa per 4-1 nello scontro diretto con la **Tarcentina**: tripletta di Rudes e gran sassetta da fuori di Duric. Nell'altra sfida-clou, quella per la quarta posizione, 2-2 tra le incertate **San Giovanni** e **Ism Gradisca**. Campo pesante e 0-0 intenso in **Audax Sanrocchese-Aurora Buonacquisto**, mentre il derby triestino premia il **Domio** con il 2-1 sul **Trieste Calcio** (doppia di Iovane e gol della bandiera dei lupetti di Moaca). La **Pro Cervignano** ha ragione per 4-0 di una **Juventina** decimata e trafitta dai gol di Bearzot, Appio (2) e Milanese. A riposo lo **Zaule Rabuiese**.

Classifica: Tolmezzo Carnia 43; Primorje e Tarcentina 33; I.S.M. Gradisca 31; San Giovanni 28; Pro Cervignano Muscoli 26; Domio 24; Audax Sanrocchese e Valnatison 19; Trieste Calcio 18; Aurora Buonacquisto 15; Zaule Rabuiese 13; Juventina 4. (m.la.)

ma il portiere carsolino è attento. Al 23' splendido intervento di D'Agnolo che su tiro angolatissimo di Luis Della Pietà riesce a deviare providenzialmente in corner. Stesso copione cinque minuti dopo con l'estremo difensore triestino che respinge di pugno il tiro ravvicinato di Luis Della Pietà. Il Kras Repen si fa vedere al 37' con una punizione a giro di Maio che si spegne sul fondo. Le chance di rimonta dei carsolini si spengono al 45' quando Parola viene espulso per un gomito alto a centrocampo.

Per la Manzanese tre punti pesantissimi in chiave salvezza. Per il Kras Repen una brutta sconfitta che rende il recupero in programma mercoledì pomeriggio contro il Brian di importanza quasi vitale.

Riccardo Tosques

La Pro Gorizia detta il gioco e va in rete dopo un 1' dall'inizio

Dopo una decina di minuti il raddoppio. Nel secondo tempo i padroni di casa accorciano le distanze. Non si arresta la corsa in solitaria degli uomini di Coceani

TARCENTINA	1
PRO GORIZIA	2
TARCENTINA: Felice, Barbiero, Celetto, Colini (43' st Fabro), Gerometta, Verona, Cuciz (37' st Gobbo), Barreca, Pape Dia (47' st Passon), Nardini, Righini (41' st Cusimano). All. Lizzi	
PRO GORIZIA: Maurig, Cantarutti A., Cantarutti L. (26' st Pussi), Cerne, Manfreda, Piscopo L., De Baronio (27' st Iansig), Catania, Bozic (30' st Predan), Piscopo M., Hoti. All. Coceani	
Arbitro: Radovanovic di Maniago Marcatori: 1' pt Hoti, 12' st Cuciz, 31' st Cerne Note: ammoniti Barbiero, Gerometta, Catania, Verona, Hoti, Barreca	
► TARCENTO	

Importante vittoria esterna della Pro Gorizia che si impone sul campo della Tarcentina per 2-1 dando una prova di superiorità in gran parte dei novanta minuti, anche se il compito degli uomini di Coceani viene facilitato dal vantaggio trovato già al 1' con Hoti, che insacca in una mischia in area in seguito a un possibile fallo non fischia-



Pro Gorizia in attacco in un'immagine d'archivio (Foto Bumbaca)

to su Verona. Nonostante il vantaggio, gli ospiti continuano ad attaccare e vanno ancora al tiro all'8' con Bozic, ma il portiere della Tarcentina para. Opportunità anche per i locali all'11' con una punizione ottenuta per fallo su Nardini; a calciare è Barreca ma Maurig riesce a deviare in angolo. La Tarcentina si affaccia in attacco su ripartenza al 17' con Cuciz che serve in

area Pape Dia, ma il pallone è troppo debole e la difesa ospite riesce a salvare con facilità. I padroni di casa rischiano di capitolare al 20' per una palla persa da Pape Dia su cui Hoti si avventa e va al tiro da fuori area, ma Felice riesce a deviare in angolo in modo provvidenziale. I padroni di casa si salvano ancora al 37' grazie a Gerometta, che interviene sul tiro di Hoti,

servito ottimamente da Piscopo M.. La Pro Gorizia continua ad attaccare e un minuto dopo colpisce la traversa con Bozic. La ripresa inizia ancora con gli ospiti all'attacco, che vanno in gol al 3' con Hoti, ma l'assistente alza la bandierina segnalando un fuorigioco. A 12', quasi a sorpresa, i locali arrivano al pari con un cross preciso di Righini per Cuciz (classe 2000), che incorna e mette in rete scatenando gli applausi dei tifosi friulani. Gli ospiti non si arrendono e provano a esercitare pressione sulle avversarie anche nelle mischie dei calci piazzati, ma il portiere friulano Felice riesce a intervenire in più di una occasione. A 31' la Pro Gorizia torna in vantaggio grazie a una bella punizione calciata di Cerne: tiro imprevedibile per il portiere di casa. La girandola di cambi non aiuta Lizzi e così a portare a casa i tre punti, comunque meritate per la quantità di occasioni create in fase offensiva, è l'undici di Coceani.

L'Ism Gradisca vince e si riappropria del secondo posto

ISM GRADISCA	2
FULGOR	1
ISM GRADISCA Bon, Turchetti, Savic, Kalin, Jazbar, Suligoj (st 10' Fernandez), Valdiserra (st 1' Quattrone), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Monnells (st 37' Trusgnach). All. Zoratti	
FULGOR GODIA BEIVARS Giurgiutti, Merlino, Cucchiario, Bettuzzi (st 1' Scalzo), Iussa, Gonano (st 33' Gonzalez), Colosetti, Di Florio (st 12' Atta), Cavallaro (st 18' Poti), Bardus, Chicco. All. Geissa	
Arbitro: Biondini di Trieste Marcatori: pt 26' Colosetti, 20' Sangiovanni; st 30' Quattrone Note: ammoniti Sangiovanni, Atta	
di Luigi Murciano ► GRADISCA	

Sangiovanni e un eurogol del baby Quattrone regalano all'Ism una preziosissima rimonta nel giorno della 200.ma presenza in biancoblu di capitano Campanella, fedele alla causa gradiscana sin dalla serie D riconquistata nel 2011. Un successo sofferto ma meritato per la compagine isontina, che è sempre stata padrona delle operazioni anche se quanto a lucidità è andata un po' a sprazzi. Fra gli ospiti (nelle cui fila militano anche due ex come Iussa e Chicco), Cavallaro e Bardus costituisco-

no la coppia d'attacco, ispirata fra le linee da Di Florio. L'Ism sembra controllare la manovra, seppure senza grandi occasioni. Eppure, al suo secondo tentativo, è la Fulgor a passare: Cavallaro lavora un gran pallone per l'intelligente inserimento senza palla di Colosetti, lasciato troppo solo per vie centrali, e il numero 7 anticipa l'uscita di Bon con il tocco vincente dell'1-0. E poco dopo è Cavallaro a vincere un rimpallo al limite e sfiorare il raddoppio: palla che sorvola non di molto la trasversale. Nella ripresa a provarci ancora è la Fulgor. (al 9' con un buon tentativo dalla distanza di Scalzo a lato) mentre l'Ism forza i tempi sino al meritato pareggio: arriva al 20', quando la friabile difesa ospite finalmente viene punita. Ci pensa Sangiovanni, che approfitta di un buco della retroguardia friulana dopo un bel traversone di Sirach innescato col contagiri da Campanella. Al 26' conclusione mancina di giro di Monnells: si distende Giorgetti. E alla mezz'ora, meritato, arriva anche il sorpasso: ci pensa Quattrone dal limite con un siluro al volo di destro che fa secco Giurgiutti sugli sviluppi di un corner.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste Calcio, pari col Sistiana su rigore

Un gol per parte nel derby. La rete degli ospiti al 17' del primo tempo

TRIESTE CALCIO	1
SISTIANA	1
TRIESTE CALCIO: Franceschini, L. Crosato, Vouk, Vascotto (st 31' Calzolari), Rihter, Muccio Crasso (st 10' Cus), Davanzo, De Luca, Paliaga (st 41' Pichel Russino), Ghedini (st 38' Abdulaj), Mihailovic. All. Calò	
SISTIANA: Gon, M. Crosato , Tawgui (st 38' Pojani), Farosich, Del Bello, Del Rosso, Podgornik, Bossi (st 29' Pocecco), Cannone, Miklavc, Petracci (st 41' Sammartini). All. Sessi	
Arbitro: Facca di Udine. Marcatori: pt 17' Petracci; st 34' Paliaga (r) Note: ammoniti Ghedini, Farosich, M. Crosato	

► TRIESTE
Il pareggio ci può stare alla fine di un buon derby, combattuto sul piano fisico, con tanta corsa da parte di tutti: sicuramente sorriderà di più Calò, che ha visto coronata la rincorsa, di Sessi, oggi in pancia per lo squalificato Musolino, che già si sentiva il gusto dolce dei tre punti. Un punto a testa, dunque,, anche se fa muovere la classifica, non risolve il problema generale di una graduatoria sempre molto corta e ancora poco tranquilla. Ovvio che parlando di rimpianti, si torni all'episodio del rigore che ha fissato il ri-

sultato: Mihailovic non avrebbe potuto creare grossi problemi, ma l'ansia difensiva di Farosich ha fatto il resto e convinto l'arbitro a punirla, anche troppo pesantemente, almeno come lazio- ne è stata vista dagli spalti. E Paliaga realizza dal dischetto. Dopo un tiro di De Luca deviato in angolo in apertura di partita arriva, dopo il quarto d'ora, il vantaggio dei gialloblù ospiti. Gran discesa di Tawgui sulla sinistra, Farosich colpisce dal basso in alto e centra la traversa. Sembra finita, invece la palla viene arpionata al limite da Petracci che, in gran coordinazione,

la gira nell'angolino lontano. Il Trieste Calcio prova a reagire ma il Sistiana si difende bene e si affida alle ripartenze del velocissimo Petracci. Gon deve uscire precipitosamente sui piedi di Ghedini ma è Paliaga il terminale offensivo della formazione di casa: molto generoso, si butta su tutti i palloni. Anche nella ripresa è sempre Paliaga il pericolo incomben- te per la difesa ospite, ma è Tawgui su punizione a insidiare Franceschini. Dopo la mezz'ora, però, arriva l'episodio del calcio di rigore, conquistato con un pizzico di malizia da Mihailovic. **Guerrino Bernardis**



Una fase di gioco della partita tra il Trieste Calcio e il Sistiana (Foto Bruni)

La Juventina frena la Pro Cervignano

Partita a reti inviolate. E così gli isontini fanno un favore ai cugini primi in classifica

JUVENTINA	0
PRO CERVIGNANO	0
JUVENTINA Braini, F. Marini, N. Marini, Racca, Popovic, Zorzut, Dragosavljevic (st 26' Della Ventura), Kozuh, Madonna (st 30' Pinatti), Dornik (st 15' Hribersek), Kerpan (st 38' Vidoz) All. Sepulcristi	
PRO CERVIGNANO Zwolf, Donda, De Cecco, De Paoli, Muffato, Stabile (st 32' Cavaliere), Koci (st 28' Serra), Battistin, Panozzo, Nardella, Allegrini All. Tortolo	
Arbitro: Lozei di Trieste Note: ammoniti Popovic), De Paoli, Battistin, Nardella	

► GORIZIA
Juventina e Pro Cervignano non si fanno male. O forse sì, dipende dai punti di vista, dato che si portano via a vicenda due punti che permettono alla capolista Pro Gorizia di dilatare ancor di più il suo consistente vantaggio in classifica. Ecco, in tal senso la Juventina con lo 0-0 interno con la Pro Cervignano, oltre a fare del bene a sé stessa allungando la striscia positiva, ha fatto anche un favore indiretto ai cugini biancoazzurri, fermando la prima delle sue inseguatrici. Sul campo di Sant'Andrea, però, le

due contendenti non hanno di certo pensato alla Pro Gorizia o a nessun'altra squadra, visto che hanno dato vita per tutti i novanta minuti a una battaglia senza quartiere, una partita giocata su alti ritmi e dove nessuno si è risparmiato. Non è stata una gara spettacolare, ma equilibrata e vibrante sì. Ha costruito di più la Pro Cervignano, ma alla fine l'occasione pericolosa, un palo, è stata della Juventina. Insomma, pareggio in tutto. In avvio sono gli ospiti a partire meglio, con il grande ex di giornata Stabile che all'8' spedisce a lato un piatto destro al volo da buona

posizione, e all'11' colpisce troppo centralmente tutto solo in area, di testa, sugli sviluppi di un corner. Sempre di testa e da calcio d'angolo arrivano anche le occasioni della Juventina: al 23' quella, clamorosa, che vede Dragosavljevic su pallone scodellato da Dornik colpire il palo, mentre al 35' è Popovic che stacca bene nel cuore dell'area ma colpisce debolmente. Un'azione quasi in fotocopia, corner di Dornik e testa di Popovic, apre il secondo tempo, all'11', ma questa volta la palla finisce alta. **Marco Bisiach**

GLI ANTICIPI

VESNA	0
ZAULE RABUIESE	3
VESNA Zucca, Bevilacqua, Balihodzic, Vasques, G. Kerpan, Zlatic, Gajsek (st 1' Inchiostri), A. Kerpan, Gianneo, Rodic, Huij All. Soavi	
ZAULE RABUIESE Fr. Aiello, Cinque, Cepach (st 44' Doz), Pelpelko, Leiter, De Bernardi, Zaccigna (st 30' Fe. Aiello), Bertocchi, Lionetti, Chen, Mormile (st 35' Sgorbissa) All. Petagna	
Arbitro: Biscontin di Pordenone Marcatori: pt 9' Leiter; st 21' Zaccigna, 27' Bertocchi Note: Ammoniti A. Kerpan, Bevilacqua, Fe. Aiello	

VALNATISONE	0
PRO ROMANS	1
VALNATISONE Bartolini, Snidarcig, Ciriaco M., Bucovaz, Snidaro, Comugnaro, Oviszach (22' st Bacchetti), Grion, Dorbolò (14' st Tiro Almer), Miano, Meroi (36' st Ciriaco C.) All. Cengic	
PRO ROMANS Sorci, Tomasin, Favaro, Caruso, Candotti, Marcuzzo, Pelos (37' st Vanzo), Marangone, Compaore, Buttignaschi (36' st Bregant), Verrillo All. Tomizza	
Arbitro: Capone di Trieste Marcatore: pt 19' Verrillo Note: Ammonito Meroi; espulso Miano all'8' st per rosso diretto	

Costalunga subito in rete e Tolmezzo sbaglia un rigore

Il gol vincente al 3' del primo tempo. Partita di grande intensità, giocata prevalentemente a centro campo con tentativi di affondo da entrambe le parti

COSTALUNGA	1
TOLMEZZO	0

COSTALUNGA: Gianluca Zetto, Simic (st 20' Ferro), Rossi, Pojani, Sacchetti, Marco Marjanovic, Castellano, Del Moro (st 40' Sini-go), Steiner (st 30' Alexander Marjanovic), Massimiliano Zetto, Olio (st 35' Sistani). **All.: Mihel**

TOLMEZZO: Simonelli, Daniele Faleschini, Gabriele Faleschini, Capellari, Federico Rovere, Davide Fabris, Michele Rovere, Migotti (st 9' Stefano Fabris), Cristofoli (st 1' Cioto-la), Poletтини, Zuliani (st 31' Micelli). **All.: Ve-ritti**

Arbitro: Marri di Cormons; Assistenti Cifù e Decaprio di Bassa Friulana.
Marcatore: pt 3' Steiner

di Domenico Musumarra
► TRIESTE

Una giornata quasi primave-rile ha fatto da cornice all'incontro tra il Costalunga, alla ricerca di punti utili a conso-lidare la posizione nella zona tranquilla e raggiungere quella dei play-off, mentre il Tolmezzo si trovava già tra le prime e contava di non per-dere contatto con le fuggitive. Partita di grande intensità, quindi, ed a volere mag-giormente l'intero bottino i triestini che iniziavano subi-to a spingere e al 3' Marco



Costalunga in azione contro Zaule in una foto d'archivio

Marjanovic si incaricava di una punizione ed imbeccava Olio, ben posizionato sulla sinistra, ed il suo tiro dava mo-do a Steiner di sbloccare. Ovviamen-te i friulani non ci stavano ed iniziavano a pressare a loro volta ed al 9' si procuravano un rigore; Cri-stofoli si incaricava del tiro

dal dischetto e Gianluca Zetto intuiva e riusciva a parare. La partita si accendeva, con i locali intenzionati a chiudere, mentre gli ospiti cercavano il pareggio e l'incontro veniva giocato preva-lentemente a centrocampo con tentativi di affondo da ambo le parti, ma le difese

erano attente ed i pericoli ve-nivano tutti bloccati. I padroni di casa volevano i tre punti ed al 30' Olio, dopo essere sceso sulla sinistra ci provava, ma il tiro era troppo centrale e Simonelli parava con facilità. Al 34' era Steiner che si involava sulla destra, crossava al centro per Massi-miliano Zetto libero ed in ot-tima posizione, ma Simonel-li riusciva ad anticipare. Sul finire era la volta degli ospiti con Poletтини che ci provava al 35', mentre al 44' era la volta di Cristofoli che, egualmente, non riusciva a centrare il bersaglio. Nella ripresa, ovviamente, il Tolmezzo cercava di recu-perare il terreno perduto ed al 18' Gabriele Faleschini ri-usciva a chiamare in causa Mi-chele Rovere che ci provava con un'incornata. La partita si manteneva a ritmi elevati con affondi da entrambe le parti, ma le con-clusioni non erano periculo-se ed i padroni di casa, men-tre difendevano l'importan-te vantaggio, riuscivano a far-si sotto al 34' con Alexander Marjanovic ed al 38' con Zetto senza riuscire, peraltro, ad aumentare il bottino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Primorje risale in quarta posizione e lotta per i play-off

AURORA	1
PRIMORJE	2

AURORA: Lavaroni, Murati, (51' Di Bendet-to), Piutti, Pittioni (86' Scarano), Iussig, Di-sentini, Narduzzi, Adiei, Puddu, Spizzo, Prai-mo. **All. Busato**

PRIMORJE: Gita, Pacherini, Millo (82' Cas-tellano), Benvenuto (46' Loperfido) Lapai-ne, Tomizza, Lombardi (65' Tonini), Semani, Sain, Gerbini, Casseler. **All. Allegretti**

Arbitro: Piccolo di Pordenone
Marcatori: 11' pt Casseler (P), 43' pt Spizzo (rig.) (A), 74' st Loperfido (P)
Note. Ammoniti: Murati, Disentini, Piutti, Benvenuto, Lombardi, Pacherini

► REMANZACCO

Colpo esterno del Primorje che conquista un grande successo sul campo dell'Aurora interrom-pendo una striscia negativa di cinque sconfitte consecutive in trasferta. Partita giocata su alti ritmi, ma molto equilibrata e combattuta con il pareggio che sarebbe forse stato il risultato più giusto, visto quante occasio-ni hanno creato i padroni di ca-sa, fermati però dalle super para-te di Gita. Dopo appena 11' però sono gli ospiti a passare in van-taggio grazie al destro in diago-nale di Casseler, che riceve l'assi-st di Semani e appena entrato in area trafigge Lavaroni. L'Aurora però reagisce e nel giro di pochi minuti sfiora due volte il pare-ggio con il tiro a botta sicura di

Puddu che viene deviato in an-golo dalla grande parata di Gita e con il destro di Spizzo su cui il portiere ospite compie un altro miracolo. Il meritato pareggio, dopo una continua pressione dei ragazzi di Busato, arriva solo a fine primo tempo, con il rigore realizzato al 43' da Spizzo che spiazza Gita facendo esultare i suoi tifosi. Il decisivo fallo fi-schiato da Piccolo, è causato da un evidente intervento fuori tempo di Benvenuto che atterra in area Puddu, ricevendo il car-tellino giallo. La mossa della par-tita è di Allegretti che toglie dal campo l'autore del fallo da rigo-re per Loperfido. Il neoentrato si rivelerà poi decisivo per il risul-tato finale. Nella prima parte del secondo tempo però la partita resta in equilibrio con i padroni di casa sempre più pericolosi de-gli ospiti, che però resistono agli attacchi dell'Aurora e anzi al 74' si riportano avanti proprio con il difensore entrato dalla panchi-na. La squadra di Busato nell'as-salto finale va vicinissimo al 2-2 ma sul bel cross di Di Benedetto, Iussig non arriva per un soffio sul pallone. L'Aurora, dopo due successi casalinghi di fila, subi-sce il 13.mo ko stagionale restan-do al penultimo posto con 14 punti, in piena zona play-out ma con solo due lunghezze di vantaggio dalla retrocessione. Il Primorje invece sale in quarta posizione a quota 32, in piena lotta per un posto ai play-off.

SECONDA CATEGORIA

Non si arresta la fuga dell'Ufm Staranzano batte Romana 5-0

BREG	0
UFM	2

BREG: Karan, Bampi, Pischianz (st 40' Mari-nelli), Bolcic, Bobbini, Maselli, Gelsi (st 28' Spinelli), Daris, Loris Nigris (st 15' Scheriani), D'Alesio (st 33' Madrussani), Sebastian Ni-gris (st 38' Bertolini). **All. Lacalamita.**

UFM: Contento, Mania, Cefarin, Cipracca, Rebecchi, Corso, Pelos (st 5' Aldrigo), Zanol-la (st 27' Lugli), Godeas, Airoidi (st 35' Valde-marin), Giardinelli. **All. Petraz.**

Marcatori: st 6' Corso, 10' Godeas

► TRIESTE

Nel girone D di Seconda cate-goria la fuggitrice Ufm non dà segni di cedimento. Continua a vincere e continua a non subire reti. Stavolta passa sul rettango-lo del Breg con due reti ad inizio ripresa, prima Corso e poi Go-deas. Si divide la coppia secon-da in graduatoria con la vittoria di misura del Fiumicello su un Sovodnje reduce da un ottimo stato di forma. Perde invece, e scivola indietro, la Cormonese battuta sul campo dell'Audax che risolve la pratica nella pri-ma frazione di gioco. Sale pre-potentemente la Terenziana Staranzano, ora terza, che dila-ga sul rettangolo della Romana, un 5-0 che non ammette repli-che. Gli sconfitti recriminano per un gol subito, a loro giudi-zio in fuorigioco, e per la non concessione di un rigore, ma al-dilà di questi episodi i ragazzi di Gregoratti hanno dominato. Curioso il gol del vantaggio con

OPICINA	0
MUGLIA	2

OPICINA: Franceschini, Orlando, Scheriani (st 1' Polla), Gasperini, Facco, Scheriani, Cer-gol, M. Colotti, Parenzan (st 1' Lampis), De Caneva (st 19' Millach), Gasperini.

MUGLIA FORTITUDO: Marcovic, Svigelj, Cleva, Persico, D. Perossa, Talozzi, Arterita-no, S. Perossa, Vascotto, Usai, Bazzara. Cla-rich, Steffè, Fontanot, Rozza, Burni, Abatan-gelo.

Marcatori: pt 24' Talozzi, 35' Vascotto.

un lancio da oltre quaranta me-tri che s'impenna e che sorpren-de il portiere Zearo. La Roiane-se segna subito con Usenich e il San Canzian Begliano non la prende più; da segnalare un espulso per parte. Montebello Don Bosco e La Fortezza, che battagliano al momento per non retrocedere, non si fanno del male e chiudono senza reti. In coda segnali di ripresa per le ultime della classe. Il Muglia sa-luta l'arrivo in panchina del nuovo tecnico Savic con la pri-ma vittoria stagionale passan-do sul campo dell'Opicina per 2-0, entrambe le marcature si-glate nella prima frazione. Qual-che punto sopra l'Alabarda che regola il Campanelle in una par-tita che si mette subito sui bina-ri giusti con i gol di Miss e Guer-cio nei primi 9' di gioco; nel fi-nale di gara Federico Pigato riar-pre la contesa ma Klauer nel tempo di recupero mette la pa-rola fine.

Massimo Umek

I TABELLINI

CAMPANELLE	1
ALABARDA	3

CAMPANELLE: Nisi, Farfaglia, Galatà, Nico-la Giannone, Giorgio Pigato (st 12' Paoletti), Noto, Nardini (st 31' Lanciano), Giuseppe Giannone, Schiraldi, Dzinic (st 5' Federico Pi-gato), Spinoso (st 16' Ramadani). **All. Tordi.**

ALABARDA: Grassi, Messina, Avellino, Lo-renzo Tropea, Calò, Pulitanò, Lodi (st 24' Pu-rini), Malafronte, Miss (st 4' Klauer), Matteo Tropea, Guercio. **All. Bovino.**

Marcatori: pt 2' Miss, 9' Guercio; st 40' Fe-derico Pigato 46' Klauer.

FIUMICELLO	1
SOVODNJE	0

FIUMICELLO: Gentile, Donat, Cirino, Pelos, Pozzar, Sellan, David (st 1' Cernecca), Mare-ga, Ferrazzo, Dijust (st 41' Tomasin), Rodar (st 34' Pin). **All. Radolli.**

SOVODNJE: Fabricijo, Piva, Falcone, S. Tomsic, Galliussi, Simone (st 37' Trevisan), Petjan, Milatovic (st 1' Osmani), Lutman, Ko-cina, N. Tomsic (st 11' Malic). **All. Feri.**

Marcatore: pt 16' Ferrazzo (rig).

ROMANA	0
STARANZANO	5

ROMANA: Zearo, Bertugno, Biasiol, Dalla Torre (st 1' Antoni), Di Gregorio (st 35' Bra-gato), Leghissa, Novati (st 16' De Stefano), Maria, Centrone (st 7' Guerrero, st 26' Stoja-novic), Delise, Selita. **All. Novati.**

TERENZIANA STARANZANO: Tortolo, Pas-saro (st 30' Napolitano), Stefanizzi (st 19' Sarr), Demeio, Vinci, Peruzzo (st 21' Del Pic-colo), Raugna, Zanuttig, Feruglio, Kocic (st 36' Maurutto), Ljezie (st 11' Bedin). **All. Gre-goratti.**

Marcatori: pt 8' Demeio, 11' Raugna, 24' e 31' Kocic; st 30' Sarr.

AUDAX	2
CORMONESE	0

AUDAX SANROCCHESI: Alderuccio, Ciani, Pellitteri, Zorzut (st 35' A. Candutti), Namar, Ignjic, Candutti (st 45' Pulic), Lutman, Gajic, Russo (st 19' Pelesson), Msatfi (st 22' So-tgia). **All. Pauletto.**

CORMONESE: Brusini, Musulin, Sclauzero, Marchi, Venuti, Flocco, Riz, Lenarduzzi (st 19' Olivo), D. Pizzamiglio (st 22' S. Pizzam-iglio), Persello, D'Urso (st 5' D'Odorico). **All. Mauro.**

Marcatori: pt 35' M. Candutti, 40' Msatfi.

MONTEBELLO	0
LA FORTEZZA	0

MONTEBELLO: Marcuzzi, Demarco, Zaro, Issich, Altin, Norante (st 1' Giombetti), Pribe-tic (st 1' Surdulescu), Carminati, Giuliani (st 17' Umek), Berisha, Isaia (st 31' Vecchia). **All. Piran.**

LA FORTEZZA: Sonson, Ferri, Giordano, Fr-razzo, M. Petriccione (st 27' Medelin), Fur-lan, Zollia, Wade, Savarese (st 43' Usopia-za), Franz (st 46' Mandini), D. Petriccione (st 35' Tuzi). **All. Tiziani.**

ROIANESE	1
SAN CANZIAN	0

ROIANESE: De Mattia, Baroni, Sperti, Udo-vicich, Conni, De Stasio, M. Cigliani, Usenich, Menichini, M. Montebugnoli, Sozio. **All. Pe-sce.**

SAN CANZIAN BEGLIANO: Franco, Aliperti, Piemonte, Malusà, Arena, Furlan, Munitello, Ciaravolo, M. Aristone, Chirivino, Maccarro-ne. **All. Grillo.**

Marcatore: pt 6' Usenich.

TERZA CATEGORIA

Dopo il Piedimonte, il Mossa frena la corsa anche dell'Azzurra

► TRIESTE

Seconda giornata di ritorno del girone C del campionato di Terza categoria ed è sempre lotta a distanza tra le due fuggitive, Az-zurra e Piedimonte, che, co-munque, hanno perso terreno nei confronti delle inseguitrici. Le due prime della classe han-no impattato sia domenica scorsa che ieri e, in virtù dei punti intascati, si mantengono sempre ad una lunghezza di di-stanza con l'Azzurra sempre a guidare la classifica anche se ie-ri è stata costretta al pareggio dal Mossa che domenica scorsa aveva pure pareggiato con il Piedimonte.

Il Mossa ha messo alle corde i due pesi massimi costringendo-li ad accontentarsi di intascare solo un punto. Ieri l'Azzurra ha iniziato subito a fare la voce grossa e Mucci approfittando di un'indecisione difensiva apriva le danze, ma ipadroni di casa non ci stavano e Ostane centra-va l'1 a 1. Colla approfittava di una mischia in area per andare al raddoppio, ma il Mossa repli-cava con Saveri ed era il 2-2. Il Terzo ha ospitato il Piedimonte e finale con risultato ad occhia-li. A seguire, e sempre più vici-no alla vetta, il Gaja che si è di-vertito a giocare a poker con la Malisana; a Carnevale, si sa, ogni scherzo vale, ma quello del Gaja non è stato propriamente uno scherzo, bensì la dimostra-zione del momento positivo della formazione di Padriciano che ha calato un secco 4-0 agli ospiti. Questi hanno cercato di

opporsi ai triestini, ma i padro-ni di casa hanno iniziato subito a premere e al 20' Saule scatta-va in contropiede ed apriva le danze seguito al 35' da Sovic che con un'incornata conclude-va il suggerimento di Saule. Al 15' della ripresa Sovic lasciava partire un bolide che veniva de-viato da un difensore e la quarta marcatura al 30' con Ferluga abile a sfruttare gli sviluppi di un calcio d'angolo. Il Pieris si è imposto con il più classico dei risultati 2-0 sul CGS che si è presentato in formazio-ne rimaneggiata, ma ha saputo disputare una partita con inten-sità e voglia e, con il risultato an-cora sullo 0-0, Tommasini man-cava di poco. Sofferto l'incon-tro tra il Sagrado e il Castions, 1-2, con i locali avanti al 20' gra-zie a Fabio Sergio mentre gli ospiti, sul finire si procuravano un paio di occasioni con Vidon e De Marco. Nella ripresa i loca-li si difendevano, ma al 1' Spac-caterra ci provava da fuori area, la palla sfuggiva al portiere e Di Blas andava al pareggio mentre al 25' Vidon raddoppiava su ri-gore. Vittoria, infine, dell'Aiello (0-1) sui padroni di casa del Vil-lanova. Risultati. Villanova-Aiello 0-1, Mossa-Azzurra 2-2, Sagra-do-Castions 1-2, Gaja-Malisa-na 4-0, Terzo-Piedimonte 0-0, Pieris-CGS 2-0, riposa Moraro. Classifica: Azzurra 31, Piedi-monte 30, Gaja 27, Castions e Malisana 22, Aiello 20, Pieris 19, Sagrado 17, CGS 16, Mossa 14, Villanova 12, Terzo 11, Moraro 6. (d.m.)

CINQUE GOL

Chiarbola in crisi
soccombe
contro l’Aquileia

AQUILEIA	3
CHIARBOLA	2

AQUILEIA: Paduani, Barbato (36’ st Rigonati), Fabris, Clementin, Presot, Riondato, Penna (48’ st Bolzan), Pelosin, Cecon (44’ st Sandrigo), Lazarevic, Casasola (22’ st Guerra). **All. Lepre**

CHIARBOLA: Blazeovich, Andreasi, Halili, Braini, Gili, Omari, Ruzzier, La Bella, Pippan (1’ st Lauro, Pezzullo, Haxhija. **All. Stefani**

Arbitro: De Stefanis di Udine
Marcatori: 2’ t Casasola (A), 15’ pt Penna (A), 25’ st Pezzullo (C), 43’ st Guerra (A), 47’ st Gili (C)
Note: ammoniti Casasola, Cecon, Halili, Omari, La Bella, Haxhija

► **AQUILEIA**

Non sono mancati gol ed emozioni nella sfida tra Aquileia e Chiarbola, vinta per 3-2 dalla formazione di Lepre, brava a concretizzare al meglio le occasioni create, ma nonostante il momento difficile della formazione di Stefani (solo un punto conquistato nelle ultime quattro partite), la classifica resta corta e tutto può ancora succedere. Già al 2’ sono i padroni di casa a passare in vantaggio grazie a Lazarevic, bravo a rubare palla a centrocampo in un frangente in cui il reparto ospite è apparso davvero disattento e a servire Casasola, che si trova solo davanti al portiere e insacca con freddezza. Il Chiarbola non sembra in grado di reagire e subisce anche il raddoppio al 15’ con Penna, che effettua un tiro dai 25 metri di pregevole fattura imparabile per Blazeovich. La reazione degli ospiti appare quasi inesistente e così i locali vanno ancora vicino al gol poco dopo con un colpo di testa di Presot.

Nella ripresa, complice la “strigliata” data da Stefani ai suoi, il Chiarbola sembra tornare in campo in modo più ordinato e per 30 minuti mantiene il predominio territoriale. Al 25’ gli ospiti riescono comunque ad accorciare le distanze grazie a una bella azione sulla fascia di Ruzzier, bravo a servire in area Pezzullo che insacca di piatto. La squadra di Stefani cerca di mantenere il possesso del pallone, ma al 42’, forse nel momento migliore degli avversari, è l’Aquileia a segnare ancora con Guerra: il suo primo tentativo viene parato, ma Blazeovich non trattiene e così l’attaccante ribadisce in rete. Nel recupero il Chiarbola accorcia ancora le distanze con un colpo di testa di Gili su calcio d’angolo, ma non basta per evitare la sconfitta.

Il Domio si arrende al Fo.Re. Turriaco all’ultimo secondo

I padroni vanno in vantaggio al 48’ della ripresa con Driussi
Ma c’è anche un rigore buttato al vento da Becirevic

► **TURRIACO**

Probabilmente anche galvanizzato dalla pressoché (diciamolo pure) inaspettata affermazione conseguita nel turno precedente esterno a spese dell’Aquileia, il Fo.Re. Turriaco apparso quanto mai gagliardo, sanguigno e indomito sino alla fine, non ha lesinato energie pur di sottrarre l’intera posta a una delle tre formazioni capoclasse. Già proprio sino alla fine dicevamo. Che non è una boutade l’affermazione, in quanto proprio all’ultimo secondo della contesa (48’), i locali con Matteo Driussi pervenivano all’ormai insperato vantaggio sovvertendo contemporaneamente anche quel vecchio adagio che recita gol sbagliato gol subito, riferendoci al penalty fallito da Becirevic, nel secondo tempo, al minuto 15’. Per quanto concerne gli ospiti, si protrae ormai da quel dì il periodo di magre, giacché risale dal dicembre scorso (il 12 per l’esattezza)



Un momento della partita tra il Turriaco e Domio (Foto Bonaventura)

l’ultima vittoria conquistata di misura nei confronti dell’Isonzo. Il Domio non passa mai a condurre la parita. Al 10 si assi-

ste alla prima conclusione volante di Grando respinta dal guardiano, sulla ribattuta dello stesso ancora Stoduto si nega alla

SUCCESSO IMPORTANTE IN VISTA DELLA COPPA REGIONE

La Gradese liquida in due tempi la Serenissima

► **GRADO**

Gradese e Serenissima sono protagonisti di una bella partita grazie anche alla volontà di entrambe di fare il possibile per centrare il massimo risultato. Il primo tempo è equilibrato con diversi capovolgimenti di fronte, anche se si rivelano più incisivi quelli ospiti. Poco prima di andare al riposo Louhenapessy è costretto a lasciare il campo per un infortunio e inevitabilmente il gioco della Serenissima ne risente in fluidità. Le emozioni maggiori si registrano però nella ripresa; al 10’ gli ospiti vanno vicino alla rete con Miano G., ma Dovier si supera. La vecchia regola del gol sbagliato-gol subito non viene smentita neanche questa volta e così al 15’ sono i locali a sbloccare il risultato: Pinatti Mattia imbambola il



La Gradese impegnata nella sfida con il Mariano

suo difensore che lo stende in area e ottiene il rigore; a segnare dal dischetto è lo stesso numero dieci. La Serenissima

prova a spingere alla ricerca del pari, ma le sue ripartenze appaiono poco precise. Al 39’ sono così i padroni di casa a

FO.RE. TURRIACO	1
DOMIO	0

FO.RE. TURRIACO
Stoduto, Contin, Saggin, Di Giorgio, Driussi, Tognon, Pelos, Don, Musig (Merlo), Becirevic, De Angelini
All. Musig

DOMIO
Torrenti, Prestifilippo, Morina, Del Moro, Vescovo, Sardo, Vianello (Andrejic), Puzzer, Lapaine, Rovtar (Iovane), Grando (Guccione)
All. Quagliarello

Arbitro: Nadal di Pordenone
Marcatore: st 48’ Driussi

successiva legnata del subentrante Rovtar. Ma non è finita qua, in quanto l’undici di San Dorligo della Valle con l’acceleratore sempre pigia al 15’ crea i presupposti per passare con lo sgusciant Grando, abile in dribbling di lasciare sul posto un paio di avversari, e un po’ meno in fase di finalizzazione. Trascorsa la buriana gli isontini paiono ridestarsi là davanti con due minacce promosse da Becirevic e Pelos, quindi si passa alla seconda parte col Fo.Re. decisamente più ringalluzzito, anche se un po’ meno dal dischetto, quando per fallo di Del Moro su Musig, Becirevic incaricato della trasformazione scarica a lato. Poco male (col senno di poi) in quanto al 48’, sugli sviluppi di una punizione calciata da Becirevic e respinta da Torrenti, la ribattuta sottoporta nel sacco di Driussi basterà e avanzerà per festeggiare un pomeriggio radioso bisiacco.

Moreno Marcatti

GRADESE	2
SERENISSIMA	0

GRADESE: Dovier, Scaramuzza J., Benvegnu, Corbatto, Reverdito, Ulliani, Riccardi, Scaramuzza L, Dean (1’ st Cicogna F.), Pinatti Mattia (45’ st El Msatfy), Pinatti Michael (36’ st Verginella). **All. Nunez**

SERENISSIMA: Lostuzzo L., Felsel, De Cecco (36’ st Piazza), Diminutto, Gardelli, Lostuzzo D., Lazzaro, Miani D. (45’ st Cumin), Miano G. (20’ st Florente), Louhenapessy (36’ pt Russo), Miano M. **All. Baulini**

Marcatori: 15’ st rig. Pinatti Mattia, 39’ st Riccardi
Arbitro: Tritta di Trieste
Note: Corbatto, De Cecco, Gardelli, Lazzaro, Miano M.

raddoppiare; Pinatti Michael taglia tutto il campo per raccogliere un lancio sulla fascia destra, controlla palla e punta il fondo per piazzare un cross arretrato dove si avventa Riccardi, che non si fa pregare e insacca. La Gradese può così controllare e ottiene una vittoria importante in attesa della semifinale di Coppa Regione in programma in settimana contro il Codroipo.

UNA RETE PER PARTE

Il San Giovanni
trova il pari
sul campo di Ruda

RUDA	1
SAN GIOVANNI	1

RUDA: Politti, Cecchin, Donda A., Pin, Montina, Liddi, Marconato, Kovacic (47’ st Padula), Rigonat (40’ st Branca), Volk (30’ st Pantanali), Donda L. (15’ st Baciga). **All. Terpin**

SAN GIOVANNI: Carmeli, Saule, Paul (8’ st Venturini), Furlan, Santoro, Suttora, Costa, Cantera, Bonetti, Cipolla, Romich (25’ st Greco). **All. Cernuta**

Marcatori: 25’ pt Donda L. (R) - 5’ st Cipolla (S)
Arbitro: Trotta di Udine

► **RUDA**

Finisce con una rete per parte la partita tra Ruda e San Giovanni. A passare in vantaggio al 25’ è proprio l’undici di Terpin, che si rende protagonista di un contropiede in velocità in cui Pin è lesto e preciso nel servire Donda L. che si trova solo davanti al portiere e va al tiro; la sua prima conclusione viene bloccata da Carmeli che però non trattiene, il giocatore riesce così ad andare nuovamente al tiro e a insaccare. Il San Giovanni riesce ad arrivare al pari solo al 5’ della ripresa grazie a un bel colpo di testa di Cipolla, bravo a svettare in area sul suo diretto marcatore e a mettere il pallone nell’angolo opposto a quello di Politti. Gli ospiti provano a rendersi pericolosi con alcune conclusioni dalla distanza. Al 25’ uno degli episodi che sembra cambiare il match: i locali restano in dieci per il doppio giallo a Marconato, punizione forse un po’ troppo severa, ma non indietreggiano il baricentro e anzi arrivano a chiedere il rigore per due volte per due falli subiti da Pantanali su cui l’arbitro lascia correre. Nel finale espulso anche Donda L., autore di un fallo scomposto.

L’ANTICIPO

PRIMOREC	2
ISONTINA	1

PRIMOREC
Sorrentino, Grego, Cudicio (38’st Tuberoso), Frangini, De Leo, Facchin, Krasnigi, Dicorato, Zugna (15’st Ivan Kocman), Skolnik, Caselli. **All.: De Sio**

ISONTINA
Quaggiato, Toso (20’st Donda), Castelli, Gianosi, Filej, Faggiani, Visintin (36’st Mattioli), Andresin, Batistuta (10’st Aciole), Wozniak, De Matteo (20’st Maurencig). **All.: Longo**

Arbitro: Dri di Udine
Marcatori: pt 11’ Facchin; st 19’ Kocman (rig.), 31’ Aciole

Il Mladost punisce il Mariano

MLADOST	1
MARIANO	0

MLADOST: Cantamessa, Patessio, Comar, Tabai, Iodice, Cadez E., Furlan S. (12’ st Malaroda), Marusic (7’ st Mainardis), Simeone (36’ st Sarr), Furlan R., Sangalli. **All. Caiffa**

MARIANO: Tiussi, Frattaruolo (32’ st Polimeni, 39’ st Caus), Visintin P., Giacomelli, Marras, Visintin V. (17’ st Seculin), Di Lenardo, Cirkovic (23’ st Venier), Mania, Fabris, Lenardi (21’ st Medeot). **All. Veneziano**

Arbitro: Anaclerio di Trieste
Marcatore: 25’ pt Simeone

► **TRIESTE**

Basta una rete di Simeone al 15’ del primo tempo per consenti-

re al Mladost di conquistare tre punti importanti contro un Mariano che resta così invischiato nelle parti basse della classifica. La gara nell’arco dei novanta minuti ha comunque regalato ben poche emozioni su entrambi i fronti. La rete che decide la sfida arriva con un contropiede in velocità di Simeone, bravo ad approfittare di una disattenzione difensiva degli avversari con l’attaccante che è lesto a calciare in porta dopo avere visto Tiussi colpevolmente fuori dai pali. Da lì in avanti i padroni di casa fanno il possibile per amministrare il vantaggio e bloccare ogni possibile tentativo offensivo degli ospiti.

Colpaccio del fanalino Villesse

VILLESSE	1
SANT’ANDREA SAN VITO 0	

VILLESSE: Veronese, Portelli, Parovel, Rizzo, Fross, Banello, Ettore Ponziano (s.t. 43’ Cabass), Giuliano, Danieli (s.t. 35’ Loreto Ponziano), Biondo, Delvecchio (s.t. 41’ De Martino). **All.: Scarel**

SANT’ANDREA SAN VITO: Daris, Matutinovic, Pizzul (s.t. 19’ Pischianz), Cauzer, Petri, Casalaz, Melis (s.t. 25’ Simone Barnobi), Sessou, De Feo, Marzini, Scaligine (s.t. 27’ Mazzolini). **All.: Michelutti**

Arbitro: Canci di Tolmezzo.
Marcatore: p.t. 10’ Biondo.

► **VILLESSE**

Colpaccio del Villesse che ha fatto una vittima illustre quale il

Sant’Andrea San Vito in una diciannovesima giornata. I ragazzi di mister Scarel possono “benedire” questi tre punti, che permettono loro di continuare a lottare in chiave play-out (per quanto siano ancora ultimi in classifica) ed anzi sono attesi ora dalla visita all’Isontina penultima. Ai triestini, invece, il profumo dei play-off non ha portato bene. La compagine di casa ha avuto un buon impatto sul match e lo ha sfruttato per segnare all’8’ al termine di un cambio gioco. Palla dapprima dalla destra alla sinistra, il “Sant” lasciava libero il vertice dell’area e il Biondo tirava con successo sul primo palo. (m.l.)

La Zarja si accontenta di un punto

ZARJA	1
ISONZO SAN PIER	1

ZARJA: Persic, Franco (s.t. 42’ Spadaro), Racman, Markovic. Varglien, Cottiga (s.t. 48’ Riccardo Bernobi), Cappai (s.t. 14’ Vascotto), Tarable (p.t. 16’ Mandorino), Francesco Bernobi, Zucchini, Cepar. **All. Campo**

ISONZO SAN PIER: Alessandria, Tomizza (s.t. 25’ Laurenti), Casonato, Anzolin, Fedel, Cardini, Bragagnolo, Rocco (s.t. 35’ Condolf), Cuzzolin, Scocchi, Devetti. **All. Bandini**

Marcatori: s.t. 5’ Zucchini (rig.), 38’ Bragagnolo
Arbitro: Della Mea di Udine

► **BASOVIZZA**

La spartizione della posta, all’atto pratico, ha fatto e fa più

comodo all’Isonzo San Pier che non allo Zarja, che continua a galleggiare appena sopra la zona rossa con la sua rinnovata squadra. La gara si è decisa nella ripresa. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 5’ della seconda frazione, quando Casonato ha commesso fallo in area su Zucchini e questi si è incaricato della trasformazione dello stesso penalty. I carsolini non hanno puntato a gestire la situazione, provando piuttosto a raddoppiare e concedendo a Bragagnolo di fare dapprima le prove generali del pareggio (palla fuori) e poi di trovarlo al 38’ su una ripartenza.

Massimo Laudani



Muro dell' Olympia Gorizia

Olympia mette in riga Libertas, vola Triestina Volley in D

► GORIZIA

Nella giornata del ritorno in campo dopo la pausa, il Cp Gsp Mossa compie l'impresa in C femminile e vince 3-2 (24, 18-25, 24, 17-25, 10) contro l'Arreghini Sanvitese. Seconda affermazione stagionale per il Mossa, che tira un bel sospiro di sollievo e ritrova la gioia del successo. Due set vinti a fatica, col minimo

scarto, 26-24, poi nel quarto il dominio ospite. Il trend sembra invertito, ma il team Gsp stringe i denti e ritrova coraggio e attenzione nel set decisivo, chiudendo 15-10, e intascando i due punti. Scendendo di un gradino, nella D, gara tra Climaambiente Chions e le giovani dell'Estvolley, mentre nella pool E il Mavrica deve lasciar strada 0-3 (20, 12, 27) alla Triestina Volley seconda

forza del campionato. Mavrica: Andriolo 9, Borsi 13, Cotič4, De Filpo (L1), Deiuri, Doria 0, Leopusczech (L2), Malic 1, Paulin 2, J. Petruz 0, Scocco 1, Soprani, Tosolini 1. All. Z. Jeroncic. Tra i maschi c'è grande festa per il fragoroso successo dell'Olympia, che regola 0-3 (18, 13, 16) la Libertas Veneto, quarta in classifica in C maschile. Oly: Cotič 1, Pahor 15,

Vizin 8, M. Komjanc 10, Vogric 6, Lupoli 6, Plesnicar (L1), Cavdek (L2); Waschl, S. Komjanc, Cobello, Princi, Corsi. Al. Makuc. Miglior prestazione stagionale per l'Olympia che tiene vive le speranze di accesso ai play-off. Si deciderà tutto sabato prossimo allo Špacapan a Gorizia nella sfida diretta contro la Triestina. Nel match contro il Fiume Veneto gli ospiti hanno le redini

del gioco saldamente in mano durante tutti i set e la vittoria non è mai in discussione, contro una Libertas apparsa sotto tono e rinunciataria. In D maschile Fincantieri battuta 3-1 a Pavia di Udine dal Blu Team: primo set equilibrato, deciso al fotofinish 26-24, poi 2-0 Blu e reazione isontina nel terzo. I cantierini provano a crederci, ma perdono 25-23 un set che regala i 3 punti al sestetto di Lauzacco. Infine il Cus schianta il Val 3-0 (25:15, 25:22, 25:23). Persoglia 7, Manfreda 6 i due migliori realizzatori. (a.t.)

Aria fresca per Televita che vince tre punti a Padova

Contro il Kioene il sestetto biancorosso esce dalla zona calda e pericolante del ranking Merito del coach Jeroncic che ha impostato una gara attenta dando fiducia a Umek

di Andrea Tricoli
► PADOVA

La vittoria esterna contro i giovani virgulti padovani, porta una ventata di aria fresca in casa Sloga Tabor, che incassa tre punti d'oro e bissa il successo dell'andata, dimostrandosi bestia nera del fanalino di coda Kioene. Lo Sloga Tabor Televita conquista gettoni fondamentali nella lotta per la salvezza, anche considerando il fatto dei risultati favorevoli inerenti le partite delle altre rivali in questa delicata sfida per la sopravvivenza.

Anche in questa circostanza gli ospiti si presentano a ranghi ridotti, con alcune assenze come il martello toscano Bolognesi, ai box per il procrastinarsi di un problema all'articolazione della spalla, senza il libero Emilio Agnello e con alcuni elementi in campo stringendo i denti. La formazione biancorossa ritrova però la forza esplosiva e le mitragliate del bomber ternano Francesco Biribanti, che firma 28 punti e prende per mano i ragazzi nel momento del bisogno, dopo una lunga fila di risultati negativi. Il Padova conquista il primo set, al fotofinish, con i brividi di un testa a testa che si esaurisce 29-27. Il segnale non è certamente dei più incoraggianti, ma il secondo set è targato completamente Televita, che firma così il pari, imponendosi di prepotenza e lasciando ai patavini la miseria di 14 punti. Lo Sloga Tabor conquista anche



Televita in azione. Vittoria estrena con tro i giovani del Kioene Padova

KIOENE PADOVA		1
SLOGA TABOR TELEVITA		3
SLOGA TABOR TELEVITA	KIOENE PADOVA	29-27, 14-25, 22-25, 20-25
Biribanti 28, Cettolo 11, Ivanovic 8, Kante V. (K) 2, Princi 3, Umek 13, Cavdek (L), Collarini 1, D'Orlando, Iaccarino 1, Rimbaldo 0, Vattovaz	Fusaro, Longo, Canella, Marzolla, Ceccato, Guidotti, Bortolo (K), Lovato, Bezzegato, Pasinato, Marcolin, Veronese; Scanferla (L)	Arbitri: Pelucchini e Cristanini
All. Gregor Jeroncic	All. Cecchinato, assist. D. Stefan	Note. Durata set: 32, 21, 29, 27 per un totale di 1h e 58'

i successivi due parziali e di conseguenza tre punti, che permettono di tirare un provvisorio e temporaneo sospiro di sollievo. Merito a coach Je-

roncic di aver impostato una gara attenta, dando spazio e fiducia a Umek, come ala assieme a Cettolo, bravi a sopprimere alla mancanza di Bolo-

gnesi. Ma con un Biribanti in vena, cercato con continuità dal regista Princi, la squadra ha avuto maggiore fiducia e garanzie, potendo contare su un capitano Kante tornato a rivestire il ruolo di centrale. Tutti a disposizione anche gli altri giovani del vivaio Coselli-Sloga Tabor, con Collarini, D'Orlando, Rimbaldo e Vattovaz pronti in caso di necessità e di modifiche tattiche, o anche solo per qualche turno di battuta. Il sestetto biancorosso ha scavalcato Conselve e Treviso, uscendo al momento dalla zona calda e pericolante del ranking, e già con Motta tra sette giorni il Televita dovrà dimostrare di poter arraffare con altre squadre punti importanti per la permanenza.

****Risultati 15a giornata:** Alvainox Delta Pviro-Tmb Monselice 3-1, riposa Volley Treviso, Conselve Vigne e Cantine-Pall. Motta 0-3, Eagles Vergati Mestrino - Gori Wines Prata 0-3, Silvolley Trebas-Venpa Valsugana Padova 3-2, Pieramartellozzo Cordenons-Btm Lametris Massanzago 1-3. **CLASSIFICA:** Delta Alvainox Pviro 40 punti; Gori Wines Prata 39; Tmb Monselice 29; Pall. Motta e Btm Lametris Massanzago 27; Venpa Valsugana Pd 21; Pieramartellozzo Cordenons 17; Silvolley Treb 16; Eagles Mestrino 13; Sloga Tabor Televita Trieste 12; Conselve Vigne&cantine Bagnoli e Treviso 11; Kioene Padova 7.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

Gostilna Gelmo supera Credifriuli e accede con sicurezza ai play-off



Concentrazione in difesa e ricezione per la Triestina

► TRIESTE

In C maschile va in scena il penultimo turno della prima fase favorevole solo allo Sloga Tabor Gostilna Gelmo che batte 3-1 (25:21, 27:25, 19:25, 25:19) l'Ausa Pav Credifriuli. **GOSTILNA GELMO:** Braico 7, Caratozzolo 6, De Luisa (L2), Jeric 4, Kante 3, Milic (L1), Pagliaro 1, A. Peterlin 12, Riccobon 2, Sirch 5, Sterle 7, Sutter 6, Trento 11. All. Ambrož Peterlin.

Il Gelmo accede così matematicamente ai play-off. I padroni di casa concedono agli ospiti solamente il terzo set, durante il quale il giocatore-allenatore Ambrož Peterlin opta per un cambio di formazione e dà spazio alle seconde linee. Dopo il 19-25 ospite, i padroni di casa reagiscono nuovamente nel quarto parziale e portano a casa i tre punti, confermandosi la migliore delle triestine. Perde invece 2-3 in casa in via Giulia la Triestina, sconfitta ad opera dei Villains Farmaderbe. Vinti i primi due parziali 25-18, 29-27, nonostante i troppi regali e le 7 battute sbagliate nel secondo, poi ne succedono di tutte, col rientro dei Villains grazie a due set conquistati sul filo di lana, 26-28 e 28-30. Complici le svariate distrazioni di Cavicchia e soci, le battute errate, il drastico calo in

ricezione. A quel punto dopo un tempo infinito di gioco mancano le energie agli azzurri di coach Fermo, che perdono il quinto 11-15. Novità di serata il reintegro in squadra dell'opposto Riccardo Improta, che sarà presente però solo a gettone e intermittenza. Dal terzo set utilizzo del doppio libero, con la buona prova di Ziani, e ingressi anche per Vascotto e Koshmak, Aps Triestina: Cavicchia (K) Improta, Cerna, Krecic, Sforza, Fornaini, Cobol (L); Koshmak, Ziani (L2), Vascotto, Renner, Velenik. All. Debortoli e Fermo. Il Several Broker Volley Club si fa fermare in casa 1-3 dalla capolista Mortegliano. V. Club Several Insur. Broker: Rigutti 4, Manzi 14, Merlo 7, Cernuta 4, Stefini 10, Vincentelli 7, Clabotti (K) 5, Dose (L); De Marchi, Zanolin, Strolego, Radin. All. Carbone. Assist. D. Rota. - Discreta prova dei bianconeri, sebbene senza il centrale Attanasio squalificato, ben rimpiazzato da capitano Clabotti. Buon primo set, alla pari fino quasi alla fine, poi nella ripresa il Mortegliano si stacca 14-18 e 15-20 e conquista lo 0-2. Grande reazione di Stefini e compagni, che intascano il terzo parziale, ma nel quarto manca la lucidità e la continuità per provare a tener testa alla regina del campionato. (a.t.)

SERIE B1 FEMMINILE

La grande impresa dell'Estvolley scavalcando Ata Trento

ESTVOLLEY	3
WALLIANCE ATA	1

(25-20, 21-25, 26-24, 25-21)
ESTVOLLEY SAN GIOVANNI NATISONE: De Cesco, Tavagnutti, Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Franzolini, Venturini, Degano, Zanuttigh (K), Don (L), Bratoni ne. **All. E. Rizzi**

WALLIANCE ATA TRENTO: Bortoli 4, Tasholli 2, Ferrari ne, Pedrotti 10, Bottura (K) 20, Paoloni 16, Zapryanova, Bogatec 14, Brugnara, Testasecca 3, Eccel (L), Scanavacca (L2). **All. Marco Mongera, assist. Sara Osti**

Arbitri: Ivan Spiazzi e G. Danieli di Verona. **Note.** Durata set: 21, 24, 28, 24 per un totale di 1h e 50'.

► S. GIOVANNI AL NATISONE

Estvolley, che impresa! Nel giorno di Carnevale De Cesco e compagne tolgono la maschera e dimostrano di che pasta sono fatte, vincendo 3-1 in casa, contro l'Ata Trento, una gara di importanza estrema. Con i tre punti e la sesta affermazione stagionale, la matricola terribile supera in classifica il Vivigas Arena, si porta al di sopra rispetto alla zona calda e ha il merito di accorciare la classifica. Risucchiando nella lotta-salvezza anche compagini come Ezzelina e Bedizzole. È un periodo di infortuni, assenze (Bratoni e Martina),

cui si aggiunge l'attacco influenzale che costringe a letto coach Corvi. Rizzi getta sul parquet un sestetto quadrato e determinato (che permarrà per tutta la partita in campo, ndr), composto da De Cesco-Venturini, Di Marco e Fabris le ali, Paunovic, Tavagnutti centrali, con Don libero, a tutelare la seconda linea. E le rossonere rispondono con una prova maiuscola, sorprendendo le trentine in avvio 25-20. Ovvvia la reazione delle ospiti, con capitano Bottura e gli altri martelli, ma è nel finale del terzo periodo che si vedono il coraggio e la "fame" del team Sgan. Terzo set sem-

pre avanti, a condurre, di almeno quattro lunghezze e fino a +6 (21-15). Dal 24-21 l'Ata Walliance ricuce 24-24, ma le ragazze dell'Est sono brave a chiudere, con grinta e determinazione, 26-24. Trento va k. o, festeggia nel quarto il Natisone, che lascia margine e distanza tra sé e le montane. Così a caldo l'analisi del ds Gabriele Moratti: «Abbiamo forse ammirato la miglior gara dell'anno, giunta in un periodo difficile come condizione, ma al top, a segnare un filotto di 3 vinte consecutive. Le ragazze hanno giocato bene, contro una squadra forte e dotata. Avanti così». (a.t.)

► TRIESTE

In serie D maschile il Cus Trieste trionfa in casa, per 3-0 (15, 22, 23), contro l'Ok Val Gorizia, in un match però di fine fase e senza posta in palio. Accademici concentrati comunque nella prova, trovando la dodicesima affermazione di questa annata in un classico match per la categoria, contro quella che sarà una probabile rivale nei play-off. Nel Cus spazio agli elementi della panchina e numerose defezioni, con ancora una volta Grisetti in regia al posto del playmaker Emanuele Gnani, assente. Ok Val anch'esso senza alcuni effettivi e con una squadra più "ver-

de", tanto ai fini della classifica la gara aveva un valore davvero minimo. Ottimo inizio da parte degli universitari di Montecengio, che fanno subito il vuoto dalle prime battute e dominano il set, grazie anche ad una serie efficace di servizi dai 9 metri. Negli altri due set il Cus svolge il proprio compito, con diligenza, gestendo la gara e il vantaggio, a volte anche minimo, calando magari poi di intensità nel terzo parziale, ma riuscendo sempre a gestire il controllo della partita. ***Cus rtmiliving Trieste:** Gnani G. 19, Messina 3, Pipino 3, Regonasci 0, Marchetti (L), Dambrosi 10, Belladonna 4, Gallo 5, Grisetti 2. All. Sasa Smotlak. (a.t.)

Carnevale amaro per l'Illiria cade dalle Torri di Quartesolo

Sconfitta per la formazione bisiacca che perde in casa un match scontato
Il coach Ostromann: «È mancata determinazione e lucidità quando serviva»

STARANZANO	0
TORRI DI QUARTESOLO	3

(23-25, 23-25, 24-26)

ILLIRIA JULIAVOLLEY STARANZANO: Sedola 5, Bordon 4, Bini (K) 1, Allesch 3, Sancin 9, Gavagnin 9, Fasan (L); Tomat 10, Pizzignacco 0, ne: Da Col, Aere, Vidossi. **All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo**

US VOLLEY TORRI DI QUARTESOLO VI: Borgo 7, De Paoli 9, Berta, Bonato (K) 1, Michieli 0, Pinato, Nardelli 13, Marchioro, Lovison 8, Rossi 0, Destro (L1) 1, Vultaggio (L2). **All. Andrea Gemo, ass. N. Moro**

Arbitri: Zonta Flora e Sirolich Irene di Trieste.
Note: durata set: 25, 27, 28 per un totale di 1h e 26'

Di Andrea Triscoli
► STARANZANO

Scherzo di Carnevale amaro per l'Illiria. La formazione isontina perde in casa un match dal pronostico, almeno alla vigilia, scontato in favore delle padrone di casa, contro l'ex fanalino di coda del torneo Us Torri di Quartesolo, capace fino a questa gara di vincere solo due volte in tutta la stagione. In avvio c'è il primo strappo in favore delle ospiti sul 6-8 e poi prolun-



Un'azione d'attacco dell'Illiria Staranzano

gano sul 13-16. Il divario si fa più ampio e severo sul 16-21, ma le ragazze di Ostromann sembrano avere le carte in regola per rifarsi vive. L'elastico riporta l'Illiria Juliavolley a contatto sino al 23-24, senza però permettere alla formazione di casa di compiere il miracolo e trovare la parità. È 0-1 per il team di Gemo. Dopo il cambio di campo, Bini e socie si ritrovano nuovamente ad inseguire 6-8, acciuffano le rivali a cavallo della doppia cifra e le sorpassa-

no 16-14. Non c'è mai la possibilità di una fuga rassicurante, ma il vantaggio di +2 o anche di tre punti lascia ben sperare, almeno sino al 21-19. Quartesolo però confeziona un'altra atroce beffa: raggiunge le staranzanesi sul 23-23 e conclude l'opera con un break globale di 2-6 che inchioda il Juliavolley sul doppio svantaggio. Nel corso del match il tecnico di casa prova l'alternanza in ala tra Allesch e Tomat (topscorer delle sue quest'ultima, unica biancorossa in

doppia cifra, ndr), e impiega dal terzo periodo Pizzignacco al posto di una spenta Sedola (solo il 25 per cento offensivo per lei). La scossa sembra funzionare: biancorosse in fuga sull'8-4, e ancora in largo vantaggio sul 16-11 di metà frazione. Invece di ghermire la preda però, il sestetto Illiria permette alle venete di rientrare, limando con pazienza il gap nel punteggio. +5 che diventa solo più 2 (21-19) e parità a 23, come nel set precedente. Inizia la battaglia al fotofinish, ma dal 24-24 in poi ad avere più birra è il Torri, che si prende nell'incerto epilogo il set e i tre punti complessivi. «Sono cose che succedono nello sport, – è il commento di coach Marco Ostromann –, perdi anche quando sei obbligato e hai sulla carta tutte le possibilità di vittoria. Ieri la squadra è apparsa un al di sotto del normale, e poi poco decise. È mancata di determinazione e lucidità quando serviva, nei momenti finali dei set: loro senza nulla da perdere e con più fame, e noi non siamo riusciti a modificare il nostro stare in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRISULTATI

SERIE B1 FEMM.

Risultati 15a giornata: Estvolley Natisonia-Walliance Ata Trento 3-1, Vinilgomma Ospitaletto-Vivigas Arena 3-0, Anthea Vicenza-Volley Adro 3-0, Argentario-Bedizzole Bs 3-1, Ezzelina - Cda Talmassons 1-3, Itas Cittafiera Martignacco- Brunopremi Bassano 3-0, Iseo Pisogne-Neruda Bz 3-2. **Classifica:** Cittafiera Martignacco 40; Vinilgomma 36; Talmassons 35; Vicenza Anthea 33; Argentario Tn 30; Neruda 27; Iseo Pisogne, Walliance Ata Trento e Bedizzole Volley BS 20; Ezzelina 18, Estvolley Natisonia 15; Vivigas Arena 14; Brunopremi Bassano 5; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Risultati: Imoco-Thermis Paese 3-2, Belluno-Giorgione 0-3, Justo Vispa Dolo-Union Jesolo 3-0, Spaccioch. Codognè-Villadies Farmaderbe 2-3, Ipag Noventa-Cfv Friultex Chions 3-0, Pordenone-Fratte S.Giustina 1-3, Torri Quartesolo-Illiria Juliavolley Staranzano 0-3. **Classifica:** Giorgione 39; Imoco 35; Fratte 31, Ipag Noventa 30; Spacciochiali 29; Justo Vispa Dolo 25; Villadies Farmaderbe 24; Illiria Staranzano e Belluno Express 21; Friultex Chions Pn 19; Insieme Pordenone 14; Paese 12, Torri Quartesolo 9; Union Volley Jesolo 6.

SERIE C MASCHILE

Risultati: VbUdine-Favria S. Vito 3-1, Trattoria Gostilna Gelmo -Credifriuli AUSA Pav 3-1, Several Ins Broker Vc Ts-Apmorteglian 1-3, Libertas Fiume Veneto-Olympia 0-3, Triestina V.-Villains Farmaderbe 2-3. **Classifica:** Morteglian 45; Vbu Udine 35, Villains Farmaderbe 34; Fiume Veneto 31, Gelmo 30; Triestina 25; Olympia Gorizia 26, Favria 12; AUSA Pav Credifriuli Cervignano 11; Volley Club Ts 6.

SERIE CFEMMINILE

Risultati: Ecoedilmont Virtus Ts-Borgo Clauiano 3-0, Banca Di Udine Volleybas-Domovip Porcia 3-0, Sant'andrea S.Vito-Maschio Pallavolo Buja 1-3, Peressini Portogruaro-Libertas Majanese 3-1, Pallavolo Sangiorgina-Horizon Bressa 2-3, Logicaspedizioni Codroipo-Hotel Collio Rojalkennedy np, Cp Gsp Mossa-Cap Arreghini S. Vito 3-2. **Classifica:** Ecoedilmont Virtus 41; Volleybas Banca Udine e Collio Rojalkennedy 40; Majanese 33; Peressini Portogruaro 29; Buja 26; Sangiorgina 23; Porcia 21; Rizzi e Cap Arreghini 20; Sant'Andrea Ts 19; Bressa 15; Borgo Clauiano Trivignano 13; Codroipo 11; Mossa Cp Gsp 6.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Pittarello Reana-Calor Domus Futura 2-3, C.U.S. Trieste-O.K. Val Gorizia 3-0, Pittarello Reana-Cs Prata 0-3, Calor Domus Futura-Ccr Il Pozzo 3-0, Blu Team Pavia Di Udine-Fincantieri Monfalcone 3-1. **Classifica:** Calor Futura Cordenons 41; Prata 39; Cus Trieste 33, Ok Val Gorizia 32; Reana 30; Fincantieri Monfalcone 20; Blu Team 9; Aspa Artegrua Friulvolley 7; Pozzo 5.

SERIE D FEMMINILE Risult.: Zalet Impr.Ed.Vazzoler Narciso 3-0, Cassaruralefv F.Veneto-Eurovolleyschool 3-0, Mavrica Arcobaleno-Triestina Volley 0-3, Lussetti Volley Club Ts-Logicaspedizioni Stella 1-3. **Classifica:** Zalet 15; Triestina 13; Lussetti Di Napoli 12, Astra Mobili Cordenons 9; Vazzoler Cecchinese 8; AUSA Pav 6; Logicaspedizioni Stella 5; Mavrica Gorizia 4; Eurovolleyschool 0. **Gir. D:** Lwv Ottogalli Latisana-Ceccarelli Trasporti 3-0, Cfv Clima Ambiente -Estvolley Pav Natisonia 3-0, Csi Tarcento-Abs Blu Team 3-1, Rojalkennedy-Villadies Aps Arosio 3-1.

Ecoedilmont ritrova il sorriso e tre punti

Superato con facilità per 3-0 Borgo Clauiano. Il coach Cutuli: «Brave tutte»

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont archivia con facilità per 3-0 (17, 15, 15) la pratica Borgo Clauiano e ritrova dunque il sorriso e i 3 punti.

Il ritorno a Trieste, dopo un gennaio che aveva visto le virtussine impegnate in un *tour de force* di quattro trasferte in cinque partite, è stato sicuramente positivo.

Il sestetto di partenza composto da Milan-Riccio E., Cocco-Cattaruzza e Ceccotti-Nicotera, con Valli libero, ha visto la partecipazione in vari momenti di undici delle dodici ragazze iscritte a refer-to; la necessaria rotazione at-

tuata in vista dei prossimi impegni, ha dato risalto alle affidabili prestazioni di una Ate-na cresciuta nel corso della partita, di Della Bianca tornata ai suoi livelli e di una determinatissima Chiara Guerriero in regia.

Avvio nel primo set caratterizzato da un approccio molto determinato tatticamente del Trivignano; il set si sviluppa punto a punto fino alla soglia del 15-13, momento nel quale l'Ecoedilmont piazza il primo deciso break, grazie ad una ritrovata efficacia della fase battuta-difesa-contrattacco.

Il 25-17 finale del primo parziale verrà, alla fine, af-

fiancato da un doppio 25-15; un toccasana che consente di ritrovare la giusta compattezza e convinzione alla vigilia di una settimana che si prospetta ad altissima tensione: questo mercoledì il derby, il grande classico di Trieste con un Sant'Andrea capace nel girone di andata di una progressiva ed indiscutibile crescita, culminata con la vittoria su quel Volleybas Udine che segue alle calca-gna ad un punto e che sarà ospite alla Vascotto sabato prossimo.

Soddisfatto alla fine della partita il coach Cutuli, che pensa già agli immediati sei giorni di fuoco: «Brave tutte -

commenta il coach - a farsi trovare pronte».

«Ancora una volta - continua Cutuli -, l'appello della società e dello staff della Virtus è quello di partecipare numerosi a questi due prossimi appuntamenti che ci attendono, contro Sant'Andrea e Volleybas, per sostenerci con tutto il calore e l'affetto che le ragazze stanno davvero dimostrando di meritare».

Virtus Ecoedilmont: Milan 1, Riccio E. 18, Nicotera 3, Ceccotti (K) 12, Cocco 8, Cattaruzza 5, Valli (L), Della Bianca 5, Guerriero 4, Atena 4, Riccio F., Petri. All. G.Cutuli. (a.t.)

SERIE D FEMMINILE

La Triestina espugna Gorizia lo Zalet non concede sconti

► TRIESTE

La capolista del girone E della serie D regionale, lo Zalet, non concede sconti e regola con facilità anche il Vazzoler Cecchinese, sconfitto 3-0 (15, 19, 10) in pochi giri di lancette e senza troppi sprechi di energie. Un match a senso unico, come testimoniato dai parziali dei singoli set. Quinto sorriso della seconda fase per il team di Bosich, a punteggio pieno e ancora imbattuto nel torneo. ZALET: Bert 5, Colasani 14, Costantini 0, Feri 5, Spanio 10, Vattovaz 1, Balzano (L); Breganti 0, Ferfoggia 0, Grigic, Kovacic 12, Zonch. All. Bosich.

Si conferma la Triestina, che espugna il parquet di Gorizia e fredda 0-3 il Mavrica di coach Jeronic. Partita difficile contro la battuta insidiosa e i centimetri delle goriziane, ma Triestina attenta e accorta in ricezione, e concentrata in difesa nel secondo. Dopo il 12-25, nel terzo si va punto a punto, e le ragazze di Paron al terzo tentativo, dopo alcune imprecisioni e battute sbagliate, sfruttano gli errori del Mavrica e lo puniscono 27-29 mantenendo dunque il secondo posto. Assente Scucchi, in tribuna causa infortunio, rientro dal primo minuto di Fornasari, e importante presenza in panchina di Maxi Srichia. Triestina V. : Zigante, Mamillo (K), Gasbarro, Mesinovic, De Sero, Fornasari, Galliussi (L); Cerneca, Visentin, Toso, Srichia. All. P. Toso - F. Paron. Il Lussetti Sartoria di Napoli, impegnato ieri sera in Cobolli, doma 3-1 (13-25, 12,



De Sero in azione, con Gasbarro

20, 10) la Logicaspedizioni Codroipo e fa bottino pieno dopo un avvio in sordina. Ospiti a segno in avvio, ma dalla ripresa c'è solo il sestetto bianconero, trascinato da una stellare Arbanassi (24), e dal bottino di Stranich, Tremuli e Diquial. V. Club: Arbanassi 24, Angiolini, Micheli, Stranich 14, Lenghi 3, Diquial 13, Tremuli 12, Dazzi C. (L), Lonegher 2, Pecile, Wolf, Giorgi (L2). Infine prosegue la serie negativa dell'Eurovolleyschool, che incappa in un 3-0 (14, 16, 13) al Palasport di Cervignano del Friuli contro le locali dell'Ausa Pav Cassarurale Fvg. Sempre troppo alterna la prova delle evssine, che stavolta, quanto meno, mostrano qualcosa di buono nel secondo set. Evs: Petz G. , Marandici, Favento, Vignini, Bucchi, Peres, Petz A. (L), ne: Bonetti, De Vidovich, Ugo. All. Sparello. (a.t.)

SERIE C FEMMINILE

Momento in calo per il Sant'Andrea fermato dal Maschio Buja



Difesa del libero Prestifilippo

► TRIESTE

È un Sant'Andrea in calo, quello visto nelle ultime recenti uscite. Stavolta lo stop, interno, arriva alla Cobolli per mano della formazione del Maschio Buja, della capitana Anna Borzi, ex Libertas, di casa, in passato, proprio nell'impianto sanvitese. Il Buja si impone 1-3 (19, 21, 29-27, 20). Nel primo set durano sei azioni i momenti di studio tra le due compagini, fino al primo strappo (3-9) per Buja che, nonostante la reazione del team di casa, resiste in testa sul 13-19, e porta ad una chiusura per le ospiti sul 25-19. Nella ripresa, il Sant'Andrea prende le misure e il gioco

cresce di intensità e livello, con le ospiti che tuttavia restano più lucide negli scambi lunghi, dopo un set di perfetto equilibrio. Le friulane inanellano una serie positiva, in attacco, e vanno in fuga dal 17-17 al 18-22, per poi chiudere 21-25 e planare sul doppio vantaggio. Set chiave il terzo: Domini e compagne chiamate alla reazione per restare incollate al match. Incertezza, equilibrio e continui cambi-palla, dal 5-5 poi fino al 17-17, con l'allungo imperioso delle triestine (23-20) che sembra un segnale positivo. Buja impatta però la difesa sanvitese, sino al 27-27, ma la tenacia delle padrone di

casa, sospinte dalle difese e dall'esempio di Prestifilippo, portano alla conquista del set 29-27. 1-2 e gara riaperta. Si decide tutto in quarta frazione: la squadra di Begic resta a contatto, poi le ospiti allungano proprio nel finale 19-21, e il tecnico chiama un time-out. Buja però ne ha di più e festeggia spegnendo sul 20-25 le velleità di casa. Momento di transizione del Sant'Andrea che soffre a causa di defezioni e infortuni. Sant'Andrea - San Vito TS: Domini 2, Fortunati 17, Pauli 21, Curro' (K) 5, Malvestini 2, Budica J. 7, Prestifilippo (L) 1, Chini, Viti, Visintin 2, Roncarà, Mejias, Budica N. All. Begic Senad, Assist. M. Rebek.

Le “orchette” fanno tris con il Padova

Terzo successo in quattro match di A2 per le ragazze di coach Colautti. Lucrezia Cergol mattatrice con cinque reti

PALLANUOTO TS	11
PADOVA	7

(3-3; 1-2; 3-1; 3-1)

TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero, Gant, Klatowski 1, L. Cergol 5, B. Cergol, E. Ingannamorte 1, Guadagnin, Rattelli 3, Jankovic, Russignan, Krasti. **All. I. Colautti.**

PADOVA 2001: Giussani, G. Mazzolin 1, M. Mazzolin, Zorzi 2, Schiavon, Delli Guanti, Stefan, Grigolon, Toffanin, Dall'Armi 1, Meggiato, Lascialandà 3, Tognon. **All. Rosso.**

Arbitro: L. Bianco.

Note. Uscite per limite di falli Meggiato nel terzo periodo e Stefan nel quarto periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 2/11 + 1 rigore, Padova 1/9 + 1 rigore.

► TRIESTE

Terza vittoria in quattro incontri per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste che inizia ora sognare in grande. Ieri pomeriggio alla “Bruno Bianchi” le orchette allenate da Ilaria Colautti hanno battuto il Padova 2001 per 11-7 (3-3; 1-2; 3-1; 3-1) conquistando i tre punti in palio nel quarto turno del campionato di serie A2-girone Nord. Una vittoria giunta grazie agli ultimi due tempi in cui le alabardate hanno ribaltato il vantaggio patavino. “Eravamo un po' timorose all'inizio - spiega l'allenatrice triestina Colautti - ma siamo state brave a migliorare il nostro assetto in difesa e in attacco abbiamo giocato con maggiore velocità. Complessi-



Lucrezia Cergol ha realizzato cinque reti nella vittoria della Pallanuoto Trieste sul Padova 2001

vamente direi bene così”. Nella prima frazione di gioco vige un sostanziale equilibrio. A sbloccare l'incontro è Lucrezia Cergol in azione di superiorità numerica, ma la mancina Lascialandà firma subito il pareggio su su rigore. Trieste va nuovamente avanti grazie a capitano Rattelli, ma ancora Lascialandà (in superiorità) piazza il gol del nuovo pareggio (2-2). Poco dopo le ospiti trovano con Dall'Armi il primo vantaggio. Prima della fine del primo tempo Zadeu realizza il 3-3. Nel secondo tempo

il Padova riesce a costruire un importante break portandosi sul +2. La solita Lascialandà va in gol una bellissima colomba, poi Zorzi con un gran tiro dalla distanza sigla il 3-5. Trieste comunque rimane in scia grazie ad un bel gol in controfiga di Klatowski. Nel terzo periodo le alabardate cambiano volto al match. Lucrezia Cergol trasforma un rigore guadagnato da Elisa Ingannamorte e poi Jankovic pesca Rattelli sui 2 metri per il gol che vale il 6-5. Ma non è finita. Lucrezia Cergol, in superiori-

tà numerica, realizza il 7-5: per Trieste uno strepitoso parziale di 4-0. Nel finale Padova si rifà sotto con il gol di Giada Mazzolin. Nel quarto tempo le orchette consolidano il vantaggio. Dopo 11” Lucrezia Cergol piazza l'8-6, poi dopo 4' senza reti Elisa Ingannamorte da boa manda Trieste sul 9-6 a 3'28” dalla fine. Il Padova torna a -2 con Zorzi, ma è solo un fuoco di paglia. Rattelli sigla un altro gol seguita poco dopo da Lucrezia Cergol che chiude i conti sull'11-7.

Riccardo Tosques

➔ VOLVO OCEAN RACE

Andare a Nord per puntare a Sud...

«Sei sicuro che stiamo andando ad Auckland? Qua stiamo andando a nord-est...» «No, tranquillo, non siamo sbagliando, ci stanno seguendo anche gli altri...» Il dialogo a bordo di Mapfre tra Luis Sinclair e Pablo Arrarte spiega bene come si sta snodando la sesta tappa della Volvo Ocean Race, scattata da Hong Kong e diretta appunto ad Auckland, in Nuova Zelanda. Dopo aver lasciato le coste cinesi, infatti, tutte e sei le barche hanno spinto decisamente a nord, con il traguardo invece molto a sud. Ancora una volta infatti i navigatori hanno scelto rotte più ricche di vento nonostante siamo poi costretti a macinare un numero di miglia decisamente maggiore. L'andatura in queste ultime ore è fatta proprio da Mapfre oltre che da Team Brunel, la barca che vede a bordo il romaneso Alberto Bolzan, nuovamente imbarcato dopo aver saltato la tappa da Melbourne a Hong Kong. In attesa dunque di virare decisamente verso Sud, attraversare la depressione e andare incontro agli Alisei che li porteranno ad Auckland gli equipaggi si godono queste

buone velocità con le quali stanno andando sempre più al largo nel Pacifico. Una situazione ben descritta da Dee Caffari, la skipper di Turn the Tide on Plastic, la barca che vede a bordo anche la triestina Francesca Clapcich: «Stiamo navigando a 30 nodi e continuerà così anche per le prossime ore: questo è un ottimo modo per guadagnare qualche miglio dopo la navigazione a vela controvento che abbiamo dovuto fare». A bordo della barca - che all'ultima rilevazione era nella pancia della flotta in quarta posizione - le condizioni non sono comunque semplici: «C'è dell'acqua che si riversa sul ponte, tutti sono bagnati, tutto è bagnato dentro e fuori ma nessuno si lamenta perché sappiamo tutti che è una situazione di breve durata: copriremo alcune miglia e troveremo un'acqua sui 19 gradi, corrispondente alla temperatura dell'aria». Comunque, una situazione confermata da Annalise Murphy, a sua volta da bordo di Turn the Tide on Plastic: «già, è un po' difficile» ha fatto sapere comunicando dalla barca. (g.bar.)

Il Saturnia brilla nell'Internazionale sul Po

Canottaggio: nella prova torinese di gran fondo doppietta d'oro di Sfiligoi. Ok la gradese Corazza



Il 4 di coppia ragazze, Costa, Premierl, Mitri, Dorci

► TRIESTE

Eccellenti risultati per il Saturnia, ma bene anche la Corazza (Ausonia), nel fine settimana a Torino all'Inverno sul Po. Una manifestazione giunta alla sua 35.ma edizione, l'Internazionale di Gran Fondo sulla distanza di 5 km, con 2736 atleti in gara nella due giorni piemontese, al sabato in barca corta ed alla domenica in otto e 4 di coppia, sul percorso cittadino sul fiume più lungo d'Italia, con partenza a monte della passerella Turin Marathon e arrivo ai Murazzi, di fronte alla Canottieri Esperia, organizzatrice dell'evento.

Scaldavano i motori gli atleti regionali al sabato, con le vitto-

rie nel doppio senior Sfiligoi e Barbaro (Saturnia/Tirrenia) di quasi 20” sul misto Amici del Fiume/Cus Pavia e della Cerea, della gradese Corazza in coppia con la Costa (Ausonia/Rowing Ge) nel doppio junior femminile, di misura su Tremezzina (1”73) e Cerea più distante, di Verrone (Saturnia) nel singolo ragazzi che prevaleva di 98 centesimi sull'Armida e 9”1 su Telimar.

Era prezioso argento per Morganti (Saturnia) nel singolo senior alle spalle di 5”30 dall'Elpis, e bronzo per Ferrio (Saturnia) assieme a Frigerio (Lario) nel 2 senza senior dopo Esperia ed il misto Cerea/Telimar. Commentava a caldo Barbo, tecnico del

Saturnia e caposettore under 23: «Bello il doppio senior di Sfiligoi e Barbaro, per Verrone una piacevole sorpresa nel singolo ragazzi a conferma del lavoro che sta facendo, discreto il 2 senza U 23 di Frigerio e Ferrio». Nelle gare master, doppietta d'argento per il Cmm Sauro con il doppio maschile di Dandri e Sollecito e il femminile di Franza e Parma.

Alla domenica, sullo stesso percorso di gara, confermavano la bontà della preparazione invernale le vittorie del Saturnia nel 4 di coppia senior con Sfiligoi, Barbaro, Morganti, Ferrio (Saturnia/Tirrenia) e del 4 di coppia ragazze Costa, Premierl, Mitri, Dorci, l'oro della Millo nell'otto misto e della Corazza

(Ausonia) nel 4 di coppia junior misto. Sul podio anche la Ginnastica Triestina con la Volponi e la Leone argento sull'otto in formazione mista, mentre è di buon auspicio il bronzo dell'otto ragazzi del Saturnia, con Ceper, Verrone, Flego, Pauluzzi, Verza, Benvenuti, Clagnaz, Ferrara, timoniere Regeni. «Sono soddisfatto della vittoria del 4 di coppia senior contro due equipaggi rumeni» il commento di Barbo «speravo andasse così, ma alla prima uscita, e non avendo mai provato la barca, sono andati proprio bene. I ragazzi sono molto soddisfatti, e questo risultato rappresenta un'iniezione di fiducia per il prosieguo della stagione. L'otto ragazzi terzo? Ci ha battuto l'Armida, già lo scorso anno argento ai tricolori di pochissimo, secondo un misto Lombardia in allenamento da mesi, terzo il Saturnia, risultato che speravo un po' migliore».

Maurizio Ustolin

JUDO

La Toniolo è d'oro anche alla European Cadet Cup

► TRIESTE

L'oro non è il colore preferito di Veronica Toniolo, ma è più semplicemente l'unico. È ancora d'oro infatti, la medaglia che la portacolori 14enne della Ginnastica Triestina ha conquistato a Follonica, in occasione della sua prima European Cadet Cup. Soltanto due mesi or sono Veronica conquistò il titolo italiano nella classe Esordienti, che era fra l'altro il secondo, in gennaio è diventata cadetta, ma la musica non è cambiata, oro a Zagabria, oro all'Alpe Adria ed ancora oro, anche a Follonica, torneo con 534 atleti di 36 nazioni. Cin-

que vittorie per l'allieva di mamma e papà, rispettivamente Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, nell'ordine su Ema Braknic (Bosnia Erzegovina), Titanilla Abraham (Ungheria), Karla Valencia (Ecuador), Federica Silveri (Italia) ed in finale, con l'uzbeka Nilufar Ermagambetova. Un solo incontro, il secondo, non si è concluso anzitempo. “L'European Cup a Follonica è stato il primo test del circuito internazionale under 18 - ha detto mamma-coach Monica Barbieri - ed il caso ha voluto che, dopo l'Alpe Adria-Friendship Games della settimana scorsa, quando Veronica incontrò le

italiane più accreditate, è stata l'occasione per un confronto con la titolare della categoria. Veronica ne è uscita vincente, ha dimostrato sicurezza e padronanza notevole. È stata davvero una gran bella prova la sua, considerando anche che si è appena affacciata alla classe cadette. Il momento però, è particolarmente intenso e sabato prossimo saremo nuovamente in gara a Fuengirola in Spagna...”. A Follonica hanno gareggiato anche Giulia Italia De Luca nei 44 kg e Marco Corte nei 55 kg, entrambi purtroppo si sono fermati al primo turno.

Enzo De Denaro

SCI

Cuccioli, sei vittorie triestine nel regionale skicross

► TRIESTE

Sei ore sui nove disponibili. È stato quasi un cappotto quello messo a segno dai portacolori triestini Pulcini impegnati a Piancavallo nel Campionato regionale di skicross inserito nell'ambito del Gran Prix Fisi Fvg di sci alpino. La gara ha assegnato il Trofeo Vinal vinto dallo Sci Club 70, davanti a Pordenone. Terzo lo Sci Cai XXX Ottobre. CUCCIOLI Una doppietta è arrivata dal gruppo femminile dei Cuccioli 1 grazie alla vittoria ottenuta da Anna Carboni (Sci club 70) davanti alla concittadina Sofia Marchesi (Sci Cai XXX Ottobre). La terza piazza è anda-

ta a Luna Berra (Pordenone). Doppietta anche nei Cuccioli 2 femminile grazie al primo ottenuto da Asia Marson (Sci club 70) impostasi sulla compagna di squadra Teresa Pascolat. Terza la pordenonese Costanza Sartor (Sc Aviano). Due medaglie sono giunte anche dalla Cuccioli 1 maschile. Sul podio più alto è salito Andrea Stipcovich (Cai XXX Ottobre), davanti a Lorenzo Bonanni (Cimenti). Bronzo per il carsolino Emil Kerpan (Sk Devin). Nei Cuccioli 1 maschile il titolo è andato a Mattia Priolo (Sc Aviano), davanti al triestino Enea Giacomello (Sc 70). Terzo Alessandro Gellera (Sc Sacile). BABY Nel gruppo Baby 2 ma-

schile vittoria dell'opichinese Christian Taucer (Sk Brdina) che messo in riga Matteo Della Marina (Sc Monte Canin) e Giovanni Dobrigna (Sc Sacile). Un titolo è arrivato anche nei Baby 2 femminile grazie alla prestazione di Maia Codan giunta prima davanti ad Eleonora Marchesin (Sc Pordenone), terza Emma Gioco (Sc Sacile). Una medaglia, d'argento, è arrivata anche nei Baby maschile 1 grazie ad Enej Kukanja (Sk Devin). La vittoria è andata ad Andrea Ludovico Chelleris (Lussari), terzo Tommaso Viel (Sc Pordenone). Infine sul podio più basso dei Baby 1 femminile troviamo Gaia Gregori (Sc 70). (r.tos.)

Due successi triestini nei Regionali di cross

A Mariano la seconda prova per società. Tra gli Junior si impone Spadaro e tra gli Allievi Silli. Sui 10 km conquistano il podio Seppi e De Marchi

► MARIANO DEL FRIULI

Si è svolta sui prati e tra i vigneti di Mariano del Friuli la seconda prova dei Campionati Regionali di Società di Cross.

Gli atleti ed i sodalizi triestini hanno conquistato due successi e numerosi podi. Tra gli Junior (7 chilometri), assente il dominatore della prima prova Federico Zamò (Trieste Atletica), si è preso la scena Pietro Spadaro, un altro portacolori gialloblu. Spadaro ha effettuato l'allungo decisivo attorno a metà gara per andare a vincere la prova dopo 21'26".

Negli Allievi (5 km) Giovanni Silli, triestino in forza al Malignani di Udine, ha conquistato il successo stroncando negli ultimi 300 metri la resistenza del gemonese Alessandro Giazzone, concludendo la sua fatica in 16'13". Nella prova Allieve (4km), falcidiata da assenze di spicco, Giada Antonazzo (Cus Trieste) ha chiuso in seconda posizione.

Nelle competizioni dedicate ai Senior, i successi sono



Jacopo De Marchi terzo nella prova maschile sui 10 chilometri

andati appannaggio degli atleti dell'Atletica Brugnera ma gli atleti della Trieste Atletica hanno venduto cara la pelle. A livello femminile (7 km) Federica Bevilacqua ha marcato stretta Naima Masoudi per metà gara ma poi all'ennesima accelerazione della ragazza giallonera ha dovuto alzare

bandiera bianca ed accontentarsi del secondo gradino del podio (23'23").

Tra gli uomini sui 10 chilometri Andrea Seppi (Trieste Atletica) ha provato a sorprendere Bamoussa, il favorito della vigilia, con una partenza aggressiva che l'ha visto guidare la gara per tre chilometri con

➔ LUNEDÌ SPORT

CALCIO Giovanissimi sperimentali:

S.Luigi A-Ronchi (17). Trofeo di Carnevale Pulcini: 17.30

premiazioni p.Marconi a Muggia.

BASKET Under 20 m.:

Basketrieste-Santos (19.30, Locchi). U14 m.: Sokol-Bor (19, Aurisina). C f.: Sgt U20-Cussignacco

(20.30, Alma Arena). U18 f.:

Casarsa-Interclub (20.45).

Esordienti f.: Oma-Interclub (18.30, v. d. Istria).

una cinquantina di metri di vantaggio sul plotone.

Ma quando l'atleta di origine marocchina ha deciso di riprendere il fuggitivo ed di involarsi verso il traguardo in solitaria, nessuno ha potuto replicare.

Alle spalle di Seppi (30'09"), completa il podio Jacopo De Marchi (Trieste Atletica), bravo ad allungare nel finale per vincere la resistenza del compagno di squadra, Tobia Beltrame, che si deve accontentare della medaglia di legno.

Emanuele Deste

Hockey inline, la Tergeste torna a vincere ad Asiago dopo tre stop consecutivi

**ASIAGO BLACKOUT 2
TERGESTE 4**

(1-2 pt)

ASIAGO BLACKOUT: Pesavento, Rodeghiero, Rossi, Giacomo Rigoni, Rebeschini, Carli, Tessari, Stella, Daniele Rigoni, Simone Rigoni, Ambrosini, Sartori, Vellar.

TERGESTE: Biason, Mattiussi, Angeli, Gianluca Cavallieri, Paolo Cavallieri, Stefano Cavallieri, De Iaco, de Vonderweid, Fabietti, Grusovin, Mariotto, Poloni. **Coach: Jenkin.**

Arbitro: Niederegger (Bolzano).

Marcatori: 6'03" Rebeschini, 8'24" Angeli, 11'33" Mariotto, 26'42" de Vonderweid, 36'46" Carli, 46'45" Mariotto.

► TRIESTE

Il digiuno, finalmente, è finito. La Tergeste è tornata alla vittoria dopo tre ko consecutivi. Una vittoria peraltro su uno dei campi più difficili del campionato di serie B-C di hockey inline: quello di Asiago. Contro il Blackout la formazione alabardata si è imposta per 4-2, al termine di una gara molto tirata, in cui i ragazzi di coach Jenkin sono riusciti a mantenere alta la concentrazione dall'inizio sino alla fine del match. I veneti partono bene e sbloccano il risultato con Rebeschini dopo 6'03". Ci vuole Nicholas Angeli per pareggiare i conti a 8'24" e poi Mariotto a 11'33" per ribaltare completamente il risultato. Ad inizio se-

condo tempo de Vonderweid cala il tris che fa capire che i ragazzi del presidente Mike Angeli sono tornati. E dopo il momentaneo -1 firmato da Carli a 36'46" ci pensa ancora Mariotto a 3'15" dallo scadere a chiudere definitivamente la contesa piazzando il gol del definitivo 4-2. Con questi tre punti i Tigers sono saliti al terzo posto della graduatoria superando proprio Asiago Blackout. Sabato prossimo, al PalaFoschiatti di via Boegan, la Tergeste tornerà nuovamente in pista per la decima giornata di campionato. Sulla propria strada i ragazzi del tecnico canadese Carson Jenkin affronteranno i Raiders Montebelluna. Partita da non sottovalutare ma assolutamente da poter far propria.

I risultati della nona giornata: Asiago Blackout-Tergeste, Fiamma Gorizia-Taurus Buja 18-2, Rhinos Treviso-Asiago Newts 7-3. La classifica dopo nove turni: Asiago Newts 22, Rhinos Treviso* 19, Tergeste 15, Asiago Blackout 14, Raiders Montebelluna 11, Fiamma Gorizia 9, Taurus Buja e Fox Legnano* 6. * = una partita in meno. Nel prossimo turno in programma il 17 e 18 febbraio la Tergeste incontrerà il Raiders Montebelluna (sabato 17 alle 18, PalaFoschiatti).

Riccardo Tosques

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 13.200 €

Movano Van da 15.800 € completo di tutto.

opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

Movano Van Edition L1 H1 q.li 2.3 110 CV Euro 6 prezzo suggerito 15.800 €, IPT, IVA e messa su strada escluse, con rottamazione per qualsiasi veicolo posseduto da almeno 6 mesi, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Super Rottamazione sui Veicoli Commerciali Opel valida fino al 29/2/18. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Movano (l/100 km): da 7,7 a 7,8. Emissioni CO2 (g/km): da 201 a 204.



PyeongChang 2018



UOMINI JET

Il vento fa rinviare a giovedì la libera

■ A causa del vento, la discesa libera maschile che avrebbe dovuto aprire il programma olimpico dello sci alpino è stata rinviata a giovedì. La decisione comporta lo slittamento a venerdì del supergigante: due giorni di fuoco per gli uomini jet (con in testa Innerhofer, nella foto) decisi a conquistare qualche medaglia preziosa.



LA CURIOSITÀ

Sabrina la keniota cresciuta in Austria

■ È la prima keniota a partecipare a una gara di sci alpino alle Olimpiadi. Sabrina Wanjiku Simader è nata in Kenia, ma da quando aveva 3 anni vive in Austria. In aprile ne compirà 20. Josef Simander, il padre adottivo, è un allenatore di sci alpino che le ha fatto frequentare anche la Ski-Hauptschule di Schladming.



FINALMENTE ITALIA



Dominik Windisch esulta sul podio dopo aver conquistato il bronzo nella sprint maschile di 10 km di biathlon. A fianco, Dominik Fischnaller sullo slittino

Ecco Windisch cecchino di bronzo

L'altoatesino è 3° nella sprint di biathlon. Solo 2 millesimi di secondo lasciano giù dal podio Fischnaller nello slittino

di Guido Surza

La sentenza del cronometro: un bronzo d'un soffio e una medaglia di legno per due millesimi. È finalmente Italia, anche se tra gioia e rabbia. Perché se il sorprendente cecchino 28enne della val Pusteria Dominik Windisch conquista il terzo posto nella sprint maschile di 10 km di biathlon, sulla pista di ghiaccio (nello slittino) Dominik Fischnaller manca il podio d'un nulla: due millesimi di secondo. Una rimonta incredibile, la sua, che meritava un "metallo" e che lascia tanti rimpianti. Per la cronaca, ha vinto l'austriaco David Gleirscher davanti all'Usa Chris Mazdzer e al tedesco Johannes Ludwig.

Le Olimpiadi coreane hanno avuto ieri anche la faccia di un 17enne americano più incredulo di tutti per l'oro conquistato nello snowboard: Redmond Gerard. Nato a Silverthorne, Colorado, il 29 giugno 2000, "Red" ha trionfato

nello slopestyle, un volo incredibile su quel dente di neve: esuberante, creativo e tecnico. «L'unica cosa che conta per me, nello snowboard, è divertirsi», ha detto appena ha conquistato il primo oro per gli Usa ai Giochi coreani. Ma è anche il primo "millennial" a vincere una medaglia olimpica.

Casa Italia, dunque, festeg-

gia e, probabilmente, rompe il ghiaccio inserendosi nel medagliere che vede la Germania allungare sulle altre nazioni. Nella notte saranno scese le azzurre dello slalom gigante, chissà con quali sorprese e il rinvio della discesa libera maschile fa crescere la tensione dell'attesa. La medaglia di bronzo di Windisch è arrivata inattesa, così come lo sono

stati l'oro e l'argento nella stessa gara. Perché i pronostici (leggi Fourcade) sono stati ribaltati: ha vinto il tedesco Arnd Peiffer davanti al ceco Michal Krčmar. L'azzurro di bronzo è stato fenomenale nel fondo e senza l'unico errore nelle due sessioni al poligono avrebbe potuto sognare qualcosa di più prezioso. Dopo il bronzo a Sochi 2014 nella

staffetta mista, ecco quello individuale. Un uomo da Olimpiade, quindi. Si "rifara" domani nell'inseguimento? Tutti e quattro gli azzurri ci saranno.

Nelle altre gare per le medaglie di ieri, la francese Perrine Laffont nel moguls del freestyle ha vinto davanti alla canadese Justine Dufour-Lapointe e alla kazaka Yulia Galysheva. Nei 5 mila metri del pattinaggio di velocità l'olandese Sven Kramer ha battuto nell'ordine il canadese Ted-Jan Bloemen e il norvegese Sverre Lunde Pedersen. L'azzurro Nicola Tumolero, campione europeo in carica, ha concluso 8°. Tripletta norvegese nella skia-thon maschile (15 km tc + 15 km tl): oro a Simen Krueger, argento a Martin Sundby, bronzo a Hans Holund. Primo degli azzurri Francesco De Fabiani (20°), quindi Giandomenico Salvadori 26°, Dietmar Noeckler 37° e Sergio Rigoni 48°.

Carolina incanta, pattinaggio da medaglia nel team event



Matteo Rizzo, la coppia di danzatori Anna Cappellini / Luca Lanotte, ma soprattutto lei: Carolina Kostner (nella foto). L'Italia è in corsa per la medaglia e sarà valsa la pena svegliarsi prestissimo per seguire il pattinaggio di figura nel team event. C'è stata grande Italia nel programma libero maschile, in quello femminile e infine nella free

dance, quindi le medaglie a squadre, con la sfida agli Usa per il bronzo. La Kostner ha ottenuto il secondo posto nel programma corto e la coppia d'artistico Valentina Marchei / Ondřej Hotárek nel programma libero ha ottenuto lo stesso piazzamento esibendosi sulle note di Amarcord di Nino Rota.



IL MEDAGLIERE

Paese	Oro	Arg.	Br.	Tot.
Germania	3	0	1	4
Olanda	2	2	1	5
Norvegia	1	4	3	8
Usa	1	1	0	2
Austria	1	0	0	1
Francia	1	0	0	1
Corea del Sud	1	0	0	1
Svezia	1	0	0	1
Canada	0	3	1	4
Rep.Ceca	0	1	1	2
Finlandia	0	0	1	1
ITALIA	0	0	1	1
Kazakhstan	0	0	1	1
OAR	0	0	1	1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNEVALE DI TRIESTE 2018

27° CORSO MASCHERATO

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

ORE 14.00

Piazza Oberdan - Piazza Unità

www.carnevaletrieste.it

TOP TEN WAGON gen 2018

1) FIAT TIPO	2.021
2) AUDI A 4	937
3) SKODA OCTAVIA	875
4) VOLKSWAGEN PASSAT	766
5) PEUGEOT 308	724
6) FORD FOCUS	550
7) TOYOTA AURIS	450
8) VOLKSWAGEN GOLF	449
9) RENAULT CLIO	392
10) BMW SERIE 5	371



L'AVANZATA DELLA TIPO

■ ■ Guadagna più di 500 unità in pochissimo tempo la Fiat Tipo in versione station, sottolineando un successo che pochi probabilmente avrebbero previsto. E non solo: mantiene la prima posizione con un distacco di vendite che sono ben oltre il doppio rispetto alla seconda classificata, cioè l'Audi A4.

CHI SALE



ŠKODA OCTAVIA

■ ■ Bel balzo in avanti della Octavia che a gennaio che passa dal sesto al terzo posto con oltre 300 unità in più rispetto al 2017.



CHI SCENDE



FORD FOCUS

■ ■ La Focus wagon perde posizioni in classifica e scende al sesto posto e lascia sul campo poco meno di 200 unità.



AutoeMOTORI

IL PICCOLO LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018

45

IL PUNTO

LE RAGIONI DEL BOOM CARPOOLING

di VALERIO BERRUTI

Non se parla molto ma il fenomeno c'è. Si chiama *Carpooling* che per usare un linguaggio più semplice rappresenta il sistema dei viaggi condivisi. Una sola auto per portare più persone che vanno nello stesso luogo. Si risparmia e talvolta ci si diverte anche. Funziona per i viaggi ma anche per andare al lavoro. Anzi è stata proprio questa seconda funzione a scatenare il boom grazie a una crescita del 199% (passando da 20.000 a 59.738 lavoratori).

A dimostrarlo sono i viaggi condivisi, aumentati del 177%, e il milione e 714mila 120 chilometri risparmiati (+164% rispetto al 2016). Dati che risultano dal Rapporto 2017, elaborato da *Jojob*, l'operatore di *carpooling* aziendale che tramite piattaforma web e app su smartphone permette ai dipendenti della stessa azienda o di aziende limitrofe di certificare la condivisione. In Italia si tratta di un fenomeno che coinvolge oltre 140.000 lavoratori che scelgono di condividere il tragitto specie per la comodità e la riduzione dello stress e le chiacchiere. A bordo della stessa auto viaggiano in media 2,31 persone a tratta che percorrono insieme una media di 27,7 chilometri a viaggio. Una condivisione che, spiega Jojob, ha permesso agli utenti di risparmiare sui trasporti: nel 2017 un risparmio di 339.383 euro. Fatti i conti, ipotizzando un uso del *carpooling* per 220 giorni lavorativi, si tratta di un risparmio per persona di 1.381,6 euro nell'anno. Non poco visti i tempi.

@s.tamburini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Mercedes Classe A, a sinistra, in alto di coda, e a destra; sotto i raffinati interni molto tecnologici



Nuova Classe A e lusso tecnologico

Debutta la piccola Mercedes. Zetsche: «Rivoluziona il design interno e l'interazione guidatore-auto»

«Ridefinisce il lusso in chiave moderna tra le compatte e rivoluziona il design interno e l'interazione tra guidatore e vettura». Il benvenuto nel nuovo mondo della Mercedes Classe A arriva dallo stesso **Dieter Zetsche**, numero uno della casa di Stoccarda, sceso in campo per presentare uno dei suoi modelli più importanti. La nuova generazione della Classe A è sempre compatta ma più comoda e soprattutto più tecnologica che mai. Oltre a continuare a essere accessibile a molti visto che il listino (il debutto è previsto per maggio) non dovrebbe discostarsi più di tanto dal vecchio modello.

E giusto per entrare nei dettagli hi-tech del modello basta citare il sistema *Mbus* (*Mercedes-Benz user experience*) che fornisce, assieme a una serie di funzioni tipiche delle vetture di classe superiore, una nuova esperienza di guida e di utilizzo della vettura. Sulla nuova Classe



A sbarcano, infatti, sistemi di assistenza alla guida di ultima generazione, che assistono il guidatore, con il livello di sicurezza attiva più alto del segmento (alcune funzioni sono state riprese dalla Classe S).

Presupposto di questa unicità è la capacità di sapere cosa succede nelle immediate vicinanze dell'auto, con sistemi per-

fezionati basati su telecamere e radar che monitorano la strada fino a 500 metri di distanza. Per le funzioni di assistenza, Classe A ricorre anche ai dati cartografici e di navigazione. Il sistema di assistenza attivo alla regolazione della distanza *Distronic* può assistere il guidatore in molteplici situazioni sulla base dei dati di navigazione e modificare

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4,41 m
MOTORE	benzina 1.4
POTENZA	163 Cv
CONSUMI	5,1 l/100 km
EMISSIONI CO2	120 g/km
VELOCITÀ	max 225 km/h
IN VENDITA	da maggio

la velocità in prossimità di curve, incroci o rotatorie.

A queste funzioni si aggiungono il sistema di assistenza attiva nella frenata di emergenza e il sistema di assistenza attiva al cambio di corsia, molto intuitivo.

La nuova Classe A è dotata, di serie, di un sistema di assistenza alla frenata attivo ampliato. A seconda delle situazioni può contribuire a diminuire la gravità di un impatto con veicoli che precedono più lenti, in fase di frenata, o fermi, oltre che con pedoni e ciclisti in attraversa-

mento e può addirittura contribuire a evitare tamponamenti.

Inoltre il *Pre-Safe Plus*, che fa parte del pacchetto sistemi di assistenza alla guida, può rilevare il pericolo di un impatto posteriore. Se il pericolo di collisione persiste, prima dell'impatto il sistema può bloccare la vettura ferma, riducendo la spinta in avanti causata dall'urto e, di conseguenza, diminuendo il rischio per gli occupanti di riportare lesioni.

Per quanto riguarda i motori, sono attesi al debutto i nuovi benzina (nella versione A 200 il 4 cilindri 1.4 da 163 cavalli e nella A 250 il 2.0 che di cavalli ne ha 224) e per i modelli a gasolio con la A 180d il propulsore con cambio a doppia frizione 7G-Dct e l'1.5 da 116 cavalli omologato con un consumo combinato di 4,1 litri/100 km ed emissioni di anidride carbonica pari a 108g/km. (ber)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto senza pilota e a idrogeno, il test in Corea

La Hyundai sperimenta per la prima volta i veicoli in autostrada per 190 chilometri: prova positiva



Un momento del test Hyundai di auto a idrogeno a guida autonoma

Auto a guida autonoma alimentate a idrogeno. Il sogno dei sindaci di mezzo mondo e forse di tanti automobilisti. Sogno che però potrebbe realizzarsi visto che la Hyundai ha già fatto i primi test con discreto successo. La Casa coreana ha dimostrato che, almeno sperimentalmente, non si tratta di un'utopia visto che una flotta di suoi veicoli *Fuel Cell* (pila a combustibile) con tecnologia a guida autonoma è riuscita a completare un viaggio di 190 chilometri da Seoul a Pyeongchang. Si tratta di una prima mondiale assoluta

in cui la dimostrazione di guida autonoma di livello 4 è stata realizzata con auto elettriche a celle a combustibile – veicoli ecologici per eccellenza – e su una distanza così lunga a una media di 100-110 chilometri l'ora, la massima velocità consentita sulle autostrade coreane.

Hanno completato cinque veicoli Hyundai tra cui tre Nexo, il Suv con tecnologia *Fuel Cell* di nuova generazione che verrà lanciato il prossimo mese sul mercato coreano, che hanno sfruttato la tecnologia di rete 5G corrispondendo per-

fettamente alla visione di Hyundai per la mobilità del futuro: mobilità connessa, libera e pulita. Partite da Seul le auto sono passate subito alla modalità di guida autonoma cominciando il tragitto di 190 chilometri verso Pyeongchang in autostrada.

L'andatura è stata adeguata al naturale flusso del traffico, con cambi di corsia e manovre di sorpasso. Le auto hanno anche superato autonomamente i caselli autostradali coreani utilizzando il sistema di pagamento *wireless Hi-pass*. Poiché la guida autonoma richie-

de l'elaborazione di un volume elevato di dati e quindi molta potenza elettrica, i modelli utilizzati per il test sono in grado di produrla con una reazione tra idrogeno e ossigeno nella pila di celle a combustibile, che rende questa vettura l'ideale per la sperimentazione della guida autonoma. In particolare il Suv Nexo può percorrere circa 800 chilometri con un singolo rifornimento che richiede circa cinque minuti. Il modello vanta un'elevata efficienza (60%) con caratteristiche di durata pari ai veicoli a combustione interna e con una capacità del bagagliaio di 839 litri. Secondo le previsioni della Hyundai, questi veicoli a guida totalmente autonoma saranno disponibili sul mercato entro il 2030.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario Montalbano

Nel primo di due episodi inediti della fiction che narra le gesta del commissario nato dalla penna di Andrea Camilleri, Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga sulla misteriosa scomparsa di Marcello Di Carlo, proprietario di un negozio che è stato dato intenzionalmente alle fiamme. **RAI 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Voyager: ai confini della conoscenza

Nella seconda e ultima puntata con il meglio della trasmissione, **Roberto Giamberini** racconta la Mole di Torino in un modo mai visto prima. Poi, il conduttore narra una storia nascosta che riguarda Genova. **RAI 2, ORE 21.20**



The Eagle

Vent'anni dopo l'inspiegabile scomparsa della Nona Legione in Scozia, il giovane centurione Marcus Aquila (**Channing Tatum**) giunge da Roma per risolvere il mistero e risollevere la reputazione del padre, comandante dell'unità. **RAI 3, ORE 21.15**



I mercenari 3

La squadra di Barney Ross viene scossa da un attentato che mette in serio pericolo alcuni membri. Indagando Christmas e gli altri scoprono che il mandante è Conrad Stonebanks (**Mel Gibson**), un pericoloso trafficante d'armi. **ITALIA 1, ORE 21.20**



Autobahn Fuori controllo

Casey (**Nicholas Hoult**) e Juliette sono due americani che si innamorano durante un viaggio in Europa. Quando la ragazza si ammala, l'uomo, per pagare le cure, decide di tornare alla sua vecchia attività di criminale. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i>	
6.30 Tg1	
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati	
6.45 UnoMattina <i>Attualità</i>	
10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i>	
11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i>	
11.50 La prova del cuoco	
13.30 Telegiornale	
14.00 Zero e Lode Quiz	
15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i>	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i>	
16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i>	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti	
Il ritorno <i>Game Show</i>	
21.25 Il commissario Montalbano <i>Miniserie</i>	
23.35 Tg1 - 60 Secondi	
23.40 Che fuori tempo che fa <i>Talk Show</i>	
0.50 S'è fatta notte <i>Talk Show</i>	
1.20 Tg1 - Notte	
1.55 Sottovoce <i>Attualità</i>	
2.25 Rai Parlamento <i>Rubrica</i>	
3.10 Cinematografo <i>Rubrica</i>	
4.05 Da Da Da <i>Videoframmenti</i>	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
6.00 Olimpiadi invernali: XXIII Giochi Olimpici Invernali	
9.45 Rai Parlamento <i>Rubrica</i>	
10.30 Tg2 Lavori in corso	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i>	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i>	
14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>	
16.40 Castle <i>Serie Tv</i>	
17.25 Madam Secretary	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 Magazine Olimpico	
<i>Rubrica di sport</i>	
19.40 NCIS <i>Serie Tv</i>	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Lol :-) <i>Sitcom</i>	
21.20 Voyager: ai confini della conoscenza <i>Rubrica di scienza</i>	
23.40 Le regole del delitto perfetto <i>Serie Tv</i>	
Le regole del delitto perfetto <i>Serie Tv</i>	
1.15 Protestantissimo <i>Rubrica</i>	
1.45 Olimpiadi invernali: XXIII Giochi Olimpici Invernali	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i>	
8.00 Agorà <i>Attualità</i>	
10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i>	
10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i>	
13.50 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie <i>Rubrica</i>	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i>	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.10 Tg3 LIS	
15.15 Il commissario Rex	
16.00 Aspettando Geo	
17.10 Geo Documenti	
18.25 #cartabianca <i>Attualità</i>	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob <i>Videoframmenti</i>	
20.20 Non ho l'età <i>Attualità</i>	
20.40 Un posto al sole	
21.15 The Eagle <i>Film avventura ('11)</i>	
23.10 Rai Parlamento	
Interviste <i>Attualità</i>	
23.30 Non ho l'età <i>Attualità</i>	
24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i>	
1.05 RaiNews24	

RETE 4	
6.40 Tg4 Night News	
7.30 A-Team <i>Serie Tv</i>	
8.35 Monk	
<i>Serie Tv</i>	
10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i>	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 The Mentalist <i>Serie Tv</i>	
13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i>	
14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i>	
15.30 Hamburg distretto 21 <i>Serie Tv</i>	
16.45 I viaggi di Donnavventura <i>Rubrica</i>	
16.50 Colombo <i>Serie Tv</i>	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i>	
20.30 Dalla vostra parte verso il voto <i>Attualità</i>	
21.15 Bomber <i>Film commedia ('82)</i>	
23.25 Il quarto angelo <i>Film drammatico ('01)</i>	
1.35 Tg4 Night News	
2.10 Superclassifica Show <i>Rubrica</i>	
3.50 Due per tre <i>Sitcom</i>	
4.20 Il sentiero dei disperati <i>Film drammatico ('63)</i>	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i>	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum <i>Court Show</i>	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita <i>Telenovela</i>	
14.45 Uomini e donne <i>People Show</i>	
16.10 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i>	
16.20 Amici di Maria <i>Real Tv</i>	
16.30 Il segreto <i>Telenovela</i>	
17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i>	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i>	
21.10 Il segreto <i>Telenovela</i>	
23.20 Sex and the City 2 <i>Film commedia ('10)</i>	
2.00 Tg5 Notte	
2.40 Striscia la notizia	
La voce dell'intraprendenza	
3.20 Uomini e donne	
4.20 CentoVetrine Soap Opera	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.45 Georgie Cartoni	
8.10 Heidi Cartoni	
8.35 Chicago Fire <i>Serie Tv</i>	
9.30 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i>	
11.25 Dr. House	
Medical Division <i>Serie Tv</i>	
12.20 My Sweet Love <i>Real Tv</i>	
12.25 Studio Aperto	
13.00 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i>	
13.15 Sport Mediaset	
13.50 I Griffin Cartoni	
14.15 I Simpson Cartoni	
14.40 The Big Bang Theory	
15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i>	
15.45 New Girl <i>Sitcom</i>	
16.15 How I Met Your Mother	
17.05 La vita secondo Jim	
18.00 Due uomini e mezzo	
18.25 Love Snack <i>Sitcom</i>	
18.30 Studio Aperto	
19.20 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i>	
19.35 CSI Miami <i>Serie Tv</i>	
20.35 CSI <i>Serie Tv</i>	
21.20 I mercenari 3 <i>Film azione ('14)</i>	
23.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco	
2.00 Oltre il limite <i>Real Tv</i>	
2.40 Magazine Champions	
League <i>Rubrica di sport</i>	
3.15 Studio Aperto	
La giornata	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
<i>Attualità</i>	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo <i>Rubrica</i>	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break <i>Attualità</i>	
11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i>	
13.30 Tg La7	
14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i>	
14.20 Tagadà <i>Attualità</i>	
16.20 The District <i>Serie Tv</i>	
"Fine di un'eposa"	
17.30 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i>	
"L'uomo del bosco"	
19.15 Var Condicio <i>Attualità</i>	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i>	
21.10 Il Grinta <i>Film western ('69)</i>	
23.30 L'uomo che uccise Liberty Valance <i>Film western ('62)</i>	
1.50 Otto e mezzo <i>Attualità</i>	
2.30 L'aria che tira <i>Rubrica</i>	
4.50 Tagadà <i>Attualità</i>	

TV8	
13.30 Cuochi d'Italia	
14.15 Il fidanzato perfetto <i>Film</i>	
16.00 Scelta d'amore <i>Film ('14)</i>	
17.45 Vite da copertina	
tutta la verità su Doc.	
18.45 Alessandro Borghese	
4 ristoranti <i>Cooking Show</i>	
19.45 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age...	
21.30 La vita di Adele <i>Film drammatico ('13)</i>	
1.00 Taxi 2 <i>Film azione ('00)</i>	
2.30 Magazine Uefa	
Europa League	

RAI 4	Rai 4
8.15 Scorpion <i>Serie Tv</i>	
9.45 24 <i>Serie Tv</i>	
11.15 The Good Wife <i>Serie Tv</i>	
12.50 Senza traccia <i>Serie Tv</i>	
14.25 Vikings <i>Serie Tv</i>	
16.00 Falling Skies <i>Serie Tv</i>	
17.30 Scorpion <i>Serie Tv</i>	
19.00 24 <i>Serie Tv</i>	
20.35 Lol :-) <i>Sitcom</i>	
21.00 Moon <i>Film fantascienza ('09)</i>	
22.45 Secret Window <i>Film thriller ('04)</i>	
0.25 24 <i>Serie Tv</i>	
2.00 Vikings <i>Serie Tv</i>	

IRIS	
12.40 As You Like It - Come vi piace <i>Film comm. ('06)</i>	
15.15 Riffiti internazionale <i>Film poliziesco ('66)</i>	
17.20 Franco, Ciccio e le vedove allegre <i>Film ('68)</i>	
19.20 Miami Vice <i>Serie Tv</i>	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Space Cowboys <i>Film avventura ('00)</i>	
23.40 Stanno tutti bene <i>Film drammatico ('09)</i>	
1.40 La notte e il momento <i>Film drammatico ('94)</i>	
3.05 Ciak News <i>Rubrica</i>	

RAI 5	Rai 5
17.40 The story of Film Doc.	
18.45 Rai News - Giorno	
18.50 I segreti dei capolavori	
19.20 La grande avventura dell'arte <i>Rubrica</i>	
20.15 Prossima fermata, America <i>Rubrica di cultura</i>	
21.15 Un romanzo, tante storie <i>Rubrica di cultura</i>	
21.45 L'attimo fuggente	
22.20 Castelli d'Europa	
23.15 The Great Songwriters	
24.00 Iggy Pop in Concert	
The Baloise Session	
1.25 Rai News - Notte	

RAI MOVIE	Rai
12.15 La rapina perfetta <i>Film crime ('08)</i>	
14.10 L'uomo che volle farsi re <i>Film avventura ('75)</i>	
16.20 Il cacciatore del Missouri <i>Film western ('51)</i>	
17.45 After the Sunset <i>Film azione ('04)</i>	
19.25 Fantozzi contro tutti <i>Film comm. ('80)</i>	
21.10 Tempo di uccidere <i>Film western ('67)</i>	
23.00 La maschera di fango <i>Film western ('52)</i>	
0.35 Take Five <i>Film ('13)</i>	

RAI PREMIUM	Rai
6.00 Per sempre <i>Telenovela</i>	
6.50 Un posto al sole	
9.10 Donna detective <i>Serie Tv</i>	
10.50 Le sorelle McLeod	
12.25 Ugly Betty <i>Serie Tv</i>	
14.00 Sanremo - 68° Festival della canzone italiana	
18.50 Un medico in famiglia 2	
19.40 Nero Wolfe <i>Miniserie</i>	
21.20 Utta Danella: Amare con umorismo <i>Film sentimentale ('10)</i>	
23.00 Blue Bloods <i>Serie Tv</i>	
1.35 Il commissario Nardone	
2.25 7 vite <i>Sitcom</i>	

CIELO	
12.30 Sky Tg24 Giorno	
12.45 MasterChef USA	
13.45 MasterChef Italia 4	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Love it or List it	
Prendere o lasciare	
19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i>	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 A spasso con Daisy <i>Film commedia ('89)</i>	
23.15 Sex with Sunny	
Megatron <i>Real Tv</i>	
0.15 La cultura del sesso Doc.	
1.15 Sex Mundi Doc.	

PARAMOUNT	
6.00 La spada della verità	
6.40 SpongeBob Cartoni	
8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i>	
9.40 La casa nella prateria	
13.40 Un matrimonio quasi perfetto	
<i>Film Tv commedia ('04)</i>	
15.40 Miss Marple <i>Serie Tv</i>	
17.40 La casa nella prateria	
19.40 La spada della verità	
21.10 Bad Blood - Debito di sangue <i>Film ('14)</i>	
23.00 Non è un paese per vecchi <i>Film thriller ('07)</i>	
1.00 Against the Ropes <i>Film</i>	

TV2000	TV2000
16.00 Topazio <i>Telenovela</i>	
17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i>	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000	
19.30 Buone notizie <i>Attualità</i>	
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi	
20.30 Tg 2000/Tg Tg	
21.05 Laura, una vita straordinaria <i>Miniserie</i>	
23.20 Today <i>Attualità</i>	
0.25 Rosario da Pompei	
1.00 La completa - Pregheira della sera <i>Religione</i>	

LA7 D	
8.45 I menù di Benedetta	
11.55 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i>	
12.20 Coming Soon <i>Rubrica</i>	
12.25 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i>	
13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i>	
16.10 I menù di Benedetta	
18.15 Tg La7	
18.25 Cambio cuoco	
19.30 Cuochi e fiamme	
21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i>	
1.10 Coming Soon <i>Rubrica</i>	
1.15 Magazine Sette <i>Attualità</i>	
2.00 La Mala EducaXXion	

LA 5	
10.00 Una vita <i>Telenovela</i>	
10.35 Il segreto <i>Telenovela</i>	
11.40 Ultime dall'Isola	
11.50 L'isola dei famosi	
Extended Edition	
16.00 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i>	
16.55 The O.C. <i>Serie Tv</i>	
18.50 Royal Pains <i>Serie Tv</i>	
19.50 Uomini e donne	
21.10 Love Actually <i>Film commedia ('03)</i>	
23.55 Uomini e donne	
1.05 Ultime dall'Isola	
1.15 L'isola dei famosi	

REAL TIME	Real Time
7.00 Disappeared <i>Real Crime</i>	
9.00 Malattie misteriose	
Undercover Boss	
12.55 Love Dilemma <i>Real Tv</i>	
13.55 Amici di Maria De Filippi	
14.55 Il boss delle torte: la sfida	
16.20 Quattro matrimoni USA	
19.00 Take Me Out <i>Dating Show</i>	
21.10 La clinica del dottor Jessen <i>DocuReality</i>	
23.05 Body Bizarre <i>Real Tv</i>	
0.05 Malattie imbarazzanti	
2.00 ER: storie incredibili	
3.50 24 ore al pronto soccorso Doc.	

ITALIA 2	
10.55 Shameless <i>Serie Tv</i>	
13.05 The Goldbergs <i>Sitcom</i>	
14.00 Premium Sport News	
14.30 Mai dire gallery - Pillole	
15.30 Lupin, l'incorreggibile	
Lupin <i>Cartoni</i>	
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! <i>Cartoni</i>	
17.15 Chuck <i>Serie Tv</i>	
19.30 2 Broke Girls <i>Sitcom</i>	
20.20 The Big Bang Theory	
21.10 Batman Forever <i>Film fantastico ('95)</i>	
23.40 Transporter: The Series	
1.40 The Goldbergs <i>Sitcom</i>	

GIALLO	Giallo
6.00 Disappeared <i>Real Crime</i>	
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino	
<i>Serie Tv</i>	
11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i>	
Lie to Me <i>Serie Tv</i>	
17.30 Law & Order <i>Serie Tv</i>	
21.05 Tatort - Scena del crimine <i>Serie Tv</i>	
23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i>	
2.50 Disappeared <i>Real Crime</i>	
4.45 Scott & Bailey <i>Serie Tv</i>	
5.31 So chi mi ha ucciso <i>Real Crime</i>	

TOP CRIME	TOP CRIME
6.15 Coming Soon <i>Rubrica</i>	
6.20 Distretto di polizia 6	
8.00 The Closer <i>Serie Tv</i>	
9.40 Poirot <i>Serie Tv</i>	
11.30 Bones <i>Serie Tv</i>	
13.30 CSI New York <i>Serie Tv</i>	
15.20 Coming Soon <i>Rubrica</i>	
15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i>	
17.25 Bones <i>Serie Tv</i>	
19.25 The Closer <i>Serie Tv</i>	
22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i>	
0.35 Coming Soon <i>Rubrica</i>	
0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	
2.15 Coming Soon <i>Rubrica</i>	

DMAX	DMAX
9.10 Dual Survival <i>Real Tv</i>	
11.00 Ai confini della civiltà	
12.45 Banco dei pugni	
14.05 Parking Wars <i>DocuReality</i>	
15.00 Mountain Monsters	
15.55 Wild Frank Australia	
16.55 Mostri dagli abissi	
17.50 Lupi di mare <i>DocuReality</i>	
18.45 Affari a quattro ruote	
19.35 Macchine da soldi	
20.30 Affari a quattro ruote	
21.25 Mostri dagli abissi	
23.15 River Monsters	
1.05 Cops <i>Real Tv</i>	
1.55 Airport Security	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; 11.05: Titoli Gr; 11.07: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Sportello Sanità. Si parla di "Campagna per il tuo cuore 2018", evento di sensibilizzazione alle patologie cardiovascolari; poi un nuovo servizio del Goro di via: l'ambulatorio di demopneumologia; infine, sarà protagonista la struttura complessa di chirurgia plastica e ricostruttiva di ASURIS; 11.55: A il lavoro mobilita l'uomo si parla dei nuovi corsi regionali di formazione per mediatori culturali e degli ultimi dati sull'andamento economico nel terziario; 12.30: Gr FVG; 13.30: Tracce iniziano con un'intervista a Gianfranco

DISEGNATA PER **S**ORPRENDERE.



TIPO S-DESIGN. S COME SPORTIVITÀ, S COME STILE.

LA STRADA HA PIÙ CARATTERE CON TIPO S-DESIGN. PER CHI AMA SORPRENDERSI E SORPRENDERE CON STILE.

TIPO
S-DESIGN

GAMMA TIPO DA **12.750 €** CON CLIMA E UCONNECT™ RADIO CON BLUETOOTH®.



fiat.it

FINO AL 28 FEBBRAIO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida fino al 28 febbraio 2018 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 28 febbraio. Tipo Pop SPorte 1.4 95cv E6 benzina con pack Uconnect™ - prezzo promo 12.750 € (IPT e contributo PFU esclusi). Messaggio Pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto gamma Tipo SPorte e SW (l/100km): 8,3 - 3,7. Emissioni CO₂ (g/km): 146 - 98.

 **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200

GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988